

«PIÙ ITALIANI A FINCANTIERI»

Salvini a Monfalcone difende Bono: «Ma assumi i nostri operai»
CESCON / PAGINE 4 E 5



SINDACI, SÌ AL TERZO MANDATO NEI PICCOLI COMUNI DEL FVG

DELLE CASE / PAG. 13

IL CASO A UDINE

All'asta i capolavori della banca

Il Gruppo Unicredit metterà in vendita anche opere del Carneo e del Carlevarijs
Scatta l'appello: «Tratteniamo quei dipinti»

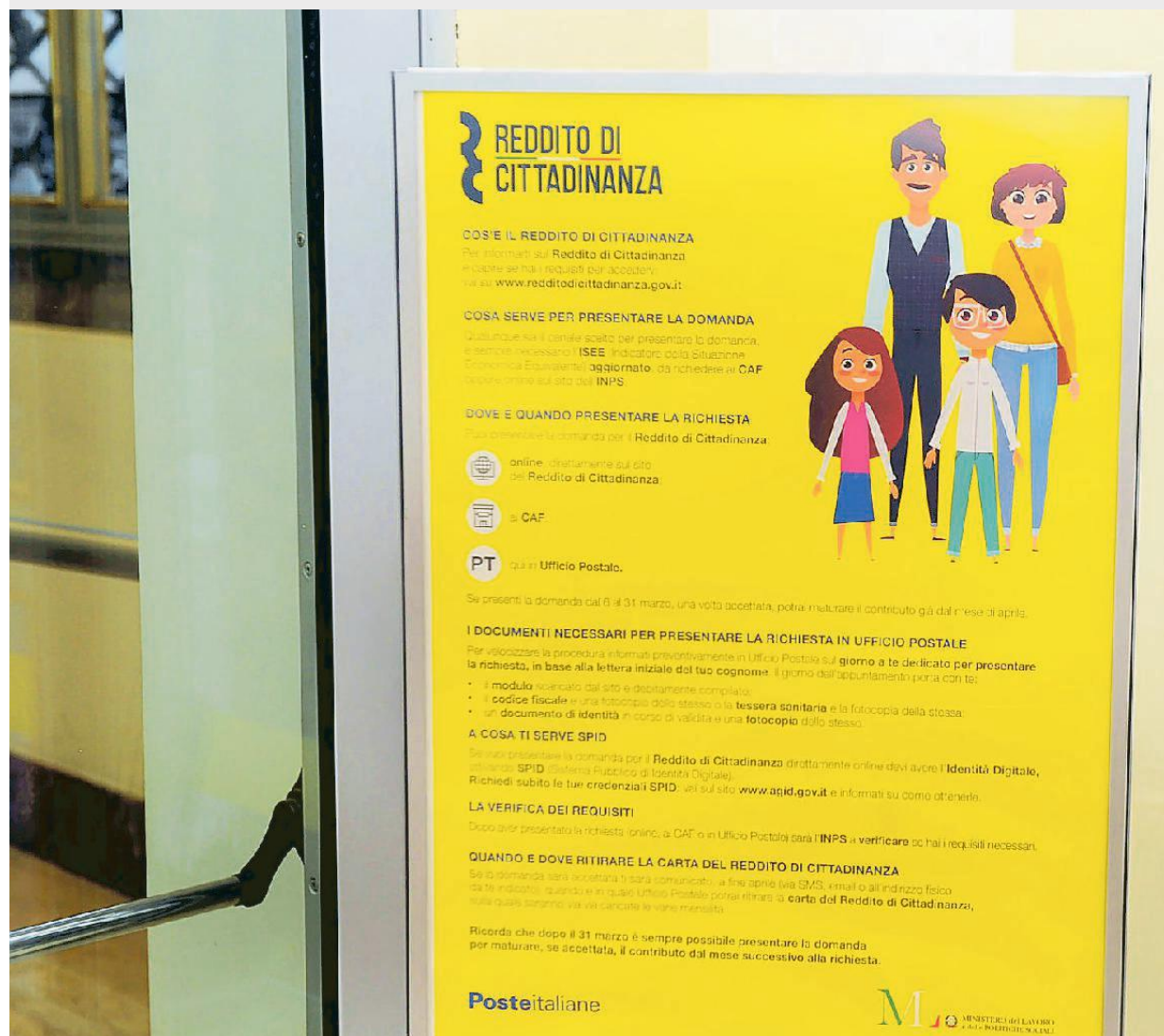
Il Gruppo Unicredit vende la sua collezione d'arte: un patrimonio di oltre 60 mila oggetti tra reperti archeologici e quadri delle diverse epoche, realizzati da autori come

Canaletto, Tintoretto, Warhol, Sironi e Guttuso, solo per citarne alcuni. E non mancano gli artisti che hanno legato il proprio nome al Friuli. Due, in particolare, quelli presenti

nella Unicredit Art Collection: Antonio Carneo e Luca Carlevarijs. E proprio per «salvare» le loro opere è scattato subito un appello.
CESARE / PAG. 20

Comincia l'operazione Reddito di cittadinanza

L'Inps ha pubblicato in anticipo rispetto alla tabella di marcia la domanda per il reddito di cittadinanza. E si è subito scatenata la corsa al sito per verificare quali sono i requisiti richiesti. Quattro pagine del modello spiegano come si può accedere alla misura, che comprende anche la pensione di cittadinanza qualora tutti i componenti del nucleo familiare abbiano età pari o superiore a 67 anni. L'interessato dovrà poi compilare altre cinque pagine. PELLIZZARI / PAG. 2



È DI TORREANO DI CIVIDALE

Un friulano bloccato in ospedale in Thailandia

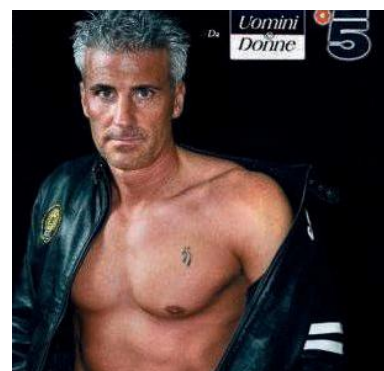
Diego Iacuzzi, 53 anni, originario di Torreano di Cividale, si trova ricoverato da lunedì sera nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Bangkok. Un'infezione sottovalutata, curata in un primo momento come ba-

nale occlusione intestinale dai medici di un ospedale di Ban Ao Nang, nel sud della Thailandia, ha rischiato di mettere a repentaglio la vita dell'ex dipendente del Messaggero Veneto.
/ PAG. 12

ARTEGNA

Acconti incassati ma niente mobili finisce nei guai l'ex "tronista"

Acconti di svariate migliaia di euro incassati per la fornitura di mobili che non sono mai stati consegnati.
TALLANDINI / PAG. 25



Paolo Marco Filippin quand'era in tv

UDINE

L'addio a Ruffino all'interno del monumento alla Resistenza

Saranno celebrate all'interno del monumento alla Resistenza i funerali dell'ex deputato Elvio Ruffino.
/ PAG. 27

AVEVA 65 ANNI

Morto Di Piazza fu assessore al Comune di Tavagnacco

Si è spento a 65 anni nella sua casa di Plaine, dopo una lunga malattia, Eugenio Di Piazza.
TERASSO / PAG. 36

Superiper
VISOTTO
TI FA RISPARMIARE

Fino al 5 marzo 2019
vieni a scoprire le oltre 40 offerte del mese
nei Nostri Supermercati e Ipermercati!

**OGNI GIORNO SPESO BENE
TE LO TROVI A FINE MESE!**

LA TRADIZIONE

Patto tra Comitato e Confesercenti per rilanciare le osterie friulane

Per traghettare anche nel terzo millennio il cuore pulsante della friulanità non si può fare a meno delle osterie. È questa la profonda convinzione che ha spinto il Comitato Difesa Osterie e la Confesercenti a stringere un patto.
/ PAG. 28

MORÌ 50 ANNI FA

Luigi Bon, ritratto di un manager con la passione del mecenatismo

Cinquant'anni fa moriva Luigi Bon, il manager benefattore: uno tra i più munifici filantropi che tra Otto e Novecento hanno arricchito la società friulana. Basterebbe la sua carriera a iscriverlo tra gli alfieri dello sviluppo.
TOMADA / PAG. 43

NUOVA CONCESSIONARIA MINIESCAVATORI



ISEE ORDINARIO IN REGIONE NEL 2018

000 euro.



Giacomina Pellizzari

UDINE. Rispetto alla tabella di marcia, l'Inps ha pubblicato in anticipo la domanda per il reddito di cittadinanza. Ed è subito corsa al sito per verificare i requisiti. Quattro delle nove pagine che caratterizzano il modello spiegano chi e come può accedere alla misura che comprende anche la pensione di cittadinanza qualora tutti i componenti del nucleo familiare abbiano età pari o superiore a 67 anni. Una volta lette le spiegazioni, l'interessato dovrà compilare le altre cinque pagine per inoltrare il plico ogni mese a partire dal giorno 6. Si partirà mercoledì.

IREQUISITI

La modulistica pubblicata dall'Inps chiarisce i molti punti che erano rimasti oscuri. Il richiedente deve essere cittadino italiano o europeo, maggiorenne, ma anche cittadino di paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno Ue ovvero di titolare di protezione internazionale o apolide. In tutti i casi è richiesta la residenza in Italia da 10 anni, di cui gli ultimi due in modo conti-

nuativo. Il nucleo familiare del richiedere deve possedere un reddito Isee inferiore a 9.360 euro, un patrimonio immobiliare non superiore a 30 mila euro, esclusa la casa di abitazione. Sempre ai fini Isee il valore del patrimonio immobiliare non dovrà superare i 6 mila euro per i nuclei composti da un solo componente, 8 mila euro per i nuclei con due componenti e 10 mila euro per i nuclei con tre o più componenti. I massimali aumentano di 5 mila euro per ogni disabile presente in famiglia.

GLIESCLUSI

Non hanno diritto al reddito e alla pensione di cittadinanza i nuclei familiari con lavoratori disoccupati che si sono dimessi volontariamente nel corso dei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda. Questa norma viene meno con le dimissioni per giusta causa. Il reddito di cittadinanza è compatibile con l'indennità di disoccupazione. Nel caso di omissioni o difformità dell'Isee, relative all'autodichiarazione dei redditi, l'Inps chiederà chiarimenti ai diretti interessati che dovranno inoltrarle entro 30

giorni dall'avviso.

LAVORO AUTONOMO

Se uno o più componenti del nucleo familiare svolgono lavoro autonomo, d'impresa o subordinati e quindi registrano redditi irrilevanti per l'annualità Isee, devono comunque indicare il reddito presunto negli appositi modelli allegati alla domanda.

LA DOMANDA

La domanda è composta da

**Il diritto sparisce
se la prima vettura
è immatricolata
nei 6 mesi antecedenti**

cinque pagine: nel quadro A il richiedente deve indicare i suoi dati anagrafici, nel quadro B l'indirizzo di residenza e nel quadro C la composizione del nucleo familiare. Nel quadro D, invece, il richiedente deve attestare che nessun componente il nucleo familiare ha immatricolato veicoli per la prima volta nei sei mesi antecedenti la domanda. Lo stesso vale per i veicoli di cilindrata superiore a 1.600 cc e i

LA NOVITÀ

Ecco i moduli che si possono già scaricare

L'Inps ha pubblicato i moduli per fare la richiesta del reddito e della pensione di cittadinanza. Ecco-ne alcuni in queste tre immagini. Al centro, l'ufficio centrale delle Poste di Udine nel quale, per evitare situazioni di sovraffollamento e quindi di intasamento, sono stati scelti sette giorni da mercoledì con i cittadini divisi per cognome in ordine alfabetico.

Domanda (solo se diverso dalla residenza)		
Indirizzo		
Comune		
QUINDO A DATI DEL RICHIEDENTE Il titolo di studio al 31 dello 01 di Cognome/ Nome Professione di Categorie di Il cittadino ha acquisito la la libertà della scelta di di lavoro, in caso di di legge (professione, come ex omologata) l'appena sezione del libro del del titolo di studio, fornendo i dati del del documento (leggi)		
Cognome (come riportato sul documento di identità)		
Nome		
Colore capelli (*)		
(*) Le domande prima del "colore capelli" compilate dal richiedente non saranno esaminate		
Data di nascita	Sexo (M/F)	Stato di nascita (Stato di nascita attuale)
Comune di nascita	Prov.	Stato di nascita
Indirizzo di residenza		
Comune di residenza	Prov.	CAP
Documento di riconoscimento:		
tipo	Numero	
Rilasciato da		
Ente	Località	
Indirizzo presso il quale si intende lavorare a corrispondenza legale al Fisco (solo se diverso dall'indirizzo di residenza)		
Indirizzo		
Comune		

DOMANDA DI REDDITO DI CITTADINANZA-PENSIONE		
COMUNICAZIONE COSTITUTTA DELL'ATA DI MONITORING (Art. 45 e 47 D.P.R. 113/03)		
Io sottoscritto/a, consapevole che:		
<ul style="list-style-type: none"> • i requisiti di accesso devono essere mantenuti per l'intera durata del beneficio; • il beneficio è condizionato all'attuazione di immediata "responsabilità" nel pagamento del nucleo familiare nonché all'adesione ad un percorso di inserimento lavorativo/addebiitazione sociale (Patto per il lavoro/Patto per l'impiego) del Comune; • i componenti maggiorati del nucleo devono assolvere gli obblighi di cui al LavoroPatto per l'Inclusione Sociale, pena l'applicazione delle sanzioni ora in vigore da parte dello Stato. Tali obblighi non trovano applicazione per i coadiutori di cui all'art. 28 del d.l. n. 40/03; • se il nucleo è stato instaurato con seguito e mantenuto, mediante liciti e documentati dati e informazioni non veridiche o mediante l'omissione di informazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 9, e 11, del d.l. n. 40/03, il diritto del beneficiario è immediatamente revocato; • la revoca comporta la perdita di tutti i benefici derivanti da tale situazione e la perdita della residenza; • la revoca comporta la perdita di tutti i benefici derivanti da tale situazione e la perdita della residenza; • la revoca comporta la perdita di tutti i benefici derivanti da tale situazione e la perdita della residenza; 		
<p align="center">DICHIARO QUANTO SEGUE</p> <p align="center">DOMANDA PRESIDENTE/ATA NELL'INTERESSE DI UN NOBILE E PER UNO DEI SUOI FIGLI</p> <p><input type="checkbox"/> La presente domanda è presentata in nome e per conto dell'interessato: NOBILITATO. Se sì, indicare il cognome e il nome dell'interessato e la data di nascita del beneficiario.</p>		
<p align="center">INDICARE I DATI ANALITICI DELLA PERSONA CHE PRESENTA LA DOMANDA NELL'INTERESSE PER CONTO DEL NOBILITATO</p>		
<p>Cognome _____</p>		
Codice Fiscale _____	Sesso (M o F) _____	Indirizzo (Città e numero) _____
Condizione di residenza _____		Prov _____ CAP _____
Documento di riconoscimento _____		Nome _____
Località _____	Data (gg/mm/aaaa) _____	Recapito telefonico cellulare _____

[illegible]

Online il modello della domanda è corsa al reddito di cittadinanza

L'Inps ha pubblicato la documentazione per chiedere il beneficio economico. Si potrà inoltrare dal 6 di ogni mese



Anche sul sito del ministero del Lavoro ci sono le spiegazioni

Lavoro e welfare



A Udine appuntamenti dal 6 al 13 marzo in base al cognome
Il calendario per accogliere le domande è negli uffici provinciali

Piano anticode alle Poste tutti in ordine alfabetico e spalmati su sette giorni

LA PROCEDURA

Giulia Zanello

Anche le Poste si attrezzano per accogliere le domande per ottenere il reddito di cittadinanza con gli appuntamenti in base all'iniziale del cognome. Alla sede centrale udinese di via Vittorio Veneto e in molti altri uffici della città e della provincia sono comparsi da qualche giorno i cartelli che illustrano, passo dopo passo, quali documenti sono necessari e come procedere per ottenere il sussidio. Da mercoledì infatti sarà possibile presentare la richiesta per il reddito e an-

che se in questi giorni, come spiegano all'ufficio centrale cittadino di Poste Italiane, le richieste di informazioni non sono state moltissime, le persone con in possesso i requisiti per il reddito di cittadinanza si stanno preparando a raccogliere i documenti. Proprio per evitare situazioni di intasamento e organizzare al meglio la gestione delle domande, Poste Italiane invita a rispettare il calendario affisso negli uffici, con una suddivisione in base al cognome.

ORDINE IN POSTA

Poste italiane ha deciso di mettere in fila, in ordine alfabetico, la presentazione delle richieste per il reddito. In alcuni uffici postali è

apparso infatti da qualche giorno un annuncio che comunica ai clienti che le domande per il sussidio saranno accolte con questo criterio, tanto che sono riportate le date in cui sarà possibile presentarsi allo sportello in base alla lettera iniziale del proprio cognome. Mercoledì saranno accolti i cognomi con le lettere A e B, giovedì la C, venerdì dalla D alla F mentre sabato tutti i cognomi che iniziano con le lettere dalla G alla K. Si riprende lunedì 11 marzo, con le iniziali M e N, martedì potranno presentarsi tutti quelli che hanno un cognome che inizia per una lettera compresa dalla N alla R, per arrivare a mercoledì 13 marzo in cui potranno presentarsi allo sportel-



Tutti in ordine alfabetico

lo tutti i cognomi dalla S alla Z. Le domande presentate in altri giorni rispetto a quelle elencate dal calendario, precisa la comunicazione di Poste Italiane, verranno comunque accettate, e l'annuncio quindi è solo un consiglio per evitare che si formino resse.

AI CAF E ONLINE

Tra le altre modalità per richiedere il reddito quella online, tramite lo Spid, il Sistema pubblico di identità digitale sul sito ufficiale – il modulo per il reddito è scaricabile da mercoledì sul sito dell'Inps – e nei Caf, che negli scorsi giorni sono stati presi d'assalto dai potenziali beneficiari e dagli interessati per ottenere informazioni in merito alla possi-

bilità o meno di accedere al sussidio e per l'assistenza gratuita nella compilazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente. Il documento con il quale presentarsi per accedere al contributo statale è il modulo Isee, che certifica la situazione patrimoniale, poi, stando a quanto spiegano gli addetti ai lavori, serviranno altre autocertificazioni che verranno verificate dall'Inps. Sul sito istituzionale del reddito di cittadinanza si trova l'elenco dei requisiti necessari per poter beneficiare del reddito, dal patrimonio immobiliare a quello finanziario, da quello familiare alla cittadinanza, italiana o con minimo dieci anni di residenza, di cui due continuativi (status che dovrà essere mantenuto per tutta la durata dell'erogazione del contributo). Dal 31 marzo cominceranno i "verdetti" e sarà l'Inps a stabilire se sarà concesso il sussidio ed eventualmente pari a quanto. Il limite del reddito Isee non deve superare i 9.360 euro, mentre la cifra assegnata verrà caricata ogni 30 giorni, per 18 mesi, su una carta di credito ricaricabile distribuita da Poste Italiane e dovrà essere utilizzata interamente. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CENTRI DI ASSISTENZA FISCALE

Telefoni bollenti alla ricerca di informazioni

UDINE. Il D-day è fissato per mercoledì e i Centri di assistenza fiscale (Caf) sono pronti alla partenza anche se non hanno ancora firmato la convenzione per inoltrare le domande all'Inps. Un passaggio amministrativo, questo, che potrebbe essere perfezionato nelle prossime ore. Una volta ottenuta l'ufficialità anche i Centri di assistenza fiscale saranno accreditati a tutti gli effetti a inoltrare le domande sottoscritte dai richiedenti il reddito di cittadinanza. Si sommeranno agli uffici postali e al sito istituzionale al quale gli interessati possono accedere direttamente.

Nel frattempo anche a Udine i Caf sono stati subissati dalle visite e dalle telefonate degli interessati al reddito di cittadinanza. L'obiettivo di tutti è ricevere informazioni, ma soprattutto ottenere l'appuntamento per la compilazione dell'Isee, il documento principale per poter accedere alla domanda di sostegno al reddito. «A oggi dobbiamo ancora capire se sia l'unico documento necessario, stando alle informazioni che ci sono giunte pare di sì, a cui si aggiungono altre autocertificazioni – spiega la responsabile fiscale del Caf Cisl di Udine, Marianina Rocco –, in molti



Cittadini in coda al Caf

sono venuti in questi giorni a chiedere delucidazioni, soprattutto per l'Isee. Non a caso invitiamo le persone interessate a pensarci il prima possibile, perché ci vuole qualche giorno per prepararlo». Per accorciare i tempi di compilazione della domanda l'ideale sarebbe infatti essere già in possesso dell'Isee per poi presentarsi per la compilazione dei moduli. «A livello centrale sembra stiano trovando la quadra ma nei nostri centri non tutto è chiaro – osserva ancora la responsabile del Caf –: siamo a ridosso della data d'inizio e per alcu-

ni aspetti brancoliamo nel buio, c'è attesa perché solo il 5 notte, a quanto pare, avremo l'accesso al software e da lì potremo iniziare a lavorare». Per affrontare le numerose richieste da parte dei cittadini, il Caf-Cisl ha incrementato l'organico con una ventina di impiegati in più per svolgere le pratiche Isee nelle 14 sedi. «Il lavoro extra c'è, adesso vedremo quanto tempo richiede la compilazione della domanda e valuteremo se potenziare ulteriormente l'organico – precisa Rocco –, ma, a quanto stanno le cose, dovremmo riuscire a fronteggiare tutte le richieste con il personale in forza».

Le agende comunque sono già piene zeppe di appuntamenti e chi ha già richiesto l'Isee si dovrà presentare solo per un'integrazione della domanda, a patto che non superi i 9.360 euro di reddito. Oltre questo limite, infatti, si perde il diritto al reddito di cittadinanza e alla pensione di cittadinanza. «Invitiamo comunque i potenziali beneficiari a portare un po' di pazienza: non è che chi arriva prima vince il premio migliore – precisa la responsabile fiscale del Caf-Cisl –, che uno si presenti mercoledì, il 15 o il 20 marzo non cambia nulla, c'è tempo fino al 31 e fino ad aprile nulla si smuoverà. Dunque, se ci saranno disagi i primi giorni, come prevedibile – conclude Rocco –, si può stare tranquilli: meglio presentare con calma e maggiore precisione, qualche giorno dopo, tutta la documentazione necessaria». Anche perché la domanda va inoltrata ogni mese entro il giorno 6. —

G. Z.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CAPOGRUPPO AL SENATO

Patuanelli (M5s): «Nessuno potrà stare sul divano»

UDINE. Circa 25 mila (46 mila se si fa riferimento alle dichiarazioni Isee presentate lo scorso anno ndr) nuclei familiari potrebbero richiedere l'accesso al reddito di cittadinanza in regione. Una stima che fino ai prossimi mesi non potrà trovare conferma, ma sicuramente la cifra sarà più bassa rispetto ai numeri di altre regioni italiane. Ne è convinto il capogruppo del Movimento 5 Stelle al Senato, Stefano Patuanelli, che domani, alle 17, illustrerà, nella sede di Confartigianato, a Udine, la misura di sostegno al reddito promossa dal Governo, nel corso dell'incontro «Reddito di cittadinanza – Una rivoluzione per il mondo del lavoro», organizzato dal gruppo consiliare M5s Fvg.

«Il reddito è una misura di contrasto alla povertà e una politica attiva del lavoro, che non era mai stata attuata. Era necessario far incontrare domanda e offerta – spiega Patuanelli –, una misura di welfare adottata dalla maggior parte dei Paesi europei, capitanati dalla Germania, dove funziona meglio considerando che nei centri per l'impiego sono presenti 100 mila persone, contro le 8 mila in Italia. Il nostro Paese investe per le politiche attive del lavoro



Stefano Patuanelli (M5s)

lo 0,05 per cento del Pil, la Germania otto volte di più». E chi ha ancora dubbi che questo strumento contribuisca ad appiattire lo stimolo a cercare impiego dovrà ricredersi. «La narrazione che accompagna la formula del reddito di cittadinanza, secondo cui chi lo percepisce se ne sta sul divano è fuorviante – commenta il senatore –, chi accede al sussidio va incontro ad almeno tre ore di formazione al giorno, due di ricerca del lavoro tracciabili e otto di lavoro socialmente utili alla settimana, quindi tempo per il divano non ci sarà. Si sottoscri-

ve un patto, con l'obbligo di ricerca di un impiego e se alla terza offerta si rifiuta, il sussidio viene interrotto». Anche in Friuli, dove la cultura del lavoro e la dignità spesso portano a non chiedere aiuti, secondo i grillini lo strumento rappresenterà un sussidio per molte famiglie. «Il fatto che molte persone si facciano problemi a chiedere aiuto è un tema reale – prosegue –, ma chi stenta ad arrivare a fine mese non credo avrà problemi a presentare la domanda. Attraverso questo strumento si cerca un lavoro, non solo un sussidio, e può rappresentare una risorsa anche per le imprese che non trovano personale: la formazione è il cuore pulsante di questo sistema».

Domani, assieme al capogruppo in Senato, il tema sarà affrontato dal presidente della commissione Bilancio al Senato Daniele Pescò, dalla deputata Sabrina De Carlo, dal presidente di Confartigianato Fvg, Graziano Tilatti e dal segretario generale di Cgil Fvg, William Pezzetta. Introdurrà il dibattito la capogruppo M5S in Comune a Udine Rosaria Capozzi, mentre il consigliere regionale Cristian Sergo, modererà l'evento. «Abbiamo organizzato l'incontro con le categorie per spiegare la nostra idea di sviluppo del Paese e di rivoluzione del welfare, del lavoro e della formazione – sottolinea Sergo –, non mero assistenzialismo, ma un cambio di paradigma con incentivi e il rafforzamento dei Centri per l'impiego. Lavoriamo per portare l'Italia al passo con i tempi, lo facciamo con le imprese e i lavoratori, ridando loro i diritti negati per troppi anni». —

G. Z.

Il varo a Fincantieri



IN CANTIERE

La parata di big tra industria e istituzioni

A rappresentare il Governo ieri non solo il vicepremier Matteo Salvini, ma anche il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi. Moltissimi i big regionali tra cui il presidente del Fvg Fedriga, l'assessore Pizzimenti, la sindaco di Monfalcone Anna Maria Cissint, il presidente di Unindustria Michelangelo Agrusti e numerose altre autorità civili e militari.



Salvini: squadra che vince non si cambia, ma Bono assuma gli operai italiani

Il vicepremier a Monfalcone: mi impegno a tagliare i tempi della burocrazia
«Dalle elezioni europee attendo un cambiamento pacifico e notevole»

Maurizio Cescon

MONFALCONE. Parla a più riprese con i giornalisti, tra un bagno di folla con i lavoratori del cantiere, i discorsi ufficiali nel teatro di Costa Venezia, una visita nella sala comandi dell'ultimo gioiello del made in Friuli Venezia Giulia e al termine del pranzo a bordo, prima di riprendere la via di Roma dove ieri sera ha partecipato al Consiglio dei ministri. Il vicepremier e ministro dell'Interno Matteo Salvini non delude le aspettative e dice la sua, sui temi di più scottante attualità, con frasi chiare e dirette. Dal futuro di Bono alle assunzioni degli italiani in Fincantieri, dalle elezioni europee ai cantieri da sbloccare, dai porti apertissimi per chi investe, alla burocrazia da tagliare, dall'autonomia di Veneto e Lombardia alla riapertura delle case chiuse.

BONO, AD BLINDATO

«Squadra vincente non si

cambia. Il governo del cambiamento, riconosce chi sa fare bene il suo lavoro e va avanti». Salvini blinda l'amministratore delegato di Fincantieri Giuseppe Bono, messo in qualche modo in discussione, nei giorni scorsi, da alcuni esponenti del governo giallo-verde. Ma in vista delle nomine di aprile non dovrebbero esserci più sorprese: Bono, manager pubblico di grandissima esperienza e abilità, resterà ancora in sella, nonostante i 75 anni. Perché i risultati che ha portato all'azionista e gli endorsement sulla sua capacità sono stati talmente tanti che sarebbe quasi impossibile fargli uno sgambetto. Salvini ha sollecitato però l'ad ad «assumere più operai italiani perché Fincantieri è una delle aziende che assume di più e che esporta di più».

BUROCRAZIA E CANTIERI

Salito sul palco a chiudere i discorsi ufficiali della cerimonia di consegna della nave

bianca, Salvini si è soffermato sui temi cari alle imprese: cantieri veloci e snellimento della burocrazia. «Se l'Italia non si fa male da sola - ha dichiarato - è un Paese che non teme rivali nel mondo e la realizzazione di una nave come questa lo dimostra. Mi impegno a sbloccare i tanti cantieri italiani che sono fermi e a dimezzare i tempi di burocrazia, legittimazione, Tar, Cortei dei Conti, la Via, l'Anac e tanti altri, perché i privati possano essere messi in condizione di fare bene il lavoro. I numeri economici che arrivano dall'altra parte del mondo e dall'Europa, in particolare della locomotiva tedesca, non sono positivi, è il momento di accelerare, sostenere in ogni modo le aziende che funzionano».

PORTI APERTI AL BUSINESS

«Ringrazio gli investitori che hanno fatto una scelta diversa rispetto ad altri tipi di investitori, venendo a dare lavoro in Italia a portare ricchezza in

Italia e a portare il marchio italiano negli altri Paesi del mondo. Questi sono gli investimenti stranieri per cui i porti italiani sono apertissimi - ha detto ancora il vicepremier - . Costa Venezia è una nave che porterà le eccellenze italiane nel mondo».

UE, AUTONOMIA E "CASE"

Al termine del pranzo sulla nave, Salvini si è nuovamente intrattenuto con la stampa e ha trattato diversi argomenti. Riguardo le elezioni europee di maggio ha spiegato che «mi aspetto un cambiamento, pacifico ma notevole. C'è voglia di cambiare, di lavoro e di normalità, non solo nei Paesi dell'Est o del blocco di Visegrad, ma anche in Germania, in Spagna e in Francia». Salvini ha ribadito di escludere una manovra correttiva, perché «a maggio cambierà l'Europa». In merito all'autonomia di Veneto e Lombardia ha affermato che «il dossier sarà pronto entro la settimana, poi ci confronteremo con Conte e Di Maio». Infine un tema che fa sempre discutere, come quello della prostituzione. «Ero e continuo a essere favorevole alla riapertura delle case chiuse - ha concluso Salvini - . Non c'è nel contratto di governo, perché i Cinque Stelle non la pensano così, però io continuo a ritenere che togliere alle mafie, alle strade e al degrado questo business, anche dal punto di vista sanitario, sia la strada giusta e che il modello austriaco sia quello più efficiente». Frasi che non sono cadute nel vuoto, visto che hanno suscitato numerose reazioni, da parte del Pd e delle associazioni. —

BY NCD ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA NAVE IN CIFRE



Gigante made in Fvg per il mercato asiatico

Costa Venezia ha una stazza lorda di 135 mila tonnellate, una lunghezza di 323 metri, 2.116 cabine e la possibilità di ospitare 5.200 persone. È la più grande nave da crociera che opererà nel mercato cinese. Fa parte di un "pacchetto" di 7 navi in consegna per il gruppo Costa entro il 2023 per un valore complessivo di 6 miliardi di euro.



Le gondole, la Fenice e "piazza San Marco"

Costa Venezia farà rivivere ai cinesi l'unicità della cultura veneziana e italiana. Il teatro della nave è ispirato alla Fenice, l'atrio principale ricorda piazza San Marco, mentre i ristoranti ricalcano la tipica architettura delle calli e dei campi veneziani. A bordo si possono trovare anche delle vere gondole, realizzate dagli artigiani dello Squero di San Trovaso.



Battesimo a Trieste con sorvolo delle Frecce

La cerimonia del battesimo di Costa Venezia è prevista per oggi a Trieste, con una eccezionale esibizione acrobatica delle Frecce Tricolori. L'8 marzo la crociera inaugurerà: 53 giorni in viaggio sulle orme di Marco Polo fino a Tokyo.

Il varo a Fincantieri



LA VIA DELLA SETA

Fedriga: con Pechino rapporti di pari dignità

Il governatore: occasione da sfruttare, non siamo la Grecia
«Regione strategica per fare commercio e logistica»



Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga FOTO BONAVENTURA

Maurizio Cescon

MONFALCONE. La Cina che sbarca in Friuli attraverso la Via della seta e il porto di Trieste. È stato questo un argomento importante di discussione a margine della festa per Costa Venezia, gigante tecnologico dei mari made in Fvg destinato proprio al mercato di Pechino. Perché la competizione economica e commerciale con il gigante asiatico è materia da ma-

neggiare con cura, per evitare poi di farsi male. E le frasi del presidente di Unindustria Agrusti hanno lasciato il segno: «No ai cinesi nel porto di Trieste, facciamo subito l'analisi dei costi e benefici». Il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga è stato netto. «Il rapporto tra Italia e Cina, tra Friuli Venezia Giulia e Cina è da sviluppare nell'interesse reciproco - ha dichiarato -, l'Italia non è la Grecia, abbiamo bisogno di un rap-

porto da sfruttare con intelligenza, nel rispetto di entrambe le parti e con pari dignità. Questa regione è utile e strategica per chi vuole fare commercio e logistica, il nostro valore aggiunto è un sistema unico che comprende la Sdag, i porti di Monfalcone e San Giorgio, l'interporto di Cervignano e arriva fino a Pordenone». Concetto ribadito dal presidente dell'autorità portuale Zeno D'Agostino: «Nel ragionamento con i cinesi credo che l'atteggiamento di Fincantieri sia il migliore. In Cina si va a fare business e si viene qua a fare business. Quello che ci deve essere è la reciprocità». Più sfumato il pensiero dell'amministratore di Fincantieri Giuseppe Bono. «Per noi Costa Venezia è l'emblema di ciò che sappiamo fare e dove intendiamo arrivare, ma è anche il prodotto della partnership storica con il gruppo Carnival e con Costa, che esalta la tradizione della manifattura e delle capacità italiane proiettandole verso altri confini. Come leader consolidato di settore, il nostro contributo all'industria crocieristica, tra unità consegnate e quelle in ordine, si porterà nei pros-

simi anni a 143 navi, con un passeggero su tre che viaggerà sui nostri gioielli. La consegna di Costa Venezia è un ulteriore passo in avanti nella crescita di un settore crocieristico forte e sostenibile in Cina, che un giorno diventerà il più grande mercato del mondo». Della questione si è occupata anche la deputata del Pd Debora Serracchiani. «È necessario che questo Governo improvvisato - ha detto - riesca a tenere la barra dritta almeno sulla partita dei rapporti con la Cina: è una strada che abbiamo esplorato e aperto con il governo Gentiloni e che bisogna percorrere con determinazione ed equilibrio. Alle parole devono seguire atti concreti, guidati da una strategia».

Nel suo intervento dal palco del teatro della nave Bono ha

**D'Agostino: negli affari serve la reciprocità
La dem Serracchiani: teniamo la barra dritta**

snocciolato alcuni macro numeri dell'azienda che dirige. «Nel 2018 abbiamo avuto 32 milioni di ore di produzione, 280 mila tonnellate di acciaio impegnate, 1.500 chilometri di tubi instradati. Siamo un'azienda complessa, acquisiamo commesse che ormai valgono un miliardo ciascuna, per questo non possiamo sbagliare nulla. Ma l'Italia è la nazione più bella del mondo, non possiamo avere paura del futuro. Perché dobbiamo ricordarci che un genio come Michelangelo ce l'abbiamo avuto solo noi italiani e mai più si ripeterà». —

IL PORTO

Fantoni: «La Cina fa paura Da Trieste a Bruxelles la politica deve scegliere»

IL CASO

ELENA DEL GIUDICE

Una decisione così «strategica» e potenzialmente di impatto devastante per l'economia della regione, e non solo, «deve essere la politica a farsene carico, e non solo l'Autorità portuale». A dirlo è Giovanni Fantoni, presidente dell'omonimo Gruppo di Osoppo (sette aziende, specializzato nella progettazione e realizzazione di sistemi arredo per uffici e varie tipologie di pannelli, ndr), che condivide e rilancia la richiesta che Michelangelo Agrusti, presidente di Unindustria Pordenone, aveva avanzato mercoledì al tavolo delle categorie economiche all'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini.

In quell'occasione Agrusti aveva invitato l'esecutivo Fedriga a sottoporre il progetto della Cina la «Via della seta» ad un'analisi costi-benefici, relativamente all'impatto che questa avrà

seta possano giungere implicazioni interessanti e positive se gestite in una certa logica, ma anche devastanti se iniziative imprenditoriali di questo genere rappresentassero una sorta di «testa di ponte» per economie aggressive, e la Cina è sicuramente un esempio in questo senso».

Secondo Fantoni è necessaria una valutazione più ampia «in un disegno geopolitico che renda chiare tutte le implicazioni». Non solo, secondo Fantoni «è necessario probabilmente anche un imprimatur a livello europeo su operazioni di questo genere. L'approdo della Via della seta a Trieste, un punto così significativo e così importante per i traffici, impatta non solo sull'economia della nostra regione o del Paese, ma anche dell'Unione Europea che deve essere coinvolta nella valutazione per capire quale possa essere l'interesse della Ue nella partita. Per cui — conclude — questa operazione richiede un'analisi attenta, politica ed economica».

Un approfondimento rigoroso, quindi, tale da valutare compiutamente «tutte le opportunità ma anche tutti i rischi connessi sia alla Via della seta in generale, che all'insediamento di aziende cinesi all'interno del Porto. È intuibile — chiarisce



Giovanni Fantoni

Fantoni — che è necessario capire quali attività produttive i cinesi vogliano insediare, perché se oltre all'attività manifatturiera portano con sé anche la manodopera cinese (con relativi salari e condizioni di lavoro «cinesi», incompatibili con i livelli di salario e condizioni di lavoro italiane, ndr), non potremmo parlare di competizione leale. Non dimenticherei che abbiamo già avuto esempi in Italia di che cosa significa lasciare campo alle imprese cinesi: i casi di Prato e, in parte, Manzano e il triangolo della sedia, credo parlino da soli».

Il tessile in Toscana e le sedie di legno in Friuli Venezia Giulia sono due settori che la Cina ha aggredito «in casa nostra», insediando inizialmente piccole attività che hanno conquistato quote sempre maggiori di mercato soprattutto con la politica del prezzo ottenuto con modalità di organizzazione dell'attività produttiva, gestione del lavoro, orari, salari, di livello, per l'appunto, cinese. —

che dalla Via della

I nodi della maggioranza

Asse con Salvini per il sì alla Tav

Il blitz di Conte spiazza Di Maio

Il primo ministro potrebbe intestarsi un progetto più snello nelle spese e nell'infrastruttura. C'è un'altra analisi costi-benefici

Ilario Lombardo

ROMA. C'è una nuova analisi costi benefici sulla Tav. L'ha chiesta Giuseppe Conte ed è la base sulla quale il premier è intenzionato a chiedere di far andare avanti i lavori, con un progetto magari rivisto e di cui si assumerebbe l'intera responsabilità di fronte anche all'altro partner interessato ai cantieri, la Francia.

Non è chiaro come finirà. Comincia a essere chiaro solo chi vuole cosa. E il premier sembra ormai schierato sulle posizioni favorevoli della Lega. La Tav è la bomba pronta a esplodere dentro il governo giallo-verde, con il forte rischio di trascinare il M5S verso una crisi irreversibile. Le dichiarazioni dei grillini sull'Alta velocità si sovrappongono, si eludono a vicenda, cercano uno spazio di compromesso nella vaghezza di alcune affermazioni. Il leader e vicepremier Luigi Di Maio dice: «Non parlerò di Tav finché non c'è un accordo». Il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli, sfiancato dal dibattito, confessa: «Sono stanco di sentir parlare solo di Tav», e promette: «La chiudiamo entro la prossima settimana». Mentre sui bandi dei lavori, che devono essere pubblicati entro marzo, pena la perdita di 300 milioni di euro di finanziamenti, Toninelli conferma l'avvio. Non è un Sì all'opera, secondo il ministro, in quanto si tratterebbe «solo di una ricognizione di sei mesi, sempre revocabile». Cioè il governo darebbe l'ok in attesa di trovare un accordo politico. Con una novità delle ultime ore: i bandi, secondo fonti di governo, potrebbero essere riscritti.

In questa grande incertezza, la Lega, invece, sulla Torino-Lione si trova in piena sintonia con Giuseppe Conte. E a Palazzo Chigi ormai sono in tanti

a confermare la voglia del presidente del Consiglio di trovare una terza via per non chiudere completamente il cantiere, stracciare un trattato internazionale e infilarsi in un'odissea di penali e ricorsi che non farebbero certo piacere a un governo alla ricerca di un'iniezione di Pil.

Sta succedendo qualcosa nella squadra dell'esecutivo che potrebbe cambiare lo scenario. Conte ha chiesto un supplemento dell'analisi costi-benefici che, come si ricorderà, ha avuto esito negativo. Non solo: a questo punto anche Di

Oggi Tria a Versailles e l'11 marzo il Cda della società responsabile dei cantieri dell'opera

L'avvio dei bandi permetterà di avere sei mesi in più per un piano alternativo

Maio vuole conoscere nei dettagli l'aggiornamento. Ieri il coordinatore della commissione che ha redatto lo studio, Marco Ponti, ha detto che è stata completata l'integrazione. E l'analisi bis sarebbe passata dalle mani di Toninelli a quelle del premier ieri pomeriggio, prima del Consiglio dei ministri, durante il vertice a due dedicato, stando alle note ufficiali, solo al decreto Sblocca cantieri che Conte ha garantito a breve.

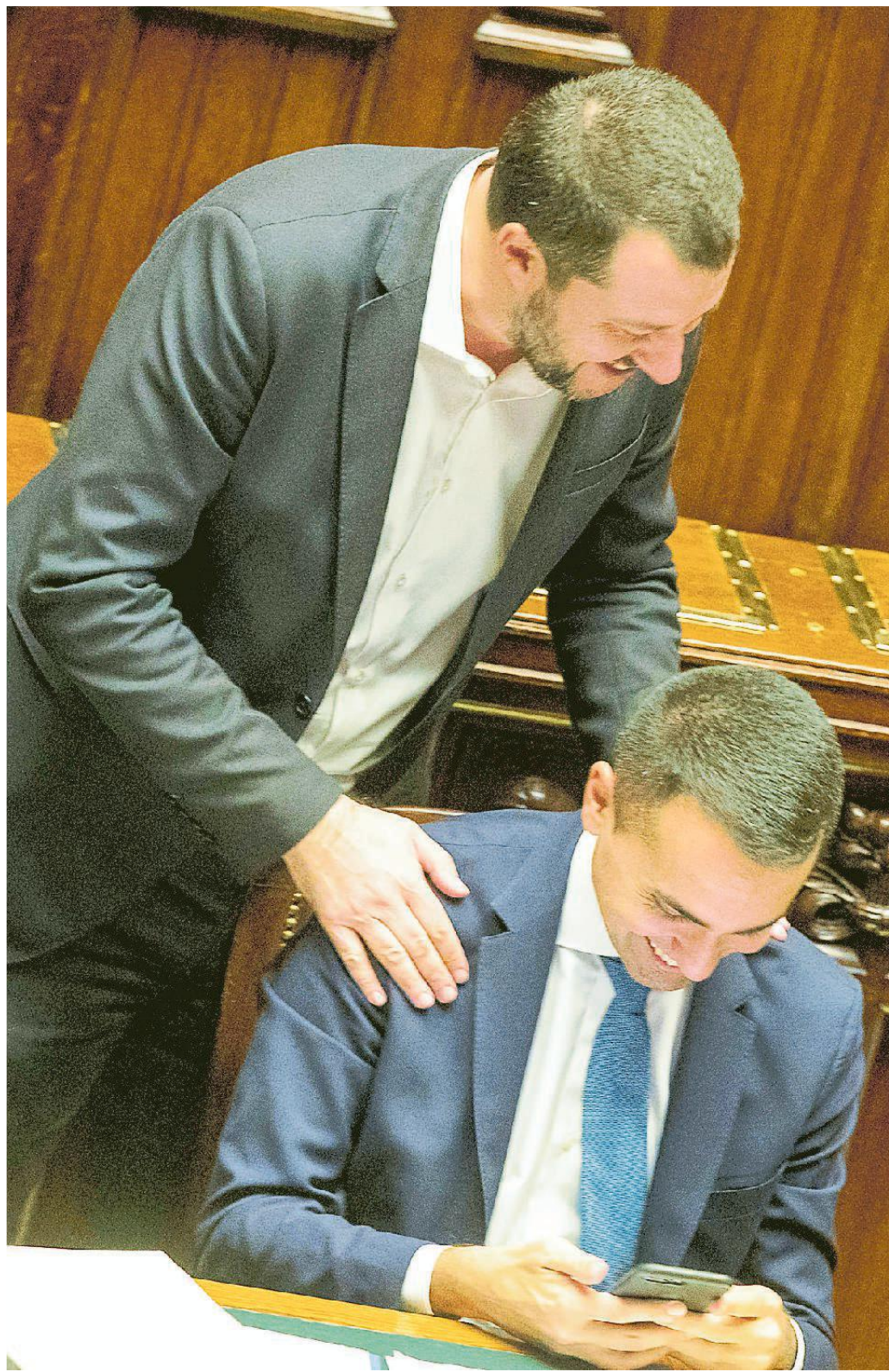
Il capo del governo si sarebbe convinto dell'«impossibilità» di mettere una pietra tombale sull'opera. Ufficialmente si limita a dire che sta ancora studiando il dossier. In realtà sostiene di voler avocare a sé tutti gli approfondimenti necessari per trovare una strada

alternativa al No. La revisione dell'analisi costi-benefici gli viene in aiuto: «Se ci spingerà a una rivalutazione del progetto, siamo pronti a rivedere le nostre posizioni». Il premier è pronto a intestarsi un nuovo progetto, più snello nei costi e nelle infrastrutture, con il quale convincere da una parte il M5S, dall'altra i francesi a cui l'Italia è legata attraverso un trattato internazionale, il perimetro normativo che blinda la realizzazione della Tav e che va tenuto in conto in caso di modifiche radicali. «Andrei io a parlare con i francesi» assicura il premier.

Intanto oggi, il ministro dell'Economia Giovanni Tria dovrà dare i primi ragguagli della confusa situazione italiana al collega francese Bruno Le Maire a Versailles, nel giorno del debutto del secondo forum economico franco-italiano. Un appuntamento organizzato dalle confindustrie dei due Paesi, molto atteso perché segna la fine simbolica delle ostilità tra Roma e Parigi, e quindi della crisi diplomatica scatenata dal flirt tra Di Maio e i gilet gialli.

Conte pensa a un vertice decisivo nella prossima settimana. L'11 marzo c'è il consiglio di amministrazione di Telt, la società responsabile della realizzazione dell'opera. L'avvio dei bandi permetterà di avere almeno sei mesi in più per mettere in piedi un progetto alternativo. Ma se già sarà complicato strappare una disponibilità ai francesi, è al limite dell'impresa ottenere il via libera dal M5S. Anche a un piano completamente rivisto. Come sa bene Di Maio. Salvini invece sarebbe «prontissimo» a dare l'ok, sia all'ipotesi della mini-Tav sia a quella del referendum piemontese proposto dal governatore Sergio Chiamparino. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



I due vicepremier Matteo Salvini in piedi e Luigi Di Maio seduto in Aula

Il match sull'alta velocità spinge il vicepremier 5stelle tra due fuochi. O perde voti al Nord o il M5s implode. Senatore Airola pronto a lasciare

Cena indigesta per il capo grillino

È all'angolo: ora deve scegliere

IL CASO

Federico Capurso

In molti, nelle truppe parlamentari del M5S, avevano storto il naso a chi nel partito, in questi mesi, parlava del presidente del Consiglio

Giuseppe Conte come «uno di noi». Piuttosto, sottolinea da tempo la vice presidente della Camera, Maria Edera Spadoni, «Conte è il punto di caduta di una mediazione tra Lega e Movimento: una cosa diversa». E infatti, chi lo sente parlare di Tav, non può non vedere la distanza che c'è tra il premier e il mondo grillino.

È lui, nella partita sull'alta velocità italo-francese, ad aver chiesto un'integrazione dell'analisi costi-benefici al professor Ponti, soprattutto per quanto riguarda i benefici. Ed è lui ad aver lasciato solo Luigi Di Maio, obbligandolo a percorrere una strettoia con pressioni fortissime, che arrivano da una parte dall'alleato

Salvini e dall'altra dal suo M5S con Beppe Grillo e Alessandro Di Battista in prima linea.

Per il leader grillino la cena di mercoledì sera a palazzo Chigi, con Salvini e Conte, è andata maluccio. Non è un caso, infatti, che i due vice premier – da cannibali dei social quali sono – non abbiano pubblicato nemmeno una foto per immortalare il momento. L'unica immagine a uscire è una natura morta di quel dolce che a Roma chiamano «frappe». E che nel resto d'Italia chiamano «bugie», o «chiacchiere» di Carnevale. Allegoria infelice, eppure aderente a una realtà in cui le distanze restano ampie, soprattutto sulla Tav. Tanto da rischiare di far diventare la decisione definitiva, annunciata entro sei giorni, una soluzione

per prendere ancora tempo.

La trattativa, per Di Maio, dovrebbe partire dall'analisi costi benefici, pur con le integrazioni chieste da Conte. Ambienti leghisti raccontano però di una reazione «freddina» da parte di Salvini. E di fronte a un altro stallo, del tentativo di Conte di mediare. Ma Di Maio sa che non esiste una risposta indolore. Se dirà di no, perderà voti al Nord, soprattutto tra quegli imprenditori a cui ha detto di voler parlare di più, d'ora in avanti. Se invece dirà sì (o anche solo un mezzo sì) il suo partito imploderà. E la dimostrazione delle tensioni che animano il M5S arriva dal senatore piemontese Alberto Airola, da sempre in trincea contro la Torino-Lione: «Non ci sono spazi di contrattazio-

ne. O il Movimento dice no, oppure sarò io a dire addio», dichiara all'AdnKronos, e «me ne andrei col simbolo. Sarò più meritevole di loro, di portare il simbolo M5S, se si apre anche solo una trattativa». Di Maio è cosciente che dare un altro segnale di cedimento alla Lega vorrebbe dire non solo perdere qualche pezzo tra le truppe parlamentari, ma anche perdere forza nella sua leadership, già messa in discussione.

Chi ha parlato con Di Maio in queste ultime settimane è convinto che tra le vecchie battaglie movimentiste e la possibilità di imprimere al M5S un nuovo volto moderato, che guardi allo sviluppo e al dialogo con gli imprenditori, lui preferisca il nuovo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I nodi della maggioranza

Parla il presidente Conte: «Servirà un Consiglio di sicurezza nazionale con Sarraj e Haftar»
L'importanza delle relazioni tra Italia e Francia: dagli accordi sulla Libia fino alle grandi opere

Il premier apre sulla Torino-Lione «Pronto a rivedere il progetto»

IL COLLOQUIO

Francesco Semprini

«**L**a stabilizzazione della Libia è un cammino concreto che passa anche dal rafforzamento dell'intesa tra Italia ed Emirati Arabi Uniti e sulla consapevolezza di una opportuna convergenza anche tra Roma e Parigi» in merito al dossier del Paese maghrebino. È quanto afferma il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, in un colloquio con la Stampa alla luce del vertice di Abu Dhabi tra Fayez al Sarraj e Khalifa Haftar, il primo tra i due dal summit di Palermo. Parlando di Libia in questo momento la valutazione è chiara, «non bisogna limitarsi esclusivamente agli interessi economici ma dobbiamo evitare pericoli prossimi, tra flussi migratori, traffici illeciti di tutti i generi e minaccia terroristica che potrebbero avere una escalation». Secondo il premier, con la prospettiva di qualche migliaio di combattenti in fuga dalla Siria e dalle zone dell'ex califfato «è facile pensare a un loro trasferimento in territori instabili come la Libia e altri Paesi del Sahel». Ecco pertanto la necessità tassativa di procedere con convinzione sul cammino della stabilizzazione del Paese nordafricano. «Se non c'è un accordo Sarraj-Haftar non si va da nessuna parte», afferma Conte secondo cui «gli Emirati stanno dando una grande mano in questo senso».

Un'intesa strategica quella col Paese del Golfo frutto del ruolo svolto in prima persona dallo stesso premier: «Sono andato due volte ad Abu Dhabi e ho avuto due colloqui diretti con Sheikh Mohammed bin Zayed, oltre a quelli telefonici, che ci hanno permesso di co-



Il premier Giuseppe Conte sottolinea che prima di una decisione sulla Tav saranno valutati tutti i dossier

struire un rapporto di fiducia da cui è nata una strategia comune». Strategia condivisa a suo modo con lo stesso presidente egiziano Al Sisi con cui Conte ha avuto modo di parlare nel corso del summit Lega araba-Unione Europea, del 24 febbraio a Sharm El Sheikh. Ma sul Mar Rosso il presidente del Consiglio ha avuto soprattutto modo di parlare con lo stesso Sarraj: «È stato un lungo e serrato incontro alla presenza delle delegazioni e proseguito a tu per tu durante una pausa del vertice».

La sensazione è che il premier abbia voluto mettere in guardia il collega libico sul fatto che la sua debolezza rischierebbe di decretarne il fallimento politico se non ci sarà un accordo con Haftar. Un avviso provvidenziale specie perché

il giorno successivo Sarraj è partito proprio per Abu Dhabi. I due leader libici, ed è questo l'elemento rilevante, non si vedevano dalla Conferenza di Palermo. In Sicilia «abbiamo organizzato una riunione riservata alla presenza di altri importanti attori internazionali, un passaggio cruciale». Da allora Sarraj e Haftar si sono parlati solo per mezzo di emissari e, alcuni mesi fa, si sono mancati a Roma per una questione di ore dovuta ai rispettivi voli.

Un appuntamento importante quindi quello nella città del Golfo: «La Libia va assolutamente stabilizzata e stiamo cercando di procedere su questo binario puntando a una convergenza sulla proposta che prevede una riformulazione dell'attuale Consiglio presidenziale e la creazione di un

Consiglio di sicurezza nazionale fatto da pochi membri tra cui Sarraj e Haftar».

Un modo per superare la cronica contrapposizione sul comando supremo delle forze armate, col generale che non vuole sottomettersi a una figura politica e Sarraj che non vuole che l'uomo forte della Cirenaica abbia mano libera con esercito, marina e aeronautica. In questo modo non ci sarebbe sottomissione tra l'uno e altro ma ci sarebbe un comando politico collegiale delle forze armate in seno al quale – questa l'ipotesi più accreditata – ciascuno dei due mantiene diritto di veto. «In questo senso, come spiega l'inviato Onu Ghassan Salamè, un accordo c'è – afferma Conte – ma mentre dal lato di Haftar vi sono meno problemi, dal lato di Sar-

raj vi sono incognite sulle possibilità reali di portarlo ad attuazione». Il riferimento è alla difficoltà che il presidente del Governo di accordo nazionale (Gna) potrà incontrare nello sdoganare questo piano con le milizie che lo sostengono, ed è per questo che risulta cruciale il dialogo anche con le formazioni che controllano Tripoli, magari profilando un'integrazione di parte di esse nelle future forze di sicurezza.

In tutto questo la Francia che ruolo ha, specie dopo i dissidi con l'Italia? «Parigi è informata. I nostri due Paesi hanno continuato a lavorare a tutti i livelli sul dossier libico, dall'intelligence in poi, non c'è divergenza sulla necessità di pervenire quanto prima alla stabilizzazione della Libia». Il premier spiega che tra Italia e Francia c'è stata «una differenza di metodo, di approccio, come quella di fissare elezioni a tutti i costi: metodi del genere

Al momento con Parigi ci sono convergenza di obiettivi e costante aggiornamento

rischiano di risultare impositivi e non portano a nulla». Conte tiene a precisare che la politica estera del governo gialloverde si basa «su un approccio inclusivo e rispettoso, nell'assoluta rispetto del principio di autodeterminazione del popolo libico». Sulla Libia potrebbe definirsi l'inizio di una nuova fase nei rapporti tra i due Paesi: «Al momento con Parigi c'è convergenza di obiettivi e un aggiornamento costante».

I rapporti tra Italia e Francia toccano anche l'intricato nodo della Tav sul quale il premier non si sente di chiudere. «Ponti ha fatto un supplemento di integrazione – avverte –, io ho semplicemente detto che se fosse necessario, una volta riuniti intorno al tavolo con i ministri competenti e con dossier e documenti alla mano, potremmo chiedere un supplemento di indagine. Se dovesse emergere qualche profilo di quella valutazione costi-benefici che merita approfondimento chiederò agli esperti che hanno redatto quella relazione e, in piena trasparenza, condurremo questo percorso e comunicheremo il risultato. –

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

IL RETROSCENA

La Lega prova a blindare l'autonomia regionale

Amedeo La Mattina

ROMA. Per la Lega l'autonomia regionale è come il filo dell'alta tensione: chi lo tocca rimane fulminato. Non si scherza su quella che Matteo Salvini definisce «una riforma storica». Va bene che il Parlamento discuta il testo e dia il suo contributo, ma le Camere potranno apportare modifiche sui dettagli. «Nessun stravolgimento, sia chiaro», è stato l'avvertimento del leader leghista al Giuseppe Conte e al vicepremier 5 Stelle Luigi Di Maio. Il presidente del Consiglio ha assicurato che nessuno intende rinviare, tuttavia «bisogna interloquire col Parlamento, non so se prima o dopo le europee».

Anche Di Maio sembra non avere fretta per evitare che l'autonomia diventi lo «spacca-Italia», lasciando che i presidenti di Camera e Senato decidano se il testo sarà emendabile. Salvini punta invece a portare a casa gli accordi con le Regioni Veneto, Lombardia ed Emilia prima del voto del 26 maggio, evitando che finiscano nella palude parlamentare. Come eliminare questo rischio? Nei prossimi giorni il ministro leghista per gli Affari regionali Erika Stefani consegnerà al capo del Carroccio un testo frutto dell'accordo con i governatori Luca Zaia, Attilio Fontana e Stefano Bonaccini. Con questo testo Salvini andrà a Palazzo Chigi e chiederà una blindatura di fatto. Ci saranno parti assolutamente non emendabili. Bisognerà vedere se Di Maio e in particolare il presidente della Camera Roberto Fico saranno d'accordo. «Non sono preoccupato del fatto che il provvedimento possa essere in qualche modo emendato, ma io firmo se il progetto mi piace», ha tagliato corto Zaia. –

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

L'OPINIONE

GIANFRANCO PASQUINO

Le elezioni anticipate che non convengono a nessuno

Qualche giorno fa l'agenzia di rating Fitch, oltre a delineare prospettive non buone per l'economia italiana, ha indicato la possibilità di una crisi di governo prossima ventura. Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha stancamente replicato che i fondamentali dell'economia italiana sono solidi, evidentemente considerando non fondamentali il debito pubblico al 132% del Pil e la crescita da più di dieci anni nettamente inferiore alla me-

dia degli Stati-membri dell'Ue. Insieme a Salvini e Di Maio, ha anche annunciato che il governo durerà cinque anni facendolo diventare l'unico presidente del Consiglio dal 1945 ad oggi a rimanere in carica per tutta la legislatura. Wishful thinking, pio desiderio?

Sappiamo che la durata media dei governi italiani è di poco più di quindici mesi. L'opposizione, sia il Pd sia, ancor più, Forza Italia, si attende qualche incidente di percorso, ma, precisamente, quale? All'oriz-

zonte stanno alcune elezioni che costituiscono sempre una misura utile del consenso politico dei partiti. La Lucania, a fine marzo, potrà al massimo ratificare la crescita non strepitosa della Lega e il declino inevitabile del Movimento 5 Stelle.

Più importanti saranno le elezioni europee del 26 maggio, accompagnate dalle regionali del Piemonte, luogo importante per la Tav. Soprattutto, conterà quanto nella campagna elettorale si divaricheranno le politiche proposte dal-

la Lega e dalle Cinque Stelle. Il secondo inconveniente per la coalizione di governo potrebbe venire da un flop nell'implementazione, gravata da molte procedure burocratiche, del reddito di cittadinanza.

Il terzo, più grave, inconveniente potrà arrivare quando, come preannunciato nella valutazione della Commissione Europea, si rendesse indispensabile una manovra/ina correttiva della legge di Bilancio, finora smentita, seppure con toni e accenti diversi, dai gover-

nanti. A meno di una clamorosa impennata dello spread che colpirebbe l'intera strategia economica del governo, sia Di Maio sia Salvini tenteranno di evitare la crisi di governo.

Di Maio ha interesse a che il governo duri a lungo, da un lato, perché spera di bloccare l'emorragia di voti attraverso una riorganizzazione in partito (ironia della storia) del suo Movimento; dall'altro, perché ha bisogno del tempo necessario al reddito di cittadinanza per produrre effetti positivi.

Salvini vuole stare al governo più tempo possibile, primo, perché i suoi voti continuano a crescere; secondo, perché sa che chi provoca una crisi non è premiato dagli elettori. Comunque ha una posizione di ricaduta, vale a dire un governo con il centrodestra al quale, però, arriverebbe accolto da un coro: «te lo avevamo detto».

Insomma, Fitch ha parzialmente e imprecisamente ragione. Il governo italiano non sta benissimo in particolare sul versante delle 5 Stelle, ma i due contraenti hanno buone ragioni per farlo durare e l'opposizione non ha abbastanza idee e forze per farlo cadere.

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

DOMENICA IL VOTO

Primarie Pd, uniti contro il M5s E Zingaretti apre ai fuoriusciti

Il governatore fa asse con Martina se non avrà il 51%. Scaramucce con Giachetti
Ottimismo fra i candidati: niente flop, l'obiettivo è un milione di persone ai gazebo

Carlo Bertini

ROMA. La vera zampata non arriva, e neanche il colpo basso, il fair play domina l'evento che tutto è fuorché un «duello»: il confronto su Skytg24 dei tre candidati alle primarie Pd riserva molti sorrisetti, qualche punzecchiatura di Roberto Giachetti a Nicola Zingaretti – sul Venezuela e sui 5stelle – smussata subito dal governatore del Lazio, preoccupato di non «sporcare» la sua campagna con qualche polemica in zona Cesarini. E spalleggiato – così pare – da Maurizio Martina seduto al centro tra i due, quasi a fare da paciere. Tanto da far pensare a una sorta di asse tra i due, che potrebbe tornare utile al governatore nel caso non ottenesse il 51% dei delegati che eleggono il segretario dai voti dei gazebo. Costretto in tale eventualità a fare qualche accordo con il contendente a lui più vicino per essere incoronato dall'Assemblea. Non



Giachetti, Martina e Zingaretti sono i candidati alle primarie del Pd

a caso è prudente quando gli si chiede se si aspetta imboscate nel caso non prendesse il 50% ai voti, dopodomani. «Imboscate no, ma ci sarà un confronto sui contenuti». Tradotto, si cercherà qualche accordo. Ma tutto ciò è da vedere e forse

non si avvererà, se è vero che i sondaggi in mano a Zingaretti lo danno per vincente con percentuali tra il 55 e il 60%.

Intanto ieri in tivvù nessuna nuova proposta di merito in grado di accendere gli animi e poco pathos da trasmettere ai

militanti. Chiamati però a raccolta, un milione di votanti ai gazebo è il traguardo indicato da Zingaretti e da Martina.

Un minuto a testa per le risposte, 30 secondi per le repliche, si parte con le europee: quando prenderà il Pd? L'unico a sbilanciarsi è Martina, sicuro che si andrà oltre il 20%. Esclude alleanze con M5s, FI o la sinistra? Tutti le prime due, il rapporto con la sinistra e i fuoriusciti dal Pd, è cosa complessa: «Serve un centrosinistra nuovo e unito», dice Zingaretti, che immagina un Pd «unito e solidale che non sia più un nido di vipere», come dice più tardi all'evento con i big della sua mozione. Ifuoriusciti? «Vediamo, magari dentro coalizioni territoriali, ma soprattutto bisogna coinvolgere il civismo», si tiene vago su Sky.

Avanti col convitato di pietra delle primarie, Renzi. Vi manca? Giachetti lo blinda, «non mi manca perché c'è ed è l'arma di punta del Pd. Io sono leale col suo progetto che ha

fatto bene all'Italia». Zingaretti dice «il Pd che voglio è un partito pluralista e aperto con decisioni da prendere insieme e abbiamo bisogno di tutti», ma si capisce che vuole lasciarsi il passato alle spalle. Martina non si smarca, sapendo che conta sui voti dei renziani. «Voglio discutere dei limiti avuti, ma quella ambizione di cambiamento è fondamentale». Sull'arresto dei genitori, Zingaretti pattina, «No al complotto, ma no al giustizialismo».

Se fossero al governo, la metà dei 7 miliardi li darebbero tutti al reddito di inclusione e l'altra per ridurre le tasse. E niente patrimoniale a detta di tutti. Insomma poche distanze, se non con Giachetti che resta sulla linea di Renzi. E che attacca sull'astensione nel voto in Europa sul Venezuela di 8 euro parlamentari tra cui Bettini, sostenitore di Zingaretti. «Una scelta legata al sostegno dello sforzo di Mogherini come lei l'ha spiegata, non è una posizione caricaturale che ci fa bene», replica il governatore. Giachetti prova a metterlo all'angolo, senza riuscirci. «Ha il sostegno di Minniti e di una senatrice che ha definito le politiche migratorie di Minniti da schiavista. Ha l'ex-ministro del Lavoro Poletti e chi vuole cancellare il Jobs Act». E quando Giachetti evoca la scissione, «se si vuole andare con M5s o far rientrare i fuoriusciti allora il Pd non è più il mio partito», Zingaretti gli risponde secco: «Allora resti perché nessuno vuole andare con M5S e basta caricature». —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

IL CASO A CUNEO



Laura Bovoli

La madre di Renzi rinviata a giudizio

CUNEO. La madre di Matteo Renzi, Laura Bovoli, è stata rinviata a giudizio ieri dal Tribunale di Cuneo con l'accusa di concorso in bancarotta fraudolenta per i contatti con una società cuneese, la Direkta srl (specializzata nella comunicazione pubblicitaria) fallita nel maggio 2014 e coinvolta in una vicenda di fatture false. L'amministratore della società, Mirko Provenzano, è già stato condannato per reati fiscali e ha patteggiato per la bancarotta. L'udienza è stata fissata per il 19 giugno. L'inchiesta della Guardia di Finanza aveva messo in luce una serie di fatture false emesse dalla Eventi6, società di Rignano sull'Arno fra i cui amministratori figura la madre dell'ex premier Renzi, a favore della Direkta per il riordino dei conti.

«I processi si fanno nelle aule giudiziarie, non nei talk show. Aspettiamo», ha risposto Maria Elena Boschi ai giornalisti che le hanno chiesto un commento sul rinvio a giudizio di Laura Bovoli, mentre arrivava al Circolo Artistico Politecnico di Napoli per la presentazione dell'ultimo libro dell'ex presidente del Consiglio. «Come sempre occorre aspettare che i magistrati facciano il proprio lavoro – ha detto Boschi – aspettare i processi. È quello che ho chiesto anche io quando è toccato a mio padre e nel caso di mio padre il tempo ha dimostrato la verità perché il caso è stato archiviato». —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

«Elettori grillini disorientati, approfittiamone»

Il segretario uscente: «La Lega responsabile dei guai economici»

L'INTERVISTA

Nicola Corda

«**D**ivisi facciamo un favore alla destra. Lo dico a chi vuole andar via». A due giorni dalle primarie il Pd sente il travaglio della scelta tra i tre candidati. Maurizio Martina fa appello all'unità.

A un anno dalla sconfitta an-

cora alle prese con il congresso?

«È stato un anno travagliato. Dovevamo farlo prima? Certo, ma chi lo dice oggi era tra quelli che temporeggiavano. Domenica ne usciremo con un punto fermo e da lunedì penseremo alle elezioni». La.

Come rispondete a chi vi accusa di contrastare tanto il M5S e meno Salvini?

«Voglio batterli tutti e due, sono due pericoli. Salvini lo considero il primo responsabile del grave rischio economico

che stiamo correndo».

La Commissione ha espresso un nuovo giudizio molto severo.

«Io più che ascoltare Bruxelles, ascolto le imprese, i lavoratori, i commercianti e chi vive sulla propria pelle il rallentamento dell'economia mentre la propaganda del governo racconta un paese che non c'è».

Dal voto in Sardegna qualche segnale arriva. La strada è di una coalizione unitaria e leader nuovi?

«Vedo passi in avanti rispetto alle politiche, ma per me è solo un punto di partenza. Ovunque dobbiamo promuovere energie, esperienze e persone capaci di unire e allargare. Penso a un partito al servizio della coalizione impostata su basi nuove, non in laboratorio, ispirata magari da Roma. Sono pratiche vecchie e da abbandonare. Servono energie che si

muovono più dal basso che dall'alto».

La flessione del M5S segnala voti in uscita a destra e sinistra. Se si torna al bipolarismo, dialogherete?

«Oggi non vedo le condizioni. Vedo invece uno spazio di lavoro con i loro elettori. Dobbiamo recuperare quelli disillusi e aprire un confronto con i cittadini che hanno abbandonato il M5S. Perché quello che è accaduto con i loro deputati che hanno salvato Salvini dal processo, credo che sarà pagato a caro prezzo e noi dobbiamo attrezzarci. Nulla è scontato».

Alle primarie avevate giurato niente scontri, basta renziani e antirenziani. Perché è saltata la tregua?

«Mi pare che il confronto fin qui sia stato civile e ordinato. I miei avversari sono Salvini, Di Maio e Berlusconi, non Zingaretti e Giachetti. Tra noi ci sono differenze, è giusto farle emergere, ma da questo confronto dobbiamo uscire più uniti e la mia mozione offre le condizioni migliori per farlo».

Però la vicenda giudiziaria dei genitori di Renzi ha fatto riscattare le polemiche. Qualche renziano fa capire che potrebbe andare via.

«Per questo continuo a chiedere a tutti di sostenere la mia mozione che di gran lunga consente le condizioni di unità. Se tocca a me, il giorno dopo faccio una segreteria con Zingaretti e Giachetti».

Giachetti ha già detto che non se ne parla.

«Per me la barra rimane dritta. Se qualcuno vuole fare altre scelte, è libero. Insisto su un partito unito, ogni volta che indeboliamo il Pd facciamo un favore alla destra». —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

www.consortioagrariofvg.it

OPEN DAYS

BASILIANO (UDINE)
via L. Magrini, 2

02-03 MARZO

SHOWROOM MACCHINE & ATTREZZATURE AGRICOLE

con la partecipazione di:

SEGUICI SU

CA **CONSORZIO AGRARIO FVG**
servizi a tutto campo
100 ANNI

JOHN DEERE

MASCHIO

NOBILI

Kverneland

FRIULI

ZACCARIA

BKT

FARESIN

MAZZOTTI

BASF

PIONEER

MONSANTO

DEKALB

delmas

KWS

syngenta

EUROCHEM

CORTEVA

ELECTA

POLO TECNOLOGICO PORDENONE

FARM

bluetentacles

irritec

Gianni Ferrari

STIHL

VCR

CONSORTIUM

molino bottoni

VINISGARIBOLDI

LATTERIA VENEZIANA

ECO-DRIVE
PER TUTTI È LUCE.
PER NOI È ENERGIA.



€ 199

Luce, energia, movimento.

Eco-Drive è oggi il più avanzato sistema di alimentazione per un orologio, capace di trasformare in movimento l'energia della luce, garantendo così una carica infinita senza più necessità di sostituire periodicamente la pila. È una tecnologia esclusiva, creata e portata a livello di perfezione da Citizen.

Sistema Eco-Drive

A carica luce, naturale o artificiale.

Acquista Citizen Eco-Drive nei migliori negozi della tua città: beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista scelto per te da Citizen.

Scopri l'intera collezione a partire da € 119
www.citizen.it

CITIZEN®

BETTER STARTS NOW



Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump e il leader nordcoreano Kim Jong-un, alla guida del Paese dal 2011

Kim non molla i siti nucleari Fallito il vertice Usa-Corea

La dichiarazione congiunta era pronta per la firma. Ma la trattativa è saltata
Trump: «Voleva l'eliminazione delle sanzioni, a quel punto ho lasciato il tavolo»

dall'inviato
Paolo Mastrolilli

HANOI. La dichiarazione per l'accordo congiunto era già scritta, e i camerieri dell'hotel Metropole stavano apparecchiando la tavola per il pranzo di lavoro tra i presidenti Trump e Kim, quando l'ufficio stampa della Casa Bianca ha improvvisamente annunciato che c'era stato un cambiamento di programma. Poco a poco, i dettagli sono emersi: niente pranzo, niente dichiarazione, e conferenza stampa anticipata di due ore.

Così è fallito il vertice che doveva avvicinare Donald al premio Nobel per la pace, e soprattutto togliere dalla testa della comunità internazionale la spada di Damocle di un possibile conflitto nucleare. Poco dopo il capo della Casa Bianca ha spiegato che la colpa è stata delle sanzioni economiche,

perché Kim aveva chiesto di eliminarle, senza però impegnarsi a distruggere anche i siti segreti del suo programma nucleare. Trump ha detto che il dialogo continua, ma non si è impegnato a tenere un terzo vertice, e i critici hanno subito sottolineato che la sua improvvisazione mette ora a rischio la stabilità internazionale.

La giornata era cominciata sotto la stella dell'ottimismo, dopo i convenevoli di mercoledì sera, con il leader nordcoreano che iniziando il vertice aveva accettato, forse per la prima volta nella sua vita, di rispondere alle domande dei giornalisti stranieri. È disposto – gli avevano chiesto i colleghi del pool della Casa Bianca – a denuclearizzare il suo Paese? «Se non lo fossi, non sarei qui». State discutendo anche dei diritti umani? «Parliamo di tutto», si era intromesso Trump. È pronto a scambiare l'apertura di rappresentanze diploma-

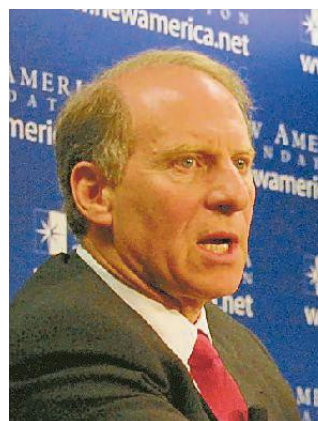
tiche a Washington e Pyongyang? «Sarebbe una iniziativa benvenuta», aveva risposto Kim, nonostante i suoi assistenti stessero cercando di allontanare i reporter dalla stanza. Tutto, insomma, sembrava preparare la firma dell'accordo, che il programma della Casa Bianca aveva già previsto e annunciato per le due del pomeriggio. Invece niente.

Poco dopo, in conferenza stampa, Trump ha spiegato così il motivo: «Sono state le sanzioni. Kim voleva la totale eliminazione, ma quando gli abbiamo domandato di fare un passo ulteriore, si è fermato». Fonti informate dicono che il presidente aveva chiesto al suo interlocutore di distruggere non solo il centro nucleare di Yongbyon, ma anche gli altri segreti, e il leader nordcoreano si è rifiutato di prendere impegni. «Potevo firmare l'accordo, però a quel punto abbiamo pensato che non fosse più

opportuno. Certe volte devi essere pronto ad alzarti dal tavolo», come insegna il suo libro *The Art of the Deal*. Il tycoon ha detto che non è stata una rottura traumatica: «Ci siamo stretti la mano. La relazione che abbiamo costruito resta e il dialogo prosegue». Come accaduto con Putin, Trump ha anche creduto alle scuse di Kim per la morte dello studente americano Otto Warmbier, di cui secondo lui non era informato. Però il terzo vertice non c'è, e Donald ha detto che «potrebbe servire un po' di tempo prima di arrivarci».

I critici del presidente, come Richard Haass del Council on Foreign Relations, hanno subito sottolineato che le relazioni internazionali non funzionano così: «È stato meglio non aver fatto l'accordo, che accettarne uno cattivo, ma il negoziato andava preparato meglio, chiarendo gli obiettivi prima di impegnare il leader». La smania di Trump per ottenere un risultato storico ha spinto Kim a forzare la sua mano. Forse dietro le quinte ha frenato anche la Cina, che non voleva concedere questo successo al capo della Casa Bianca, mentre sta negoziando con lui un accordo commerciale vitale per i suoi interessi. Il pericolo però è che questo fallimento rilanci i falchi, da entrambe le parti, riaprendo la porta al rischio di uno scontro militare. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



RICHARD HAASS
PRESIDENTE DEL COUNCIL
ON FOREIGN RELATIONS

«È positivo non aver fatto l'accordo che accettarne uno cattivo, ma il negoziato andava preparato meglio»

ISRAELE

Una bufera su Netanyahu Incriminato per corruzione

Tegola sul premier nel pieno della campagna elettorale
La sua difesa: «Complotto»
E l'Onu ipotizza crimini di guerra dello Stato ebraico a Gaza

TEL AVIV. Guai per Benjamin Netanyahu. L'avvocato generale dello stato Avichai Mandelblit ha dato il via libera alla sua incriminazione per sospetta corruzione, frode e abuso di fiducia in tre indagini che lo ri-

guardano. Il premier – ha stabilito Mandelblit – potrà contare, prima della decisione definitiva, sulla chance di un'audizione in cui ribattere alle accuse per ribaltare lo scenario giudiziario. «Una persecuzione politica, una campagna di caccia alle streghe per abbattere il governo della destra», ha ribattuto ieri in tv il premier indicando come «obiettivo quello di influenzare le elezioni.



Il premier Bibi Netanyahu

Ogni cittadino deve capire che l'intento è di abbattere la destra. Supererò tutto». Atteso da settimane l'annuncio di Mandelblit è destinato ad avere profonde ripercussioni sul voto del 9 aprile con l'opposizione scatenata nel chiedere le dimissioni del premier. L'ex generale Gantz, alla guida del neonato partito centrista «Blu Bianco» dato nei sondaggi in testa, sottolinea che «Netanyahu farebbe bene a farsi da parte per spirito di responsabilità nazionale».

Fino all'ultimo il partito del premier, il Likud, ha provato a far slittare l'annuncio di Mandelblit a dopo le elezioni, ma il ricorso alla Corte Suprema è stato respinto. Il via libera all'incriminazione di Netanyahu riguarda tre distinte inchie-

ste per cui già la polizia mesi fa aveva chiesto a Mandelblit di procedere contro il primo ministro. La prima, il Caso 1000, riguarda il sospetto che il premier abbia accettato regali da imprenditori (circa 166 mila euro) in cambio di favori. La seconda inchiesta è il Caso 2000, intese con Arnon Mozes, editore del quotidiano «Yediot Ahronot» per avere una copertura informativa benevola in cambio della promessa di una riduzione delle tirature di un giornale rivale. La terza inchiesta è il Caso 4000 che ha indagato sui rapporti tra Netanyahu, all'epoca ministro delle comunicazioni, con il mogul Shaul Elovitch della compagnia telefonica Bezeq proprietaria del sito di informazione Walla. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ANALISI

ALBERTO FLORES D'ARCAIS

UN ERRORE SMINUIRE IL DITTATORE COREANO

Neanche la passeggiata comune nei giardini dell'Hotel Metropole ha sortito l'effetto sperato, il vertice di Hanoi tra Donald Trump e Kim Jong-un si è chiuso nel peggiore dei modi. È stato un fallimento, perché le aspettative erano alte, la diplomazia americana aveva lavorato mesi per trovare un punto d'accordo e The Donald sperava in un lieto fine che facesse passare in secondo piano le accuse che al Congresso di Washington gli stava rovesciando addosso il suo ex avvocato Michael Cohen.

Nessuna firma, nessun accordo, nessuna dichiarazione. Il vertice si è interrotto bruscamente, poche ore dopo che la Casa Bianca aveva mandato segnali di grande ottimismo, quando il presidente Usa ha capito che non avrebbe raggiunto l'obiettivo che si era posto, che aveva promesso al popolo americano e che avrebbe potuto rivendicare con decine di tweet: lo smantellamento «completo, verificabile e irreversibile» dell'arsenale atomico della Corea del Nord.

Al di là delle dichiarazioni di facciata, Trump torna negli Stati Uniti da sconfitto, la diplomazia del Dipartimento di Stato segna il passo e la Casa Bianca dovrà adesso fare i conti con gli errori (di strategia e di immagine) commessi. Primo, il più grave, quello di avere sottovalutato Kim. Il dittatore-satrapo di Pyongyang era arrivato ad Hanoi molto disponibile, ma con un mandato dei vertici militari ben preciso: non cedere sulla difesa dell'arsenale nucleare nord-coreano a meno che non venissero cancellate completamente tutte le sanzioni. Un ricatto che Trump non poteva, ovviamente, accettare, perché sarebbe stato visto (e sarebbe stato) come un totale cedimento anche dai «falchi» (Mike Pompeo e John Bolton) della sua amministrazione.

The Donald voleva tornare negli Usa da trionfatore e rientra invece da sconfitto. Lui e i suoi uomini avrebbero potuto chiudere il summit con un compromesso, considerato il ruolo di mediazione svolto dalla Cina («Xi Jinping è stato di grande aiuto nella preparazione del vertice», ha detto lo stesso Trump) e il fatto che su alcuni temi un accordo era possibile: mettere fine formalmente alla guerra Corea-Usa con un vero Trattato (oggi è ancora valido l'armistizio del 1953) e creare un «ufficio di collegamento» degli Stati Uniti a Pyongyang. Non lo ha fatto forse pensando a Cohen, ma ieri sera in America la prima notizia era il fallimento del vertice. —

LA CARTA **PAYBACK** ARRIVA DA **SELF!**

APPROFITTA della promozione di lancio della **NUOVA** carta **PAYBACK SELF**. Fino al 17 marzo 2019 per ogni euro speso accumuli **5 punti***.



PROMO LANCIO SU TUTTI I PRODOTTI!
1€=5 PUNTI PAYBACK
FINO AL 17 MARZO



Self
Tutto il Mondo del Fai da Te

*Offerta soggetta a termini e condizioni consultabili su App o PAYBACK.it

Laura Cremaschi
@cremaschi

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

FAI DA TE - DECORAZIONE - GIARDINAGGIO

OFFERTE VALIDE DAL 28 FEBBRAIO AL 17 MARZO 2019



BIDONE ASPIRA SOLIDI/LIQUIDI 30 LT

SCONTO **37%**

€49.90 ~~€79.90~~



COMPRESSORE LUBRIFICATO 50 LT

SCONTO **33%**

€79.00 ~~€119.00~~



IDROPITTURA TRASPIRANTE I COLORATI 10 LT

SCONTO **37%**

€19.90 ~~€31.90~~



BOX DOCCIA ANGOLARE 4 MM

SCONTO **38%**

€79.00 ~~€129.00~~



SCAFFALE A INCASTRO ZINCATO

SCONTO **33%**

€29.90 ~~€44.90~~



DECESPUGLIATORE 42,7 CC

SCONTO **30%**

€89.90 ~~€129.00~~

Fiume Veneto (PN) • Via Pontebbana, 25/A • www.selfitalia.it

ITALIA & MONDO

IL CASO

Friulano in gravi condizioni a Bangkok

Diego Iacuzzi, 53 anni, era in vacanza in Thailandia. La famiglia: «Servono almeno 100 mila euro per riportarlo in Italia»

Christian Seu

UDINE. Diego Iacuzzi, 53 anni, originario di Torreato di Cividale, si trova ricoverato da lunedì sera nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Bangkok. Un'infezione sottovalutata, curata in un primo momento come banale occlusione intestinale dai medici di un ospedale di Ban Ao Nang, nel sud della Thailandia, ha rischiato di mettere a repentaglio la vita dell'ex dipendente del Messaggero Veneto (lavorava come tecnico nel reparto macchine dello stabilimento di viale Palmanova). Il trasferimento al più attrezzato nosocomio della capitale thailandese ha probabilmente salvato la vita del pensionato, raggiunto nella notte tra mercoledì e giovedì dal fratello Gianni, pure lui rotativista del Mv fino allo scorso ottobre.

I familiari di Iacuzzi lancia-no ora un appello, temendo di dover fare fronte a un'ingente

spesa per riportare a casa il parente. La cognata di Diego, Raffaella Vidal, racconta «di aver contattato decine di enti e rappresentanti di istituzioni per cercare di capire come muoverci: per attrezzare un trasferimento può servire una somma variabile tra i 60 e i 100 mila euro». La speranza è che le condizioni del cinquantenne migliorino e che il decorso clinico consenta al friulano di imbarcarsi su un normale volo di linea per completare le cure nelle strutture sanitarie friulane.

Del caso è stata informata l'ambasciata italiana a Bangkok, che ha assicurato il proprio impegno. E l'evolversi della vicenda è seguito con preoccupazione anche dalla comunità di Torreato: «Siamo in stretto contatto con la famiglia – fa sapere il sindaco Roberto Sabbadini – e faremo il possibile per favorire il rientro di Diego in Italia».

Iacuzzi si trovava in Thailandia dalla fine di gennaio e sa-

rebbe dovuto rientrare a Torreato giovedì scorso. Pochi giorni prima della partenza ha accusato dolori addominali che, diventati insopportabili, lo hanno costretto a rivolgersi a una struttura sanitaria del distretto di Phuket. Qui i medici lo hanno visitato, diagnosticandogli un'occlusione intestinale: «In realtà si trattava di un virus – spiega la cognata – che ha infettato anche altri organi, arrivando ai polmoni».

Quando la situazione è degenerata, il cinquantenne è stato trasferito d'urgenza a Bangkok, che può contare su strutture ospedaliere di livello. Da alcuni giorni Diego, pur cosciente, non respira più autonomamente ed è stato intubato dai medici che lo hanno in cura nel reparto di terapia intensiva. «Da qui era oggettivamente difficile ottenere informazioni sullo stato di salute di mio cognato: i medici non fornivano informazioni al telefono, gli infermieri non spiccavano una parola d'inglese – ri-

prende Raffaella –. Per questo Gianni ha deciso di raggiungere il fratello, con l'obiettivo di stargli accanto e tentare di capire come riportarlo in Italia».

Già, il rientro in Friuli. Un chiodo fisso, ora. Perché Diego qui potrebbe recuperare in tranquillità, accanto agli affetti e in un contesto sanitario più efficiente. Bisogna affrontare però le difficoltà legate al trasferimento: «Diego in questo momento non può alzarsi e non respira autonomamente: organizzare un volo a queste condizioni significherebbe mettere in conto una spesa di parecchie decine di migliaia di euro», sottolinea ancora la cognata di Iacuzzi. Da qui l'appello lanciato via social: nei prossimi giorni verranno rese note le modalità per contribuire alla raccolta fondi «che – conclude Raffaella – spero coinvolga anche i tifosi dell'Udinese: Diego era abbonato allo stadio Friuli e non perdeva una partita dei bianconeri». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Diego Iacuzzi è ricoverato nell'ospedale della capitale thailandese

INDAGINE A COMO

Sequestrarono 4 minori e abusarono di loro
Arrestati cinque giovani

COMO. «Come un gruppo di animali hanno braccato e aggredito la loro preda». La preda era una ragazza di 16 anni, chiusa in casa per tre ore e vittima di violenze sessuali.

I carabinieri di Como hanno voluto citare questo breve passaggio dell'ordinanza del gip per illustrare i motivi per cui sono finiti in carcere cinque ragazzi tra i 17 e i 19 anni, tre maggiorenni e due minorenni, accusati di concorso in violenza sessuale di gruppo, lesioni, sequestro di



I carabinieri di Como

persona e, i due minorenni, anche di spaccio di marijuana. Le ordinanze di custodia cautelare, tre firmate dal gip di Como, due dal gip del Tribunale dei Minori di Milano, sono state eseguite ieri mattina, quattro nel Comasco e una a Stradella (Pavia), dove è stato rintracciato uno degli indagati.

L'episodio alla base dei provvedimenti restrittivi risale al pomeriggio del 14 luglio scorso, ed è avvenuto nella casa di uno degli arrestati, nella Brianza comasca. I cinque indagati, amici fra di loro, un paio con precedenti per droga, avevano invitato quattro ragazze minorenni a trascorrere il pomeriggio con loro. Ragazze conosciute per le frequentazioni scolastiche o dei luoghi di ritrovo del centro di Como. I giovani, riferiscono i carabinieri,

avevano bevuto e assunto droghe, e all'arrivo delle ragazze hanno messo in atto quella che gli investigatori definiscono una dinamica «da branco».

Le ragazze vengono chiuse in una stanza e minacciate di venir buttate giù da una finestra, se avessero osato chiedere aiuto. Quindi il gruppo si accanisce in particolare contro una di loro, sedicenne, che viene presa di mira, spostata nei vari locali dell'appartamento, presa a morsi quando tenta di difendersi. Per la ragazza sono state tre ore da incubo. Passano alcuni giorni prima che una segnalazione arrivi ai carabinieri di Rebbio, popoloso quartiere alla periferia di Como, che iniziano ad indagare riuscendo con pazienza a ricostruire quanto accaduto in quel pomeriggio di luglio. —

STUDENTE 12ENNE NEL RIMINESE

Si butta dalla finestra dopo una nota a scuola

RIMINI. Ha aspettato che la professoressa si girasse dall'altra parte e, al suono della campanella, ha aperto la finestra e si è gettato nel vuoto. È successo in un minuto, sotto gli occhi dei compagni di classe, al cambio degli insegnanti per la seconda ora, ieri verso le 9.30, in una scuola media di Coriano, nel Riminese. Un 12enne ha tentato il suicidio lanciandosi dal secondo piano. Non aveva fatto i compiti e aveva appena preso una nota, così come altri compagni di classe. Trasportato in elicottero

all'ospedale di Cesena, dopo un primo bollettino che lo dava in condizioni disperate, in tarda mattinata è stato dichiarato fuori pericolo. È vigile, riesce a parlare e presto sarà ascoltato dai carabinieri di Riccione nell'ambito dell'indagine della Procura. I militari hanno già interrogato l'insegnante presente in classe e altri testimoni. Nei prossimi giorni tutti saranno risentiti. Il ragazzo era già turbato dalla morte di un giovane parente, deceduto l'anno scorso in un incidente, e avrebbe preso male il rimprovero. —



LA SORELLA NON FU CIRCUITA

Eredità Sordi, imputati assolti

Tutti assolti i 9 imputati nel processo legato alla vicenda dell'eredità di Alberto Sordi. Lo ha deciso il giudice monocratico del Tribunale di Roma, dopo circa due ore di camera di Consiglio. I 9, accusati a seconda delle posizioni, di circonvenzione di incapace e ricettazione, sono stati assolti «perché il fatto non sussiste».

IN BREVE

New Delhi
Conflitto in Kashmir
Sarà liberato oggi il pilota

Sarà rilasciato oggi Abhinandan Varthaman, il pilota indiano preso mercoledì dal Pakistan durante un conflitto aereo sul Kashmir. Lo hanno detto ieri Aviazione, Marina ed Esercito indiani, e il premier pachistano Imran Khan. Il ministro degli Esteri di Islamabad, Shah Mehmood Qureshi, ha detto che New Delhi ha dato al Pakistan il dossier sull'attentato del 14 febbraio nel Kashmir indiano con 40 morti. Intanto ieri la chiusura degli spazi aerei ha messo i voli in Asia.

Save the Children
Tre studenti su cinque vittime di discriminazioni

Più di 3 studenti su 5 dichiarano di essere stati vittime di discriminazione e sono stati derisi ed emarginati dai loro coetanei. Soprattutto a scuola, quasi 9 su 10 sono stati testimoni diretti di comportamenti discriminatori nei confronti dei loro amici e compagni. Sono alcuni dei risultati del nuovo sondaggio diffuso alla vigilia della Giornata internazionale contro le discriminazioni da Save the Children e realizzato su più di 2.000 studenti delle scuole superiori italiane.

Caracas
Otto tonnellate di oro ritirate dal governo

Almeno otto tonnellate di oro sono state ritirate dal governo di Maduro da i caveau della Banca centrale del Venezuela nell'ultima settimana e portate via su camion, presumibilmente per essere vendute fuori dal Paese. Lo ha riferito la Reuters, citando il deputato dell'opposizione Ángel Alvarado e tre fonti di governo a conoscenza dei movimenti. Nei giorni in cui è stato rimosso l'oro, non c'era personale per la custodia della banca, come ha denunciato lo stesso Alvarado.

Parigi
Il nunzio apostolico accusato di molestie

Tre uomini accusano il nunzio apostolico a Parigi, l'ambasciatore della Santa Sede in Francia, di molestie sessuali. Puntano il dito contro monsignor Luigi Ventura e chiedono che sia revocata la sua immunità diplomatica. I tre, dipendenti di Comune di Parigi e di società di comunicazione, scendono nei particolari raccontando la «mano morta» del prelado nei loro confronti. E altre vittime, che non hanno denunciato in pubblico, avrebbero subito lo stesso trattamento.

IN AULA

Ok al terzo mandato dei sindaci Blitz sugli eletti nei piccoli paesi

Dalla tornata di primavera possibile il tris nei Comuni fino a 2 mila abitanti
Passano da 12 a 10 i consiglieri nei centri con mille residenti. Pd sulle barricate

Maura Delle Case

UDINE. Via libera al terzo mandato per i sindaci dei Comuni fino a 2 mila abitanti. Tra polemiche e distinguo, il Consiglio regionale ieri ha infatti approvato la legge 40 che restituisce agli amministratori dei municipi più piccoli, giunti al termine del secondo mandato, di ricandidarsi. Il tentativo del tris, dunque, è in vigore e dalla tornata di primavera al 2023 interesserà 24 Comuni.

«Un'opportunità – ha commentato la relatrice di maggioranza Mara Piccin (Fi) – nei confronti dell'operato di tanti sindaci che ogni giorno impiegano la loro vita a beneficio della comunità». L'apertura vale solo per gli enti fino a 2 mila abitanti, tetto fissato a valle di una mediazione tutta interna al centrodestra. Normale prassi politica a sentire la maggioranza, che invece l'opposizione ha messo



Centrodestra e centrosinistra divisi sul terzo mandato dei sindaci e sui consigli comunali nei piccoli paesi

all'indice, denunciando l'arbitrarietà della scelta. Di questa, come della riduzione da 12 a 10 dei consiglieri nei Comuni sotto i mille abitanti, altra novità portata in dote dalla norma, licenziata non senza polemiche: l'emendamento – a firma Diego Bernardis (Lega) – è infatti arrivato in

Aula senza alcun passaggio o confronto preliminare, né in commissione né all'Anci o al Cal. «Si tratta di misure che non risolvono tutti i problemi, per i quali la giunta ha allo studio provvedimenti strutturali – ha commentato l'assessore agli enti locali, Pierpaolo Roberti –, ma di interventi

pensati in relazione alle scadenze imminenti di maggio».

Il Consiglio si è trovato concorde sul merito dei problemi, non sulle soluzioni. E tantomeno sul metodo. Il via libera al disegno di legge è arrivato così a maggioranza, con i 26 sì di Lega, Progetto Fvg/Ar, Forza Italia e Fratelli

d'Italia, 17 no di Pd, Cittadini, Patto per l'Autonomia, M5s e l'astensione di Open Sinistra Fvg. «Lascia molto perplessi la decisione di porre il tetto di 2 mila abitanti senza il benché minimo studio, approfondimento, disegno globale», ha detto il relatore di minoranza Francesco Russo (Pd) definendo la scelta il frutto di un «lungo mercanteggiamento interno alla maggioranza». «Un calcolo elettorale finalizzato a non danneggiare alcuna componente del centrodestra», a sentire Mauro Capozzella (M5s) per il quale la norma «somiglia allo spot di un'aspirina somministrata per curare una malattia degenerativa». Grave, com'è quella del sempre minor numero di cittadini disposti a farsi carico dell'amministrazione degli enti locali, specie i più piccoli. Troppo complessa, onerosa dal punto di vista dell'impegno, rischiosa e infine poco o nulla remunerativa dal punto di vista economico. Tema che ha toccato il consigliere di Open Sinistra Fvg, Furio Honsell, in un emendamento approvato dall'Aula che impegna la giunta a deliberare con cadenza biennale le indennità di funzione e presenza degli amministratori locali e di farlo per la prima volta entro 90 giorni dall'approvazione della norma. Per Honsell, che si è richiamato ai versi del «Comune rustico» di Carducci per suggerire la necessità di valorizzare la figura del sindaco, «non è possibile risolvere la questione della mancata vo-

cazione dei cittadini finché le indennità saranno minime e ci saranno limitazioni ridicole – ha detto Honsell – come l'incandidabilità ad altri ruoli». Approvato l'emendamento, ora i primi cittadini possono dunque sperare, dopo dieci anni passati anni senza alcun adeguamento delle indennità, di vedersi riconoscere qualche euro in più. Quanti? Sarà la giunta a deciderlo, entro i prossimi tre mesi. —

BY NC ND AL CUNO D'IRITTI RISERVATI

L'ANCI

Pezzetta non ci sta «Nessun confronto sulle nuove norme»

«Ci sarebbe piaciuto entrare nel merito delle decisioni perché il confronto è sempre utile. Specie sulla riduzione dei consiglieri nei Comuni: una scelta presa così, in modo unilaterale, ci lascia perplessi». Usa toni soft il presidente di Anci Fvg, Mario Pezzetta, per esprimere quella che in sostanza è però una critica di metodo. «Abbiamo fatto proposte alla Regione per rendere adeguati i Comuni sotto i 3 mila abitanti e in quell'ambito avremmo voluto approfondire la proposta della riduzione dei consiglieri». Tempo scaduto. Il passaggio da 12 a 10 è legge e sarà operativo già alle amministrative di maggio.

M.D.C.

A PRAMOLLO UN WEEKEND DI MUSICA LIVE



ROCK THE MOUNTAIN



nice surprise

THE MAMA BLUEGRASS BAND

SABATO
2 MARZO

FOLK, COUNTRY
E BLUEGRASS



DOMENICA
3 MARZO

QUEEN TRIBUTE

Dalle ore 12 alla stazione di partenza della seggiovia Gartnerkofelbahn Tröglplatz/Schneemann

INGRESSO GRATUITO

Nassfeld Pramollo vi attende con impianti d'avanguardia e 110 km di piste perfettamente innevate. Tutte le informazioni su promozioni skipass e vacanze in hotel sul sito

www.nassfeld.at/it



CARINZIA
Voglia di vivere

Il raggio

Il manager di Bmp: «Sono venuto a conoscenza delle circolari solo nella primavera del 2017, nelle intercettazioni esprimevo preoccupazione»

Maxi-truffa dei diamanti, parla Gaspardo: «Mai enfatizzato il valore di quelle pietre»

L'INTERVISTA

ALESSANDRA CESCHIA

«**L**a mia direzione commerciale non ha mai posto come obiettivo, né ha mai enfatizzato la segnalazione di pregi delle pietre preziose». A parlare è il friulano Pietro Gaspardo, già responsabile Pianificazione e marketing di Bmp, finito nel mirino dei giudici di Milano che conducono l'inchiesta sullo scandalo dei «diamanti bidone», una truffa che ha travolto migliaia di risparmiatori, fra i quali vip del calibro di Vasco Rossi, Federica Panicucci e Simona Tagli. Nei registri dell'inchiesta milanese, che ipotizza il reato di truffa aggravata e continuata e coinvolge 5 istituti di credito, sono finiti 68 nomi di amministratori, dirigenti, funzionari di banche e agenti della società Igb. Gaspardo risulta fra quelle che i magistrati ritengono le figure di spicco e deve rispondere delle accuse di truffa aggravata, autoriciclaggio e ostacolo alle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza. C'è la sua voce in una delle intercettazioni disposte dalla Procura di Milano fra 2017 e 2018. In una conversazione telefonica con un funzionario di banca si parla del valore gonfiato al quale venivano venduti i diamanti e dei conseguenti rischi.

«Le intercettazioni, cui si è dato ampio risalto mediati-

co, sono della tarda primavera 2017 – mette in chiaro Gaspardo – e dimostrano come solo in quel momento sono venute a conoscenza di alcune circolari stipulate negli anni precedenti da altri soggetti esprimendo sconcerto e viva preoccupazione per le stesse».

Gaspardo, nei confronti del quale il consiglio di amministrazione dell'istituto di credito ha disposto una sospensione cautelare dal servizio, si dichiara «assolutamente sereno, avendo agito nel rispetto del mio ruolo e delle legge, all'interno di specifiche attività deliberate dai vertici dell'istituto».

Respinge le accuse relative ai presunti legami e ancor di più, alle presunte regalie in relazione alla Idb (Intermarket diamond business): «Non ho mai messo piede all'interno delle strutture della Idb di Roma – sottolinea il funzionario – e fino all'ottobre del 2016 non disponevo nemmeno delle utenze telefoniche personali di soggetti appartenenti a tale società». Non ho mai ricevuto alcun tipo di regalo da parte di Idb, men che meno un bene archeologico nel dicembre del 2016 per cui non esiterò a querelare colui che si sia reso responsabile di tale falsa notizia. Sto lavorando assieme al mio avvocato alla raccolta del materiale necessario per difendermi in ogni sede e dimostrare l'infondatezza delle accuse mosse nei miei confronti. Non esiterò – conclude Gaspardo – a mettermi a disposizione del



L'ISTANZA

Presentato il ricorso contro il sequestro

L'avvocato Maurizio Miculan ha presentato ieri il ricorso al tribunale del Riesame per ottenere l'annullamento del sequestro preventivo per 293.119 euro nei confronti di Gaspardo. Un passo che il suo difensore ha intrapreso nonostante alla data di ieri non fosse ancora stata eseguita la misura disposta dal giudice per le indagini preliminari.

pubblico ministero per chiarire la mia posizione e documentare la mia innocenza, chiedendo che si faccia ogni opportuno approfondimento per accertare, in tempi rapidissimi, la mia estraneità ai fatti in contestazione».

A chiarire le posizioni del manager, agganciandole ad alcune coordinate temporali, è il suo avvocato di fiducia Maurizio Miculan: «Il mio assistito si è occupato di tale vicenda solo dall'ottobre 2016 e si è limitato a dare esecuzione alle decisioni assunte dal



LA DIFESA

«Ha eseguito le decisioni del comitato»

A sinistra Pietro Gaspardo, il 53enne di Dignano responsabile della Pianificazione e marketing retail per Bmp, sospeso dal servizio in via cautelare dal consiglio di amministrazione di Bmp. A destra il suo avvocato difensore Maurizio Miculan. In alto la sede della Banca Popolare di Milano



comitato esecutivo della banca dopo la trasmissione Report – evidenzia il legale –, quando le criticità della vicenda iniziavano ad assumere contorni preoccupanti, prima a lui sconosciuti. Gli accordi sottoscritti da Gaspardo non hanno alcuna valenza penale, posto che è la stessa Procura a non indicare alcuna persona offesa per i contratti stipulati dopo la fine del 2016». Altro discorso è quello legato al contestato reato di ostacolo alla vigilanza in relazione al quale Ga-

spardo, assicura il suo difensore «ha raccolto tramite la propria struttura tutta la documentazione necessaria per fornire agli organi competenti della banca il materiale necessario per riscontrare le richieste di informazione di Banca d'Italia e Autorità garante della concorrenza e del mercato, con l'evidente conseguenza – è la conclusione dell'avvocato Miculan – che nessuna responsabilità può essere, allo stesso, ascritta».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL FRONTE DEI BEFFATI

Clienti Idb, ora i tempi stringono I nonni: sono regali per le nipoti

TREVISO. Adesso si presentano negli studi legali i risparmiatori che hanno investito dai 10 ai 20-25 mila euro. E gli addetti ai lavori si attendono che a breve arrivino anche quelli che hanno versato 40-50 mila euro, e forse anche vip che avevano comperato. Anche se nessuno con importi come quelli spesi da Vasco Rossi, che non aveva esitato a versare 2,5 milioni di euro in tre tranche alla filiale di Zocca (Modena).

Ma la scadenza più breve è per chi ha acquistato diamanti con la milanese Idb - Intermarket Diamond Business, dichiarata fallita lo scorso 18 gennaio davanti al tribunale del capoluogo lombardo.

C'è tempo infatti solo fino al

7 marzo - lo ribadiscono in coro i diversi studi legali impegnati nell'assistenza battaglia contro la truffa dei diamanti - per insinuarsi nello stato passivo.

E c'è anzi un'ulteriore casistica, in questo caso: quella di chi, cliente dell'Idb, per non tenersi i diamanti acquistati, li ha lasciati in custodia alla società milanese fallita a metà gennaio. «In quei casi serve un'istanza particolare, cautelare, per toglierli alla disponibilità della società, ed evitare che vengano utilizzati impropriamente, magari per rispettare l'ordine di sequestro disposto dai giudici», osserva l'avvocato trevigiano Maria bruschi, che segue oltre un centinaio di clienti, ma che in



Caso diamanti: tempi stretti per insinuarsi nello stato passivo di Idb

questi giorni è subissata di richieste, «è bene che chi ha stipulato contatti con la Idb si attivi subito, o per rientrare nella piena disponibilità dei diamanti acquistati, o per insinuarsi nello stato passivo per coloro che vantano un credito con la Idb. I tempi per valutare la migliore strada da intraprendere per il risarcimento del danno stringono».

Stanno spuntando anche decine di casi di chi ha acquistato i diamanti in anni più lontani; di chi, nonne e nonni, aveva pensato ai diamanti come bene da lasciare alle nipotine, un pensiero davvero «per sempre», come diceva la famosa pubblicità di decenni or sono, a sfidare il tempo; e di intere famiglie – fratelli e sorelle, o nonni e figli – che hanno investito nei diamanti venduti a prezzi non congrui.

Risvolti emotivi di una vicenda che si muove però su tutt'altri binari – giudiziari e finanziari – vista l'inchiesta in corso a Milano e le somme in ballo, a sei zeri.

Uno degli aspetti che emerge, fra l'altro, è anche l'interes-

se delle banche al commercio dei diamanti ai loro clienti, in vista dell'indotto secondario rappresentato dall'affitto delle cassette di sicurezza ai risparmiatori, dove questi ultimi avrebbero potuto custodire i preziosi acquistati dalle due società attive in Italia, e che avevano stipulato gli accordi con le cinque anche coinvolte nell'inchiesta.

Intanto, Monte dei Paschi afferma che sta «rimborsando al 100% i clienti che hanno acquistato i diamanti ai nostri sportelli». Stefania Bariatti, presidente di Banca Mps, ha sintetizzato la posizione della banca senese sul tema: «Ci siamo difesi davanti all'Antitrust e siamo stati sanzionati, e non abbiamo impugnato la decisione dell'autorità», ha detto più volte la numero uno della banca senese, «Adesso stiamo leggendo le carte, siamo già partiti da mesi con il imborso, rimborsando al 100% i consumatori. E dunque continueremo in questa operazione di rimborso totale, in attesa di vedere cosa ci sarà notificato».

INCHIESTA SULLA CANTINA RAUSCEDO

I pm: via i sigilli ai vini, ma solo un terzo resti Dop

È la condizione posta dalla procura per il dissequestro. Il resto, circa 200 mila ettolitri, dev'essere declassato. Parola al gip

Piero Tallandini

PORDENONE. I 309 mila ettolitri sequestrati l'8 febbraio da Nas e Icqrf, ovvero l'intera produzione 2018 della Cantina Rauscedo (vini Dop, Igp e varietali, valore 15 milioni di euro) potranno essere messi in commercio. Via i sigilli dunque, ma a una condizione: solo un terzo dei vini potrà essere venduto mantenendo l'etichetta Dop. Il resto dovrà essere declassato e venduto quindi come vino generico da tavola, a prezzo inferiore rispetto al Dop. Così, quantomeno, tutta la produzione potrà essere commercializzata, contenendo il danno per le

casce della Cantina Rauscedo ed evitando pesanti contraccolpi sotto il profilo economico e occupazionale. Inoltre il vino già venduto non sarà ritirato dai negozi.

Sono queste le condizioni poste dal procuratore Raffaele Tito e dal sostituto procuratore Monica Carraturo per dare il via libera alla rimozione dei sigilli apposti ormai tre settimane fa ai vini della produzione 2018 della Cantina Rauscedo nell'ambito dell'inchiesta sulle violazioni del disciplinare che ha portato la magistratura pordenonese ad aprire un fascicolo che inquadra come ipotesi di reato principali la frode nell'esercizio del commercio e la con-

traffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine. Una proposta formulata a fronte dell'istanza di dissequestro parziale presentata dalle difese e che arriva dopo due summit tra i legali e la Procura. Si è tenuto conto anche della circolare ministeriale in materia.

La Cantina Rauscedo, attraverso l'avvocato Stefano Zanchetta, aveva consegnato ai magistrati i conteggi con i quantitativi prodotti per ettaro. Secondo l'accusa, infatti, sono state conferite uve prodotte in quantità superiore al limite massimo consentito ai singoli vigneti (limite che assicura la qualità delle uve per i Dop e Igp). Il vino prodotto

senza rispettare pienamente il disciplinare va venduto come generico, pur restando di qualità elevata. L'istanza presentata aveva come obiettivo quello di mantenere l'etichetta Dop per almeno due terzi della produzione. Non a caso, in parallelo, i legali della Cantina Rauscedo hanno deciso di depositare anche l'istanza di riesame.

Ora toccherà al Gip Monica Biasutti, che aveva disposto il maxi-sequestro, pronunciarsi sulla soluzione prospettata per rimuovere i sigilli. In caso di accoglimento il vino Dop dovrà essere sottoposto a ulteriori controlli amministrativi e sulle caratteristiche organolettiche prima della



Il giorno del sequestro

commercializzazione. Secondo la Procura la proposta formulata per il dissequestro rappresenta un modo per venire incontro alle esigenze della Cantina Rauscedo e costituisce anche un atto di fede per il futuro, a fronte dell'impegno a garantire il più scrupoloso rispetto del disciplinare. L'obiettivo ribadito dai magistrati era quello di tutelare la regolarità del mercato, anche pensando ai tantissimi produttori che hanno rispettato il disciplinare, ma allo stesso tempo evitare per quanto possibile danni economici gravi a una realtà importantissima per il territorio come la Cantina Rauscedo. —

© BY NONO AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

Il Tar cambia rotta arretrati azzerati Ricorsi contro enti: accolto uno su 4

Lorenzo Degrassi

TRIESTE. Arretrati quasi azzerati, con ricorsi pendenti ridotti di oltre l'80% in 10 anni, nonostante le carenze di organico e il poco personale a disposizione. È questo il dato che fotografa in maniera più efficace l'attività svolta nel 2018 dalla giustizia amministrativa del Fvg illustrata ieri dalla presidente del Tar regionale, Oria Settesoldi nel corso della cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario.

Il bilancio dell'anno concluso da poco è prima di tutto soddisfacente per le amministrazioni pubbliche. La relazione ha infatti evidenziato che solo il 25% dei ricorsi promossi appunto contro enti e istituzioni viene accolto. Ma il dato più positivo come detto è sicuramente quello che riguarda lo smaltimento degli arretrati, pari a 134 sui 417 ricorsi pendenti al 31 dicembre 2018. «Entro dicembre di quest'anno porteremo a sentenza tutti i ricorsi depositati nel 2017 – ha dichiarato la presidente Settesoldi – mentre sono già stati fissati a udienza i ricorsi del 2018, quindi mi sento di dare un segnale positivo in relazione alla gestione dei ricorsi arretrati. In Fvg la giustizia viene erogata in un arco di tempo massimo di 24 mesi». Quella garantita da Settesoldi, insomma, è una «giustizia da "tempo reale"», con prestazioni in linea con gli standard dei tribunali amministrativi europei.

Sono tempistiche che, sempre secondo la relazione, «non potrebbero essere ulte-

riormente diminuite senza ledere la qualità del lavoro svolto dai giudici», il cui numero continua a rimanere al minimo sindacale. «I giudici continuano ad essere pochi – ha ripetutamente ricordato la presidente Settesoldi – e allo stato attuale siamo solamente in quattro».

La relazione della presidente si è soffermata anche sulla situazione dei ricorsi sugli appalti che si mantengono su un numero sostanzialmente equilibrato rispetto all'anno precedente: «È aumentata solo la mole di lavoro a causa dell'accrescimento dei motivi aggiunti, fattore che non fa però aumenta-

Il presidente Oria Settesoldi: siamo in pochi, 4 giudici non bastano

re il numero di gare impugnate, che sono rimaste grosso modo quelle dell'anno scorso». Il quadro delineato dalla presidente del Tar regionale è tutto sommato positivo, soprattutto se paragonato con i tribunali amministrativi di altre realtà regionali.

Un'ultima considerazione la presidente l'ha riservata a chi sostiene che il lavoro dei giudici amministrativi rappresenti un freno a imprese e amministrazioni: «Credo sia più importante che venga garantita giustizia a chi ne ha titolo, sia che si tratti del privato che dei pubblici poteri. In tal senso reputiamo sia meglio assecondare una lieve attesa piuttosto che dar corso a un appalto illegittimo». —

SOLO CON
APP DESPAR TRIBÙ

DALL'1 AL 3 MARZO 2019
PER TE UN
BUONO SCONTO DI

20
EURO

su una
spesa minima
di 100€



DALL'1 AL 3 MARZO ATTIVA IL COUPON NELLA SEZIONE ATTIVA LE PROMOZIONI E OTTieni SUBITO LO SCONTO

INFO E REGOLAMENTO SU **DESPAR.IT**

SCARICA L'APP SU



INTERSPAR



OPERAZIONE IN ESCLUSIVA NEGLI INTERSPAR DI:

CASSACCO (UD) C.C. Alpe Adria ► **MARTIGNACCO (UD)** SS. 464 (Udine-Spilimbergo) Fianco SME ► **PALMANOVA (UD)** c. comm ► **PRADAMANO (UD)** S.S. 56 (UDINE-GORIZIA) ► **PORDENONE** Via Benedetto Marcello 7, area Ex Tomadini

DOMENICA APERTO Per gli orari di apertura feriali e festivi vai su **www.despar.it**

IL DOPO EMERGENZA

Oltre 400 milioni per il maltempo ecco la garanzia degli ultimi 80

UDINE. Per il ristoro dei danni causati dal maltempo dello scorso ottobre in Friuli Venezia Giulia si attendono circa 80 milioni di euro in due anni dalla ripartizione dei fondi ex articolo 24 quater del decreto legge 119/2018, risorse che andranno a sommarsi ai 277 milioni di euro stanziati mercoledì da Roma con un decreto del Consiglio dei Ministri.

Lo annuncia il vicegovernatore Fvg con delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, a margine dell'incontro con il premier Giuseppe Conte e il capo dipartimento della Protezione civile nazionale, Angelo Borrelli, svoltosi a Roma nel corso della riunione straordinaria di mercoledì della conferenza Stato-Regioni.

«Complessivamente, sommando questi fondi a quelli propri, il Friuli Venezia Giulia – evidenzia Riccardi – potrà contare su una dotazione di oltre 400 milioni di euro,



Conte-Riccardi, stretta di mano

un risultato più che soddisfacente che ci permette di pensare a un grande piano di opere a favore delle zone colpite dall'uragano Vaia di fine ottobre scorso».

I fondi ex art. 24 quater andranno a coprire gli investimenti immediati di messa in sicurezza e ripristino delle strutture e delle infrastrutture danneggiate dagli eventi calamitosi nei settori dell'edilizia pubblica, compresa la manutenzione e la sicurezza, della manutenzione della rete viaria e del dissesto

idrogeologico.

Al centro dell'incontro con il primo ministro, aggiunge Riccardi, «c'è stato anche un confronto sulle strategie e sugli interventi di prevenzione di cui necessita l'intero Paese e che saranno oggetto di nuovi futuri provvedimenti».

«Ora – prosegue il vicegovernatore del Friuli Venezia Giulia – restiamo in attesa del decreto che formalizzi la dotazione stabilita dal Governo. L'entità delle risorse a disposizione che, sommate ai fondi regionali, dovrebbe superare i 400 milioni di euro, ci deve far concentrare sulle nostre capacità di utilizzarle a pieno per il ripristino delle condizioni esistenti».

«Un altro tema – ha concluso Riccardi – è quello organizzativo, ovvero la gestione delle centinaia di cantieri che dovranno essere aperti e che contribuiranno anche a dare un importante beneficio di natura economica alle imprese del territorio».

Proprio in merito a ciò, a margine dei ringraziamenti all'Esecutivo nazionale, Riccardi e lo stesso governatore del Fvg Massimiliano Fedriga hanno sottolineato infine «il grande lavoro svolto dalla Protezione civile, vero fiore all'occhiello della nostra regione» e «la profonda generosità dimostrata da numerose aziende, i cui contributi hanno aiutato a lenire le sofferenze delle comunità messe in ginocchio dal maltempo».

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

GIANT TREES FOUNDATION

Dal flagello alla riforestazione e nasce il progetto Ecuador

Monica Bertarelli

SAPPADA. 60 mila euro raccolti a sostegno delle foreste devastate dal maltempo in autunno in regione, al via un progetto di riforestazione e manca poco più di un mese alla partenza per una spedizione scientifica di ricerca in Ecuador. Sono questi i 3 obiettivi raggiunti da Giant Trees Foundation dopo 12 mesi dalla sua costituzione: l'associazione friulana che studia e tutela gli alberi giganti presieduta dall'agronomo Andrea Maroè, si è distinta per la sua efficiente operatività grazie alla quale, all'indomani della tempesta Vaia abbattutasi sulla montagna friulana, è nato il progetto «Fai nascere un bosco nuovo».

I volontari dell'associazione e oltre 400 persone che hanno aderito all'iniziativa benefica, per 40 giorni hanno raccolto rami e cimeli degli abeti schiantati per offrirli, sotto forma di decoro natalizio, nelle piazze di tutta la regione a sostegno delle comunità di Sappada, Ampezzo e Moggio, nel periodo a cavallo tra dicembre e gennaio. Molte sono state le richieste di adesione al progetto provenu-

te anche da altre regioni italiane quali Lombardia, Liguria, Emilia Romagna e perfino Sicilia. Associazioni locali hanno ideato manifestazioni come concerti e cene solidali per sostenere il progetto, che, alla sua conclusione ha raggiunto la cifra di donazioni pari a 60 mila euro.

«In accordo con le amministrazioni dei paesi colpiti dal maltempo – spiega Maroè – abbiamo individuato delle aree di intervento dove potremo condurre un progetto di ricerca e riforestazione allo stesso tempo. Divideremo le aree boschive danneggiate in tre zone: in una planteremo nuovi abeti, nell'altra lasceremo quanto rimasto dopo il maltempo e aggiungeremo altri abeti e una terza resterà esattamente come all'indomani di Vaia. Così potremo capire come l'ecosistema reagirà e sapremo sviluppare un programma sperimentale di recupero e tutela».

Le aree saranno anche un museo all'aperto, con attrezzeremo per renderle accessibili anche gli ipovedenti; agli daremo la possibilità di «anusare il bosco» – racconta Maroè citando i partner del progetto, tra i quali spicca l'Università di Udine, numerosi

istituti tecnici della regione e associazioni delle province di Udine, Trieste e Pordenone. A fine marzo invece partirà la spedizione di Gtf in Ecuador.

«In collaborazione con l'ateneo ecuadoregno di Ikiam e col Patrocinio di quello di Udine e dell'ambasciata dell'Ecuador in Italia, svilupperemo una ricerca nella foresta del Paese sudamericano. Staremo un mese per individuare gli alberi giganti, censendoli, poiché a oggi in Ecuador non è stato ancora svolto alcun progetto per lo studio di questo importante patrimonio mondiale, che regola l'intero ecosistema».

DUE CONCERTI

Domani e domenica animazione a Pramollo

Continuano a Pramollo iniziative ed eventi di animazione per gli sciatori. Tra questi c'è Rock the mountain, "due giorni" di concerti domani e domenica a entrata libera a partire dalle 12. Location è la zona antistante al rifugio Schneemann, alla partenza del Gartnerkofelbahn. Domani suonerà il gruppo milanese Mama Bluegrass Band, domenica toccherà ai triestini 6 Pence.

SI APRE L'ERA SEGANTI

Zilli: Friulia deve cambiare «Più coraggio verso le Pmi»

UDINE. Nuova governance per Friulia. Riunita ieri mattina a Trieste, l'assemblea ordinaria dei soci ha eletto il nuovo Consiglio di amministrazione della Finanziaria regionale. Come ampiamente annunciato alla presidenza della partecipata è stata eletta Federica Seganti che raccoglie il testimone dalle mani di Pietro Del Fabbro: siederà in Cda assieme ai consiglieri Barbara Bortolussi, Francesco Clarotti, Edvino Jerian (candidati proposti dalla Regione quale socio di maggio-

ranza) e a Mario Pellegrini in rappresentanza della lista proposta da Banca Intesa SanPaolo. Così rinnovato, il Consiglio di amministrazione avrà il compito di traghettare la finanziaria del Fvg verso un ruolo maggiormente incisivo rispetto alle Pmi. Un ruolo «più coraggioso» per dirla con le parole dell'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, che ieri, partecipando all'assemblea, ha rivolto alla nuova governance il suo augurio di buon lavoro. «Il nuovo Consiglio – ha det-

to Zilli – avrà un compito impegnativo. Dovrà consentire a Friulia di fare scelte coraggiose a vantaggio soprattutto delle nostre piccole e medie imprese che ancora soffrono della difficile congiuntura economica e spesso hanno difficoltà ad ottenere credito dal sistema bancario». In questo contesto, «Friulia si conferma uno strumento importante e un volano per lo sviluppo delle imprese regionali: entrando nel loro core business – ha proseguito l'assessore – riesce infatti a dar



L'assessore Barbara Zilli

loro la spinta necessaria ad affrontare mercati più ampi». Questo tipo di azione a sentire Zilli deve però essere attuata con maggiore decisione rispetto al passato.

Una posizione condivisa dal presidente di Confartigia-

nato-Imprese Fvg, Graziano Tilatti, che salutando con favore le politiche fiscali attuate dalla Regione, ieri ha rivendicato un ruolo maggiormente incisivo di Friulia nei confronti dell'economia più «minuta». «Occorre che Friulia possa iniziare a interessarsi della piccola impresa, tecnologicamente attrezzata e oggi vero motore di sviluppo sul nostro territorio», ha dichiarato il leader degli artigiani consegnando la richiesta direttamente nelle mani dell'assessore Zilli e del collega alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, con lui a Cervignano per illustrare a una folta platea di dirigenti e imprese le novità di politica fiscale introdotte in questi mesi dalla maggioranza di centrodestra. «Friulia – ha aggiunto il numero uno degli artigiani – deve essere motore

di sviluppo di queste realtà, perché tutte le imprese sono nate piccole». Non solo maggiore supporto alle Pmi, ma anche sviluppo di proposte per il rilancio delle iniziative imprenditoriali, sostegno all'occupazione e all'innovazione tecnologica e ancora formulazione di proposte per la riconfigurazione del gruppo dopo la fuoriuscita di Autovie Venete. Queste le consegne della giunta regionale al nuovo Consiglio di amministrazione che ieri ha preso atto degli indirizzi di gestione approvati dalla giunta per Friulia e approvato poi all'unanimità i compensi annui previsti per il presidente (72 mila euro), i consiglieri (5 mila) e per le deleghe le deleghe attribuite dal Cda (46.800). —

M.D.C.

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



Verso le primarie del Pd

Confronto ieri sera a Udine fra le tre tesi congressuali per la segreteria nazionale del Pd. Nella foto Petrussi: da sinistra Riccardo Chiarotto (per Roberto Giachetti), Salvatore Spitaleri (per Maurizio Martina), Mattia Pertoldi (giornalista del Messaggero Veneto) e Enzo Martines (per Nicola Zingaretti).



Crosetto in Friuli per l'Ue

Il dibattito ieri sera a Villa Manin del centrodestra regionale in vista delle Europee di maggio. Da sinistra (foto Petrussi): Fabio Marchetti, Mauro Di Bert, Alessandro Ciriani, Guido Crosetto, Stefano Pilotto, Rodolfo Ziberna e Enrico Sarcinelli.

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI.

SEMPLICEMENTE EFFICACE.

V.le Palmanova, 290
UDINE
legaletrieste@manzoni.itVia Mazzini, 12
TRIESTE
legaletrieste@manzoni.itVia Molinari, 41
PORDENONE
legalepordenone@manzoni.it

ARCS
AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE
AVVISO DI AGGIUDICAZIONE
L'Arco Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute P.IVA/C.F. 02948180308 - Via Pozzuolo 330, 33100 Udine, ha aggiudicato le seguenti forniture e servizi.
ID17APB012 accordo quadro per l'affidamento della fornitura di sollevamento pazienti mobili di tipo passivo e attivo.
HILL ROM € 221.884,00.
ID17APB008 affidamento della fornitura di apparecchiature monouso di video endoscopia. **AMBU SRL** € 913.000,00. Atti scaricabili al link: <https://eappalti.regione.fvg.it>.

PER LA PUBBLICITÀ SU
Messaggero Veneto

A. MANZONI & C. S.p.A.

DANNI ALL'AGRICOLTURA

Caccia alle nutrie Oltre 130 esemplari abbattuti in 2 mesi Contadini esasperati

Decine le chiamate di intervento arrivate a Federcaccia
I roditori di grossa taglia hanno "invaso" la Bassa friulana

Viviana Zamarian

UDINE. Ricevono decine di chiamate da parte di agricoltori e contadini. Ma anche di cittadini allarmati dal vederle rifugiarsi nel giardino di casa. Gli agenti del servizio vigilanza venatoria e ambientale di Federcaccia Fvg solo negli ultimi due mesi hanno abbattuto oltre 130 nutrie tra la provincia di Udine e quella di Pordenone.

Gli interventi, come riferisce il coordinatore regionale Salvatore Salerno, «si concentrano in particolar modo nella Bassa friulana dove si riscontra una grande concentrazione di esemplari, in particolare da Aquileia fino a Latisana, anche se nei mesi scorsi esemplari sono stati avvistati e poi recuperati anche in centro a Udine».

Questi roditori di grossa taglia, originari del Centro e del Sud America, causano danni ingenti all'agricoltura e, con la loro abitudine di scavare gallerie e tane ipogee lunghe anche alcuni metri, costituiscono una minaccia alla tenuta degli argini di corsi d'acqua naturali, dei canali di irrigazione e di scolo.

In provincia di Udine gli esemplari abbattuti nell'ultimo bimestre sono stati 107, 25 invece quelli degli agenti di Federcaccia a Pordenone. «Noi interveniamo su chiamata – continua Salerno – e riceviamo moltissime telefonate da parte di agricoltori e di contadini che sono stanchi ed esasperati perché stanno assistendo alla devastazione da parte delle nutrie delle campagne e dei loro terreni. Ci sono esemplari che arrivano a pesare anche fino ai 12-13 kg».

L'abbattimento delle nutrie, disciplinato da una normativa regionale, viene effettuato con armi comuni da sparo o con apposite trappole a cui segue la soppressione, «utilizzando il metodo eutanasico», degli animali catturati che deve avvenire nel minor tempo possibile.

«Di solito effettuiamo l'abbattimento in orario notturno – spiega Salerno – e, a ogni intervento, ci imbattiamo dai 5 ai 10 soggetti, gli esemplari vengono poi smaltiti secondo quanto previsto dalla normativa. Sono autorizzati all'abbattimento oltre ai nostri agenti anche le guardie del Corpo forestale e gli agricol-

COLDIRETTI

**Il presidente Pavan:
«È un fenomeno
che va contenuto»**

«Riceviamo molte lamentele da parte dei nostri associati per i danni arrecati dalle nutrie che diventano ancora più ingenti con l'avvio dell'attività agricola. Sicuramente il problema c'è e deve essere trovata una soluzione». Ad affermarlo è il presidente di Coldiretti Fvg Michele Pavan. «È necessario riuscire a contenere questo fenomeno – aggiunge poi – così come quello dei danni così come quelli causati dai cinghiali. A livello nazionale, una ricerca fatta da Coldiretti, stima che in Italia ci siano circa un milione di cinghiali quando il numero ideale sarebbe circa la metà e questo, anche nella nostra regione, ha ovviamente delle conseguenze negative per le colture delle campagne». «Insomma – conclude il presidente Pavan –, sono necessari dei provvedimenti e delle azioni per poter limitare il più possibile i danni».



Un agente del servizio di vigilanza di Federcaccia che ha appena abbattuto alcuni esemplari di nutria

tori purché adeguatamente formati e autorizzati, sempre coadiuvati dai forestali».

Insomma, tra gennaio e febbraio decine sono state le chiamate arrivate al servizio di vigilanza di Federcaccia. «La nostra attività è da sempre al servizio dei cittadini – prosegue Salerno – e di tutti coloro che devono fare i conti con danni ingenti ai propri terreni senza poi contare quelli arrecati alle colture. Per questo chiunque avesse bisogno del nostro intervento può chiama-

re al numero 3313504109 oppure a quello dell'ufficio 0432 522029, noi siamo sempre pronti a intervenire».

In Friuli Venezia Giulia, infatti, le segnalazioni dei danni continuano a restare preoccupanti, soprattutto nelle vicinanze dei corsi d'acqua dove infatti questi «castorini» amano vivere. Da qui la necessità di varare una normativa regionale (la legge regionale 9 del 2017) in cui sono contenute tutte le misure per il contenimento finalizzato all'e-

radicazione della nutria sul territorio. «Abbiamo assistito – conclude infine il coordinatore regionale Salerno – alla proliferazione della nutria incontrollata a tal punto da destare preoccupazione per l'equilibrio ambientale delle nostre zone, ma soprattutto per la tenuta idraulica di moltissime arginature dei corsi d'acqua e i danni all'agricoltura sono davvero ingenti». Una preoccupazione che viene confermata anche da Coldiretti Fvg. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VAL PONTEBBANA

Conferme sul ritorno del lupo in Fvg E il M5s interroga sul bracconaggio

Luciano Patat

UDINE. La conferma arriva anche dal Corpo forestale regionale: l'esemplare avvistato di recente nell'area di Pontebba è proprio un lupo. Il passaggio dell'animale è stato immortalato da una fotocamera posizionata in Val Pontebana il 16 febbraio, un giorno prima degli avvistamenti da parte dei residenti di Studena.

L'attività di ripresa fa parte dei servizi di monitoraggio faunistico svolto sul territorio da parte del personale della stazione forestale di Pontebba, congiuntamente allo staff del «Progetto Lince Italia-Università di Torino».

Un'altra conferma sul ritorno spontaneo del lupo in Fvg, le cui prime segnalazioni risalgono al 2013. «Parrebbe – sottolinea dal Servizio forestale e Corpo forestale della Regione – che l'esemplare si sia già allontanato dalla località. Probabilmente potrebbe trattarsi dello stesso animale fotografato a Paularo la scorsa settimana e le cui piste sono state seguite dal personale della stazione forestale. In tutta la nostra regione è in atto in queste settimane un notevole dinamismo con lupi che vengono avvistati tanto in pianura quanto su Alpi e Prealpi. Si tratta di giovani individui nella fase di dispersione dai branchi di origine, che attraversano la pianura e le



Il passaggio in Val Pontebana del lupo, avvistato poi a Studena

nostre montagne alla ricerca di nuovi territori in cui insediarsi».

La presenza di questo animale sul territorio, nel frattempo, è finita anche al centro del dibattito politico. Ilaria Dal Zovo, consigliera regionale del M5s, ha presentato un'interrogazione per conoscere le cause della morte di un cucciolo nella zona dei Magredi, invitando a promuovere azioni di educazione e informazione per consentire la coesistenza tra uomo e lupo in Fvg. «La settimana scorsa – dice la pentastellata –, un «non biologo» parlava dei lupi in Friuli Venezia Giulia, affermando che sono in aumento, che a breve li troveremo a mangiare i nostri cani e gatti, che i boschi non saranno più sicuri. Per questa persona, la soluzione sarebbe l'abbattimento. Riteniamo che a parlare debbano essere i biologi e coloro che si occupano quotidianamente di conservazione e biodiversità».

L'appello di Dal Zovo è perentorio: «Bisogna smetterla

di alimentare paure con notizie inesatte sull'impossibilità di una coesistenza con l'uomo – conclude –. Ci è stato negato l'accesso agli atti in merito all'autopsia eseguita sul giovane lupo morto nella zona dei Magredi. Il diniego è stato motivato con la presenza di un'indagine in corso e ciò significa che esiste il sospetto che l'animale non sia morto per cause naturali». L'interrogazione chiede chiarimenti sul contrasto al bracconaggio e sulle azioni di gestione dei lupi attraverso la prevenzione da una parte (reti elettrificate, cani da pastore e gestione dei pascoli), l'indennizzo danni dall'altra. L'amministrazione regionale è impegnata nell'erogazione di contributi per l'adozione di strumenti di prevenzione a difesa degli animali domestici e nel rifondere gli allevatori per le perdite subite per attacchi da lupo o altri predatori naturali. Informazione disponibili nelle locali Stazioni forestali o presso il Servizio caccia e risorse ittiche. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ECONOMIA

L'AZIENDA DI SAURIS

Wolf in controtendenza nel 2018 aumenta il fatturato

Il prosciuttificio chiude un bilancio in positivo grazie a qualità e nuovi prodotti
L'ad Petris: «Entro un anno completeremo la ristrutturazione dello stabilimento»

UDINE. Si chiude con numeri positivi il bilancio consuntivo 2018 di Wolf Sauris. Il conto economico dell'azienda carnica, specializzata nella produzione di insaccati di qualità, fa registrare un fatturato di 14 milioni e 300 mila euro, in crescita rispetto al 2017, quando aveva toccato i 13,7 milioni. «Quello appena trascorso è stato un anno difficile per il comparto e siamo molto felici di aver chiuso con questo risultato – commenta Stefano Petris, amministratore delegato di Wolf spa –. I nuovi prodotti hanno dato una grande mano: la linea di speck “Nonno Bepi” ha portato un ottimo contributo in questa crescita, molto bene sta andando anche il nuovo stinco di Sauris cotto alla brace lanciato a fine 2018».

Prosegue, dunque, il trend positivo dell'impresa carnica, una realtà sempre più consolidata. E questo, nonostante i dati di settore non siano sempre incoraggianti: nel quarto trimestre dello scorso anno, secondo quanto riportano i numeri forniti dal Centro studi della Camera di commercio di Pordenone-Udine, elaborati su dati Stockview, le localizzazioni attive (sedi e filiali) delle attività che si occupano di lavorazione carni in varia forma – compresi, dunque, prosciuttifici e salumifici – in regione sono 164, contro le 192 del 2011. In provincia di Udine, alla fine del 2018, c'erano 112 attività economiche attive (erano 10 in più nel 2011), per un totale di 977 addetti sui 1.284 del Friuli



Stefano Petris, amministratore delegato del Prosciuttificio Wolf spa

Venezia Giulia. Il comparto opera in misura significativa con l'estero: nei primi nove mesi del 2018 (gennaio-settembre) il Friuli Venezia Giulia ha esportato prodotti dell'agroindustria per 553 milioni di euro (lo stesso valo-

Il trend di crescita è stato possibile grazie a investimenti e ricambio generazionale

re di un anno fa). Il prodotto “Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne” pesa per il 13% e costituisce insieme al vino, ai prodotti da forno e farinacei, e al caffè la merce più esportata dell'a-

groindustria regionale. Intermini reali il Friuli Venezia Giulia ha esportato nel periodo gennaio-settembre 2018 “Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne” per 75 milioni di euro, +9,4% rispetto al 2017. Wolf, che ha una percentuale di export inferiore alla doppia cifra, ha 58 dipendenti diretti.

L'azienda di Sauris, in questi anni, ha saputo rimanere sulla cresta dell'onda: «Questo – evidenzia Petris – per tre fattori. Il primo è il ricambio generazionale: noi siamo riusciti a portarlo avanti, rimanendo in linea con le nuove richieste del mercato. Altre realtà, purtroppo, non sono riuscite a fare altrettanto. In secondo luogo, la visione

corretta del futuro si attua soltanto attraverso gli investimenti, sia per rispettare le norme igienico-sanitarie, sia per ottimizzare il flusso di lavoro interno in fase di produzione. Ma è, soprattutto, una questione di mentalità». E il terzo fattore? «Qualche realtà storica è sparita – è l'analisi dell'ad – perché assorbita da grossi gruppi che si occupano di agroalimentare, soprattutto quelli specializzati in prodotti di nicchia».

Wolf è pronta a crescere ancora: «Nel 2019 proseguirà l'ampliamento dello stabilimento di Sauris – conclude Petris –. Ammoderniamo sia la struttura, sia il 50% circa degli impianti di produzione».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A PORDENONE

S'inaugura Ortogiardino tra 300 stand e orchidee

PORDENONE. Compie 40 anni Ortogiardino che consolida gli appuntamenti tradizionali e si innova. La rassegna aprirà i battenti domani alla Fiera di Pordenone e resterà aperta fino a domenica 10 marzo.

Ortogiardino rappresenta la manifestazione con più visitatori nel calendario di Pordenone Fiere e con la più alta percentuale di arrivi dall'estero (oltre a Slovenia e Croazia, si contano prenotazioni da Sarajevo). Si sviluppa su 25 mila

mq di area coperta (e 20 mila scoperta) e circa 300 stand. Feste e eventi più attesi a Ortogiardino, “Pordenone Orchidea”: tema di quest'anno il Giappone, da dove proviene Fuukiran, la cosiddetta “Orchidea del Samurai”. E domenica si celebra anche una ricorrenza tipica giapponese, l'Hinamatsuri nota anche come “Festa delle bambole” per la quale sarà preparato un allestimento nell'area di Pordenone Orchidea. —

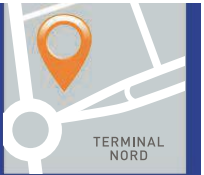
A BASILIANO

Il Consorzio agrario Fvg al traguardo del secolo

UDINE. Compie cent'anni il Consorzio agrario del Friuli Venezia Giulia, un secolo di attività legata al mondo dell'agricoltura regionale, interlocutrice privilegiata, socia e cliente dell'azienda di Basiliano. Il Consorzio è diventato la prima azienda dell'agricoltura in Fvg con 230 dipendenti, 40 punti vendita, 2 mila 500 soci e un giro d'affari da 134 milioni (fatturato 2017). Realizzato all'85% dalle attività stori-

che, vedi la vendita di fertilizzanti, agrofarmaci, sementi, impianti e mangimi tra l'altro, ma anche dalle attività di filiera, dal latte al vino, in cui il Consorzio ha messo testa e risorse. Per festeggiare i primi 100 anni, l'azienda – presieduta da Dario Ermacora e diretta da Elsa Bigai – aprirà le porte al pubblico domani e domenica, per una due giorni d'iniziativa con momenti divulgativi, espositivi e approfondimenti tecnici. —

Alle Torri Nord è operativa la nuova Filiale Banca **TER** (la quarta a Udine Città)



Centro direzionale “Le Torri Nord” - UDINE, Via Verzegnis 1

LA GESTIONE DELLA CRISI

Salvataggio di Principe Ammortizzatori sociali anche a San Daniele



La sede dell'azienda Principe a San Daniele

Marco Ballico

TRIESTE. Ammortizzatori sociali solo a San Dorligo e, parzialmente, a San Daniele. È la previsione dell'avvocato Nicola Longo, il manager delegato a gestire la crisi del gruppo Kipre, proprietario dei marchi di prosciutti Principe e King's – 500 posti di lavoro tra Friuli Venezia Giulia, Veneto ed Emilia Romagna – che ha chiesto il concordato in bianco, a tutela del patrimonio aziendale e degli interessi dei creditori, puntando a un investitore che, a quanto pare, c'è. Anzi, più di uno. Esclusa un'operazione “spezzatino”, c'è pure un'altra novità sul fronte dei tribunali: la partita si è spostata da Modena a Trieste.

Avvocato, cos'è successo a Modena?

«Il tribunale ha dichiarato la propria incompetenza. La competenza sarà di Trieste».

Quale l'obiettivo principale da raggiungere?

«Il mantenimento dell'unità del gruppo. Gli osservatori, e non parlo solo di organi della società e degli advisor, mantengono la convinzione che tenere assieme le società del Gruppo Kipre, e pure i loro rami d'azienda, abbia un valore di molto superiore rispetto a qualsiasi ipotesi di frazionamento. Per questo si lavora per il cosiddetto concordato di gruppo o ipotesi di ristrutturazione».

Che cosa conterrà il piano?

«Un accordo con le banche e gli enti finanziari coinvolti, oltre che con i creditori, che dovranno raggiungere non meno del 60% del totale di debitoria. Si aggiungerà, in un tempo che, salvo intese diverse, sarà di 120 giorni, una disponibilità per liquidare la posizione dei creditori dissenzienti».

Si sono manifestati potenziali interessati?

«Più di uno. E siamo conseguentemente in varie fasi di due diligence».

Italiani o stranieri?

«Il numero è stretto, pre-

ferisco non esprimermi».

Quali garanzie per la tutela dei posti di lavoro?

«Il gruppo è multiterritoriale. Ad oggi non abbiamo una previsione di esuberi per la maggior parte della forza lavoro, lì dove inserisco anche l'indotto, che non possiamo far finta che non esista. Le criticità che stiamo risolvendo, e che probabilmente necessiteranno di un passaggio attraverso strumenti di ammortizzazione sociale e la collaborazione con gli enti locali, riguardano San Dorligo e solo parzialmente San Daniele».

C'è una stima del valore del gruppo?

«Non è ad oggi definito precisamente, non essendoci ancora alcun accordo con le principali controparti creditorie. Si dovrà tenere conto della debitoria complessiva concordataria che, sulla base dell'intervento di ristrutturazione del debito complessivo, consentirà di stabilire un valore di riferimento. Questo permetterà anche di riconoscere per differenza un valore alla partecipazione di controllo, che tipicamente in queste operazioni rimarrà “sterilizzata” rispetto alla gestione operativa, con la way out a due tre anni».

Presenterete il piano, come previsto, entro il 29 marzo?

«Credo di sì. Dipenderà molto però dalla possibilità di stendere un accordo “binding”, ovvero vincolante ad avveramento di condizioni prestabilite, almeno preliminare con chi avrà sciolto le riserve per entrare nella compagine di gruppo. Se servirà tempo per perfezionare un accordo migliore, chiederemo una proroga».

È ottimista?

«Realisticamente ottimista. Il gruppo ha un patrimonio immobiliare di 60 milioni, con oltre 27 milioni di valore degli impianti, a cui aggiungere un valore di magazzino importante. Il concordato, in questa situazione, diventa molto più fattibile». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MERCATI

Il Mercato Azionario del 28-2-2019

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,5400	-0,0000	0,4870	0,5570	-9,7600	340
A2A	1,5580	-0,1300	1,5260	1,6420	-0,9200	4881
Abitare In	39,3000	-0,0300	28,4100	39,3000	-31,0000	100
Acea	13,9000	-1,0900	11,8200	13,9600	-15,7400	2960
Acsm-Agam	1,8300	-0,0000	1,6250	1,8400	-10,5700	361
Aegon	4,7150	-0,7500	3,9820	4,7150	-16,6500	-
Agatos	0,1400	-0,0000	0,1240	0,1490	-9,3800	13
Ageas	43,4200	-1,3300	38,2000	43,4200	-2,3600	0
Ahold Del	22,5900	-0,7800	22,1100	23,4850	-2,1700	-
Alerion	2,8700	-2,0500	2,7700	2,8300	-0,3500	147
Allianz SE	195,3000	-0,2800	173,4600	195,3000	-11,0000	88481
Ambienteis	0,3300	-0,8900	0,3280	0,3510	-1,1900	3
Ambromobiliare	3,3600	-0,8800	3,0700	3,8700	-12,7300	9
Anima Holding	3,8180	-3,8600	3,2300	3,8180	-18,1400	1450
Askoll EVA	3,1925	-0,0000	3,1400	3,3800	-1,0300	50
Assiteca	2,3700	-0,0000	2,2600	2,4500	-4,8700	77
Astaldi	0,6930	-1,7000	0,4978	0,8125	-33,7800	68
ASTM	23,0500	-2,4400	17,4200	23,3500	-31,8600	2282
Atlantia	21,3800	-3,4800	18,0700	21,4000	-18,3200	17655
Autogrill Spa	7,5500	-1,3100	7,3600	7,9500	-2,5800	1921
Autostrade Meridionali	30,7000	-0,8700	26,5000	31,3000	-13,7000	134
Ava SA	22,3700	-1,5200	18,6540	22,3700	-19,3400	-
Azimut Holding	12,8550	-3,9600	9,5340	12,8550	-34,8300	1842
B&F	2,4100	-2,1200	2,3400	2,6000	-7,3100	368
Banca Carige	0,0015	-0,0000	0,0015	0,0015	-0,0000	83
Banca Carige ris	50,5000	-0,0000	50,5000	50,5000	-0,0000	0
Banca Famafactoring	5,2450	-1,2500	4,5400	5,4100	-15,5300	882
Banca Generali	21,9600	-0,5500	18,1300	22,0400	-21,1300	2568
Banca Intermobiliare	0,1745	-0,2900	0,1690	0,1870	-6,2700	123
Banca Mediolanum	6,1300	-2,6800	5,0450	6,1300	-20,4300	4538
Banca Monte Paschi Siena	1,3615	-2,7200	1,1975	1,5345	-8,9600	1553
Banca Pop. Emilia Romagna	3,7150	-2,7100	2,9560	3,7150	-10,4300	1788
Banca Popolare di Sondrio	2,5740	-2,4700	2,3000	2,7180	-2,2000	1167
Banca Profilo	0,1712	-0,8100	0,1552	0,1778	-3,7100	118
Banco BPM	2,1320	-1,3800	1,6340	2,1320	-8,3300	3230
Banco di Desio e Brianza	1,9250	-1,0500	1,7000	1,9250	-11,2700	225
Banco di Desio e Brianza mc	1,9250	-2,6700	1,7000	1,9250	-13,2400	25
Banco di Sardegna risp	7,2800	-1,3600	7,1000	8,2000	-0,2700	48
Banco Santander	4,2845	-2,7800	3,9100	4,3955	-9,5800	-
Basif	66,8400	-0,4600	59,6400	67,8000	-12,0700	-
Basinet	4,8600	-0,4100	4,2800	5,0500	-9,7100	296
Bastogi	0,9220	-1,1000	0,8220	0,9680	-10,8200	114
Bayer	70,2900	-1,3700	60,3000	70,2900	-16,5700	0
Beghelli	0,3040	-1,3300	0,2700	0,3170	-7,8000	61
Beiersdorf AG	81,2000	-0,9000	81,2000	100,7000	-19,3600	-
Blaetli Industrie	0,3430	-11,7300	0,2875	0,3430	-16,2700	37
Biancamano	0,3060	-0,3300	0,1700	0,3280	-70,9500	10
Blo On	58,9000	-1,5100	58,3000	61,0000	-3,7000	1109
Bloque	5,2800	-0,3800	4,7200	5,5800	-4,7600	59
Bloera	0,0824	-0,0000	0,0574	0,1255	-43,5500	4
Blue Financial Communication	0,9500	-0,0000	0,9500	1,0500	-5,0000	3
BMW	74,4100	-0,3200	69,1600	74,7000	-7,5800	-
BNP Paribas	45,0950	-1,5400	38,9250	45,0950	-14,8500	-
Bornì Italia	3,0800	-1,3200	2,2000	3,0900	-18,0100	47
Borgosesia	0,5000	-0,0000	0,4880	0,5850	-15,2500	6
Borgosesia r	1,0400	-0,0000	1,0400	1,2500	-16,8000	1
Brembo	10,6400	-0,5700	8,8950	10,8500	-19,6200	3553
Brioschi	0,0642	-0,0000	0,0558	0,0688	-13,8300	51
Brunello Cucinelli	34,2500	-1,1800	27,4000	35,1500	-13,9800	2329
Buzzi Unicem	17,2000	-0,9700	14,8300	17,2000	-14,4800	2844
Buzzi Unicem mc	11,0000	-0,3600	9,4800	11,1400	-14,9400	448
CAledif	1,3950	-3,1300	1,3950	1,4950	-6,8900	22
Callagione	2,5000	-1,6300	2,1200	2,5500	-9,6500	300
Callagione Editore	1,1400	-0,4400	1,0400	1,1700	-9,6200	143
Campani	8,3850	-1,9500	7,3700	8,3650	-13,5400	9740
Canaro	2,3100	-1,7000	1,6800	2,4200	-37,5000	184
Carefour	18,0100	-1,5800	14,6000	18,0650	-20,4700	-
Casta Oliva Group	1,0850	-2,6900	0,8900	1,1500	-21,0900	14
Cattolica Assicurazioni	8,1900	-0,2400	7,1050	8,2700	-15,2700	1427
CdR Advance Capital	0,5400	-0,0000	0,5360	0,6480	-15,0900	10
Cerved Group	8,1050	-2,8200	6,9600	8,1050	-13,2800	1583
CHL	0,0035	-0,0000	0,0033	0,0054	-7,8900	4
CIA	0,1160	-0,8700	0,1090	0,1245	-5,9400	11
Cir	1,0900	-2,4400	0,9170	1,0900	-17,3300	866
Class Editori	0,0220	-1,9400	0,1680	0,2390	-12,2200	27
CNH Industrial	9,5240	-0,1900	7,7430	9,5680	-21,3600	12985
Cofide	0,5130	-3,3200	0,4530	0,5130	-10,6800	369
Conafi	0,2880	-2,7000	0,2450	0,3100	-17,5500	11
Credem	5,4000	-2,8600	4,9400	5,4000	-7,3600	1795
Credit Agricole	11,2160	-1,0300	9,2840	11,2160	-20,8100	-
Credito Valtellinese	0,0735	-2,3700	0,0626	0,0755	-0,0000	516
CSP	0,7400	-1,3300	0,7320	0,7980	-1,6000	25
Dati Milano	2,4000	-4,3500	2,2000	3,0800	-21,8200	7
Daimler	52,6900	-0,2300	44,8500	53,3500	-15,0400	-
Damiani	0,8540	-0,0000	0,8480	0,8600	-0,7000	71
Daniell	17,7000	-2,4300	15,1200	18,0000	-15,9900	724
Daniell mc	14,0800	-2,3300	12,9000	14,2600	-9,1500	568
Danone	66,4500	-0,3400	59,9500	67,6200	-10,8400	-
De' Longhi	23,1000	-0,0900	21,8000	24,7400	-4,5200	3453
Deutsche Bank	8,1830	-2,5400	6,9700	8,1830	-17,4000	-
Deutsche Borse AG	109,5500	-0,4500	104,7000	114,2500	-4,5300	-
Deutsche Telekom	14,4500	-0,5800	14,0400	15,0100	-1,7700	-
Diasirin	86,2500	-0,5800	70,7000	86,2500	-21,9900	4826
Digital Magics	6,0000	-0,6700	5,9600	6,5000	-6,5400	44
DigiTouch	1,3650	-1,1100	1,2150	1,3800	-7,0600	19
duBank	12,9000	-0,7800	9,2450	13,0400	-39,5300	-
EE.ON	9,6490	-1,6700	8,5700	9,8130	-12,5900	0
Ecosuntek	4,8500	-3,1900	4,3500	5,8800	-11,4900	8
Edison mc	0,9820	-0,2000	0,9460	1,0600	-3,8100	109
EFMS	0,0490	-2,3900	0,0460	0,0550	-6,5200	2
Enav	4,5200	-0,3600	4,1960	4,5480	-6,5500	2449
Enel	5,3200	-0,3800	5,0440	5,3200	-5,4700	54087
Enertronica	1,4000	-0,3600	1,3000	1,6300	-0,0000	11
Enervit	3,5000	-2,9400	3,2000	3,5000	-8,0200	62
ENGIE	13,2950	-4,4600	12,2750	14,1000	-8,3100	-
ENI	15,1660	-0,3700	13,7480	15,2880	-10,3000	55116
ERG	17,4900	-0,8200	16,4600	17,7300	-6,0000	2629
Eukedros	0,8940	-1,7600	0,8900	0,9700	-7,8400	20
EXOR	54,1000	-0,3700	46,4000	57,1800	-14,4700	13038
Expert System	1,6200	-1,5200	1,1500	1,7900	-39,0600	58
FFerrari	113,1500	-0,4400	85,6000	113,6000	-30,3900	21942
Fiat Chrysler Automobiles	12,9820	-0,2800	12,4160	15,2400	-2,3700	20118

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
Fincantieri	1,2570	-0,2400	0,9220	1,2600	-36,3300	2127
Fincobank	10,9250	+5,8100	8,6460	10,9250	-24,4600	6650
Fintel Energia Group	1,9000	+0,0000	1,9000	2,0200	-5,0000	49
First Capital	11,0000	+1,8500	9,6000	11,4000	-13,9900	28
PNM	0,5440	-0,5500	0,4960	0,5600	-9,6800	237
Fope	6,6500	+0,0000	6,0000	6,8000	-9,9200	33
Frendy Energy	0,3410	-1,4500	0,3260	0,3670	+4,6000	20
Fulcrx	0,8540	+1,6700	0,8400	1,0000	-5,8500	10
G Gabetti Property Solutions	0,3140	-1,8800	0,2650	0,3290	-18,4900	19
Gas Plus	2,2600	-1,7400	2,1800	2,3300	-1,3100	101
Generali	15,6950	+1,0600	14,5050	15,6950	+7,5000	24565
Geox	1,7970	-17,2200	1,1530	1,7970	-53,2000	466
Gequity	0,0400	+0,0000	0,0290	0,0480	-37,9300	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2140	-0,4700	0,2140	0,2180	+0,0000	18
Gruppo Green Power	1,6700	-1,7600	1,5600	1,9100	-7,0500	5
H Hera	2,9300	+0,3400	2,6620	3,0020	-10,0700	4364
I I Grandi Viaggi	1,6520	-0,4800	1,6460	2,0700	-6,1400	79
Il Sole 24 Ore	0,5060	-2,6900	0,3410	0,5640	-33,1600	29
IMM.SI	0,5190	+0,5800	0,4010	0,5230	-28,7800	177
Imvest	1,4600	-0,6800	1,4600	1,5800	-1,3500	62
Ing Group NV	11,6920	+1,4900	9,4110	11,6920	-24,2400	45153
Iniziativa Bresciane	18,6000	+0,0000	18,6000	19,0000	-2,1100	70
Innovatec	0,0228	-4,6400	0,0172	0,0283	-20,8600	7
Intek Group	0,3410	+0,8900	0,2890	0,3410	-10,0000	133
Intek Group risp	0,3670	+1,6600	0,3260	0,3680	-12,5800	18
Intesa Sanpaolo	2,1690	-1,7600	1,9014	2,1690	-11,8200	37978
Intred	3,3400	-1,4200	2,8200	3,4100	-7,7400	47
Iren	2,1860	+0,8300	2,0840	2,1860	-4,2800	2844
It Way	0,6780	-2,5900	0,3400	0,9200	-88,3300	5
Italgas	5,3260	-1,1400	4,9960	5,3260	-6,6100	4309
Italia Independent	3,2200	-2,2200	1,9500	3,8800	-61,8100	21
Italcasonline	2,3000	+0,4400	2,2050	2,5050	-2,0000	264
Italcasonline R	460,0000	+0,0000	410,0000	470,0000	-12,2000	3
Italmobiliare	20,1500	-1,5600	18,3800	20,3000	-9,6300	960
IVS Group	10,8000	-0,1900	10,5800	11,3600	-2,3500	421
J Juventus FC	1,2060	-4,1300	1,0620	1,5860	-13,5600	1215
K K+S AG	16,9000	+0,8100	15,5800	17,2800	-6,4700	-
Kering	479,8000	+0,0200	382,9000	484,0000	-20,2500	0
Ki Group	1,1000	-1,7900	1,1000	1,5900	-12,0000	

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.50
e tramonta alle 17.52
La Luna Sorge alle 3.54
e tramonta alle 12.57
Il Santo San Albino v.
Il Proverbio
In Març, ogni stecut il so butulut.
In Marzo, ogni ramoscello ha il suo germoglio.

gocciadicarnia.it

seguici su Goccia
di carnia®

Cultura



L'appello per "salvare" le opere è partito dall'ex direttrice dei Civici musei di Udine, oggi conservatrice del museo civico di Pordenone, Isabella Reale, che ha pubblicato un accorato messaggio su Facebook. Un assist che ha trovato la sponda dell'assessore comunale alla Cultura, Fabrizio Cigolot, secondo cui «per rispetto alle origini dei pittori autori dei dipinti, oltre che per quella che fu la volontà dei vecchi proprietari di questi dipinti, dovrebbero diventare patrimonio della città». Tra le opere messe in vendita da Unicredit anche tre dipinti di Antonio Carneio, acquisiti dalla Banca del Friuli e in passato inseriti nelle collezioni di palazzo Caiselli. A fianco i tre dipinti:

1. La "Vecchia con conocchia e spighe"; 2. "Seduzione"; 3. "Aracne tesse la tela"

Mobilitazione per salvare i capolavori friulani messi all'asta da Unicredit

Anche i dipinti di Carneio e Carlevarijs tra gli oggetti inseriti nel piano di vendita. Le opere erano state acquisite dalla Banca del Friuli. «Tratteniamoli a Udine»

Alessandro Cesare

Il Gruppo Unicredit vende la sua collezione d'arte: un patrimonio di oltre 60 mila oggetti tra reperti archeologici e quadri delle diverse epoche, realizzati da autori come Canaletto, Tintoretto, Warhol, Sironi e Guttuso, solo per citarne alcuni.

E non mancano gli artisti che hanno legato il proprio nome al Friuli. Due, in particolare, quelli presenti nella Unicredit Art Collection: Antonio Carneio e Luca Carlevarijs. E proprio per "salvare" le loro opere sta sorgendo un movimento spontaneo con l'obiettivo di far tornare in mani friulane i quadri diventati proprietà del colosso bancario dopo il tramonto di realtà come la Banca del Friuli e la Banca Popolare di Vicenza.

La prima a uscire allo scoperto, portando alla luce la vicenda, è stata l'ex direttrice dei Civici musei di Udine, oggi conservatrice del museo civico di Pordenone, Isabella Reale, che su Facebook ha lanciato un appello: «Furlans! Fatevi sotto, ci sono i Carneio di Caiselli e un bel Carlevarijs pagato con i nostri soldi!». Questo il messaggio apparso a commento della notizia della vendita della Unicredit Art Collection. «L'Unicredit, mettendo in vendita la sua colle-

zione d'arte - scrive ancora Reale sui social - disperde e aliena anche alcuni capolavori dell'arte friulana che avevamo "comprato" con i nostri risparmi attraverso la Banca del Friuli: un dipinto di Luca Carlevarijs e una serie di capolavori di Antonio Carneio, tutti provenienti da palazzo Caiselli, poi nelle collezioni di Alessandro del Torso, quindi acquisiti nel 1974 dalla Banca del Friuli. Chi ci sta per una colletta?».

Questa la "chiamata" di Isa-

bella Reale, convinta che «Udine dovrebbe farsi avanti per depositare queste opere nei musei della città». Per quanto riguarda Carneio, sono tre i dipinti in possesso di Unicredit, dal titolo "Seduzione", "Vecchia con conocchia e spighe" e "Aracne tesse la tela".

Un appello raccolto a piene mani dall'assessore alla Cultura del Comune di Udine, Fabrizio Cigolot. «Di Carlevarijs e di Carneio ci sono pezzi di grande rilievo conservati in

Castello e quindi credo che, per rispetto alle loro origini, oltre che per quella che fu la volontà dei vecchi proprietari di questi dipinti, dovrebbero diventare patrimonio della città».

L'assessore ricorda come nel momento in cui queste opere d'arte passarono nelle mani della Banca del Friuli, l'obiettivo fosse proprio quello di mantenerle in città, facendole diventare beni a disposizione di tutti. «Udine ha una grande tradizione di me-

cenatismo, in passato ma anche al giorno d'oggi, come dimostrano i recenti esempi di Attilio Maseri con palazzo Palladio e del gruppo Danieli con il restauro del Castello e dei manufatti di piazza Libertà. Mi auguro - chiude Fabrizio Cigolot - che si possano unire le forze anche per riportare stabilmente a Udine anche i quadri della collezione Unicredit: per quanto di nostra competenza, come amministrazione comunale, faremo tutto il possibile per riuscire».

Le buone intenzioni ci sono tutte, ora servirà un contatto con i vertici di Unicredit e soprattutto reperire le risorse necessarie per l'acquisto dei quadri. Il gruppo bancario è deciso a mettere all'asta le sue 60 mila opere, distribuite tra le sedi dell'istituto in Italia, Austria e Germania (il ricavato potrebbe sfiorare, secondo alcune stime, i 50 milioni di euro) per finanziare il Social Impact Banking, cioè iniziative in grado di avere un impatto sociale sul territorio in cui si realizzano, estendendolo in dieci Paesi europei.

Il periodo scelto per la vendita va tra l'estate e l'autunno 2019, con i collezionisti privati che hanno già iniziato a sondare il terreno a caccia dei pezzi più ambiti. Proprio per evitare speculazioni da parte di qualche appassionato, c'è l'intenzione di far rientrare in città le opere di chi, tra il 1600 e il 1700, ha portato il nome del Friuli in mezza Europa, lasciando il segno soprattutto nel nord Italia. Non è escluso che Unicredit accetti di fare un "regalo" alla città, donando ai musei le opere di Carlevarijs e di Carneio. A lasciare qualche spiraglio, a questo proposito, è stato l'amministratore delegato del gruppo, Jean Pierre Mustier: «Avvieremo un graduale processo di vendita delle nostre collezioni d'arte per sostenere il Social Impact Banking, donando alcune opere ai musei locali e investendo su giovani artisti». Farsi avanti non costa nulla. —





CLIMATIZZAZIONE

SCOPRI LA NUOVA GAMMA
MITSUBISHI ELECTRIC

con gas
R32



**5 ANNI
DI GARANZIA**

Anteprima modello AP
in classe A+++

**PROMOZIONE
LANCIO**

con ulteriore **10%** di sconto
oltre al **40%** previsto su tutta la linea Family

Scopri condizioni e regolamento
presso tutte le filiali Climassistace.



CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia

800-84.22.70

UDINE Viale Venezia, 337 . Tel. 0432 231021 TRIESTE Via Milano, 4 . Tel. 040 764429

GLI ARTISTI E IL FONDO

Antonio Carneo

Nato a Concordia Sagittaria nel 1637, ha lavorato per vent'anni per i conti Leonardo e Giovanni Battista Caiselli (a destra il ritratto di Ferdinando di Prampero)



Luca Carlevarijs

Nato a Udine nel 1663 è considerato il precursore del Canaletto e degli altri vedutisti veneziani (a destra il ritratto di Carlevarijs dipinto da Bartolomeo Nazari)



Le opere di Unicredit

Nel patrimonio di Unicredit figurano anche opere di Canaletto (a destra), Tintoretto, Warhol, Sironi e Guttuso, solo per citarne alcuni



Isabella Reale

ieri alle 14:03 · 🌐

furlans! fatevi sotto, ci sono i Carneo di Caiselli e un bel Carlevarijs pagato coi nostri soldi!



Isabella Reale

9 h · 🌐

Antonio Carneo, Aracne tesse la tela... per oltre tre secoli è stata a udine, oggi proprietà Unicredit, domani???

IL COMUNE

«Faremo il possibile per riportarli a casa»

Antonio Carneo e Luca Carlevarijs. Sono i due artisti che con le loro opere arricchiscono l'Unicredit Art Collection. Per riportarli a casa hanno iniziato a muoversi appassionati d'arte e istituzioni, volendo evitare così che il patrimonio costituito dai loro dipinti possa entrare in qualche collezione privata, diventando beneficio di pochi. Carneo nasce il 26 novembre 1637 a Concordia Sagittaria e muore a Portogruaro il 16 dicembre 1692.

Attivo tra Veneto e Friuli, per più di un ventennio ha operato a Udine, ospite dei conti Leonardo e Giovanni Battista Caiselli, per i quali realizzò numerosi dipinti. Luca Carlevarijs nasce invece a Udine il 20 gennaio 1663 e muore a Venezia il 12 febbraio 1730. È considerato il precursore del Canaletto e degli altri vedutisti veneziani.

Tre le opere in possesso di Unicredit firmate da Carneo ci sono "Seduzione", "Vecchia con conocchia e spighe" e "Aracne tesse la tela". Di Carlevarijs, invece, il gruppo bancario è proprietario di una delle sue celebri vedute.

Quadri che la città di Udine vorrebbe trovarsi posto nei musei del Castello, riunendoli agli altri che Carneo ha dipinto nel corso della sua permanenza nel capoluogo friulano. Scorrendo l'elenco dei nomi dei pittori citati nella collezione del gruppo bancario vengono i brividi: Canaletto, Tintoretto, Yves Klein, Fernand Léger, Giorgio Morandi, Giacomo

Ballà, Kurt Schwitters, Oskar Kokoschka, Emil Nolde, Warhol, Christo, Andreas Gursky, Candida Höfer, Giorgio de Chirico, Sironi, Carlo Carrà, Renato Guttuso, Felice Casorati, Antonio Donghi. C'è spazio anche per i grandi fotografi come Luigi Ghirri, Mimmo Jodice, Franco Fontana, Gabriele Basilico.

Opere che, va detto, il gruppo Unicredit non ha mai tenuto nascoste, facendole ammirare nel corso di esposizione organizzate in Italia e all'estero. Ora però, con l'intenzione di smembrare la collezione facendola andare all'asta entro la fine dell'anno (sono già in corsa le major internazionali come Christie's e Sotheby's), questo grande patrimonio potrebbe essere, in parte, disperso. Un settore, quello dell'arte, che Unicredit non ritiene più strategico, decidendo di fare cassa per reinvestire il valore delle opere (si parla di cifre superiori ai 50 milioni di euro). Il Comune di Udine proverà a fare la propria parte, cercando una mediazione con il gruppo bancario per le quattro opere di Carneo e Carlevarijs.

«Ci dobbiamo provare – chiarisce l'assessore alla Cultura, Fabrizio Cigolot – in memoria e per rispetto di chi quei dipinti li aveva acquistati per farli restare a Udine. Speriamo di trovare qualcuno disposto a supportarci economicamente per riportare a casa queste opere». —

A.C.

I rifiuti



IL PROGRAMMA

Nel 2020
la raccolta
sarà a regime

La maggioranza di centrodestra è decisa a estendere il sistema di raccolta differenziata in tutto il Comune entro il 2020. Lo ha rimarcato ieri il sindaco Pietro Fontanini (al centro nella foto in alto accanto all'assessore Francesca Laudicina e al direttore della Net, Massimo Fuccaro con in alto il consigliere Giovanni Govetto) in commissione.

COME CAMBIA
LA RACCOLTA

CARTA E CARTONE

TIPO

DOMICILIARE

SHOPPER
BIDONCINO
CARRELLATO

STRADALE

CARRELLATO
CASSONETTO

PLASTICA

TIPO

DOMICILIARE

SACCO
BIDONCINO
CARRELLATO

STRADALE

CARRELLATO
CASSONETTO
CAMPANA

Spesa da circa 5 milioni per il porta a porta Si parte a settembre

La Net ha fatto una stima degli investimenti necessari al nuovo sistema di raccolta Fontanini: avremo immediati benefici ambientali e in futuro anche economici

Cristian Rigo

I cassonetti dei rifiuti sono destinati a scomparire dalle strade di Udine. Lo ha ribadito ieri in commissione Territorio e ambiente, il sindaco Pietro Fontanini che ha illustrato le motivazioni alla base di una scelta che sta facendo discutere e che ha scatenato le proteste dell'opposizione: «Il porta a porta - ha detto il primo cittadino - ci consentirà di avere immediati benefici ambientali aumentando la percentuale di raccolta differenziata e di conseguenza in futuro ci saranno anche dei benefici economici».

Nell'immediato invece non sono esclusi dei rincari dopo quello del 4% già deciso per quest'anno sulla bolletta della Tari perché la Net, che gestisce la raccolta e il trattamento dei rifiuti in città, per estendere il porta a porta dovrà far fronte a un investimento di circa 5 milioni di euro. Una spesa che ovviamente andrà

“spalmata” negli anni (l'ammortamento di alcuni mezzi per esempio potrebbe anche essere ventennale) e di cui al momento non è stato calcolato il possibile impatto in bolletta che però sarà inevitabile tenendo conto che il costo annuo del servizio è di 11,4 milioni di euro. «Inoltre - ha spiegato ieri il direttore generale della Net, Massimo Fuccaro - bisogna considerare che a Udine oggi ci sono circa 20 mila cassonetti stradali il cui costo può variare dai 70 ai 350 euro e buona parte andrebbero sostituiti». Per cambiare i cassonetti mantenendo l'attuale sistema di raccolta potrebbero quindi servire circa 3 milioni. Il che significa che l'investimento in più per passare al porta a porta sarebbe di “soli” due milioni.

Il programma della Net prevede di avviare le prime sperimentazioni a settembre nei quartieri di Sant'Osvaldo, San Paolo, Cussignacco e Udine sud, nel secondo step il nuovo sistema sarà esteso ai

Rizzi, San Domenico, Còrmor e San Rocco, poi a Chiavris Paderno, a Laipacco e San Gotardo e infine alle zone del centro che ancora non adottano il porta a porta utilizzato già da circa 20 mila famiglie nel cuore della città. Nei piani del Comune entro il 2020 la raccolta domiciliare sarà estesa in tutta la città. «Il passaggio sarà lento e graduale - ha assicurato Fontanini - faremo prima una campagna informativa e diversi incontri pubblici inoltre i cittadini riceveranno tutte le istruzioni con una lettera a casa. Gli udinesi non si devono preoccupare, verrà trovata una soluzione per tutte le necessità come accade in molte altre città anche di grandi dimensioni come Milano. Noi siamo stati a vedere come funziona la raccolta a Treviso che punta a superare il 90% di differenziata». L'obiettivo per il capoluogo friulano è di arrivare all'80% mantenendo bassi i costi.

Va precisato che la Net spa, che opera in 86 comuni garan-

IL PIANO

«Dialogo avviato
per la fusione
con A&T 2000»

«Stiamo cercando di ottenere una proroga alla concessione del servizio alla Net dialogando con l'Ausir, l'Autorità unica per i servizi idrici e rifiuti e abbiamo anche incontrato A&T 2000 per valutare l'opportunità di una fusione con Net». Così l'assessore al Bilancio, Francesca Laudicina ha replicato al consigliere di Innovare, Federico Pirone che chiedeva quali fossero le strategie del Comune sul tema dei rifiuti. «Senza l'Ausir voluto dal centrosinistra forse sarebbe stato più semplice - ha precisato Laudicina - ma stiamo comunque lavorando per fare in modo che la nostra società sia in grado di affrontare le sfide di un mercato sempre più aggressivo».

tendo il servizio a 350 mila persone, è un modello virtuoso soprattutto per quanto riguarda i costi. Negli ultimi sei anni, Udine è sempre stata sul podio dei capoluoghi di provincia italiani con le tariffe rifiuti più basse. Rilevando un costo medio di 160 euro, l'osservatorio Prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva ha confermato la seconda posizione nazionale (alle spalle di Belluno) anche per il 2018 mentre per quello che riguarda la percentuale di raccolta differenziata con il 67,4%, Udine è all'ottavo posto nazionale tra i comuni con più di 95 mila abitanti.

Lo studio di fattibilità della Net ipotizza un aumento dei costi della raccolta e del trasporto da 5 milioni e 359 mila euro a 7 milioni e 300 mila che sarà di fatto compensato dalla riduzione del costo del trattamento dei rifiuti, che dovrebbe scendere dai 5 milioni e 721 del 2018 a 3 milioni e 840 mila euro. Alla fine tenendo in considerazione anche i costi per gestire la raccolta in occasioni delle manifestazioni, come per esempio Friuli Doc, il nuovo sistema dovrebbe portare a un risparmio di 64 mila euro senza tenere conto dell'investimento iniziale. «Ma - ha aggiunto Fuccaro - la cifra è destinata ad aumentare se il costo dei conferimenti (che è stato la principale causa dell'aumento medio del 4% della Tari decisa dal Comune, ndr) continuerà a crescere come negli ultimi anni: basti pensare che quest'anno il costo dello smaltimento di una tonnellata di scarti è di 173 euro che erano 154 nel 2018, 135 nel 2017 e circa 120 negli anni precedenti».

I PUNTI



Il piano

Si incomincia a settembre con i quartieri di San Paolo, Sant'Osvaldo, Udine sud e Cussignacco ed entro 14 mesi dovrebbero sparire i cassonetti stradali, sostituiti dai contenitori e dai sacchetti che i cittadini dovranno posizionare all'esterno di ciascuna abitazione solo in determinate giornate.



Lo studio

Lo studio di fattibilità presentato dalla Net ipotizza un aumento dei costi della raccolta e del trasporto da 5 milioni e 359 mila euro a 7 milioni e 300 mila che sarà di fatto compensato dalla riduzione del costo del trattamento dei rifiuti, che dovrebbe scendere dai 5 milioni e 721 del 2018 a 3 milioni e 840 mila euro. Alla fine, tenendo in considerazione anche i costi per gestire la raccolta in occasioni delle manifestazioni, il nuovo sistema dovrebbe portare a un risparmio di 64 mila euro.



I costi

Per passare al porta a porta servirebbe un investimento di circa 5 milioni ma restando con l'attuale sistema andrebbero sostituiti cassonetti con una spesa di 3 milioni.

VETRO			ORGANICO		
ATTREZZATURE	TIPO	ATTREZZATURE	TIPO	ATTREZZATURE	
	DOMICILIARE	BIDONCINO CARRELLATO	SMALTIMENTO PRESSO L'UTENTE	COMPOSTER	
					
	STRADALE	CARRELLATO CASSONETTO CAMPANA	DOMICILIARE	BIDONCINO CARRELLATO	
					
ATTREZZATURE	TIPO	ATTREZZATURE	TIPO	ATTREZZATURE	
	DOMICILIARE	SACCO BIDONCINO CARRELLATO	STRADALE	CARRELLATO CASSONETTO	
					
	STRADALE	CARRELLATO CASSONETTO CAMPANA			
					



L'OPPOSIZIONE

Il Pd: così solo disagi e nessun vantaggio

I dem e il M5s chiedono l'utilizzo dei cassonetti "intelligenti" Ma per la Net saranno sufficienti i contenitori condominiali



Da sinistra Pirone (Pi), Venanzi (Pd) e Patti (Su) ieri in commissione

«Cisaranno solo disagi per i cittadini e nessun beneficio concreto». Il Pd stronca il progetto di raccolta porta a porta ipotizzato dal Comune e dalla Net e invoca, insieme al M5s, l'utilizzo dei cassonetti intelligenti, quelli cioè muniti di un lettore che ne consente l'apertura solo alle persone autorizzate previa lettura della tessera sanitaria. Una soluzione che il direttore generale della Net, Massimo Fuccaro non scarta, ma

considera come una possibile integrazione al sistema «da sfruttare per esempio nei grandi condomini dove il cassonetto potrebbe restare incustodito». Ma il Pd ne fa soprattutto «una questione di qualità della vita dei cittadini che - ha sostenuto il capogruppo Alessandro Venanzi - con il porta a porta spinto dovrebbero fare i conti con tutta una serie di disagi a incominciare dal fatto di doversi tenere le immondizie in

casa o magari in appartamenti». Da qui l'idea di lasciare i cassonetti in strada sostituendoli con quelli intelligenti, «una controproposta che - assicurano i dem - consentirebbe di ottenere gli stessi benefici in termini ambientali e di performance senza però creare disagi ai cittadini, contrariamente a quanto accadrebbe con la raccolta domiciliare. Vogliamo proporre un modello diverso, più efficiente, meno oneroso e più facile da gestire per i nostri concittadini». Sul fronte dei costi, Venanzi ha ricordato che gli amministratori di condominio hanno ipotizzato una spesa annua indicativa di circa 50-70 euro a famiglia per la gestione dei cassonetti condominiali. Dello stesso avviso anche il M5s anche se il consigliere Domenico Liano, che ha chiesto la convocazione della commissione di ieri, ha rimarcato di non essere contrario a priori al porta a porta. «La raccolta differenziata porta a porta è uno dei cavalli di battaglia del M5s - aveva rimarcato la capogruppo, Rosaria Capozzi -, avendo il pregio di aumentare la percentuale di raccolta differen-

ziata e di migliorare la qualità di ciò che si raccoglie, favorendone il riuso secondo le logiche di un'economia circolare, che dal "prendere-produrre-consumare-smaltire" passi a "riutilizzare-riparare-restaurare-riciclare", tuttavia occorre valutare l'opportunità della sua applicazione in base alla concreta realtà su cui si voglia intervenire. E l'alternativa dei cassonetti stradali che si aprono solo attraverso l'utilizzo di una chiavetta elettronica, in dotazione ai residenti e commercianti di zona, appare la più indicata a sostituire il porta a porta canonico». «Oltre ad aver già aumentato il costo della Tari del 4% - ha aggiunto Venanzi - questa amministrazione vuole imporre ai nostri concittadini un sistema di raccolta che è adatto a un Comune più piccolo e con tipologie abitative diverse, non di certo con i grandi condomini presenti in città e con una forte residenzialità di popolazione anziana. Il tema è già stato affrontato anche da altri comuni capoluogo, che dall'ormai superato porta a porta sono passati al "cassonetto intelligente", modello ben più idoneo anche alla nostra città. Uno di questi è la città di Torino, seguita da città come Arezzo, Siena, Grosseto, Pisa o La Spezia solo per citarne alcuni. Ed è a quei modelli che dovrebbe ispirarsi Udine». — C.R.I.

«Sistema critico per gli anziani e per chi vive nei grandi palazzi senza ascensore»

ASFALTATURE

Sta per partire il piano per la manutenzione di strade e marciapiedi



Un'area di parcheggio pubblica in via Misani, all'altezza del civico 15

Con l'arrivo del nuovo anno l'Unità organizzativa manutenzioni del Comune di Udine ha varato un piano straordinario di manutenzioni puntuali di piccola e media entità sull'intero territorio comunale. Lo scopo è quello di risolvere in via definitiva diversi problemi localizzati ricorrendo a varie ditte, ciascuna delle quali specializzata in un certo tipo di intervento. «Tra gennaio e febbraio sono state affidate alla ditta Cp Costruzioni, le riparazioni del porfido e dei marciapiedi, per un totale di 15 interventi, pari a un valore di circa 30mila euro, in via Filzi, via Percoto, viale Ungheria, via Marangoni, via Pirona, via Gen. Cantore, piazzale Diacono». Lo dichiara il vicesindaco e assessore alla mobilità e lavori pubblici Loris Michelini. «E ora in fase di affidamento a una ditta specializzata in asfalti - aggiunge Michelini - la sistemazione di alcuni incroci e brevi tratti stradali, con il rifacimento a caldo del manto: in una prima fase, prevista per la primavera 2019, saranno trattati l'incrocio di via Emilia con via Pradattimis, l'incrocio di via Bernardinis con via Isonzo, l'immissione di via Planis sulla rotonda di via Caccia, un tratto di via D'Artegna e un tratto di via Don Bosco, con un investimento complessivo di 30mila euro». «Abbiamo poi intenzione - aggiunge il vicesindaco - di iniziare una fase di medie asfaltature, previa conferma dei fondi disponibili, che interesserà le svolte tra via del Partidor, via Marsala e Piazzale del Commercio, e le immissioni da e per piazzale dell'Industria su via De Gasperi, oltre a un'area di parcheggio in via Misani». Ai trattamenti dell'asfalto si aggiunge un ulteriore appalto in fase di aggiudicazione dedicato a un tipo di dissesti più contenuti, ma per i quali risulta comunque necessaria un'asfaltatura a caldo. «In questo caso il Comune si avvarrà di un macchi-

nario specifico, che consente di trattare le superfici riscaldando e ripristinando due metri quadrati per stampo, con la rigenerazione dell'asfalto, particolarmente utile per buche molto estese o abbassamenti di pochi centimetri su ampie superfici. In questo caso i lavori interesseranno diverse zone della città, da via Frucha a via Chisimaio, da via Nimis a via Baldasseria Bassa e viale dello Sport, solo per citarne alcune, per un totale di 130 trattamenti puntuali. L'investimento sarà pari a 20mila euro ed i lavori dovrebbero concludersi entro l'estate 2019». Alle manutenzioni si aggiunge, infine, un appalto pari a circa 30mila euro per trattare, lungo tutto l'arco dell'anno, le strade bianche pubbliche, così da eliminare buche e pozzanghere su via dei Prati, via Lignano, via Sanremo, via Rizzolo, via Terenzano, via Caporriacco, via Prasingel, via Forgaria, via Flagogna e molte altre. Altri appalti sono pronti per essere aggiudicati qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse. «Oltre agli affidamenti esterni, il Comune sta anche investendo in risorse interne, perché siamo convinti del fatto che le piccole manutenzioni ordinarie vengano seguite quotidianamente e con tempistiche rapide: a tale scopo l'amministrazione ha disposto l'assunzione di nuovi operai in servizio al magazzino comunale, per potenziare l'azione di manutenzione ordinaria che già oggi, seppure a ranghi ridotti, ripara circa 4mila buche ed effettua altri 2mila interventi all'anno sulla segnaletica abbattuta, incidenti, edifici pericolanti, marciapiedi danneggiati. Quella che sino ad oggi era una mera messa in sicurezza temporanea, potrà progressivamente diventare una manutenzione definitiva, con il rifacimento del porfido ove necessario e un incremento del numero di passaggi in tutte le vie cittadine, marciapiedi compresi» conclude Michelini.

LA SENTENZA

Accusato di estorsione e truffa assolto ex manager dell'Udinese

Massimiliano Ferrigno era finito nei guai per tre assegni scoperti messi all'incasso. I problemi erano sorti a causa di un contratto per la distribuzione dei suoi prodotti

Alessandra Ceschia

Le accuse nei confronti di Massimiliano Ferrigno, 45 anni ravennate, a lungo responsabile marketing dell'Udinese (società estranea ai fatti) erano quelle di estorsione e truffa.

Il processo si è concluso ieri davanti al giudice Paolo Milocco che lo ha assolto «perché il fatto non sussiste» accogliendo le istanze dei suoi legali Virio Nuzzolese e Michela Michelini. A illustrare un ca-

stello accusatorio tutt'altro che semplice, delineato attraverso le indagini coordinate dal sostituto procuratore Claudia Finocchiaro, è stato il pm Alessandra Cadalt che per l'imputato ha chiesto una condanna a 5 anni di reclusione. L'inchiesta era partita dalla querela sporta da Gianluca Lucarelli e Stefano Cocco – rispettivamente legale rappresentante e socio della Brand group Spa di Roma il 24 febbraio 2017 – nei confronti di Ferrigno, legale rappresen-

tante della Hs football srl con sede operativa a Udine che fu anche sponsor tecnico della società bianconera.

Tutto era iniziato da un accordo fra le due aziende in base al quale la Brand, distributrice esclusiva di materiale sportivo per la Hs football su un'ampia zona del centro Italia avrebbe dovuto vendere prodotti per un valore di 500 mila euro all'anno. Ma, a distanza di mesi, gli affari non andavano come previsto. È a questo punto che si è innesta-



Massimiliano Ferrigno

ta una vicenda legata a tre assegni di 100 mila euro l'uno portati all'incasso ma risultati scoperti e di un nuovo accordo transattivo vincolante che, secondo l'accusa, Ferrigno avrebbe forzato Lucarelli a firmare.

Secondo l'ipotesi dell'accusa, infatti, Ferrigno aveva costretto Lucarelli a sottoscrivere una scrittura privata di transazione attraverso la quale la Brand group si obbligava ad acquistare dalla Hs football srl materiale per un valore complessivo di 240 mila euro entro il termine del 30 maggio 2019 e a consegnare 24 assegni di cui 14 della società Brand e 10 personali, minacciandolo di non ritirare dall'incasso due assegni scoperti da 100 mila euro ciascuno emessi a titolo personale da Cocco. Da qui l'imputazione per il reato di estorsione.

E ancora, secondo l'accusa, Ferrigno avrebbe indotto Lucarelli a credere che qualora avesse sottoscritto l'accordo transattivo e avesse autorizzato il pagamento di un assegno da 100 mila euro emesso da

Brand grup nei confronti di Hs football srl avrebbe restituito alla prima la somma di 48.889 euro di cui la Brand era creditrice.

Posizioni condivise dalle parti civili, rappresentate dagli avvocati Giuseppe De Gregorio per Brand e Lucarelli e Mauro Pernafelli per Cocco che insieme hanno chiesto risarcimenti per complessivi 500 mila euro.

Tesi che la difesa rappresentata dall'avvocato Virio Nuzzolese ha smontato pezzo per pezzo. Partendo dai presupposti che indussero il gip a non disporre alcun sequestro preventivo. Non sussistevano – ha evidenziato Nuzzolese – comportamenti di rilievo penale nella condotta di Ferrigno. Nessuna azione coercitiva, dunque, nulla se non l'esercizio del proprio diritto vi era stato da parte del suo assistito. A sostenere le accuse della presunta estorsione infine – per Nuzzolese –, c'erano solo le parole delle persone offese in un quadro che mancava totalmente di chiarezza. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



IN VIA POZZUOLO

Donna investita da una moto

Una donna di 37 anni è stata investita da un motociclista in via Pozzuolo ieri verso le 9.30. Trasportata in ambulanza all'ospedale è stata tenuta sotto osservazione, ma le sue condizioni non desterebbero preoccupazione. Alla guida della moto, una Bmw GS, un 60enne di Moruzzo. Sul posto anche la Polstrada di Udine.

IN BREVE

Il controllo
Nas in ospedale:
nessuna irregolarità

Nas in ospedale ieri per alcuni controlli. Al termine delle ispezioni dei carabinieri del Nucleo antisofisticazioni e sanità di Udine non è emersa alcuna irregolarità.

I militari si sono recati al Santa Maria della Misericordia a seguito di un esposto presentato da un cittadino, Ettore Ribaud. L'uomo aveva segnalato – anche inviando un comunicato ai media locali – sporcizia, polvere, presenza di insetti (zecche) e anomalie per quanto riguarda alcuni estintori. L'intervento degli investigatori (che è stato effettuato in collaborazione con personale specializzato dell'Azienda sanitaria), da quanto si è appreso e come ha sottolineato anche l'ospedale attraverso il suo ufficio stampa, non ha messo in evidenza nulla di ciò. Nei luoghi e nei reparti citati nell'esposto del cittadino non sono emerse criticità. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La proposta
Difesa personale
per i non udenti

Uno sport accessibile a tutti, senza distinzioni alcune. Per far sentire tutte le persone uguali.

Isabella De Giglio, vicepresidente dell'associazione Hub-154, sulla base dei principi cardini dello stesso sodalizio, ha creato un progetto che ha proprio lo scopo di abbattere quelle barriere che troppo spesso impediscono a persone disabili di poter impegnarsi in attività sportive.

Grazie alla collaborazione ottenuta con Emas arti marziali di Roma e l'Ens (Ente nazionale sordi) di Udine ha creato un evento che è stato programmato per domani nella palestra Justfitness di via Baldasseria Bassa 314, Udine. Sarà dedicata un'ora, dalle 12 alle 13, per un primo approccio alla difesa personale per le persone non udenti che hanno aderito positivamente a questa iniziativa. L'appuntamento è gratuito. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL LUTTO

È morta a 102 anni la nonnina di San Rocco

A chi le chiedeva come stava, sfoderava il suo sorriso migliore e rispondeva sempre «bene», anche se la sua salute cominciava a risentire degli acciacchi legati all'età. Valentina Petrucco è rimasta una donna positiva e ottimista fino alla fine, quando le sue condizioni si sono aggravate ed è stata ricoverata all'ospedale di Udine dove, ieri, è morta. Aveva 102 anni.

«Ha avuto una vita piena – racconta commossa la figlia Pierina –, è rimasta sempre lucida. Rispondeva sempre a tono alle battute dei nipoti, era una persona allegra». Fino a prima del ricovero, la centenaria viveva nella sua abitazione di via Joppi, assistita da una badante e dall'affetto dei suoi figli – Pierina e Alberto –, dei nipoti e pronipoti. I funerali saranno celebrati lunedì, alle 10.30, nella chiesa di San Rocco.

Nata il 1 ottobre del 1916 a Cavasso Nuovo, si era trasferita a Udine una settantina di anni fa. Valentina, che aveva



Valentina Petrucco

altri 5 fratelli, dovette presto lasciare la famiglia e a 12 anni andò ospite di un'agiata famiglia a Roma dove lavorò per diversi anni come cameriera. Poi si trasferì prima a Genova e poi a Trieste, città in cui lavorava la sorella e rimase un periodo. Rientrata al paese d'origine, Valentina si recò con l'amico postino a Udine, dove conobbe Mario Populin che sposò alcuni mesi dopo. Da quell'unione nacquero Alberto e Pierina. Valentina diede poi una mano all'attività del marito che, in via San Francesco, era titolare di un deposito di biciclette in cui forniva anche assistenza ai veicoli. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A SPILIMBERGO

Falsi ispettori della Sisal al bar Sotto indagine due friulani

Truffa informatica nei confronti di un noto bar di Spilimbergo, con ricevitoria Sisal scommesse: i carabinieri di Spilimbergo, dopo una lunga attività di indagine, hanno denunciato a piede libero due friulani e due pakistani.

I fatti risalgono al giugno dello scorso anno. I due pakistani, Qamar J. 27 anni, e Sajjad A., 39 anni, entrambi residenti a Napoli, con alcune

telefonate avevano contattato il bar Ponte Roitero, e spacciandosi falsamente per operatori della Sisal avevano richiesto alla commessa in turno di effettuare alcune operazioni di verifica dal terminale, guidandola passo-passo sulla tastiera. Inducendola in errore, avevano fatto in modo di effettuare un versamento di denaro – distogliendo parte dell'incasso in temporaneo deposito

all'esercizio pubblico – a vantaggio di Simone M. nato a San Daniele, 23 anni, residente a Cividale, intestatario di un conto Postepay, il quale a ogni incasso provvedeva a riversare le somme a favore di Luca D., nato e residente a Udine, 53 anni, intestatario di un altro conto corrente postale. Attraverso questi ripetuti accessi al terminale sono stati effettuati numerosi bonifici, ricariche

Postepay, nonché ricariche Amazon, per quasi 3 mila euro.

Il titolare del bar, informato dalla dipendente in un secondo tempo della verifica SiSal, si era insospettito. Avvedendosi della reale natura delle operazioni e del conseguente ammanco aveva denunciato il fatto ai carabinieri di Spilimbergo.

I militari dell'Arma, con pazienza, richiedendo alla magistratura le autorizzazioni a procedere, hanno tracciato le telefonate, gli ordini informatici e altre attività. I dati ottenuti, una volta incrociati, hanno consentito di giungere all'identificazione dei quattro truffatori. Si è anche stabilita la sequenza di operazione effettuate nel

tentativo di far perdere le tracce del denaro incamerato. I carabinieri hanno relazionato di questo alla magistratura, anche in riferimento alla moltitudine di operazioni emerse e per le quali potrebbe rivelarsi la stessa metodica truffaldina.

È emerso che il 53enne

**Assieme a 2 pakistani
hanno sottratto 3 mila
euro, convertiti in
criptovaluta**

udinese, dopo aver incamerato gli euro li convertiva in criptovalute informatiche per conto terzi, rendendosi responsabile di un'interme-

diatazione finanziaria abusiva. I quattro sono stati denunciati alla magistratura per truffa aggravata e il 53enne anche per la violazione dell'articolo 166 del Testo unico della finanza. L'abuso finanziario (abusivismo nell'intermediazione finanziaria), disciplinato all'articolo 166, è un reato che si configura ogniquale volta si effettui attività finanziaria da parte di soggetti non abilitati. Le criptovalute sono una rappresentazione digitale di valore, non sono emesse né garantite da banche centrali, tantomeno da altra autorità pubblica, e non hanno lo status legale di valuta o di moneta. Sono strumenti ad alto rischio. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Inchiesta di Procura e Guardia di Finanza

Truffa sui mobili, ex “tronista” indagato

Cucine e arredi mai consegnati nonostante gli acconti versati. Denunce e perquisizioni a Brugnera, Artegna e Trieste

Piero Tallandini

BRUGNERA. Acconti di migliaia di euro incassati per la fornitura di mobili che però non sono mai stati consegnati. Non un episodio isolato, tanto che dopo almeno una decina di querele e in seguito ai primi accertamenti della Guardia di Finanza di Pordenone ai comandi del colonnello Stefano Comentucci, la Procura ha aperto un'indagine per truffa facendo scattare le perquisizioni. Le Fiamme Gialle sono entrate nella sede legale della ditta di commercio al dettaglio di mobili “L.Sato Italia-Arte dell'Arredo” (ma l'attuale denominazione è “Fabbriche Riunite srl”) a Brugnera in via Carpenè 11 e nella sede di Trieste della ditta, via San Francesco 40. Indagato per truffa Paolo Marco Filippin, di Artegna, nella qualità di venditore incaricato.

L'imprenditore friulano, già attivo nel settore della ristorazione, in passato è stato anche un noto personaggio televisivo avendo partecipato come “tronista” alla trasmissione “Uomini e donne”. Perquisita anche la sua abitazione di Artegna. L'attività delegata dalla Procura era finalizzata ad acquisire documenti e supporti informatici che potrebbero fornire elementi utili all'indagine. A coordinare il lavoro investigativo è il sostituto procuratore Maria Grazia Zaina.

Le perquisizioni costituiscono la prima svolta di rilievo in una vicenda che nasce dalle segnalazioni di clienti residenti in particolare nelle province di Pordenone, Udine e Trieste. È scesa in campo già da tempo la Federconsumatori che nei giorni scorsi ha lanciato un primo allarme e del caso si sta occupando anche la trasmissione “Striscia la Notizia”. Inoltre i clienti che lamentano la mancata consegna dei mobili nonostante gli acconti versati si sono “coalizzati” in gruppi creati sui social network e in parecchi hanno presentato querela.

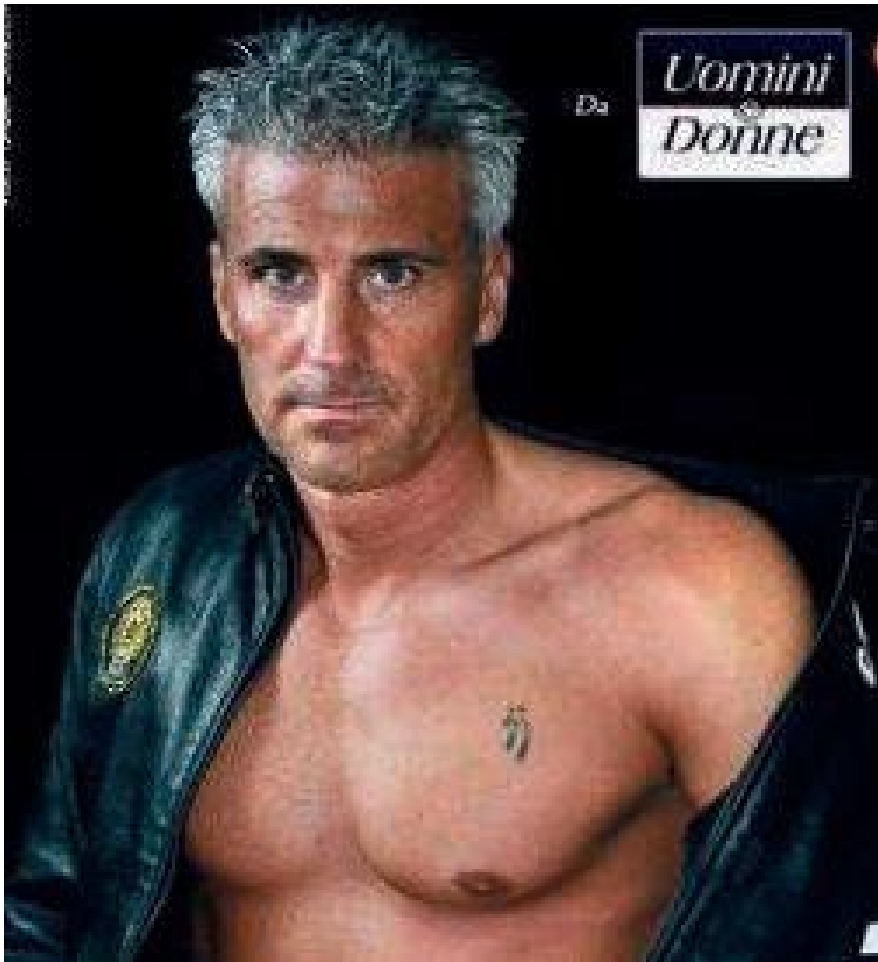
FEDERCONSUMATORI

«Una cliente pagò 30 mila euro e ancora aspetta»



«Ormai dallo scorso autunno stiamo raccogliendo segnalazioni da parte di clienti che lamentano la stessa esperienza e c'è anche chi ha già provveduto a fare denuncia dopo aver atteso per mesi la consegna dei mobili, pur avendo già versato i soldi – spiega il presidente della Federconsumatori di Pordenone, Roberto Cescutti –. Considerando le province di Pordenone, Udine e Trieste ci risulta al momento non meno di una trentina di casi. Tra i clienti ci sono anche persone residenti in Veneto. Di solito le somme versate erano di 5-7 mila euro, ma una cliente aveva versato circa 30 mila euro e ancora aspetta i mobili. A rendere difficile procedere era stato anche il cambio di denominazioni della ditta. Inoltre, a complicare la situazione c'è il fatto che di solito i contratti di compravendita non indicavano un termine entro il quale effettuare la consegna».

I casi descritti sono molto simili: si parla di acconti per mobili e cucine, mediamente non superiori ai 7 mila euro (ma ci sono anche clienti che hanno versato importi maggiori). Mobili e cucine che, dopo mesi di attesa, non risultano essere stati consegnati pur a fronte di ricchi solleciti e lamentele. La



Un "combo" di immagini di Paolo Marco Filippin quando era un "tronista" nella trasmissione di Maria De Filippi (foto dal suo profilo blogspot)



rabbia dei clienti si può costatare anche leggendo le recensioni sul profilo Facebook della ditta. Incassare un anticipo e non consegnare la merce configurerebbe solo un'insolvenza, ma gli inquirenti hanno rilevato una certa sistematicità e ciò ha portato a ipotizzare attualmente il reato di truffa.

Ieri i recapiti telefonici della sede di Brugnera e Trieste risultavano irraggiungibili. A parlare, in serata, è stato l'avvocato difensore di Filippin, Stefano Comand: «Dobbiamo ancora prendere in esame l'intero contesto – ha premesso –, perché se dovessimo limitarci a episodi come quello che ha

portato alla perquisizione (un accanto versato di poche migliaia di euro per mobili mai consegnati ndr) saremmo di fronte a un questione di natura civilistica, al massimo un'insolvenza». «In questi casi – ha aggiunto il legale – ci può essere sempre un margine di equivoco o magari delle incom-

prensioni tra le parti. Non voglio, quindi, banalizzare l'accaduto, ma davvero, al momento, non vedo artifici e raggiri tali da configurare la truffa. Da parte nostra piena disponibilità a chiarire l'accaduto. Ho già chiesto un incontro col pubblico ministero». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PERSONAGGIO TRA TV E IMPRENDITORIA

Un passato a “Uomini e donne” e nel campo della ristorazione

BRUGNERA. «Non mi abbatto mai davanti agli ostacoli della vita. Per me ogni punto di arrivo è un punto di partenza, sono sempre alla ricerca di un obiettivo da raggiungere». Si raccontava così, nel 2007, al Messaggero Veneto, Marco Filippin. Dodici anni fa era finito agli onori della cronaca di ben altri colori: era il periodo della sua partecipazione televisiva a “Uomini e donne”, il fortu-

nato format pomeridiano di Maria De Filippi in onda su Canale 5. Un'occasione di riscatto per Filippin che, due anni prima aveva già affrontato guai giudiziari per bancarotta. Guai poi superati.

Varie le esperienze lavorative che l'ex imprenditore, con velleità nel mondo dello spettacolo, affronta. Inizia come deejay in un locale particolarmente conosciuto in Friuli, il Love Story di But-

trio. La passione per la musica proseguirà mentre l'avventura come gestore di locale pubblico (una pizzeria a Tricesimo) non gli porterà fortuna. Poi il passaggio nel settore dell'arredamento.

Dalla trasmissione di Uomini e donne se ne andrà dopo molte critiche. Lui stesso, in una intervista ancora rintracciabile su youtube, dopo la sua decisione di ritirarsi dalla trasmissione, si defi-



Paolo Marco Filippin

nisce «il tronista più criticato di Uomini e donne», quello «che non ha avuto opinionisti al suo fianco». E dice: «Sono convinto di avere portato cose nuove al programma», «forse ero un personaggio scomodo». E ancora: «Non mi sono mai fatto dire cosa fare in 45 anni (ndr l'età che aveva allora), tanto meno su Canale 5. Non mi sono lasciato imporre decisioni, sono stato vero fino alla fine».

Seppur meteora della televisione, Filippin è riuscito a farsi notare, a far parlare di sé. Ora deve affrontare un'altra notorietà, meno piacevole di quella che, nel bene o nel male, gli ha regalato la televisione. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PRONTI PER LA VOLATA?

**Facciamo spazio
ai nuovi arrivi!**

Un mese di promozioni
imperdibili per ripartire
alla grande con una nuova
proprietà e una collezione
completamente rinnovata.

Sconti fino al

-70%

DALL'1 AL 31 MARZO

Vendite promozionali fino ad esaurimento scorte.



48

Vieni a trovarci
in uno dei nostri
punti vendita



Scopri il negozio
più vicino a te su:

www.mercatoneuno.com



ARREDAMENTO • TESSILE • CASALINGHI • ELETTRODOMESTICI

Seguici su  @mercatoroneuno

IL RITO CIVILE

Lunedì nel monumento alla Resistenza ultimo saluto a Ruffino

La cerimonia si terrà alle 15.30 in piazzale XXVI Luglio
L'addio all'esponente della Sinistra intonando Bella ciao

Giacomina Pellizzari

Nel monumento dove ogni 25 aprile partecipava alla festa della liberazione, il popolo dell'Anpi, del Pd e della sinistra tutta saluterà per l'ultima volta l'ex onorevole Elvio Ruffino. Lunedì, alle 15.30, nel corso di una cerimonia civile saranno in molti a ricordare il maestro di antifascismo che aveva fatto della politica la sua ragione di vita. Sarà una cerimonia insolita durante la quale il coro della Resistenza intonerà anche Bella ciao. L'orazione funebre è stata affidata dalla famiglia al consigliere regionale ed ex sindaco di Udine, Furio Honsell.

Oltre a Honsell interverranno un rappresentante dell'Anpi e il presidente, Dino Spanghero. L'Anpi invita

tutti gli iscritti a partecipare con le bandiere di sezione. Considerato che Ruffino era un consigliere nazionale dell'Anpi non è esclusa la presenza anche di un rappresentante romano. Commovente il messaggio di saluto che l'Associazione partigiani ha pubblicato sul suo sito: «Elvio era cresciuto a pane e Resistenza e la trasmissione di memoria democratica era un suo imperativo. Ci mancherà caro Elvio, uomo dal carattere dolce e determinato al contempo, galantuomo come pochi, non eravamo pronti a dirti addio e il congedo viene per questo ancora più doloroso». Tutti coloro che hanno avuto modo di conoscere e di lavorare al fianco dell'ex parlamentare del PDs-Ds, in queste ore, piangono l'amico e il politico che metteva il suo impegno al ser-

vizio della comunità.

«Ricordarlo è un grande privilegio per il quale – sono le parole di Honsell – è difficile sentirsi all'altezza». Ruffino sapeva essere autorevole senza farlo pesare agli altri, «quando diceva una cosa a tutti sembra più vera perché l'aveva detta lui».

Ruffino se ne è andato troppo presto, aveva 67 anni. La malattia che l'aveva colpito la scorsa estate non gli ha lasciato scampo e mercoledì pomeriggio il suo cuore ha smesso di battere. Stamattina la salma sarà esposta nella cella mortuaria dell'ospedale dove gli amici più cari potranno stringersi attorno ai familiari. Ruffino lascia la moglie Dania, i figli Luca e Matteo, la sorella Silvana e tante persone alle quali aveva trasmesso i suoi ideali. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Elvio Ruffino e il monumento alla Resistenza in piazzale XXVI Luglio

IL RICORDO

Fontanini: «La sua scomparsa lascia un vuoto nella politica friulana»

«La scomparsa di Elvio Ruffino lascia un vuoto nella politica friulana, da sinistra a destra». A dirlo il sindaco di Udine, Pietro Fontanini. «Tutti coloro che lo hanno conosciuto – spiega –, dai compagni di partito agli avversari politici,

hanno avuto modo di apprezzare la passione, la dedizione, la profonda sensibilità umana attraverso la quale filtrava le proprie idee, la correttezza, l'onestà intellettuale, la coerenza con cui portava avanti le battaglie. Elvio è sta-

to un esempio di un modo di fare politica che oggi appare distante, forse purtroppo definitivamente scomparso: una politica discreta, attenta più ai fatti che alle parole, per nulla ruffiana, mossa da veri ideali, impegnata nelle proprie battaglie. Non posso dimenticare per esempio il suo impegno per i friulani nel mondo, gli anni in cui siamo stati colleghi in Parlamento, il viaggio fatto assieme nel 2000 a New York per i 50 anni della Famee Furlane Nyc».

VICINO AL TEATRONE

Vede i ladri dalla porta e chiama i carabinieri che li bloccano in strada

I carabinieri della Compagnia di Udine sono intervenuti ieri sera bloccando due soggetti sospettati di aver tentato di mettere a segno un furto in abitazione pochi minuti prima. La loro posizione è al momento al vaglio dei militari dell'Arma, che hanno trovato i due in possesso di arnesi da scasso.

L'episodio nel tardo pomeriggio di ieri, nella zona del Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Una donna, residente in un palazzo che sorge all'an-

golo tra le vie generale Caneva e San Valentino, ha notato due persone armeggiare all'esterno di un appartamento, osservando le loro mosse per qualche secondo attraverso lo spioncino della porta blindata.

Senza pensarci su due volte, la donna ha preso il telefono e allertato il numero unico per le emergenze, che ha dirottato la richiesta d'intervento ai carabinieri. I militari della Compagnia, la cui sede si trova a poche decine di me-

tri dal luogo del tentato furto, sono subito arrivati in via Caneva, individuando i due soggetti segnalati dalla signora, che tentavano di allontanarsi dalla zona.

I carabinieri li hanno inseguiti e fermati: la donna avrebbe riconosciuto i due, che ora dovranno spiegare agli investigatori il loro com-

I due nascondevano oggetti che potevano essere utilizzati per scassinare le porte

portamento e giustificare il possesso di strumenti da scasso compatibili con l'ipotesi designata dal racconto della donna che ha lanciato l'allarme. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A ROCCAMURATA

Infarto mentre lavora in un cantiere a Parma Salvato un friulano

Si trova all'ospedale Maggiore di Parma, ricoverato in gravi condizioni un operaio friulano di 52 anni colto da malore in mattinata, a Roccamurata nel comune di Borgotaro nel Parmense, mentre era al lavoro per la costruzione di una nuova linea elettrica in un punto particolarmente impervio.

L'uomo è stato raggiunto dai tecnici del Soccorso Alpino Emilia Romagna intervenuti anche con una

eliambulanza equipaggiata per recuperi sanitari in ambiente ostile.

L'operaio, un 52enne residente a Udine, era al lavoro non distante dal sottopasso della strada di fondovalle che costeggia il fiume Taro e dalla galleria ferroviaria della "Pontremoles".

L'uomo ha detto a un collega di non sentirsi bene si è accasciato al suolo ed è scivolato per alcuni metri. Sul posto, allertati dal collega sono intervenuti i sanita-

ri del 118 con un'automedica e un'ambulanza e i Vigili del Fuoco. Visto il terreno particolarmente impervio si sono attivati anche una squadra territoriale del Soccorso Alpino Emilia Romagna e l'eliambulanza che ha condotto l'uomo in ospedale.

Il 52enne è stato operato

L'uomo, 52 anni, è stato sottoposto ieri mattina a un intervento di angioplastica

in tarda mattinata, con un intervento di angioplastica coronarica, ossia la riapertura di un'arteria, eseguita dal dottor Iacopo Tadonio. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'OPPORTUNITÀ

TopVoice.it: il nuovo sito che parla agli ipovedenti

La Società Editoriale Top Srl, editrice della rivista periodica mensile Top – Taste of Passion, distribuita in edicola, ha voluto creare una piattaforma multimediale a favore delle disabilità legate al mondo dei non vedenti, ipovedenti e alle disabilità cognitive e fisiche dando vita al sito www.TopVoice.it.

TopVoice.it è un sito audio che offre una lista di opere fruibili in formato audio e supportate da documentazione

in formato word, pdf e jpeg. Racconti brevi, i luoghi del Friuli Venezia Giulia, la cucina tipica regionale, le recensioni del mondo del vino e gli audiolibri, nonché tutti gli articoli pubblicati dalla rivista cartacea Top – Taste of Passion. La realizzazione di questo progetto è stata possibile grazie alla collaborazione con: Unione italiana ciechi ed ipovedenti del Fvg, Istituto regionale Rittmeyer per i ciechi. TopVoice.it si propone

quale supporto ludico-ricreativo per le persone con disabilità che intendano accrescere la loro conoscenza, approfittare di notizie e indicazioni per migliorare le opportunità legate al tempo libero e al turismo e che desiderino avvicinarsi a servizi e offerte culturali, turistiche ed enogastronomiche in maniera semplice nonché a coloro che desiderando ascoltare invece di leggere. TopVoice.it sarà disponibile con accesso vincolato a password. Le password per le persone con disabilità saranno gratuite. Negli altri casi sarà necessario un abbonamento mensile o annuale. Richieste di password e abbonamento tramite iscrizione a TopVoice.it. Info: 335.1444540 o info@topvoice.it. —

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.00.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività

professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO

OFFERTA

4

MECCANICI AUTO Esperienza, capacità diagnosi elettronica, autonomia lavoro, cerca officina Bortolotti Renault Dacia -Codroipo- tel 0432-900777 - roberto@bortolotti.org

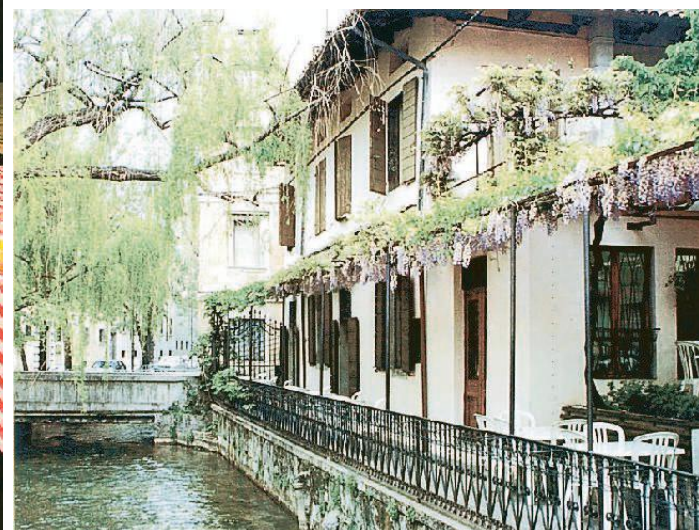
STUDIO DI COMMERCIALISTI

cerca impiegato/a contabile con esperienza per assunzione a tempo indeterminato (anche part-time) presso la propria sede di Udine. Sarà data priorità al candidato/a con conoscenza del gestionale TeamSystem. Inviare dettagliato curriculum vitae alla mail info. personaleudine@gmail.com

IL PATTO



L'incontro di ieri Al vecchio stallo con i rappresentanti del Comitato difesa osterie e di Confesercenti per progettare il rilancio dei tipici luoghi di ritrovo friulani; a destra, in alto nelle foto d'archivio, un'immagine dell'osteria Al cappello e sotto l'esterno della Ghiacciaia



Osterie nel terzo millennio con i veri sapori friulani

Sancito un accordo per il rilancio tra Comitato di difesa dei locali e Confesercenti
La sfida è salvaguardare gli storici ritrovi unendo alle tradizioni le nuove tendenze

Walter Tomada

Per traghettare anche nel terzo millennio il cuore pulsante della friulanità non si può fare a meno delle osterie: ossia di quel luogo dove la socializzazione prende la forma della confidenza, l'affare è sancito da una stretta di mano, la discussione condita dall'animosità che "in vino veritas" fa cadere le barriere dell'ovvio e della finzione. È questa la profonda convinzione che ha spinto il Comitato Difesa Osterie e la Confesercenti, con i loro responsabili Enzo Mancini e Marco Zoratti, a stringere

un patto per il rilancio di questa caratteristica forma di ospitalità tipicamente friulana.

Ieri sera, Al Vecchio Stallo, l'accordo è stato suggellato in un incontro pubblico condito da alcune presenze assai significative: a partire dall'assessore comunale Fabrizio Cigolot che ha definito scherzosamente le osterie come «un bene che andrebbe tutelato dall'Unesco». Definizione paradossale, ma che trova linfa «nell'amore che i friulani hanno sempre nutrito per questi luoghi simbolo della loro identità. Anche quando sono lontani da generazioni, gli emigranti

continuano a manifestare interesse per le osterie», come ha affermato Gabrio Piemonte portando la «benedizione» dell'Ente Friuli nel Mondo a un'iniziativa che vorrebbe segnare la rinascita in chiave propulsiva di un Comitato che negli anni ha tenuto in vita l'autentico sentire di locali storici nel tempo calati notevolmente di numero. «Eppure – spiega Mancini – sono una cinquantina i locali in città che si potrebbero qualificare come tali». Se alcuni chiudono, come Alle Alpi di Cussignacco, ce ne sono altri come Al Lepre di via Poscolle, che si sono «riprogettati» e sono ri-

partiti con una nuova gestione. E poi ci sono i «sempreverdi» che vengono dall'800: Ai Frati, Al Cappello, Alla Ghiacciaia, Al Canarino, Al Ponte. Le colonne più antiche di una storia secolare che nell'incontro di ieri ha avuto come interprete la giornalista Lucia Burello, che più di ogni altro ha indagato l'universo di questi locali che hanno fatto la storia di Udine e del Friuli. «A fine '800 ce n'erano 170 solo dentro le mura di Udine» ha ricordato l'autrice di «Osterie dentro le mura in Udine dal Quattrocento ai giorni nostri», pubblicato nel 1998 e tuttora essenziale per capire l'epopea di

questi luoghi simbolo, al punto che lo stesso Comitato ne auspica la riedizione.

Ma la Burello non si è limitata a raccontare aneddoti gustosi: ha anche lanciato alcuni stimoli agli esercenti, suggerendo su quali leve puntare per dare nerbo all'«osteria 2.0». «Sono fondamentali la salvaguardia dei luoghi e degli ambienti, dei sapori e delle tradizioni, ma vanno anche seguiti con attenzione il nuovo turismo slow, il cicloturismo e anche il potenziale segmento fatto da coloro, e penso anche ai tanti discendenti dei friulani nel mondo, che vorrebbero andare alla riscoperta delle loro radici» ha detto. Nell'era dei prodotti a chilometri zero, anche il riferimento a una nuova filiera che colleghi le osterie al mondo contadino facendone le ambasciatrici più genuine dei veri sapori friulani non è certo casuale. Del resto sarebbe un ritorno all'antico: nel '500 in città era vietato vendere vino acquistato da fuori. Allora era questione di dazi: oggi sarebbe invece sinonimo di qualità, di un Friuli che torna a essere doc non solo per un weekend. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

UNIVERSO FORMATIVO

Dallo yoga al teatro Domani open day di tutte le attività

Dallo yoga al teatro, dalla psicologia alla danza, dalla scrittura alla musica, nonché percorsi dedicati a studenti con disturbi dell'apprendimento. Sono una quindicina i corsi che la Società Cooperativa Universo Formativo avvierà nei prossimi giorni e che presenterà domani, dalle 10 alle 20, in un open day dedicato, intervallato da degustazioni a km zero. Nata da un'idea di professionisti attivi nel mondo dell'educazione, la cooperativa, che ha sede a Udine in via Longarone 54, si avvale della collaborazione di diversi formatori, con la vision comune di mettersi al servizio per la realizzazione della totalità della persona. Le attività spaziano dalla dimensione fisica, che comprende yoga, tango argentino e tip-tap, a quella più mentale e spirituale, che passa per il laboratorio teatrale, la dizione, corsi di psicologia e scrittura.

IN VIALE PALMANOVA

Formazione giornalisti: appuntamento il 30 marzo

Continuano gli appuntamenti formativi per i giornalisti. Il 30 marzo nella sede del nostro giornale (viale Palmanova 290) ci sarà il corso Tutela del diritto di cronaca e responsabilità civili e penali del giornalista. A fianco alcuni momenti del recente corso Comunicare le ricchezze e le bellezze della montagna.



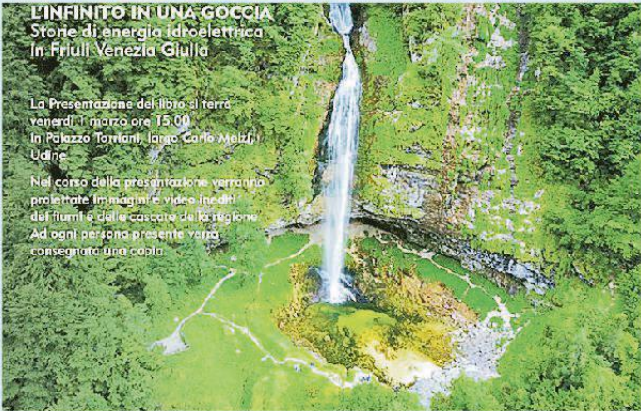
L'AGENDA

A PALAZZO TORRIANI

L'infinito in una goccia:
il film sul clima e che fare

La proiezione di immagini e video inediti dei fiumi e delle cascate della nostra regione: sarà questo uno dei momenti più coinvolgenti della presentazione del libro di Ilaria Olivo e Andrea Mocchiutti “L’infinito in una goccia”, edito dall’Associazione Imprenditori Idroelettrici del Friuli Vg in programma oggi alle 15, a palazzo Torriani, sede di Confindustria Udine.

Si tratta di una pubblicazione gratuita rivolta anche ai non addetti ai lavori. «Attraverso immagini di cascate, laghi, fiumi, centrali idroelettriche, seguiremo l’acqua, che come un filo azzurro ci accompagnerà alla scoperta di un futuro energetico nuovo e rispettoso della natura. Si parlerà – anticipano gli autori – di cambiamenti climatici e di quali evidenze ne abbiamo in Friuli, di cosa possiamo fare noi, l’ultima genera-



"L'infinito in una goccia", il docufilm oggi a palazzo Torriani

zione che respirerà dell’aria con una concentrazione di anidride carbonica ancora accettabile per la nostra salute». «Abbiamo meno di 10 anni per evitare di andare incontro a possibili catastrofi – evi-

denziano Ilaria Olivo e Andrea Mocchiutti –. I climatologi parlano di una differenza abissale tra un innalzamento della temperatura media terrestre di 1, 5 o 2 gradi, e i combustibili fossili sono i principali responsabili». —

IN QUATTRO COMUNI

Spazio a feste e iniziative
per celebrare il Carnevale

NIMIS. Irrompe il Carnevale. A Prosenicco di Taipana torna il “Pust”: il ritrovo domani alle 14 all’osteria Al centro. A Micottis di Lusevera appuntamento domani alle 14.30. Ad Attimis, domenica, la Pro loco organizza “Evviva il Carnevale”: ritrovo alle 14.30 alla scuola primaria, da dove partirà la sfilata in maschera per le vie del paese accompagnata dalla banda musicale. Sempre domenica, a Nimis, appuntamento al parco

delle Pianelle, nel tendone riscaldato, alle 14.30 per la festa mascherata per i bambini con animazione e giochi; alle 15 magie con Magic Remi. Alle 18 sarà premiata la migliore famiglia in maschera. Si proseguirà martedì, alle 20, con la festa in maschera nel tendone allietata dal dj Francesco Di Maggio. Non mancherà la premiazione della migliore maschera e del miglior gruppo. —

B.C.

CIRCOLO FOTOGRAFICO

Le nuove tecniche
e anche l’arte
del fotoromanzo:
lezioni di Moretti

Il maestro friulano dell’obiettivo al Niduh
Le novità sul ritratto in posa e sullo sguardo

Le nuove frontiere della fotografia nell’obiettivo di un maestro friulano. Sono il tema e l’impegno che Alberto Moretti, presente spesso con mostre di rilievo in Italia e oltre oceano, si è assunto recentemente orientandosi anche nella didattica. Si prepara così a inaugurare due inediti cicli di lezioni al Niduh, sede del glorioso Circolo fotografico friulano in via Bezzecca, a Udine. «La fotografia negli ultimi anni è cambiata radicalmente – spiega Moretti –. È praticata da tutti, soprattutto con gli smartphone, e proprio per questo è sempre più difficile

sapere andare oltre la bella immagine, che è alla portata di tutti perché ogni problema tecnico è risolto dal digitale». Il modo di insegnare fotografia deve essere pertanto «molto diverso da quello tecnico-tradizionale. Il ritratto, per esempio, è proposto sempre da angolature diverse e aderenti a una sensibilità più contemporanea. Nei laboratori si fotografa molto con me perché la fotografia è esercizio continuo; ed è dato ampio spazio alla personalità dei corsisti, perché la fotografia è un fatto individuale, intimo». Giovedì 7 avvio dunque per “Il ritratto in posa col linguaggio del fotoromanzo”; men-



Il maestro friulano della fotografia Alberto Moretti inaugura le lezioni sul ritratto in posa e sulle tecniche del fotoromanzo

tre il 26 marzo s’inizierà il corso: “Dallo sguardo alla tecnica”. «Nel primo ciclo di lezioni i partecipanti saranno guidati a raccontare una storia di propria invenzione – ancora Moretti –. Prima la scriveranno come una breve sceneggiatura, poi la trasformeranno in fotografia inscenando le diverse situazioni con persone da loro scelte, come nei fotoromanzi degli anni 50-60-70. Il fotoromanzo – ci dice ancora Moretti – è un aspetto della ritrattistica ricchissimo di contenuti narrativi, compositivi e tecnici, perciò tipicamente fo-

tografici. I partecipanti avranno la possibilità di pubblicare la loro storia, con i dialoghi e le descrizioni necessarie. L’altro ciclo di lezioni “Dallo sguardo alla Tecnica”, insegnerà a capire come le tecniche non siano azioni astratte con cui fare lo scatto fotografico, ma, all’opposto, una serie di metodi e modi al servizio dell’idea che si ha in mente di realizzare. Tutto l’opposto di ciò che normalmente s’insegna» (info@circolofotograficofriulano.it; telefono: 333 9391840, 347 1653887 e 347 9104100). —

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Montoro via Lea d’Orlandi 1 0432 601425
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2

Latisana Spagnolo
calle dell’Annunziata 67 0431 521600
Palmanova Morandini
piazza Grande 3 0432 928332
Ruda Moneghini
via Roma 15/A 0431 99061
San Giorgio di Nogaro Toldi
piazza Il Maggio 1945 3 0431 65142

ZONA AAS N. 3

Arta Terme Somma
via Roma 6 0433 92028
Codroipo (Turno Diurno) Forgiarini
via dei Carpini 23 0432 900741
Flaibano Pressacco
via Indipendenza 21 0432 869333
Gemona del Friuli Bissaldi
piazza Garibaldi 3 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. UGOVIZZA
via Pontebbana 14 0428 60404
Osoppo Antica farmacia Fabris
via Fabris 5 0432 975012
Ovaro Soravito
via Caduti Il Maggio 121 0433 67035
Raveo Italia
fraz. ESEMON DI SOPRA 30/1 0433 759025
San Daniele del Friuli Peressoni
viale Trento e Trieste 105/D 0432 957150
Talmassons Palma
via Tomadini 8 0432 766016



Tolmezzo Città Alpina
piazzele Vittorio Veneto 6 0433 40591

ZONA ASUIUD

Campoformido Comunale di Basaldell
fraz. BASALDELLA
piazza IV Novembre 22 0432 560484
Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Magnano in Riviera Giordani
piazza Ferdinando Urli 42 0432 785316
Moimacco Terpin
via Roma 25 0432 722381
Pavia di Udine Pancino
fraz. PERCOTO
via Villa 2 0432 686712
Tricesimo Giordani
piazza Verdi 6 0432 851190

CINEMA

UDINE

CENTRALE

via Poscolle 8 - tel. 0432 227798	
La casa di Jack	15.40, 21.00
v. m. 18 anni	
Green book	14.40, 18.30, 21.30
Copia originale	17.10, 19.20

VISIONARIO

via Asquini 33 - tel. 0432 227798	
Free solo	21.20
Biglietto unico 14 euro	
Domani è un altro giorno	14.50, 16.50, 19.20, 21.25
Parlami di te	14.40, 17.00, 19.20
Il corriere - The Mule	14.30
Roma	16.40, 18.50, 21.25

CINECITTÀ FIERA

via A. Bardelli 4, Torrealto di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)	
Info-line tel. 899030	
10 giorni senza mamma	15.00, 17.00, 20.00, 22.30
Alita - Angelo della battaglia	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ancora auguri per la tua morte	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Bohemian Rhapsody	21.00
C'era una volta il Principe azzurro	15.00, 17.00

Croce e Delizia	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Domani è un altro giorno	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Dragon Ball Super: Broly - Il Film	17.30, 20.00
Dragon Trainer - Il Mondo Nascosto	15.00, 17.30, 19.00
Green Book	21.30
Il Corriere - The Mule	20.00, 22.30
Modalità Aereo	15.00, 22.30
The Lego Movie 2: Una Nuova Avventura	15.00, 17.30, 19.00
The Vanishing - Il Mistero del Faro	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Un uomo tranquillo	15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY

statale 56 Udine - Gorizia Pradamano	
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it	
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days). Domenica spettacoli dalle 10.30 del mattino.	
Ancora auguri per la tua morte	17.50, 20.10, 22.30
The vanishing - Il mistero del faro	16.35, 20.05, 22.30
Alita - Angelo della battaglia	19.00, 22.35
10 giorni senza mamma	16.05, 18.15, 20.30, 21.45, 22.40
Croce e delizia	17.45, 20.10, 22.25
C'era una volta il principe azzurro	16.05, 18.05
Green Book	17.00, 19.50, 22.00
Domani è un altro giorno	17.40, 20.05, 22.25
Dragon Ball super broly	17.30, 19.30, 20.00, 22.20

The Lego Movie 2	17.05
Dragon Trainer - Il mondo nascosto	17.30
Il corriere - The Mule	17.10, 20.05, 22.35
Un uomo tranquillo	17.20, 20.00, 22.40
Modalità aereo	19.55, 22.15

DIANA via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Prima visione solo per adulti (rigorosamente vietato ai minori 18 anni)	

GEMONA

SOCIALE

via XX Settembre 5, www.cinemateatrosociale.it	
Info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553	
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373	
Remi	16.30
Una notte di 12 anni	18.30
Green book	21.00

TOLMEZZO

DAVID

piazza Centa 1 www.cinemadavidtolmezzo.it	
Info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553	
M'illumino di meno, m'illumino di cinema: appuntamento al buio... in sala!	20.30

Estrazioni del LOTTO

28/02/2019

BARI	3	34	52	16	10
CAGLIARI	76	8	54	19	35
FIRENZE	57	34	43	31	30
GENOVA	73	80	44	16	88
MILANO	66	34	76	24	81
NAPOLI	9	38	90	52	42
PALERMO	17	52	69	19	68
ROMA	9	37	85	6	39
TORINO	85	31	22	7	48
VENEZIA	85	47	84	88	13
NAZIONALE	64	77	9	90	39



Oro	Doppio				
3	34	17	38	52	73
3	34	17	38	52	73
2	11	50	55	79	85
58	31				
ANS	Centimetri				

TOLMEZZO

Area per i cani pronta ma sporca di escrementi Linea dura del Comune

Il problema riguarda anche numerose zone del centro cittadino
L'assessore Mazzolini: facciamo già molti controlli, insisteremo

Tanja Ariis

TOLMEZZO. Area sgambamento cani completata a Tolmezzo, ma resta il problema delle deiezioni canine al suo interno e in tutta la città. Nell'ultimo mese su un centinaio di controlli nel capoluogo carnico su padroni di cani, due sono state le multe per non aver raccolto i bisognini dell'amico a quattro zampe. Chiesta fin dal 2014, l'area sgambamento cani è finalmente divenuta realtà nel 2017.

Nell'ultimo periodo è stata completata con cinque alberi (grazie alla generosità di 4 Talpes pet shop, Mister Mix e soprattutto dei volontari della Consulta di Betania e dell'associazione polisportiva della frazione), e con una fontana che il Co-

mune ha provveduto a realizzarvi. «È un piacere – commenta l'assessore Mario Mazzolini – lavorare con i volontari di Betania, che sono sempre molto collaborativi. Siamo soddisfatti del completamento dell'area con giochi e la fontanella, che era richiesta da molti

È stato previsto l'acquisto di due fototrappole per sorvegliare il territorio

cittadini».

Il Comune ha appena previsto l'acquisto di due fototrappole per garantire un controllo diffuso del territorio, al fine di creare a Tolmezzo un deterrente all'abbandono di rifiuti e ai com-

portamenti vandalici. Il presidente della Consulta frazionale di Betania, Mauro Migotti, auspica «che vengano utilizzate anche per le deiezioni canine. Vorrei sapere anche – dice – quante multe sono state fatte per le deiezioni dei cani non raccolte dai loro proprietari. Anche nella zona di sgambamento cani ci sono ancora maleducati che non raccolgono i bisogni del loro cane, nonostante a due metri vi sia il bidone apposito. È un peccato perché c'è tantissima gente che va in quest'area. Ci sono delle signore davvero molto educate che la mattina spesso fanno il giro per pulire l'area, raccogliendo i bisogni di cani altrui, prima di far entrare i loro animali, ma il problema resta».

Mazzolini spiega che si



L'area di sgambamento cani completata a Tolmezzo: anche qui si riscontra il problema delle deiezioni

sta valutando con la polizia locale dove utilizzare a rotazione le fototrappole. «Il problema delle deiezioni canine – dichiara – è presente sia in città che nelle frazioni: c'è in via Monte Festa, per esempio, come anche in via Roma, a Casanova, così come sulla pista ciclabile verso Pissebus o a Imponzo. Abbiamo posizionato più raccoglitori (nuovi dog bix sono stati installati lungo la pista ciclabile di Pissebus, nel quartiere del-

le valli, in via Fruch, nella zona nord di Tolmezzo) e come Comune ci siamo avvalsi della collaborazione dell'Associazione italiana sicurezza ambientale (Aisa), partner della polizia locale, sui controlli. Più di così davvero non sappiamo che fare. Chiediamo a chi nota comportamenti scorretti di segnalarcelo».

L'Aisa opera controlli su proprietari di cani dalle 6 alle 7.30 e la sera dalle 18 alle 21.30, cioè al di fuori dei

turni della polizia locale. «Polizia locale e Aisa nell'ultimo mese – continua l'assessore – hanno effettuato un centinaio di controlli, in più fasce orarie, e comminato due sanzioni per la mancata raccolta di deiezioni. Non è così semplice beccare i proprietari di cani proprio mentre non raccolgono le deiezioni dei loro cani. Poi c'è chi porta il cane dopo che anche l'Aisa stacca il turno».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN CONSIGLIO REGIONALE

Le opere dei detenuti esposte a Trieste



La mostra allestita nella sede del Consiglio regionale a Trieste

TOLMEZZO. Arte nata in carcere, che esce dalla prigione in cui ha preso forma, colore e segno, per entrare in Consiglio regionale e in questo modo offrirsi idealmente a tutto il territorio come testimonianza del bisogno di relazione con il mondo e di una costruttiva esperienza per superare alienazione, solitudine, precarietà esistenziale. È questo il messaggio sottolineato dal presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin, ieri nella pausa lavori dell'Aula, all'inaugurazione della mostra "Ultimi e Invisibili". Sono esposte le opere realizzate dai detenuti del carcere di Tolmezzo.

«In questo luogo di valenza fisica ed etica, nel quale si costruiscono le leggi – ha

detto Zanin –, persone che con la legge si sono scontrate devono poter sperimentare, pur da sconfitte, la via del riscatto e del recupero alla società, e questi quadri rappresentano il tentativo di proiettare all'esterno questa volontà di superare l'esclusione. "Ultimi e Invisibili" è frutto del progetto Comunicar-Arte, laboratorio di pittura della stessa casa circondariale autogestito dai detenuti e promosso dal Lions Club Pordenone Naonis e dal suo presidente Pierfrancesco Scatà, che ha trovato alleato l'istituto del Garante regionale dei diritti della persona. La mostra sarà visitabile fino al 22 marzo, al secondo piano del Palazzo di piazza Oberdan a Trieste. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALUZZA

Battaglia elettorale Di Bello-Mentil sulla casa di riposo

Gino Grillo

PALUZZA. È ancora battaglia, anche in veste elettorale, fra l'ex presidente della casa di riposo Stefano Di Bello e il sindaco Massimo Mentil. «Il primo cittadino tratta argomenti della casa di riposo di cui non conosce i dettagli. Nei quattro anni in cui ho ricoperto il ruolo di presidente, non si è mai interessato all'ente, come d'altronde è giusto che sia

poiché il Consiglio di amministrazione della casa di riposo opera, o perlomeno dovrebbe operare, in piena autonomia gestionale rispondendone in prima persona».

Di Bello prosegue sostenendo che il discusso progetto di esternalizzazione dei servizi era stato adottato con il consenso di tutto il Cda dell'ente dettato da esigenze tecniche e finanziarie e che già una parte di servizi di cura alla persona era-

no stati affidati a imprese esterne e che tutt'ora, alcuni reparti della casa di riposo sono in carico ad una cooperativa.

«Il clima di tensione creatosi all'interno della casa di riposo un anno fa – prosegue Di Bello – è iniziato nel momento in cui il sindaco si è sentito in dovere di intervenire non conoscendo il problema ma cogliendo solamente la possibilità di una campagna elettorale per una sua candidatura in vista delle elezioni regionali che di lì a poco si sarebbero tenute».

Contraddittorio, per Di Bello, che il sindaco affermi «che la nomina del presidente della casa di riposo non sia un affare dei Comuni ma solamente del Cda per poi smentirsi nei fatti in cui ha preteso di dettare la

propria linea nelle scelte operate dal Cda da me presieduto».

L'ex presidente termina sostenendo che l'amministrazione guidata dal sindaco Mentil avrebbe dovuto prestare maggiore attenzione alla casa di riposo riguardo alla spinosa e irrisolta questione dell'Imu.

«Quando vigeva l'imposta locale Ici – afferma – la casa di riposo era esentata dal pagamento per le proprie caratteristiche. Nel passaggio tra Ici e Imu, l'amministrazione non ha tenuto conto di tale esenzione mettendo in seria difficoltà l'ente che già sotto la mia presidenza si è visto costretto ad accantonare importanti risorse finanziarie che si sarebbero potute impiegare in altro modo».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



FORNI DI SOPRA

Visita ai musei dal Giappone

Dal Giappone a Forni di Sopra. A essere affascinata dalla cultura del comune carnico è Asuka Huszak: in vacanza con la famiglia, ha voluto fare visita ai due musei del paese, il "Filo dei ricordi" e il "Museo rurale fornese" confrontando, da appassionata della nostra terra, storia, cultura e tradizioni dell'Italia e del Giappone.

IN BREVE

Tolmezzo
Al Candoni la danza con l'Odyssey Ballet

Stasera, alle 20.45, al teatro Candoni va in scena Odyssey Ballet con la compagnia Mvula Sungani Physical Dance, l'étoile Emanuela Bianchini e i solisti della compagnia. L'innovazione dei linguaggi proposti e il tema dell'integrazione rendono questa nuovissima opera multidisciplinare un momento di riflessione sulle tematiche sociali attuali. I solisti e l'étoile Emanuela Bianchini danzano su musiche elettroniche miscelate a esecuzioni dal vivo.

Tolmezzo
Al cinema David stasera appuntamento al buio

Il Cinema David stasera alle 20.30 dà appuntamento a tutti per una serata speciale. Quest'anno aderisce infatti all'iniziativa di Caterpillar Rai Radio 2 "M'illumino di meno" sul risparmio energetico: spegnerà tutte le luci e accenderà il proiettore con una pellicola sorprendente e inedita, un intrigante appuntamento al buio in sala. Il film proiettato sarà infatti una sorpresa per tutti. Ingresso ridotto a 5 euro.

IL CASO

Le forniture di fiori e addobbi che agitano Malborghetto

Gare assegnate al padre del vicesindaco, in quattro anni più di 80 mila euro
Secondo la normativa è tutto regolare, ma sorge il dubbio dell'opportunità

MALBORGHETTO. A Malborghetto ci si interroga sui fiori. In particolare su quelli, tanti e belli, usati per addobbare gli spazi pubblici che vengono forniti, stando all’albo del Comune, quasi sempre dal padre del vicesindaco, Alessandro Buzzi. La procedura seguita dal Comune per affidare la fornitura è corretta e nella stragrande maggioranza dei casi il prezzo più vantaggioso è proprio quello offerto da Fulvio Buzzi, il papà appunto. In paese se ne parla

da tempo anche se nessuno ha preso posizione, ci sono le elezioni in vista e sta per nascere una civica che potrebbe unire anche gli opposti.

Accertato che sul Mercato elettronico della pubblica amministrazione, (Mepa) non sono disponibili convenzioni per la fornitura di fiori, il Comune di Malborghetto chiede i preventivi a tre ditte e tra queste c’è quella di Fulvio Buzzi. Tecnicamente la procedura è corretta, non c’è dubbio. Qualche dubbio

sull’opportunità è, invece, lecito visto che il padre del vicesindaco risulta da tempo l’unico fornitore. Le cifre non sono trascurabili. Malborghetto presta particolare attenzione all’estetica delle fioriere, agli addobbi per la commemorazione del 2 novembre e al festival annuale Risonanze: in quattro anni è arrivato a spendere quasi 80 mila euro. La questione alimenta ulteriori malumori perché nell’azienda agricola intestata a Fulvio Buzzi con sede a

Bagni di Lusnizza, il figlio Alessandro figura tra i familiari partecipanti all’attività dell’impresa.

Nel paese che ogni anno attira un buon numero di visitatori, la famiglia Buzzi si distingue anche per i servizi veterinari visto che l’amministrazione guidata dal sindaco Boris Preschern, si avvale delle competenze di Stefania Buzzi, figlia di Fulvio e sorella di Alessandro. Va detto, però, che sia nel caso della fornitura dei fiori che del servizio

veterinario potrebbe trattarsi di una scelta politica per sostenere le attività locali. Lo si deduce dai contributi liquidati dall’amministrazione a novembre 2015, «a sostegno delle attività produttive presenti sul territorio per arginare il grave spopolamento demografico che da diversi anni colpisce il Comune». In quell’occasione Stefania Buzzi ha ricevuto 11.575 euro. Ultima, ma non per importanza, la proroga del contratto di locazione di un alloggio fino al 31 dicembre 2020 a Fulvio Buzzi. Anche questo fatto non è passato inosservato all’ombra del palazzo veneziano che ogni anno attira un buon numero di turisti.

Facile immaginare che la questione legata alla fornitura di fiori e all’affidamento del servizio veterinario diventi oggetto di campagna elettorale anche se sono in molti a credere a Malborghetto che maggioranza e opposizione stiano lavorando per arrivare alla presentazione di una lista unica. —

(r.c.)

PONTEBBA

Saxophone Festival Al via oggi tre giorni di eventi

Fine settimana per gli amanti della musica a Pontebba che propone la settima edizione del Pontebba Saxophone Festival, con protagonisti alcuni dei migliori talenti internazionali scelti dal direttore artistico Alex Sebastianutto. La tre giorni di concerti, supportata dalla locale Banda del Santuario, inizierà oggi nella sala consiliare del municipio dove fino a domenica 3, si potranno apprezzare le esecuzioni di artisti di fama internazionale che condivideranno le loro esperienze con studenti da tutta Italia. Stasera alle 21, ci sarà il primo concerto “Saxophone and Electronics”. Domani, alle 21, si esibirà il Mac Saxophone Quartet e domenica alle 19, toccherà alla Saxorchestra.

G.M.

TARVISIO



Sciatori sul Lussari: qui nei giorni scorsi sono arrivate le tv nazionali

Sci, natura e cucina attirano le tv a livello nazionale

Giancarlo Martina

TARVISIO. Le giornate splendide di questo febbraio sono state certamente favorevoli per mostrare alle telecamere delle troupe televisiva nazionali il meglio del comprensorio Tarvisiano nella sua tipica veste invernale. In questo periodo, infatti, il Consorzio dei servizi turistici del Tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo con

l’appoggio di Promoturismo Fvg, ha programmato una serie di puntate che andranno in onda sulle televisioni nazionali.

Nei giorni scorsi, la troupe di Geo & Geo ha effettuato interessanti riprese sul monte Lussari, al Santuario della Madonna dei Popoli e alle piste di sci, focalizzando anche l’attenzione sul salmerino che vive nel lago superiore di Fusine e approfondendo gli aspetti delle specialità

culinarie nostrane come il formaggio di Ugovizza.

Al rifugio Gilberti e all’albergo ristorante Valle Verde, poi sono stati trattati i diversi aspetti della cucina locale, con particolare interesse al salmerino affumicato. Ovviamente, anche l’allevamento di husky di Ararad Katchikian e di Monica D’Eliso in quel di Fusine ha attratto l’attenzione dell’operatore. Immagini del meraviglioso ambiente naturale della Foresta di Tarvisio hanno completato la documentazione di Geo & Geo.

Ancora Rai in visita nel Tarvisiano per raccogliere materiale per il programma di Mordi e Fuggi. E poi, come annuncia il direttore di Cosetur Claudio Tognoni, sempre con il patrocinio di Promoturismo Fvg, a giorni arriverà la compagine di Linea Bianca.

Si tratta di un ritorno per mettere in mostra l’ambiente naturale e le attività sportive praticabili sulle Alpi Carniche e Giulie, dallo sci allo sleddog, dall’alpinsimo allo sci alpinismo, all’escursionismo con le ciaspe. Ovviamente anche il programma condotto da Massimo Sini e Giulia Capocchi, farà da vetrina alla cucina tipica locale. —

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TARVISIO

Fissa un’operazione l’ospedale la dimentica

È successo a una cittadina al nosocomio di Tolmezzo
Dopo 5 ore è stata mandata a casa. L'Azienda si scusa

Luciano Patat

TARVISIO. «Quello che mi ha fatto più rabbia è stato l’essere abbandonata a me stessa per ore in una stanza, senza la minima considerazione». La voce della tarvisiana Anna Pertini, mentre racconta la disavventura che l’ha coinvolta all’ospedale di Tolmezzo, è carica di amarezza. La donna, lo scorso 26 febbraio, si sarebbe dovuta sottoporre a un intervento chirurgico. Nulla di «impegnativo», con dimissione già il giorno seguente. Le cose, invece, sono andate diversamente. «Dopo le visite, a metà febbraio sono stata chiamata per il pre-ricovero – racconta – e alcuni giorni dopo mi hanno fissato la data dell’operazione».

Accompagnata da un amico, martedì Pertini è arrivata nel nosocomio alle 7, a digiuno dalla sera prima come da indicazioni mediche. Si è presentata al sesto piano, sede del reparto di chirurgia generale. «Un’infermiera – continua la tarvisiana – mi ha fatto accomodare in una stanza, invitandomi a prepararmi. Ho subito indossato pigiama e camice verde, in attesa di essere operata». Secondo quanto riferisce, alle 10.30 l’equipe medica ha svolto il giro di controllo, ma nessuno le ha prestato attenzione. Le ore passano e non accade nulla. La persona che l’ha accompagnata, poco dopo le 14, si rivolge a un’infermiera per avere spiegazioni. Dall’arrivo in ospedale sono passate oltre 5 ore. Ed ecco la



L'ospedale di Tolmezzo dove doveva essere eseguita l'operazione

beffa. «Arriva un medico e riferisce che c’è stato un problema in sala operatoria, poi mi dice che non possono mettermi in lista per l’intervento per il giorno dopo. Non potevano avvertirmi prima – dice –, evitando di lasciarmi per molto tempo senza nemmeno la possibilità di bere un po’ d’acqua? Eppure, avevano una lista con il mio nominativo». La tarvisiana si riveste e se ne va «e a Tolmezzo non mi vedranno più. Siccome l’intervento non è per forza necessario, valuterò una cura alternativa, magari rivolgendomi a un privato. La sanità pubblica mi ha delusa, peccato le volte precedenti mi ero sempre trovata bene». «Siamo rammaricati per

la vicenda – chiarisce l’Azienda sanitaria 3 –, purtroppo se si verifica un’urgenza, come capitato il 26 febbraio, il normale programma operatorio subisce delle modifiche e l’equipe medica non può andare avanti secondo quanto calendarizzato. È un’eventualità che succede poche volte all’anno, ma può capitare. La signora sarà richiamata e inserita in una “corsia preferenziale” per sottoporla all’intervento nel più breve tempo possibile». L’Aas 3 precisa che «la comunicazione non ha funzionato al meglio. Siamo dispiaciuti che la paziente si sia sentita trascurata, ci ripromettiamo di migliorare questo aspetto». —

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TARVISIO

Viaggia con un coltello camionista denunciato



Il coltello trovato dai carabinieri a bordo del camion

TARVISIO. Un autista ucraino di 47 anni, che viaggiava alla guida di un camion con targa estera con nel vano

porta oggetti un coltello serbiano, è stato denunciato per porto abusivo di armi o oggetti atti ad offendere.

G.M.

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GEMONA

Nuova geografia della sanità L'ospedale sarà valorizzato

Vertice tra il sindaco Revelant, l'assessore Riccardi e il commissario Tonutti
La nascita dell'azienda unica potrebbe favorire il decentramento di alcuni servizi

Piero Cargnelutti

GEMONA. Al via l'iter per riqualificare l'ospedale San Michele di Gemona. Il trigesimo della morte dell'onorevole Giuseppe Zamberletti di martedì scorso, è stato anche l'occasione per un primo importante incontro sul tema sanitario tra i sindaci del territorio, il vicepresidente della Regione e assessore alla sanità Riccardo Riccardi e il commissario della nuova azienda sanitaria provinciale Giuseppe Tonutti.

Il sindaco Roberto Revelant aveva già annunciato questo incontro frutto di un confronto iniziato da tempo con la Regione per dare un futuro all'ospedale gemonese: allo stesso tempo, l'incontro promosso da Revelant aveva anche l'obiettivo di coinvolgere i colleghi amministratori, nel sostegno a un ospedale che serve a più territori. Ebbene, martedì



Il pronto soccorso dell'ospedale San Michele di Gemona

pomeriggio, a quell'incontro hanno preso parte molti sindaci del Gemonese, Valcanale, Canal del Ferro e Tarcentino.

«La recente riforma della governance approvata dalla giunta Fedriga – spiega il sindaco Revelant – si sta rivelando un'opportunità per il nostro ospedale proprio perché la rete degli ospedali di

La posizione di Gemona permetterà di sviluppare sinergie più strette con Udine

riferimento da oggi non si limiteranno più ai due "spoke" Tolmezzo e San Daniele, ma anche alla "hub" di Udine. Le condizioni favorevoli legate alla posizione di Gemona rispetto a quest'ultimo aprono a una possibile collaborazione e decentramento di alcune prestazioni

da Udine a Gemona, oggi non presenti nel territorio dell'alto Friuli, che possano implementare l'offerta con prestazioni anche specialistiche».

Da parte sua, il vice presidente Riccardi ha confermato questo indirizzo: «Alla revisione della governance, seguirà quest'anno la pianificazione sociosanitaria. Sarà quello il terreno nel quale potranno essere individuate le funzioni delle strutture sanitarie. Ciò in un rinnovato assetto dove l'area della ex provincia di udine potrà costruire percorsi diagnostico terapeutico tra l'hub della città e le strutture periferiche individuando funzioni anche di particolare specialità. Sicuramente anche Gemona farà parte di questo nuovo disegno».

«Le richieste avanzate – fa sapere Revelant – non si limitano solo a ridare dignità all'ospedale che serve un territorio molto più ampio, ma a darne soprattutto una identità sia per rispondere ai bisogni del territorio che per una o più offerte di riferimento provinciale o regionale al fine di rendere attrattiva la nostra struttura. Aggiungendo a questa richiesta anche un potenziamento della risposta all'emergenza urgenza, fondamentale per la sicurezza dei nostri cittadini. Ringrazio pertanto il vicepresidente Riccardi per la grande apertura avanzata e la disponibilità».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GEMONA

Non solo mercatino: c'è anche la sfilata dei cappelli creativi

Il mercatino delle pulci e del libro usato in programma domenica in via Bini sarà arricchito da una nuova iniziativa promossa dal Comitato borgate del centro storico nell'ambito del progetto "Vivi il cuore di Gemona". Si tratta della prima edizione di "Tanto di cappello", sfilata di cappelli creativi a cui tutti possono partecipare, senza limiti di età. Il ritrovo sarà alle 14 sul piazzale del duomo da cui partirà la sfilata alle 14.30. A seguire le premiazioni saranno determinate da ben due giurie: quella popolare composta dai partecipanti al mercatino delle pulci e del libro usato e dal pubblico (che potrà votare inviando un messaggio sms al numero 346 1647192 indicando il numero identificativo del partecipante) e la giuria organizzatrice composta dai membri del Comitato Borgate del centro storico e da un rappresentante dell'amministrazione comunale. Per i bambini sono anche in programma la merenda alle 11 e le animazioni del "felicitatore" Aristide alle 15.30. L'iniziativa è realizzata grazie al contributo di alcune attività del centro quali Borghi del Mor&se, Filolandia e Pan & Salam.

P.C.

DIGNANO

I gelsi non si toccano: un regolamento vieta taglio e sradicamento

Maristella Cescutti

DIGNANO. Il paese delle filande ora tutela anche i gelsi. Non si potranno più estirpare le piante dei "morars", né tagliare i tronchi in tutto il territorio comunale come espresso all'interno della modifica al regolamento comunale di Polizia rurale approvata nel consiglio di mercoledì. La salvaguardia del paesaggio friulano riveste una particolare importanza a Dignano, per la storia locale e

per le varie iniziative comunali già avviate che hanno come obiettivo la valorizzazione della bachicoltura e del patrimonio costituito dalle filande dismesse.

«Stiamo facendo un censimento delle piante di gelso per la tutela, ma anche per capire la quantità di produzione di foglie per l'allevamento dei bachi che verrà avviato nella primavera del 2020» spiega il sindaco Riccardo Zuccolo soddisfatto anche per aver ridato vita (assieme all'Azienda per l'as-

sistenza sanitaria 3 e ai 15 comuni del Friuli Collinare), attraverso un intervento di riqualificazione, alla filanda Banfi, gioiello di architettura industriale.

Nelle zone agricole è quindi vietato il taglio del fusto dei gelsi e il loro sradicamento. Eventuali deroghe devono essere autorizzate dall'Amministrazione che può disporre una compensazione con reimpianti o nuove piantumazioni. Dei gelsi restano consentite le tradizionali potature delle chiome delle piante. Le violazioni alle disposizioni comportano l'applicazione di una sanzione amministrativa da 100 a 600 euro e, dove necessari, l'obbligo di ripristinare i luoghi. Nel regolamento è inserito anche un nuovo articolo in cui viene vietato di estirpare cepaie lungo fossi e canali. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GEMONA

“M’illumino di meno” camminata ecologica per le vie del centro

In occasione della giornata dedicata al risparmio energetico e agli stili di vita sostenibili "M'illumino di meno" in programma oggi, l'amministrazione comunale, in collaborazione con il gruppo "Quelli della Notte di Gemona" e la sezione locale della Cri, hanno organizzato una camminata aperta a tutti, libera e volontaria, con partenza da piazzale Comelli alle 20 e che avrà come direzione la loggia del municipio dove ci sarà un punto ristoro offerto dal bar

Pan e Salam e il successivo arrivo sempre in piazzale

Comelli per le ore 21.30. Gli amministratori consigliano a chi vorrà partecipare di indossare calzature adeguate, di portare una torcia o lampada frontale e di indossare un abbigliamento visibile al buio. «Qualsiasi persona – dicono l'assessore Davis Goi e la consigliera comunale Raffaella Zilli – potrà aderire anche da casa propria spegnendo o abbassando le luci che non sono indispensabili, usa-

re la bici o andare a piedi quando possibile al posto di utilizzare l'auto perché consumare di meno è possibile. Invitiamo le famiglie, le scuole, e le aziende a promuovere e affrontare temi di efficienza energetica: a casa o nei ristoranti si può cenare a lume di candela».

L'edizione 2019 di "M'illumino di meno" è dedicata all'economia circolare. L'imperativo è riutilizzare i materiali, ridurre gli sprechi, allontanare "il fine vita" delle cose. M'illumino di Meno è la giornata del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili, ideata nel 2005 da Caterpillar e Rai Radio2 per chiedere ai propri ascoltatori di spegnere tutte le luci che non sono indispensabili. Un'iniziativa simbolica e concreta che fa del bene al pianeta e ai suoi abitanti. —

P.C.

NELSON MANDELA

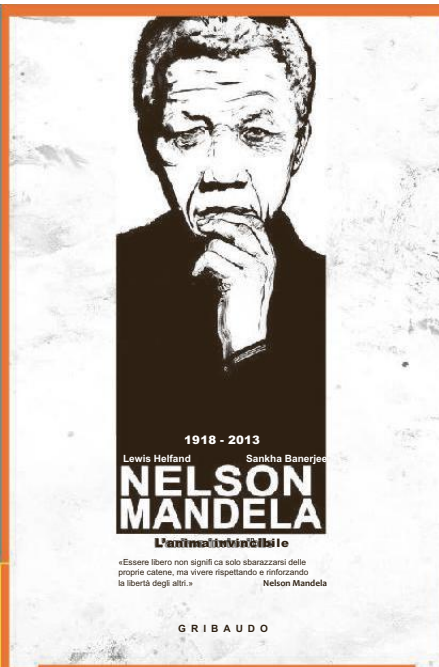
Nato in un villaggio in Sud Africa, Nelson Mandela è cresciuto con un sogno apparentemente comune: essere libero di scegliersi il proprio destino.

Nero in un Paese controllato da bianchi, Mandela ha visto per anni imporre dalla minoranza bianca in Sud Africa una serie di leggi e regole inique.

Milioni di uomini e donne sono stati banditi da determinate professioni, servizi pubblici e interi quartieri, unicamente a causa del colore della loro pelle. Un uomo si è sollevato tra gli oppressi per chiedere giustizia e libertà per tutti.

A SOLI € 9,90 + il prezzo del quotidiano

in edicola con **Messaggero** Veneto



MARTIGNACCO

Velocità e soste irregolari in un anno oltre 300 multe

Report della Polizia locale: controlli quotidiani con una pattuglia fissa sul territorio
Attività intensa ma mancano gli agenti. Comune al lavoro per correre ai ripari

ATTIVITÀ SANZIONATORIA NEL 2018

Sosta irregolare 170	Revisione 51	Patente scaduta 26	Velocità 169
Precedenza 2	Semafori 7	Sorpasso 1	Cinture di sicurezza 5
Uso del cellulare durante la marcia 9	Veicoli privi di assicurazione obbligatoria 3	Violazioni delle norme di comportamento diverse dalle precedenti 20	Tutte le altre violazioni del Codice della Strada 20
ACCERTAMENTI EFFETTUATI		Autovelox e/o teletaser 69	Etilometro 5
DOCUMENTI RITIRATI		Patenti di guida 26	Carte di circolazione 51



giunge il comandante Mansutti –. Pur essendo una zona dell’hinterland dove il flusso di traffico è davvero molto sostenuto, negli anni abbiamo notato che la gente, anche a causa dell’inasprimento delle sanzioni, corre di meno e fa più attenzione». Le sanzioni sono state 483 in totale: 170 per sosta irregolare, 51 per violazione delle disposizioni legate alla revisione, 26 per patente scaduta, 169 per eccesso di velocità, 2 per mancata precedenza. Sono state multate 7 persone perché sono passate con il semaforo rosso, una per un sorpasso vietato, cinque perché l’automobilista non aveva le cinture, nove perché usava il cellulare durante la marcia, tre per veicoli non assicurati. Infine, sono state 40 le sanzioni per altre violazioni del Codice della strada.

ORGANICO CARENTE

L’attività svolta quotidianamente è sotto gli occhi di tutti, ma resta un problema: quello della carenza di agenti. Nel 2007 erano 12, comunque 4 in meno rispetto al numero indicato dalla normativa. Oggi sono soltanto 9. L’amministrazione comunale è al lavoro per provare a risolvere questa situazione. «Il primo passaggio obbligatorio per legge è procedere con la mobilità – spiega il sindaco, Gianluca Casali, dopo aver ringraziato la squadra, ogni giorno sempre disponibile e presente sul territorio con il suo lavoro –. Il primo avviso è andato deserto, così ne abbiamo proposto un secondo». «Se anche questo dovesse andare deserto – conclude poi il primo cittadino – ci attiveremo con le procedure concorsuali oppure accederemo alle graduatorie di altri Comuni». —

BY NC ND AL CUNDI DIRITTI RISERVATI

Margherita Terasso

MARTIGNACCO. In un anno, l’intervento per due soli incidenti, ma 483 automobilisti sanzionati, tra cui 330 per eccesso di velocità e soste irregolari. Dati che, considerata la mole di auto che si sposta anche solo per raggiungere il centro commerciale Città Fiera, dimostrano l’atteggiamento più prudente e attento di chi si mette alla guida. Ma sono numeri che attestano anche l’intensa attività della squa-

dra di Polizia locale di Martignacco nel 2018, nonostante il numero ridotto di agenti a disposizione. La squadra, guidata da 12 anni dal comandante Michele Mansutti, si occupa anche del territorio di Pasian di Prato, ma è composta da soli sette vigili e due amministrativi.

«Siamo oggettivamente sotto organico quindi va fatto un plauso a tutti gli agenti che riescono, quotidianamente con il loro impegno, a mantenere alta la qualità del servizio – commenta

Mansutti –. Anche l’amministrazione comunale è a conoscenza del problema e sta lavorando in questo senso».

IDATI

Nel 2018 non si sono verificati incidenti mortali, solo in due occasioni hanno causato lesioni agli automobilisti coinvolti. Per quanto riguarda gli accertamenti: sono 69 quelli rilevati grazie all’autovelox. «Il controllo è capillare: ogni giorno c’è una pattuglia fissa sul territorio di competenza – ag-

MORUZZO

Solidarietà per Pinzano La Pc dona viveri e fondi alla famiglia di Abdoul

Maurizio Di Marco

MORUZZO. Il Comune di Moruzzo, in collaborazione con il locale gruppo della Protezione civile, ha organizzato una raccolta di alimenti e fondi a favore della famiglia di Pinzano al Tagliamento che due settimane fa ha perso un bimbo di 9 anni nell’incendio che ha distrutto l’abitazione dove risiedeva.

Attraverso il passa parola, il tam-tam sui social e il supporto delle due parrocchie è stata avviata una raccolta solidale che in poche ore ha consentito di raccogliere oltre 130 kg di alimenti a lunga conservazione tra cui circa 150 confezioni tra pasta, riso, sale, zucchero e caffè e molti altri alimenti. Sono stati raccolti e dati alla Pc di Pinzano anche 960 euro in contanti che saranno consegnati



Il momento della consegna della raccolta fondi alla Pc di Pinzano

alla famiglia. «Ci auguriamo che quanto donato dalla nostra piccola comunità sia un segnale di incoraggiamento alla famiglia Loughmane per riprendersi e recuperare la serenità necessaria» commenta l’assessore Enrico Di Stefano

che conclude: «Ringrazio da parte dell’amministrazione i volontari della Protezione civile che si sono messi a disposizione immediatamente per questa raccolta e un plauso alla solidarietà dei cittadini». —

BY NC ND AL CUNDI DIRITTI RISERVATI

FAGAGNA



Centrodestra compatto correrà anche la Lega Ora si cerca il candidato

Anna Casasola

FAGAGNA. Centrodestra unito a Fagagna alle prossime elezioni amministrative con l’obiettivo di porre fine al lungo periodo di amministrazione del centrosinistra. A pochi mesi dalle comunali, i gruppi di opposizione “Proposta per Fagagna”, rappresentato in consiglio comunale da Raffaella Sialino, Gianluigi D’Orlandi e Maurizio Bertoli, e “Fagagna, voliamo insieme”, in consiglio attualmente con Nino Bruno e Leandro Bertuzzi, hanno raggiunto l’accordo per unirsi in una coalizione di centrodestra della quale farà parte anche la Lega.

Saranno, dunque, tre le liste che sosterranno un unico candidato sindaco: la lista civica “Proposta per Fagagna”, la civica “Fagagna, voliamo insieme” e la lista partitica col simbolo Lega.

«In questi cinque anni di amministrazione i nostri gruppi d’opposizione – spiegano congiuntamente gli attuali consiglieri – si sono quasi sempre trovati d’accordo tra loro, constatando un’ampia condivisione non solo del modo di far politica ma anche di quelli che erano i punti fondamentali del programma con cui ci presen-

tammo separati alle elezioni del 2014». «In aula consigliare sui grandi temi come quelli della riforma degli enti locali voluta dalla precedente amministrazione regionale Serracchiani e condivisa dall’amministrazione comunale di centrosinistra del sindaco Chiarvesio – continuano – noi di opposizione siamo sempre stati compatti nel dichiarare la nostra contrarietà, così come su altre scelte effettuate dal Partito Democratico per il nostro Comune».

Le forze di minoranza dunque potranno contare «anche sulla presenza in coalizione del partito della Lega di Salvini che a livello locale e nazionale sta registrando sempre più consensi e a cui ci legano comuni tematiche».

Se l’accordo per correre insieme è dunque cosa fatta, resta ancora uno stretto riserbo sul nome del futuro candidato sindaco. «Per trovarlo – spiegano infatti – si cercherà la collaborazione di tutti i cittadini che si sentono vicini ai valori propri del raggruppamento e a breve incontreremo le associazioni del territorio per raccogliere le loro esigenze». Parte dunque il toto nome, intanto si rafforza l’alleanza in vista delle amministrative. —

BY NC ND AL CUNDI DIRITTI RISERVATI

MARTIGNACCO

Il Comune oggi aderisce a M’illumino di meno

MARTIGNACCO. Il Comune di Martignacco aderisce a “M’illumino di Meno 2019”. In occasione della giornata del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili, ideata nel 2005 da Caterpillar e Rai Radio2 per chiedere ai propri ascoltatori di spegnere tutte le luci che non sono indispensabili. Un’iniziativa simbolica e concreta che fa del bene al pianeta e ai suoi abitanti. Quest’anno la festa degli stili di vita sostenibili

sarà dedicata all’economia circolare. L’imperativo è riutilizzare i materiali e ridurre gli sprechi. Come molti comuni della regione, anche l’amministrazione di Martignacco ha deciso di fare la propria parte spegnendo, nella serata di oggi, le luci in municipio, all’auditorium Impero, a villa Ermacora, nel centro civico di Torrea, nel monumento al Fante in piazza a Martignacco. —

M.T.

CIVIDALE

Blitz antidroga al Civiform dopo la rissa

Polizia e Gdf con i cani hanno passato al setaccio le camere dei minori e tre aule. Trovati un bilancino e due trinciaerba

Lucia Aviani

CIVIDALE. Un maxi-controllo della polizia, supportata da due unità cinofile della guardia di finanza, è scattato ieri, di prima mattina, nel collegio annesso al Civiform di Cividale, dove gli agenti – coadiuvati appunto dai cani – hanno passato al setaccio le camere dei minori stranieri non accompagnati ospiti della struttura e tre aule del vicino plesso scolastico.

In una stanza del dormitorio è stato rinvenuto un bilancino di precisione, mentre in uno degli spazi adibiti alle lezioni i poliziotti hanno trovato due trinciaerba, strumenti ovviamente funzionali all'utilizzo di sostanze stupefacenti.

La mega-perquisizione è il secondo effetto, dopo il provvedimento di trasferimento di una trentina di ragazzi, della rissa collettiva scoppiata nelle pertinenze esterne dell'istituto nel pomeriggio di domenica scorsa, quando le reiterate azioni provocatorie di alcuni soggetti avevano innescato una mischia di proporzioni senza precedenti.



Due momenti della maxi-operazione di controllo da parte della polizia e della guardia di finanza, ieri mattina, al Civiform di Cividale

ti.

Già programmato da tempo, nell'ambito delle attività di contrasto al consumo e allo spaccio di droghe fra i giovanissimi che la Questura di Udine sta capillarmente effettuando nel comprensorio di competenza, il "blitz" è stato anticipato proprio in conseguenza dell'episodio verificatosi nel settore della pista di atletica, dove un'ottanti-

na di minorenni, divisi in fazioni, erano venuti alle mani.

Sette, già all'indomani, i giovani spostati in altri centri d'accoglienza, mentre un'ulteriore decina ha lasciato il collegio nei giorni successivi; gli ultimi tredici iscritti nella lista dei più facinorosi lo faranno fra oggi e domani.

Nel frattempo la Questura



di Udine ha appunto disposto, d'intesa con la guardia di finanza, una verifica a tappeto nelle camere dei minori: scattate alle 7, all'orario della sveglia degli ospiti del collegio, le operazioni hanno impegnato una ventina di agenti, dalla stessa Questura, dal Commissariato di Ps di Cividale e dal reparto prevenzione criminale di Padova (che coadiuva la Questura

udinese con cadenza pressoché settimanale nei controlli straordinari disposti sul territorio) e si sono protratte fino alle 10 circa.

Continuano, intanto, le prese di posizione politiche sull'accaduto: per l'assessore regionale alla sicurezza Pierpaolo Roberti la vicenda «conferma l'importanza delle azioni avviate dal Ministero dell'Interno per porre un

freno all'immigrazione clandestina incontrollata».

«Chi – prosegue l'esponente della giunta Fedriga riferendosi alla deputata Debora Serracchiani – definisce il Civiform una rappresentazione plastica del rischio determinato dalle forti concentrazioni di migranti, dovrebbe ricordarsi che quella realtà è diventata una grande struttura di accoglienza per minori stranieri non accompagnati proprio sotto la gestione del Partito democratico. Gli atti di violenza registrati a Cividale non sono tollerabili o giustificabili in alcun modo e comprovano la necessità di aumentare le verifiche delle forze dell'ordine».

«Pur comprendendo il nervosismo di alcune correnti politiche di fronte ai risultati concreti ottenuti sul fronte della sicurezza, sia a livello nazionale che regionale – conclude Roberti –, trovo inaccettabile che chi ha governato il Friuli Venezia Giulia per cinque anni insista nella cieca difesa di un sistema evidentemente rivelatosi fallace».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Dormire sano, benessere italiano.

dorelan®
dormire bene vivere meglio



A letto passi circa 1/3 della tua vita. La scelta del materasso diviene perciò determinante per il tuo benessere. Per esperienza, professionalità e qualità, il Materasso d'eccellenza siamo noi: 100% made in Italy, alta manifattura, innovazione tecnologica, soluzioni personalizzate, servizio e assistenza post vendita, marchio Dorelan. Per garantire al tuo riposo salute, qualità e benessere, il Materasso è una scelta obbligata e di piacere.

il materasso®
per il vostro benessere
www.ilmaterasso.it

Materassi, letti, poltrone alzapersona.

UDINE - Viale Tricesimo, 258 - Tel. 0432 43247

TRIVIGNANO UDINESE - Fraz. Melarolo via dei Conti, 9 - Tel. 0432 999267

Orari di apertura:

dal lunedì al sabato

dalle 8.30 alle 12.30 dalle 15.00 alle 19.00

chiuso lunedì mattina

CIVIDALE

Il presidio ospedaliero sarà parte integrante del distretto sanitario

Il deputato Novelli incontra il commissario unico Tonutti
Rassicurazioni sull'aumento dei servizi dopo un sopralluogo

Lucia Aviani

CIVIDALE. Timori ormai alle spalle? Le informazioni raccolte dal deputato Roberto Novelli nel corso di un sopralluogo all'ospedale di Cividale, svoltosi alla presenza del commissario unico dell'Asui Ud e dell'Azienda sanitaria numero 3, Giuseppe Tonutti, indurrebbero a considerare scongiurato il rischio di un progressivo depotenziamento della struttura, attestando, al contrario, che la linea d'indirizzo è quella dell'incremento dei servizi.

Il quadro emerso post ricognizione, infatti, prospetta l'introduzione di nuove attività nel presidio sanitario: «Sarà parte integrante – dettaglia Novelli – del Distretto sanitario, le cui funzioni saranno rafforzate e riorganizzate al fine

di unificare le linee di lavoro. La sanità nel Cividalese deve garantire alla popolazione il giusto equilibrio tra bisogni e offerte».

«C'è l'obiettivo – ribadisce – di accrescere i servizi, per dare risposte adeguate e sempre più mirate alle esigenze della popolazione del territorio. Il pronto soccorso, ora punto di primo intervento, conserverà l'operatività sull'arco delle 24 ore, con presenza di un medico, e il Cup (Centro unico di prenotazione) e il settore prelievi non sono messi in discussione; la loro attività proseguirà e verrà anzi incrementata».

«Alcune delle mie vecchie battaglie, fra cui quella sul potenziamento dell'hospice, troveranno risposta – rileva Novelli –: in programma l'aumento dei posti letto e il potenziamento della Rsa, la struttura intermedia in cui, con l'ausi-

lio di personale sanitario, sono seguiti gli anziani non più autosufficienti. I posti letto complessivi non saranno diminuiti e si andrà verso una maggiore offerta di prestazioni ambulatoriali, assicurando copertura a necessità che spazieranno, per citare qualche esempio, dalla cataratta a piccoli interventi di chirurgia plastica, fino ai settori della reumatologia, dell'endocrinologia e dell'endoscopia».

In vista, inoltre, la revisione del modello organizzativo del Cap, il Centro di assistenza primaria attivato dalla riforma sanitaria del 2014. «Si sta infine ragionando – anticipa il deputato – su un potenziamento della radiologia, con soluzioni innovative. E la day surgery e il blocco operatorio continueranno l'attività chirurgica di bassa complessità». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il deputato Roberto Novelli ha partecipato a un sopralluogo all'ospedale di Cividale

CIVIDALE

Oggi riparte a pieno ritmo l'attività del parco rapaci "Acrobati del sole"

Con l'avvicinarsi della bella stagione riparte a pieno ritmo a Cividale l'attività del parco rapaci "Acrobati del sole", realizzato nell'area verde adiacente al palazzetto polifunzionale di via Perusini e inaugurato

lo scorso autunno. Da oggi l'articolato complesso riavvia, infatti, la programmazione quotidiana degli spettacoli in arena. La struttura sarà aperta tutti i giorni, da lunedì alla domenica, dalle 10.30 alle 13.30

e dalle 15 alle 18, e offrirà ogni mattina una dimostrazione di volo, a partire dalle 11. I prezzi: 4 euro per la sola visita alle voliere, 8 per il tour più lo spettacolo nel caso degli adulti; per i bambini dai 3 ai 12 anni, invece, le quote scenderanno, rispettivamente, a 3 e a 6 euro; l'ingresso fino ai 3 anni è gratuito e sono previsti sconti per comitive composte da almeno 20 persone. —

L.A.

IL CASO

Intesa con Unicredit, la Tonutti rimane attiva a Remanzacco

Michela Zanutto

REMANZACCO. Trovata l'intesa con Unicredit: la fabbrica di macchine agricole Tonutti proseguirà l'attività negli immobili di Remanzacco. Come accennato ieri, alla notizia dell'arrivo dei sigilli della curatela fallimentare – in agenda il 9 aprile – il patron dell'azienda, Carlo Tonutti, è subito volato a Roma per cercare un'intesa con la banca, fra i maggiori creditori del fallimento della Tonutti Group. «Abbiamo definito un accordo con Unicredit per concordare i canoni di occupazione che la società pagherà alla banca – ha detto Tonutti dalla capitale – e quindi potremo proseguire l'attività negli immobili di Remanzacco».

Stando alle parole di Tonutti «la Regione sta valutando un possibile intervento per mantenere l'attività a Remanzacco e aumentare il livello occupazionale nei prossimi mesi a 40 persone – ha assicurato –. Attendiamo anche un incontro con il nuovo management di Friulia. L'obiettivo è mantenere una storica azienda in ambito regionale e ritornare ai livelli di qualche anno fa, quando la società superava i 40 milioni di euro di fatturato con un consolidato di export al 92%».

Detto dell'intesa, resta la mannaia del fallimento a gravare sulle sorti della secolare azienda. Perché la vicenda del-



Operai della Tonutti durante una manifestazione di protesta

la Tonutti è lunga e complicata. L'erede Carlo, pressato dalla crisi dei primi Duemila, si lancia sul mercato alla ricerca di un socio. Lo troverà in Luigi Blasi, con il quale però le cose non si mettono sul giusto binario fin da subito. A causa di divergenze, Tonutti lascia l'azienda nelle mani del socio che però poco dopo ne chiede il fallimento.

Dopo una lunga battaglia Carlo Tonutti, appoggiato dai dipendenti, riesce a rientrare in possesso dell'azienda di famiglia. E lo fa insieme a un socio cinese. Ma il fallimento non cessa di fare sentire i pro-

pri effetti. Nel momento in cui Tonutti rientra in possesso dell'azienda di famiglia, lo stabilimento di Remanzacco è ceduto in affitto. Tonutti accetta quel contratto, che però disdice poco dopo. La curatela fallimentare, coordinata da Vera Ardito, critica proprio quel passaggio. E dal 9 aprile, a tutela dei creditori, apporrà i sigilli all'area. Questo accade a un'azienda alla quale non manca commesse, ma liquidità.

E Carlo Tonutti sta battendo tutte le piste possibili per risolvere le sorti della fabbrica di Remanzacco. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TARENTO

Prenota le ferie in Puglia ma la casa non c'è Denunciato il truffatore

TARENTO. Già sognava le spiagge e il sole del Salento per staccare la spina e riposarsi assieme alla sua famiglia. Poi, come una doccia fredda, è arrivata la fregatura: l'appartamento prenotato online e per il quale aveva già pagato 350 euro di caparra non esisteva. Le immagini viste e riviste sul sito di alloggi turistici non appartenevano ad alcuna abitazione reale.

Nei giorni scorsi i carabinieri di Tarcento sono riu-

sciti a rintracciare l'autore della truffa, un campano di 45 anni, che è stato denunciato.

I fatti risalgono alla scorsa estate. Era luglio 2018 quando un tarcentino di 35 anni si è recato in Puglia, convinto di passarci un periodo di vacanza con la propria famiglia. Nelle settimane precedenti, infatti, tramite uno dei più noti e utilizzati siti di proposte di alloggi vacanzieri, aveva prenotato uno degli

alloggi per alcuni giorni di ferie. O, almeno, così credeva. Anche perché aveva pagato la caparra al proprietario. Ma il giorno dell'arrivo nel Salento, quando all'indirizzo stabilito ha capito che non c'era ombra dell'alloggio prenotato, non si è fatto prendere dallo sconforto. Ha cercato subito una soluzione abitativa alternativa, per non perdere giorni di ferie. Poi ha sporto denuncia. Dopo alcuni mesi di indagine i carabinieri di Tarcento sono riusciti a chiudere il cerchio: gli accertamenti telematici, compiuti seguendo le tracce bancarie del versamento della caparra, hanno permesso di risalire all'identità del truffatore, tra l'altro già noto alle forze dell'ordine. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MANZANO

Rosy Buiani racconta i suoi incontri in viaggio

MANZANO. Proseguono gli "Incontri con l'autore" a cura della biblioteca comunale di Manzano, intitolata a "Caterina Percoto".

All'Antico Foledor Boschetti della Torre, questa sera a partire dalle 20.30, Rosy Buiani presenterà il suo libro "Incontri in viaggio".

Nata a Udine, Rosy Buiani accompagna gruppi di italiani all'estero e sono più di 80 i Paesi visitati, col-



L'assessore Hellen Pittino

laborando con i Tour operator italiani.

Il turismo è uno scambio di culture: fedele a questo principio e animata anche da una sana curiosità, Rosy Buiani ama molto i Paesi con una cultura molto diversa dalla propria.

«Il nostro obiettivo – spiega l'assessore comunale all'istruzione e ai beni culturali Hellen Pittino – è di accrescere sempre più il piacere della lettura, dando la possibilità alla gente di incontrare personalmente gli autori, in particolare del nostro territorio. Mi auguro che ciascuno possa ritrovare anche grazie a questi incontri la passione per i libri». —

D.V.

TAVAGNACCO

Si è spento Eugenio Di Piazza L'ex assessore aveva 65 anni

Ha lavorato all'Ater e ha collaborato con i sindaci Urbano, Frezza e Pezzetta
La figlia Martina: se mi avessero detto di scegliere un padre, avrei scelto lui

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. Spiccava per competenza, per disponibilità verso gli altri, ma soprattutto per la gigantesca generosità che lo mostrava uomo, non politico. Si è spento a 65 anni nella sua casa di Plaino, dopo una lunga malattia,

Eugenio Di Piazza, assessore del Comune di Tavagnacco dal 1995 al 2004 (con i sindaci Stefano Urbano e Valerio Frezza) e poi, con il primo cittadino Mario Pezzetta, dal 2009 al 2014.

Nato a Comeglians il 2 giugno 1953, Di Piazza ha preso il diploma di geometra al Marinoni. A 23 anni ha sposato Anna, appena ventenne. È stato l'amore della vita. «Si sono sposati nel novembre 1976 - racconta la figlia Martina -. Hanno passato una vita insieme, erano una cosa sola. Lei è sempre stata la sua spalla». Da questa storia nascono prima Matteo e poi, appunto,



Eugenio Di Piazza è stato assessore a Tavagnacco con tre sindaci

Martina. «Se mi avessero detto di scegliere un padre avrei scelto lui, gli devo tutto - dice ancora la figlia tra le lacrime -. Ci ha insegnato a sognare in grande, magari anche a fallire, ma a credere nei nostri sogni. Ha sacrificato la sua vita per i suoi figli. Ci ha dato tutto. Ci ha insegnato la vita, l'amore e il rispetto per gli altri».

**I funerali lunedì
alle 14, a Udine,
nella chiesa
di San Domenico**

Difficile trovare un solo ricordo, cuore e memoria sbattono uno sull'altra tra migliaia di pensieri. «In tutte le disavventure da bambini, sia con me che con mio fratello, c'era lui, c'era lui a "salvarci". A 10 anni mi sono operata: lui ha vegliato mattina e sera su di me senza lasciarmi mai. Papà è l'immenso per noi».

Eugenio Di Piazza ha lavorato tutta la vita all'Ater di Udine ed è riuscito anche a portare avanti la sua passione per la cosa pubblica. Consigliere comunale a Tavagnacco dal 1990 al 1995, ha ottenuto la delega al commercio con il sindaco Urbano e poi quella ai lavori pubblici con Frezza. «È stato un ottimo assessore - afferma Stefano Urbano -, sempre attento e disponibile con il pubblico». Nel 2009 anche il sindaco Pezzetta lo ha scelto per gestire le opere pubbliche. «Era competente, risolutivo, con lui le opere pubbliche si portavano a termine», ricorda, per poi svelare un aneddoto che descrive le grandi doti umane di Di Piazza.

«Ai tempi c'era il problema della rotatoria Arteni: per partire con i lavori, l'ex casa cantoniera doveva essere demolita - rileva Pezzetta -. Ma al suo interno viveva una persona in grandi difficoltà economiche. Nulla si sarebbe sbloccato senza l'intervento di Eugenio, che prima ha trovato una nuova sistemazione per quell'uomo e poi lo ha aiutato personalmente, assieme a operai del Comune, a traslocare. Ricordo che è stato proprio lui a procurargli un letto».

Eugenio Di Piazza stava all'ascolto, umile e silenzioso, e sempre con modi garbati. Lascia la moglie Anna, i figli Matteo con la moglie Eunice e le piccole Tanzi e Sofia Maita, e Martina, e tutti i parenti. I funerali saranno celebrati lunedì alle 14 nella chiesa di San Domenico a Udine. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DOMANI A CERNEGLONS

Riscoprire l'identità femminile, giornata dedicata alle donne

Domani dalle 10 alle 18, nella sala polifunzionale di Cerneglons di Remanzacco, giornata dal titolo "Qual piuma al vento", dedicata alle donne per ritrovare una femminilità più autentica. Così la psicologa Silvana Sansoni presenta la giornata: «Perché incontri fra donne per riscoprire la femminilità? Forse perché nella nostra società di tradizione giudaico-cristiana, rigidamente patriarcale, l'immagine della donna non trova rappresentazione adeguata, oscillando tra la condanna di Eva e il culto di Maria, due immagini di donna decisamente parziali, tra la peccatrice e la santa. Per dirla con i concetti junghiani, l'aAnima dell'uomo è trascurata e la donna reale si ritrova incerta sulla propria essenza, su ciò che è o potrebbe essere. Alla donna spesso non rimangono che due vie per proteggersi dalla pressione esercitata dalla società: o regredire a immagini convenzionali più primitive che spesso rispondono alle fantasie e desideri maschili (assecondando l'anima dell'uomo), o, identificandosi con il proprio Animus, cercare di costruire un'immagine "maschile" di se stessa per compensare il senso di insicurezza che sente dentro di sé sulla sua natura. —

REANA DEL ROJALE

Automobile urta una bicicletta: due cittadini cinesi all'ospedale

Maurizio Di Marco

REANA DEL ROJALE. Erano circa le 23.15 di mercoledì quando, lungo la statale Pontebbana in Comune di Reana del Rojale, all'altezza del negozio di giocattoli "Toys", un'autovettura Golf ha travolto una bicicletta su cui viaggiavano due cittadini cinesi.

L'impatto è stato molto violento. L'automobile, dopo l'urto, si è cappottata finendo a ridosso del distributore di benzina Ip, mentre il velocipede è stato scaraventato nel fossato a una trentina di metri di distanza.

La Golf, condotta dal sessantottenne udinese G.M. e che procedeva in direzione di Tricesimo, ha urtato il velocipede su cui viaggiavano L.S., classe 1982, e H.L., del 1986, entrambi cittadini cinesi, che sono stati trasportati in gravi condizioni all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine.

Per loro la prognosi rimane riservata, vista l'entità delle ferite riportate nell'incidente.

Le cause del sinistro sono in corso di accertamento al fine di valutare le responsabilità. La dinamica dell'incidente è al vaglio dei carabinieri.



Un'immagine dell'incidente sulla Pontebbana a Reana del Rojale

circa due ore, ma data anche l'ora tarda non si sono create code di veicoli.

Chi sopraggiungeva da Tricesimo veniva fatto deviare all'interno del parcheggio della "Ottimax" per essere quindi immesso in via Leonardo da Vinci; a chi invece proveniva da Udine veniva imposta l'inversione del senso di marcia con l'immissione nel parcheggio della "Toys", con il successivo transito in quello della "Mediaworld" e con il rientro quindi sulla statale.

Sul posto sono intervenuti

ti i carabinieri sia della stazione di Feletto Umberto con una pattuglia, sia quelli del Radiomobile con due auto, una squadra dei vigili del fuoco con un camion, due ambulanze del 118 Sogit e un'automedica.

La zona non è nuova a gravi incidenti dovuti soprattutto alla velocità, a mancanza di precedenza o a sorpassi e manovre azzardate.

In questo caso, comunque, potrebbe aver influito anche la scarsa visibilità per l'ora tarda in cui è accaduto l'incidente. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BASILIANO

Sirti tira dritto sugli esuberi Ma i sindacati: non molliamo

Maura Delle Case

BASILIANO. Nessun passo indietro da parte di Sirti sulla procedura di licenziamento collettivo annunciata qualche settimana fa. Durante l'incontro ospitato ieri pomeriggio in Assindustria a Milano, il colosso delle infrastrutture di telecomunicazione ha confermato l'intenzione di procedere al licenziamento di 833 persone. Tanti sono gli esuberi complessivi denunciati all'azienda nelle diverse sedi sul territorio, compresa quella Fvg di Basiliano, dove su 74 persone a libro paga sono 20 le eccedenze. La richiesta di congelare la procedura per analizzare la situazione di crisi avanzata unitamente dalle Fim, Fiom e Uilm è stata respinta.

«Sirti va avanti e ha tenuto a sottolineare che al termine della procedura mancano 68 giorni, come dire che il tempo stringe ed è bene arrivare a un accordo», ha riferito ieri, di ritorno da Milano dove ha partecipato all'incontro insieme alla Rsu, il segretario di Fim Cisl Fvg, Fabiano Venuti. Il sindacato da parte sua non ha nessuna intenzione di piegare la testa al diktat aziendale e anzi si prepara a rinfocolare la lotta dopo un passaggio dalle assemblee dei lavoratori che si riuniranno la settimana pros-



I dipendenti della Sirti di Basiliano durante uno sciopero

sima.

«Abbiamo chiesto unitariamente di sospendere il provvedimento, non già di revocarlo, così da consentirci di avere un confronto più sereno e cercare di trovare una soluzione per preservare i posti di lavoro. La risposta dell'azienda? Ci hanno risposto al mittente», ha aggiunto ieri Venuti, che ora attende al pari dei colleghi e dei lavoratori di ricevere indicazioni dai coordinatori nazionali che alla luce del muro aziendale decideranno quali azioni di lotta intraprendere.

Presidi, scioperi, nulla al momento è escluso. A Basiliano, come nel resto degli stabilimenti Sirti, si attendono "istruzioni". La tensione naturalmente è alta. «Le persone con i requisiti per andare in pensione sono in piccolo numero», ha aggiunto ancora ieri Venuti, insufficienti ad attutire gli impatti degli esuberi sul sito di Basiliano, dove ora le speranze sono riposte nell'azione di pressing che sarà attuata a livello nazionale e in un accordo che a oggi appare alla stregua di un miraggio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CODROIPO



Le reti del cantiere alla stazione dei treni di Codroipo che hanno bloccato l'accesso alle macchinette self service e ai servizi igienici, in alto la biglietteria chiusa da dicembre e l'erogatrice in funzione solo a determinati orari

Biglietterie “transennate” ma Trenitalia corre ai ripari

Il cantiere alla stazione ferroviaria rende inaccessibili le macchinette esterne
Si potrà acquistare il biglietto a bordo senza alcuna maggiorazione di prezzo

Viviana Zamarian

CODROIPO. Disagi alla stazione ferroviaria di Codroipo per i lavori della nuova autostazione. Le due biglietterie automatiche posizionate all'esterno sono off-limits perché “transennate” dalle reti del cantiere ma Trenitalia corre ai ripari: i viaggiatori che partiranno dal capoluogo del Medio Friuli, fino al termine delle opere, potranno acquistare il biglietto di viaggio direttamente a bordo del treno senza alcuna maggiorazione di prezzo

«avvisando il personale di accompagnamento appena saliti» fa sapere la società. A disposizione dei pendolari c'è una terza macchinetta self service posta nell'atrio all'interno dell'edificio che dovrebbe essere a disposizione h24. Dovrebbe perché, come hanno già segnalato alcuni cittadini, è risulta inaccessibile (così come la vicina sala d'aspetto) durante gli orari di chiusura dell'edicola. «Soprattutto la domenica pomeriggio – riferiscono alcuni pendolari – non c'è la possibilità di fare il biglietto

in stazione da nessuna parte. Ad essere inaccessibili sono anche i servizi igienici». «Codroipo – aggiungono poi – sembra essere dimenticata ormai da troppo tempo». Come ha assicurato Trenitalia, però, si provvederà a breve a rendere usufruibile la macchinetta all'interno della stazione durante tutto l'arco della giornata in modo tale da garantire sempre ai viaggiatori la possibilità di fare il biglietto. Una situazione che ha destato non poche polemiche tra i cittadini del capoluogo del Medio Friuli. Dai più

parti, infatti, si è levato un appello all'amministrazione comunale di far sentire la propria “voce” nelle sedi opportune. Il motivo principale, al di là dei disagi temporanei dovuti al cantiere, è dovuto alla chiusura da dicembre della biglietteria. «Una decisione – fa sapere la stessa amministrazione Marchetti – che è stata assunta senza inviare al Comune alcuna comunicazione ufficiale né senza prima avviare alcun tipo di confronto». I lavori per la realizzazione della nuova stazione delle corriere, che sorgerà in

piazzale Oberdan accanto a quella ferroviaria, intanto procedono. Si è partiti con la realizzazione di un passaggio pedonale diretto al binario 2 da un ampio parcheggio in via Olmi e poi si procederà con tutti gli interventi finalizzati alla creazione del nuovo centro intermodale gomma-rotta a servizio dell'intero Medio Friuli che potrebbe diventare realtà entro gennaio 2020. Intanto i pendolari devono munirsi di pazienza e far fronte ai disagi dovuti dal cantiere. Ieri mattina solo pochi passeggeri aspettavano il treno diretto a Venezia. Si lavora dietro le reti arancioni che “transennano” le due biglietterie automatiche e i servizi igienici. Un'altra area del cantiere è stata aperta all'ingresso della stazione, una terza all'altezza del binario 2. Ultimata l'opera, gli stalli delle corriere saranno tolti da piazza Giardini - dove sono attualmente posizionati - che così potrà disporre di un'area da poter essere valorizzata. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Basiliano
Serata su “Il fumo abitudine pericolosa”

Comune e Unione artistico-culturale organizzano per oggi alle 20.30, in sala consiliare, la conferenza su “Il fumo abitudine pericolosa in una società che cambia”. Interverrà Massimo Baraldo, direttore dell'Istituto di farmacologia dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine.

Basiliano
Domani la giornata dedicata all'ambiente

Comune e Protezione civile propongono per domani la giornata dedicata all'ambiente per raccogliere i rifiuti abbandonati. Alle 8.15 ritrovo nella sede della Pci a Vissandone; dalle 9 alle 12.30 raccolta dei rifiuti. I partecipanti devono presentarsi muniti di calzature e abiti adeguati. Alle 13 convivio nella sede della Pci a Vissandone a cura del Gruppo alpini di Villaorba.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

La Lega in campo con Grattoni per la conquista del municipio



Zorro Grattoni

Davide Vicedomini

SAN GIOVANNI AL NATISONE. Zorro Grattoni è il candidato sindaco di San Giovanni al Natisone per la Lega. Sulla figura del 54 enne libero professionista, consulente tecnico per le imprese stradali, già assessore e vicesindaco del Comune, stanno convergendo non soltanto le forze politiche regionali, ma

anche i gruppi di opposizione in consiglio comunale. Ad annunciare la candidatura di Zorro Grattoni è lo stesso direttivo del Carroccio con una nota. «Fissati i contenuti del programma di mandato, mutuati in parte dal piano strategico comprensoriale pensato per l'area che comprende anche Corno di Rosazzo e Manzano, la scelta per il candidato sindaco a capo di una lista della Lega è

Zorro Grattoni. Il gruppo di lavoro sta presentando le proprie idee per il futuro di San Giovanni al Natisone anche alle forze di centrodestra locali che fanno capo ai rappresentanti attualmente in opposizione in consiglio comunale. Trovata finora una larga condivisione su numerosi punti programmatici, strategici e puntuali, si confida di poter proseguire con l'intesa necessaria e con il consenso della popolazione per poter assicurare un buon governo e la rinascita del paese». Obiettivo principale di Grattoni è quello di «riportare nel municipio giuste risorse in termini di personale – spiega il diretto interessato –. Tuttavia il Palazzo affronta gravi carenze di organico a

causa delle Uti. Inoltre, la cittadinanza si sente lasciata al proprio destino perché l'amministrazione comunale, in particolare l'attuale sindaco, non è presente sul territorio». In parallelo Grattoni intende avviare alcune opere strategiche di rilancio del territorio. «I cittadini si sentono lasciati al loro destino perché il sindaco non è presente sul territorio»

costruzione di una rotonda a Villanova; la messa in sicurezza della rampa del sottopasso ferroviario; la sistemazione di via Molin Nuovo che congiunge San Giovanni con Cormons; e la creazione di una bretella dalla zona industriale alla Palmarina. «Dobbiamo recuperare credibilità e lo possiamo fare creando un asse con il governo regionale – conclude Zorro Grattoni –. Dobbiamo anche contare di più sui tavoli che riguardano la gestione dei rifiuti. Non è possibile che le tariffe siano aumentate negli ultimi anni. In un'ottica di sinergia con gli altri Comuni vicini la strada regionale 56 rappresenta una grande potenzialità». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Nei rendering dei progettisti, la nuova illuminazione che il Comune intende realizzare per i bastioni a Palmanova e la Torre piezometrica (qui sotto il progetto) panoramica da recuperare nella città fortezza

Torre panoramica per ammirare i bastioni dall'alto e attirare turisti

Il Comune intende recuperare la "colonna" piezometrica. Saranno utilizzati i 6 milioni di euro stanziati da Roma

Monica Del Mondo

PALMANOVA. Salire sulla torre del vecchio acquedotto per ammirare dall'alto il panorama verso il disegno urbano di Palmanova e verso gli spazi fortificati esterni, percorrere il giro esterno alla prima cerchia muraria fiancheggiando il fossato su un percorso illuminato, ammirare tratti di cinta fortificata completamente restaurati: sono alcuni degli obiettivi che il Comune si prefigge di centrare da oggi al 2022, grazie ai 6 milioni di euro che Palmanova ha ricevuto dal Ministero, attraverso il segretariato regionale. Sarà infatti il Comune

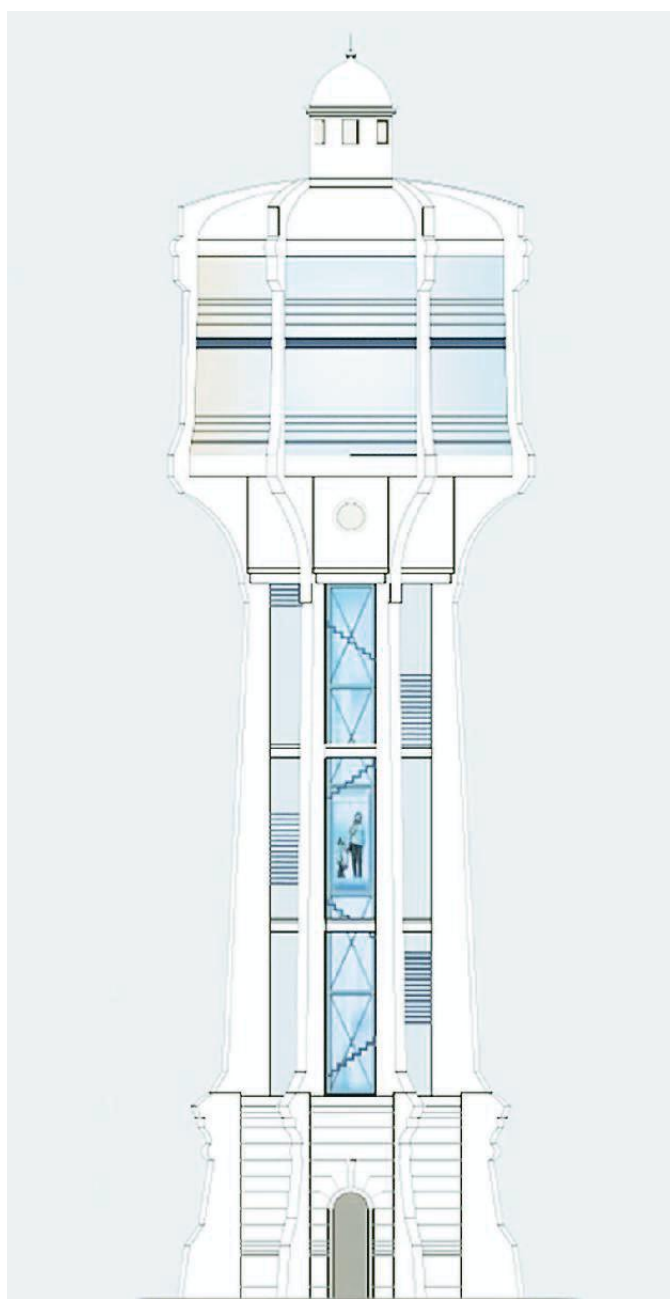
stesso a gestire, come stazione appaltante, questi fondi.

«Stiamo lavorando – commenta il sindaco Francesco Martines – per trasformare la cinta fortificata Unesco, salvaguardandone l'integrità e valorizzandone le bellezze per dare ai turisti un'offerta sempre più ampia, interattiva e immersiva».

Dei 6 milioni di euro a disposizione, metà verrà spesa per restauri, manutenzioni, recuperi e messa in sicurezza delle fortificazioni, metà per la valorizzazione anche in chiave turistica di questo patrimonio. «Abbiamo intrapreso già da otto anni – spiega l'assessore competente, Luca Piani – un

progetto ampio e ragionato sul Parco dei Bastioni, concentrando gli interventi di valorizzazione turistica sul settore tra Porta Udine a Porta Cividale. E proseguiremo in questa direzione».

I tre milioni da investire sul restauro e la conservazione verranno impiegati nel ripristino del periplo della prima fortificazione e su porta Cividale (con un costo di circa 200.000 euro), nella sistemazione della controporta di porta Cividale (100.000), nel restauro della poterna di baluardo Del Monte (500.000) e dei perimetri murari della prima cerchia tra le porte Cividale e Udine (1,6 milioni di euro), nonché



nel restauro della stessa Porta Udine (600.000). Gli altri tre milioni di euro saranno invece investiti in opere che puntino alla riqualificazione dei manufatti storici o alla valorizzazione della fortezza in chiave turistica. Una delle realizzazioni sulle quali punterà il Comune è la trasformazione della torre piezometrica di contrada Donato, alta 35 metri, in punto panoramico. «Da parte della Soprintendenza – precisa Piani – vi è una prima positiva valutazione dell'idea. Il progetto consiste nel rendere accessibile il serbatoio dell'acquedotto tramite scale e ascensore e di trasformarlo con enormi vetrate affacciate a 360 gradi sulla città. L'operazione potrebbe avere un costo di circa 565.000 euro».

Questi gli altri interventi: il recupero di sortita e Loggia di baluardo Donato, l'allestimento tecnologico della sottotetto dell'ex Caserma Filzi per farne un centro visite e la realizzazione, in loco, di un'area di sosta per i turisti (con altri 570.000 euro), l'apertura al pubblico di un altro tratto delle gallerie del Rivellino, l'accessibilità delle stesse e del fossato ai disabili e la realizzazione di percorsi interattivi per questo sito (con 575.000 euro). Infine è prevista l'illuminazione a effetto dei baluardi e della passeggiata di oltre 4 chilometri che corre lungo il fossato, un'operazione da circa 1,3 milioni di euro.—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CERVIGNANO

Domenica c'è "CarnevalFest": sfilano carri e gruppi allegorici

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Torna l'appuntamento con CarnevalFest, un evento organizzato dal ricreatorio San Michele e giunto alla trentatreesima edizione, uno tra i più attesi nella Bassa friulana. Anche quest'anno, domenica 3 marzo, ci sarà la tradizionale sfilata di carri allegorici e gruppi lungo le vie della cittadina friulana. Alle

14.30 partirà la sfilata. Piazza Indipendenza sarà già chiusa al traffico per il consueto mercatino dell'artigianato "Bielonons", curato dalla Pro loco Cervignano. Le iscrizioni inizieranno alle 13.30 di domenica, in piazzale dell'Insula. Il gran finale, con le premiazioni e la grande festa di carnevale, è in programma attorno alle 16.15, nella sede del ricreatorio, in via Mercato. La musica e l'animazione

saranno a cura di Francesco Contadini della Supersonic Music School. Saranno premiati i primi tre classificati della sfilata. Saranno consegnati anche: il premio dei "Bimbi", la maschera d'argento, offerta da "Il Crogiolo" di Alfonso Mansi, assegnata dal consiglio direttivo del ricreatorio, il premio al gruppo più numeroso e l'immane premio alla maschera più giovane, offerto da "Il Giocatto-

lo. «Attraverso un partenariato diretto – spiega l'assessore Federica Maule – abbiamo voluto sostenere concretamente il Ricreatorio San Michele nell'organizzazione di questo tradizionale evento, per noi irrinunciabile». I festeggiamenti proseguiranno martedì 5 marzo con una festa aperta a tutti i bambini, a partire dalle 15, nella sala parrocchiale. L'animazione sarà a cura del gruppo animatori del Ricreatorio San Michele. Anche quest'anno, nei giorni scorsi, il gruppo "Ragazze Primavera", in collaborazione con la parrocchia di Cervignano, ha affittato i costumi ai cittadini. Il ricavato dell'iniziativa sarà, come da tradizione, devoluto per iniziative e attività parrocchiali.—



SAN GIORGIO DI NOGARO

Serrande abbassate da domani alla Coop di piazza del Grano

Ultimo giorno d'apertura del punto vendita. I sette dipendenti saranno ricollocati
La protesta dei 200 soci: «Un disagio, chiude l'unico supermarket in centro»

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. Ultimo giorno di apertura, domani, del punto vendita Coop Alleanza 3. 0 di Piazza del Grano a San Giorgio di Nogaro, che chiude i battenti dopo quindici anni di attività. I soci Coop si ritroveranno per una biccchierata alle 10. 30. I sette dipendenti verranno ricollocati in altri punti vendita Coop il più vicino possibile al luogo di residenza.

Secondo i circa 200 soci clienti, «la chiusura del punto vendita Coop di San Giorgio è un duro colpo per lavoratori, soci, clienti. Non chiude solo un punto vendita, si impoverisce il tessuto di relazioni sociali e solidali e le collaborazioni avviate da anni con le amministrazioni comunali e le varie associazioni a sostegno del sociale e del volontariato e della cultura. La centralità di San Giorgio viene meno—dicono—, i soci e i clienti titolari anche della smart card, ora se vorranno

continuare fare la spesa in Coop con una offerta adeguata dovranno andare a Cervignano o Latisana, lasciando San Giorgio realtà di 7. 600 abitanti».

La dismissione del punto vendita Coop Alleanza 3. 0 di San Giorgio porta con se anche risvolti sociali: per i clienti era il luogo in cui ritrovarsi e scambiare due chiacchiere. Certo che il centro della cittadina in cui fino a pochi anni fa operavano quattro supermercati, oggi vede smobilitare i



La Coop a San Giorgio di Nogaro

punti vendita delle grande distribuzione: ne rimane solo uno in via Roma, gli altri hanno tutti chiuso. È ben vero che nella trafficatissima via Leonardo da Vinci, periferia sud, in meno di un chilometro sono ubicati ben quattro supermercati, ma per la clientela anziana, che abita in centro, non sono di facile accesso.

Ricordiamo che sono 5 i punti vendita in regione (oltre a San Giorgio chiudono Prececnico, Spilimbergo e due a Trieste) che verranno dismessi perché «le azioni per cambiare il modello di offerta e la gestione non hanno portato ai risultati sperati». Va evidenziato che Coop Alleanza 3. 0, che in Fvg ha 170 mila soci, 1. 200 lavoratori, 49 negozi, da sempre punta alla valorizzazione e il sostegno delle filiere locali, progetti e iniziative sociali che, solo nel 2017, hanno arricchito il territorio con oltre un milione di euro.

Un impegno confermato dagli interventi per l'ammodernamento della rete degli ultimi anni. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RUDA

**Caduti di Montes e Gap
cerimonia dell'Anpi**

Nel settantaquattresimo anniversario della liberazione, l'Anpi commemora i combattenti dell'Intendenza "Montes" e Gap (Gruppi di Azione Patriottica) fucilati dai fascisti nel febbraio 1945. L'appuntamento è a Sacileto, domenica 3 marzo, alle 10. 30. Alle 9. 30 sarà deposta una corona sulla lapide della caserma Piave, a Palmanova, mentre alle 10 è prevista la deposizione di una corona sul cippo presso il cimitero di Privano. Alle 10. 30, in piazza Coccolin, ci sarà il raduno delle autorità e la partenza del corteo con i gonfaloni dei Comuni e le bandiere delle associazioni combattentistiche. Interverrà Carla Nespolo, presidente nazionale Anpi. È prevista l'esecuzione di alcuni brani del Coro Così con la partecipazione della banda mandamentale di Cervignano. Interverrà Carla Nespolo, presidente nazionale Anpi. —

E.M.

SAN GIORGIO DI NOGARO



Francesco "Rocco" Mizzau, il 45enne morto sul Piancavallo

Oggi in duomo l'ultimo saluto all'escursionista

SAN GIORGIO DI NOGARO. Le comunità di San Giorgio di Nogaro e Carlinò si stringeranno oggi attorno ai famigliari per l'ultimo addio in duomo alle 15 a Francesco "Rocco" Mizzau, il 45enne deceduto domenica pomeriggio durante una escursione in Val Sughet, sull'Alta via dei Rondoi, sul Piancavallo. Francesco è precipitato sotto gli occhi allibiti dei compagni di escursione cadendo per duecento metri, mentre stava

scendendo verso la Forcella dei furlani su un tratto traverso a circa 2000 metri di quota. Nel luogo in cui è deceduto Francesco ha trovato la morte anche un 50enne di Porcia, Marzio Verardo, i cui funerali si svolgeranno sempre oggi a Brugnera, nella chiesa di Camolli, alle 15.30. La salma di Francesco sarà esposta in Duomo alle 12 per ricevere l'ultimo saluto e una personale preghiera da parenti e ami-

ci.

Un tragico destino ha accomunato questi due amanti della montagna, quella montagna sulla quale in una assoluta domenica hanno perso entrambi la vita, uno a poca distanza dall'altro. Entrambi erano esperti escursionisti, tanto che al momento del ritrovamento indossavano ancora attrezzature e ramponi e come raccontano gli amici ancora increduli, l'accaduto non trova spiegazione.

Ieri sera si è recitato nella chiesa parrocchiale di Carlinò, paese in cui Francesco è cresciuto e dove vivono ancora i suoi genitori (lui viveva con la moglie Alice Comisso e la figlioletta in via Callalta a San Giorgio di Nogaro), al quale ha partecipato tantissima gente, che con questo gesto ha voluto trasmettere tutta la sua vicinanza al dolore che ha colpito questa "loro" famiglia, un dolore che è di un'intera comunità.

Oggi a San Giorgio la cerimonia funebre e poi la sepoltura nel camposanto del paese, a pochi metri da dove il giovane abitava con la moglie e la figlioletta. Tanti gli attestati di vicinanza e affetto che giungono alla famiglia chiusa nel suo grande dolore. —

F.A.

SANTA MARIA LA LONGA

Riciclare per riutilizzare: uovo con 6 mila bottiglie

Monica Del Mondo

SANTA MARIA LA LONGA. "Riciclare per riutilizzare": è lo slogan scelto dalla pro loco di Santa Maria la Longa per l'edizione 2019 di "M'illumino di meno", manifestazione ideata dalla trasmissione di Radio 2 Caterpillar. Diversi gli eventi messi in cantiere con il patrocinio del comune e l'aiuto della locale BancaTer. «Quest'anno spiega il vicepresidente Gian-



Il vicesindaco Fabio Pettenà

ni Pizzuto - ci concentriamo sull'economia circolare. L'imperativo è riutilizzare i materiali e ridurre gli sprechi».

Oggi, alle 18, con partenza da quattro punti del paese, una simbolica "fiaccolata" porterà i partecipanti all'area festeggiamenti intorno all'uovo gigante, realizzato con il recupero di oltre 6000 bottiglie di plastica. Qui si potrà stare in compagnia scaldati da vin brulé, cioccolata, dolci e caramelle... «A questa importante manifestazione—spiega il vicesindaco Fabio Pettenà—ha dato il proprio contributo anche il consiglio comunale dei bambini e dei ragazzi, che ha dedicato due sedute al tema del riciclo e proporrà ai presenti alcune buone norme». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BASSA FRIULANA

Studentessa molestata docente condannato

Venti mesi a un prof che insegnò anche a Cervignano
Era accusato di avance sessuali a una diciottenne

Gianpaolo Sarti

TRIESTE. Un anno e otto mesi con la condizionale. Quindici mila euro di danni morali. Il sessantaquattrenne triestino Damiano Cannalire, psicologo e docente di Lettere alla scuola media Addobbati-Brunner nelle sedi di Greta e Roiano (che aveva già fatto parlare di sé quand'era in servizio al liceo Einstein di Cervignano), finito a processo con l'accusa di violenza sessuale aggravata su una ragazza di diciotto anni, è stato condannato.

La sentenza è stata pronunciata dal giudice Luigi Dainotti. Cannalire, giudicato in rito abbreviato e difeso dagli avvocati Sara Pecchiari e Antonino Guaiana, non andrà però in carcere: come accennato, gli è stata concessa la sospensione della pena, comunque subordinata al pagamento del risarcimento entro un anno. L'episodio denunciato dalla giovane vittima (difesa dall'avvocato di parte civile Angela Filippi), sul quale avevano indagato i carabinieri, era avvenuto poco più di un anno fa, il 23 gennaio, all'Istituto professionale Ial di via Pondares durante un'esercitazione pratica di un corso per parrucchiere. Cannalire aveva preso parte come "modello". La studentessa stava regolando le sopracciglia del professore. L'uomo, in base all'accusa, le aveva rivolto una serie di commenti a sfondo sessuale per poi toccarle le parti intime. L'episodio è stato confermato durante le udienze da una ragazza che



Il palazzo che ospita il Tribunale di Trieste

aveva assistito alla scena. Il docente si è sempre proclamato innocente, ma la testimonianza l'ha inchiodato. Cannalire, stando a quanto emerso, quel giorno aveva tentato un approccio anche con un'altra studentessa. Il giudice, nel definire la condanna, ha ritenuto il fatto di "minore gravità" (si è trattato di palpeggiamenti). L'imputato è stato comunque considerato capace di intendere e di volere al momento della violenza.

Un aspetto, questo, emerso non immediatamente, ma soltanto con la terza perizia psichiatrica sul professore, che si è associata alle prime due disposte nell'istruttoria: quella richiesta dal gup stesso, che in prima battuta aveva ravvisato nel sessantaquattrenne una semi infermità, e quella della difesa, che con il proprio consulente di parte sosteneva il vizio totale di mente. La terza perizia, ordi-

nata dal giudice per sgombrare il campo da ogni dubbio, ha messo un punto fermo: il docente era pienamente consapevole dei suoi atti. Vista la sospensione condizionale della pena, a rigor di legge Cannalire adesso è libero: la misura cautelare degli arresti domiciliari, ai quali l'insegnante era costretto dall'anno scorso, è stata quindi revocata. Una decisione, questa, a cui si è opposto il pm Maddalena Chergia (e anche l'avvocato di parte civile Filippi) che ha diretto l'indagine. E che, peraltro, in udienza aveva proposto una condanna di 2 anni e 4 mesi. Il professore, come pena accessoria, è stato interdetto pure dai pubblici uffici per un anno e otto mesi, cioè per tutto il periodo della condanna. Ma la condizionale si estende anche alle pene accessorie: Cannalire, di fatto, potrebbe ritornare a insegnare a scuola. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LATISANA

Ciclabile tra 10 comuni Corsa contro il tempo per non perdere i fondi

Salta il gioco di squadra: Precentico si ritira e procede da solo
Si riparte: a rischio il finanziamento regionale (un milione)

Paola Mauro

LATISANA. Nella corsa contro il tempo per realizzare i percorsi ciclabili della Bassa Friulana niente più gioco di squadra.

Dopo un'iniziale disponibilità a svolgere le gare d'appalto per tutto gli enti inte-

ressati, il Comune di Precentico si è smarcato dall'impegno, procedendo ad appaltare solo il primo e il secondo lotto assieme ai Comuni di Palazzolo dello Stella e Pcenia per i tratti di competenza e lasciando agli altri aderenti all'ex Aster il compito di gestire le gare d'appalto per i lotti restanti. Da qui la proposta

già deliberata dal Comune di Lignano Sabbiadoro capofila dell'ex unione denominata Aster di affidare alla centrale unica di committenza dell'Uti Riviera Bassa Friulana la possibilità di procedere con la gara d'appalto per l'esecuzione degli altri stralci, con Comune capofila, Latisana, a cominciare dal quarto lotto, attual-



Utenti su una pista ciclabile: c'è un progetto per tutta la Bassa friulana

mente l'unico su cui si può procedere, mentre il terzo e il quinto hanno ancora alcune procedure d'esproprio da attuare.

Il tutto con il chiaro intento di non perdere il milione di euro a disposizione dei Comuni di Carlino, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo

dello Stella, Pcenia, Precentico, Rivignano Teor e Ronchis per una serie di percorsi ciclabili turistici pensati per collegare il mare all'entroterra.

In sede di approvazione definitiva del progetto la direzione regionale autonomie e finanza locale è stata molto chiara circa il rispetto da parte dei Comuni sia

del termine fissato per l'avvio delle procedure di gara entro febbraio, termine rispettato che per la fine dei lavori, entro il mese di febbraio del 2021.

Cinque i lotti di interventi stabiliti per rendere più veloce l'esecuzione dei lavori, con un primo stralcio che interessa i territori di Latisana, Marano e Precentico, un secondo stralcio per Precentico, Palazzolo, Marano Lagunare, un terzo stralcio fra Carlino e Muzzana del Turgnano, un quarto stralcio fra Latisana e Ronchis e un quinto stralcio fra Pcenia e Rivignano Teor.

Tutti Comuni che nel 2009 avevano sottoscritto un accordo quadro al fine di realizzare dei percorsi e itinerari cicloturistici da Lignano Sabbiadoro all'entroterra; iter ritardato anche da una serie di intoppi (ponti sul fiume Stella) e autorizzazioni (nullaosta idraulico per i tratti lungo argine del Tagliamento e della laguna). —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PRECENTICO



I partecipanti all'incontro organizzato dalla Lista per Precentico

Internet e aree gioco ecco le priorità dei giovani della Lista

PRECENTICO. All'insegna delle opportunità di crescita e di impegno della vita amministrativa dei giovani e del loro rapporto con le tecnologie in una società sempre più digitale, si è svolta lunedì al centro civico di Precentico una delle serate che la Lista per Precentico ha in programma fino all'appuntamento con il voto, a maggio.

Moderato dal candidato sindaco Giuseppe Napoli, l'incontro ha visto la parteci-

pazione di Pierpaolo Roberti, assessore regionale alle autonomie locali, Giulia Del Fabbro, assessore alle politiche giovanili e alle politiche energetiche del Comune di Tavagnacco, Massimo Tonizzo, assessore ai lavori pubblici, patrimonio, ambiente, protezione civile e progetti comunitari del Comune di Rivignano Teor accompagnato dal consigliere, Emanuele Bazzo e da Roberto Pighin del comitato

spontaneo per Villa Ottelio e ancora di Roberto Revelant, sindaco di Gemona del Friuli e di Alessandro Fabbro, segretario generale Anci Fvg e sindaco di Farra d'Isonzo, tutti testimoni di quanto realizzato nelle singole realtà a favore dei giovani.

Presenti anche i due candidati più giovani della Lista per Precentico, Lorenzo Zanet e Daniele Zamarian, di 19 e 20 anni, impegnati nella presentazione di alcune delle proposte sostenute dalla lista come la digitalizzazione attualmente in ritardo nella realtà di Precentico, l'impegno a realizzare aree gioco e ad ammodernare l'esistente, la costituzione di un consiglio comunale dei ragazzi intercomunale con Palazzolo dello Stella e la necessità di aumentare le risorse e i progetti a favore dei giovani.

L'assessore regionale, Pierpaolo Roberti, si è dichiarato impressionato dalla qualità delle proposte e dall'entusiasmo dei candidati e rivolgendosi al candidato sindaco Napoli ha detto «con la sua esperienza potrà favorire la crescita di una nuova e qualificata classe dirigente di amministratori locali di cui vi è enorme bisogno». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LIGNANO



I lavori per la nuova stazione della autocorriere a Lignano

Nuova autostazione Fanotto: per l'estate sarà già operativa

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. «Non mi stupisco del perché i consiglieri che mi hanno presentato questa interpellanza stiano seduti all'opposizione, in quanto mi sembra che siano solo bravi a mistificare la realtà». È così che Luca Fanotto, sindaco del litorale, risponde all'interpellanza dei gruppi di minoranza "Io vivo qui" e "Forza Italia", depositata in merito allo

stato dell'arte della stazione delle corriere, sita al Parkint di via Amaranto e attualmente in fase di ultimazione. «Se fosse stato per loro — ha continuato — l'autostazione oggi non sarebbe ancora realizzata e di ciò ne è prova il fatto che, nei dieci anni della precedente amministrazione (quella di Delzotto), in cui alcuni di questi consiglieri erano assessori, il problema non sia stato né affrontato né, tantomeno, risolto. Per di più, pro-

prio tra quelli che parlano e hanno firmato questa interpellanza ci sono persone che hanno votato contro la delibera di Consiglio comunale che ha dato il via alla stazione delle corriere, nel mio precedente mandato».

E il terminal «per questa stagione sarà operativo — ha assicurato il primo cittadino —. Ciò è stato frutto di un lunghissimo lavoro non solo pubblico, ma soprattutto burocratico e amministrativo, permettendo così a una località turistica importante come Lignano Sabbiadoro di essere dotata, finalmente, di uno snodo di riferimento del servizio di trasporto pubblico locale». E ha ricordato: «Nel precedente mandato amministrativo abbiamo approvato, sempre in Consiglio comunale, anche la realizzazione del deposito delle corriere, che si trova oggi in via del Pantanel. Precedentemente, non c'era». Poi, sotto il profilo legato ai timori sollevati rispetto al progetto, «devo ricordare come lo stesso sia stato valutato e appositamente modificato, su indicazione di Saf. Quest'ultima ha già effettuato due prove di funzionamento degli stalli, delle relative pensiline e dell'intera viabilità dell'area, senza riscontrare alcun tipo di problema oggettivo». —

LATISANA

Scomparso 39enne croato L'appello della famiglia

LATISANA. Per le forze dell'ordine è un allontanamento da casa volontario quello che sta interessando un 39enne di origini croate, da meno di un anno residente a Latisana.

Si tratta di Elvedin Keranovic che dalla fine di dicembre non dà sue notizie alle madre e alla sorella che vivono in un condominio di viale Stazione.

Le due donne si sono rivolte alla trasmissione di Rai 3



Elvedin Keranovic

“Chi l'ha visto?” che nella puntata andata in onda mercoledì scorso ha trattato anche il caso dell'uomo.

Arrivato nella Bassa Friulana da Iseo, un paese in provincia di Brescia, è lì che sarebbe tornato a fine dicembre per visitare dei familiari.

Di lui poi si sono perse le tracce — come riferito durante la trasmissione di mercoledì — tranne che per un accesso al Pronto soccorso dell'ospedale di Brescia.

Una permanenza quella di Elvedin Keranovic nella cittadina della Bassa troppo breve per poter dire che ci fossero dei legami con la comunità. —

P.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LIGNANO

C'è M'illumino di meno: ecco tutti gli eventi

LIGNANO. Anche il Comune di Lignano aderisce a “M'illumino di meno”, la campagna di sensibilizzazione sul risparmio energetico e sugli stili di vita sostenibili, promossa da RadioRai2 e giunta quest'anno alla sua quindicesima edizione.

Come annunciato dall'assessore all'Ambiente Paolo Ciubej, oggi si prospetta una giornata ricca di iniziative. Si partirà dalla biblioteca comunale in cui, dalle 10, si ter-



La pianista Elisa Rumici

ranno delle letture per i bambini della primaria. Tra parucche e maschere, alle 16 avrà luogo il carnevale “al buio” all'L. Hub Park di viale Europa. Alle 18.30, inoltre, è prevista la partenza della bicicletata (notturna, in 25 chilometri di piste ciclabili cittadine) in collaborazione con Fiab. La giornata si concluderà in Sala Darsena (via Italia) alle 21 con il concerto (promosso dall'associazione “Insieme per la musica”), a ingresso libero e a lume di candela, della pianista Elisa Rumici. Dalle 18.30 e fino a mezzanotte le luci verranno completamente spente in alcune zone pubbliche del litorale. —

N.S.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Ci ha lasciati
 

ELVIO RUFFINO
di 67 anni

Ne danno il triste annuncio Dania, Luca e Aurora, Matteo e Giada, Silvana con Claudio, Valentina e Michele, Annarella e Francesco.
Lo saluteremo lunedì 4 marzo alle ore 15.30 in p.le XXVI Luglio presso il monumento alla Resistenza.
La camera ardente sarà aperta da sabato mattina presso le celle mortuarie dell'Ospedale di Udine.
In suo ricordo sono gradite donazioni all'associazione Amici della Terra e/o Centro Trapianti Udine.

Udine, 1 marzo 2019

*O.F. Comune di Udine
tel.0432-127277/8*

Partecipano al lutto:
- Elisa e Nando Milano.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
 

LUCIANO BONETTI
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i generi, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 2 marzo, alle ore 9.30, nella chiesa di Pagnacco, giungendo dall'abitazione del caro estinto.
Seguirà cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pagnacco, 1 marzo 2019

*of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432/726443
www.onoranzeangel.it*

E' mancata serenamente dopo una vita laboriosa
 

LIDIA CACITTI
ved. ERJAVEC
di 95 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti, il fratello e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 1 marzo alle ore 12.00 nella chiesa del cimitero San Vito (Udine), partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 1 marzo 2019

O.F.Marchetti Gino Udine-Povoletto tel.0432/43312 www.marchettigino.it

ANNIVERSARIO

1-marzo-2018
 1-marzo-2019

...per noi ogni giorno è il 1° marzo...



GIANLUCA GOBBI

I tuoi cari...con l'immenso amore di sempre.
Una Santa Messa verrà celebrata domani sabato 2 marzo alle ore 19 nel duomo di Tarcento.

Tarcento, 1 marzo 2019

E' mancato ai suoi cari
 

ALESSANDRO BOLZON
di 78 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani, sabato 2 marzo, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Felettis, con partenza dall'abitazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.
Un grazie di cuore al personale medico ed infermieristico del CRO di Aviano.

Felettis di Bicinicco, 1 marzo 2019

*O.F. Talotti Codroipo tel. 0432/907937
Basiliano tel. 0432/84623
www.onoranzefunebritalotti.eu*

Partecipano al lutto:
- Gorgia, Angelo Mapelli.

Ci ha lasciati
 

GIUSEPPE MARCUZZI
(BEPPINO)
di 96 anni

Ne danno l'annuncio Tiziana, Lucio, Andrea e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 2 marzo alle ore 15,30 nella chiesa di Percoto, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18,30 in chiesa a Percoto.

Percoto, 1 marzo 2019

*O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com*

Improvvisamente è mancata
 

MIRELLA BASTIA
ved. DI PIAZZA
di 87 anni

Lo annunciano i figli Paolo con Paola, Chiara con Angelo, gli adorati nipoti Marco e Laura, sorella, nipoti e parenti tutti
I funerali avranno luogo sabato 2 marzo alle ore 14.30, nella chiesa di Ovaro, partendo dall'ospedale di Tolmezzo
Un grazie al dottor Boiti, alle infermiere domiciliari

Chialina di Ovaro, 1 marzo 2019

Of. Zuliani - Ovaro



Noi
Messaggero Veneto
LA COMUNITÀ DEI LETTORI.

www.noimessaggeroveneto.it/eventi

E' mancato all'affetto dei suoi cari
 

ROMANO BERTOSSI
pittore decoratore
di 78 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, il nipote e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 2 marzo alle ore 15 nel Duomo di Palmanova, partendo dall'ospedale locale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento particolare ai reparti di Dialisi e di Area di Emergenza dell'ospedale civile di Palmanova ed alla Croce Rossa sezione di Palmanova.

Palmanova, 1 marzo 2019

*O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com*

Titolari e dipendenti della ditta Zani-ni Oliviero Srl sono vicini ad Ivana, Ivan, Simone e rispettive famiglie per l'improvvisa perdita del caro

ADRIANO

Varmo, 1 marzo 2019

ANNIVERSARIO

29 febbraio 2012

Sei sempre nei nostri cuori



MARIA CODEGLIA
in GASPARUTTI
(Marisa)

La tua grande famiglia

Cividale, 1 marzo 2019

La Ducale

Si è spenta
 

LINA AIZA
ved. BERTOZ
di 93 anni

Lo annunciano i figli Walter, Daniela e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato sabato 2 marzo, alle ore 11.00, nella Chiesa di Scodovacca, partendo dall'abitazione di via Stabile 1/1.

Scodovacca, 1 marzo 2019

O.f. Pinca, Cervignano - tel. 0431/32420

Ci ha lasciati
 

FRANCESCA NITTI
ved. MANINI
di 86 anni

Lo annunciano i figli Giorgio, Rosa, Cesare e i nipoti.
I funerali avranno luogo sabato 2 marzo alle ore 11.00 nella Chiesa Parrocchiale di Pagnacco, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Pagnacco, 1 marzo 2019

O.F. CARUSO, Feletto Umberto



Sede attività:
viale Ungheria, 44 - Udine

Punto di Ascolto presso
il Centro per le Famiglie
via Zilli, 53 - Udine

seguici anche su Facebook e Twitter




PRATICHE DI
SUCCESSIONE

Presenti a Udine
e in altri 12 comuni della provincia di Udine

Via Caterina Percoto, 7 - Udine
Tel. 0432-246511/512
mail: info@unioniteleo.it
Sito web: www.unioniteleo.it



NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI al lutto
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 22.00

Numero verde 800.700.800 (con chiamata telefonica gratuita)
Pagamento tramite carta di credito: **Visa e Mastercard**

 **A. Manzoni & C. S.p.A.**

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.messaggeroveneto.quotidianiespresso.it

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Foligno e l'insegnante sospeso: è detto tutto

NOTERELLE
DEL NOSTRO
TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

L'episodio di Foligno, con l'insegnante giustamente sospeso, si aggiunge a una lunga serie di analoghe situazioni, dove la violenza sui bimbi è notizia quasi quotidiana.

Se l'intervento immediato di sospensione e/o licenziamento dell'insegnante è quanto meno corretto, mi dispiace che il ministro Bussetti, non abbia porto le scuse alla famiglia del bambino di colore. Un gesto doveroso. Forse, essendo Bussetti cresciuto con profonda convinzione e politicamente nella Lega Nord, avrà avuto qualche imbarazzo interiore.

È questa la classe dirigente che ci meritiamo?
Carlo Zardi. San Daniele

La vicenda di Foligno è quella dove in base alle cronache un supplente di una scuola

elementare ha ideato un "metodo di integrazione" prendendo un alunno di colore e rivolgendosi alla classe dicendo "guardate quanto è brutto".

Di primo acchito, a me più che l'iniziativa di un razzista mi è sembrata l'iniziativa di un imbecille inadeguato. Ho poi letto le motivazioni dell'insegnante, che si dichiara peraltro simpatizzante di sinistra. E ho avuto un'ulteriore conferma che siamo di fronte all'iniziativa di un inadeguato, ripeto, probabilmente imbecille.

Questo per dire che non sono portato a cogliere in fatti ed episodi frutto della

stupidità umana una strategia figlia di un disegno politico.

Mi spiace, ma la responsabilità è sempre individuale. Anche ammesso che ci siano "cattivi maestri", la prima colpa è sempre di chi esegue. E di imbecilli è sempre stato pieno il mondo, anche prima che Bussetti facesse il ministro e nascesse la Lega. Quanto poi alle scuse del ministro, alle parole sono sempre preferibili le azioni.

E in questo caso l'insegnante in questione è stato sospeso nel giro di 24 ore dalla denuncia dei fatti. Mi pare il minimo.

LA SEGNALEZIONE

MANUELA PAVAN

UN LIBRO CHE DÀ CORAGGIO

Ho appreso, con enorme piacere, che un giornalista del Messaggero Veneto, Massimo Pighin, ha scritto il suo primo romanzo intitolato "Finale di partita". Un libro adatto a un pubblico che va dell'adolescenza in su. Che affronta una tematica forte come la tossicodipendenza.

Narra di una giovane ragazza che è caduto nel tunnel di una dipendenza terribile ma, con un enorme forza di volontà e persone speciali vicino, è riuscito a rialzarsi e a riprendere in pugno la propria vita.

Un romanzo che leggi a perdifiato nel giro di qualche ora, ha la capacità di emozionare anima e cuore, far riflettere lanciare un messaggio.

Il passo che mi è piaciuto ed emozionato di più è la descrizione dei genitori di Roberto, il protagonista, due figure da cui trarre esempio, non hanno mai smesso di credere nel proprio figlio.

Ognuno di noi può trovarsi ad affrontare una sfida difficile, difficilissima nella vita. Tutti siamo fragili, ma abbiamo anche un potere: quello di credere in noi stessi e rialzarci.

Il romanzo è in finale nel premio letterario nazionale "Premio Primula 2019". Un enorme in bocca al lupo a Massimo Pighin. —

LE LETTERE

ATolmezzo
Il centro-destra
faccia le primarie

I tre nomi proposti, come candidati al ruolo di primo cittadino, dal centro destra tolmezzino (Laura D'Orlando, Cristiana Gallizia e Gianalberto Riolino) sono gli stessi di cui si parla già praticamente da tre mesi. Nulla di nuovo sul fronte occidentale quindi, parafrasando il titolo di un celebre film di guerra, tra veti incrociati e tiri bassi e piazzati.

Situazione di stallo che potrebbe essere superata meglio se, invece di affidarsi alle supreme decisioni nelle segrete e polverose stanze di Segreterie lontane, in attesa magari che a Porcia si liberi un posto e a Tolmezzo si vinca quindi a tavolino l'intero lotto, non si avesse l'umiltà e la forza di rivolgersi direttamente al corpo elettorale con una consultazione del tipo primarie di coalizione.

In tal modo gli elettori potrebbero esprimersi liberamente sulla scelta più condivisa e opportuna da contrapporre all'attuale sindaco, Francesco Brollo, di centro-sinistra. Anche se adottate dal tanto vi-

tuperato Partito democratico, le primarie, pur non essendo la panacea di tutti i mali, potrebbero sbloccare in maniera popolare la questione senza che siano, magari, "foresti" udinesi o triestini a decidere.

Si aprano i gazebo, dunque, si vada alla conta e si chiedi al popolo se vuole... Gesù o Barabba.

Opinione, la nostra, espressa da semplici cittadini spettatori disimpegnati e non interessati, precisiamo, né su un fronte, tantomeno sull'altro. Sarebbe un modo del tutto leale e trasparente pure di tornare a parlare di programmi e di politica finalmente di fronte alla gente e non di sterili personalismi, che rischiano di restare poi meramente e soltanto fini a se stessi.

Pierpaolo Lupieri
Renzo De Prato
Tolmezzo

Sprechi
Troppa plastica
nelle mense a scuola

Egregio direttore,
scrivo per parlare di una questione importante della qua-

le sono venuto da poco a conoscenza: quella del consumo di plastica all'interno delle mense scolastiche a Udine. Il problema, come si sa, non è limitato solo a questi servizi; a esempio, l'Italia è il Paese europeo che consuma più acqua in bottiglia.

In alcune scuole della nostra città mancano le stanze da adibire a mensa e i bambini sono costretti a mangiare nelle aule in porzioni preconfezionate.

Primo, secondo e contorno vengono consegnati in contenitori monodose di plastica; posate, olio, aceto e sale altrettanto; anche l'acqua viene servita in bottigliette di plastica.

Quindi, per ogni alunno a pranzo ci sono parecchie confezioni di cibo o condimento nella plastica che a volte non vengono neanche aperte o vengono buttate via dopo un consumo parziale da parte dei bambini.

Con questo sistema si finisce con l'accumulare un grande spreco sia di cibo, sia soprattutto di plastica.

Che esempio stiamo dando alle nuove generazioni? Perché nessuno prende qualche iniziativa quando altri paesi europei evoluti dal pun-

LA FOTO DEI LETTORI

QUANDO IL CALCIO È AMICIZIA

Cena con coppa prima di tornare in campo

Una bella coppa sulla tavola: l'"ospite speciale" della cena dello storico gruppo di amici dello "Sbronzì futsal club del Tennis Garden", sodalizio calcistico che perdura da più di tre lustri. Amici appassionati del pallone, ma per i quali ogni

partita è soprattutto l'occasione per stare insieme e divertirsi. Durante la cena c'è stato anche il rinnovo delle cariche sociali e la programmazione per la nuova stagione sportiva 2019.

Foto inviata dal lettore Emiliano Foramiti



to di vista della sostenibilità ambientale hanno ridotto in maniera drastica il consumo di plastica negli enti pubblici?

Si potrebbe, direi, almeno evitare di dare ai bambini le bot-

tigliette di plastica monouso e far bere loro l'"acqua del Sindaco", cioè quella di rubinetto, servendola in brocche di vetro e in bicchieri anch'essi riutilizzabili o compostabili.

L'acqua di Udine è buona e non fa male.

Sarebbe un piccolo gesto, ma importante per l'educazione ambientale degli alunni. Cosa aspettano a darsi da fare?

Carlo De Monte. Udine

GREEN LIFE

VERONICA BALUTTO

Il padiglione autoportante fra il tè del Vietnam

Due mila croci in legno spiccano in una piantagione di tè verde tra le Thanh An Tea Hills, una fertile regione del Vietnam centro settentrionale, vicino al lago Dap Cau. Nguyen Khac Phuoc Architects e Dang + Partners hanno infatti assemblato 2.000 elementi modulari in legno per creare un padiglione bianco dedicato ai coltivatori di tè del Vietnam rurale. Stiamo parlando del proget-

to Module+, una struttura autoportante completamente sostenibile in cui è stato sfruttato l'incredibile paesaggio intorno: l'obiettivo è stato quello di costruire un padiglione su una striscia di terra erbosa situata tra il lago e una collina di piantagione in leggera pendenza per sfruttare la vista sull'acqua e la vicinanza alla fattoria.

Si tratta di 2.000 elementi equamente distribuiti su tutta la struttura, senza fis-



saggi e adesivi: il padiglione è tenuto insieme solo per attrito.

Lo studio di architettura ha deciso di costruire questo padiglione su una striscia di terra erbosa situata tra il lago e una collina di piantagione. È destinato a fungere sia da luogo di ritrovo per gli agricoltori locali sia da sosta per i visitatori per poter sperimentare tutta la pace che questo territorio riesce a donare.

L'ingombro totale è di sei metri quadrati: la struttura può essere ampliata e replicata per adempiere a diversi scopi, in qualsiasi luogo lo si desideri.

I componenti modulari possono essere facilmente smontati e spostati in un altro sito in futuro, qualora si rendesse necessario.

Il progetto è stato realizzato a chilometro zero: tutte le parti del padiglione sono state prodotte vicino al sito di installazione prima di essere trasportate sull'isola in barca e assemblate da lavoratori locali. Inoltre, i componenti sono facilmente trasportabili: si è trattato, insomma, di un progetto altamente innovativo che rappresenta un collegamento ideale tra uomo, natura e architettura. —

CULTURE

LA MOSTRA A GENOVA: UN CONCERTO A UDINE NEL 1824, E UN'ALTRA TAPPA NEL 1828

Nell'Agenda Rossa di Paganini i viaggi in Friuli nell'Ottocento

MATTEO LO PRESTI

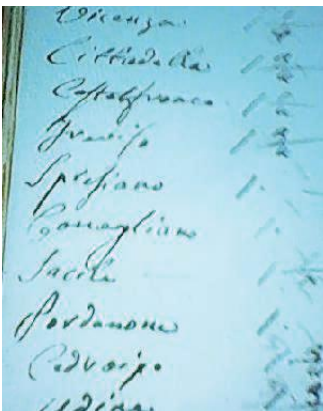
«**I**ndipendente da ogni scuola, isolato nell'altezza del genio sta Niccolò Paganini (Genova 1784 – Nizza 1840) il solo che abbia sollevato il virtuosismo violinistico a reali valori d'arte in un clima irrealistico di romantico satanismo e di prestigiosa bravura». Meglio non poteva scrivere Massimo Mila, prestigioso musicologo intorno alla figura del musicista relegato nel regno delle fiabe per la sua presunta attività demoniaca di mago del violino. Paganini intorno al quale si può visitare, fino al 10 marzo, la bella mostra a palazzo Ducale di Genova, ebbe fama straordinaria in tutta Europa non solo come sommo virtuoso, ma anche come compositore. Nel 1824 esattamente il 28 luglio eseguì un concerto a



Udine.

Di Paganini scrissero autorevoli personaggi. Ugo Foscolo: «Omero mi stava dinanzi, mentre vi ascoltavo». E Franz Liszt: «Quale uomo, quale violino, quale artista: Dio quante sofferenze, quante miserie, quante torture in quelle quattro corde». E Goethe: «Colonna di fiamme e di nembi».

Paganini esordì come concertista a 16 anni e da allora, di città in città, di nazione in nazione, riscosse trionfi straordinari per la sua disumana abili-



Gli appunti di viaggio di Paganini

tà che sapeva trasformare i suoni dello strumento ora in orchestra ora in canto umano. Per insuperabile abilità nelle improvvisazioni prodigiose, per un virtuosismo che era conquista di ordine spirituale, i suoi trionfi nei maggiori teatri del continente sono rimasti memorabili. La sua vita agita-

ta, la sua autorevolezza, gli hanno accreditato un brutto carattere. Così non era. Puntiglioso, prepotente, preciso, certamente generoso. Come dimostra una sua famosa Agenda Rossa, in esposizione nella mostra, era attento organizzatore di se stesso.

Nelle poche decine di pagine vengono annotati appunti, poesie, conti e le tappe di viaggi compiuti in carrozza, la durata del percorso e le spese sostenute. Alla fine di gennaio 1828 si mise in viaggio alla volta di Vienna con tappe: Desenzano, Verona, Montebello, Vicenza, Cittadella, Castelfranco, Conegliano, Sacile, Pordenone, Codroipo, Udine, Ospedaletto, Resiutta, Pontebba, Tarvisio, Villach, Klagenfurt e infine Vienna dove giunse il 16 marzo. Poco si sa delle soste, ma il suo più autorevole biografo Edward Neil racconta

del concerto avvenuto nella sala Grosse Redoutensaal.

Erano presenti Schubert, Diabelli, Johan Strauss. Da quei concerti depositò in banca 60 mila lire austriache. Nel maggio del 1829 suonò a Varavia: era presente il giovane Chopin. Quando un'epidemia di colera colpì Parigi nel 1831 Paganini tenne un concerto di beneficenza e scrisse nell'Agenda: «Il prossimo giovedì terrò un concerto al Gran Teatro a favore delle vittime. Rossini, impaurito, è scappato a differenza di me, che ho un unico desiderio, quello di essere utile all'umanità». Il concerto frutterà 3 mila franchi. Invia a Hector Berlioz autore dell'«Aroldo in Italia», al quale in pubblico, aveva baciato la mano, in segno di stima, 20 mila franchi. Ebbe un figlio, Achille, che lo accompagnò sempre nelle sue tournées. Era un impe-

nitente seduttore, con conseguenti guai giudiziari. Molto malato, diagnosi sifilide, che gli recava dolori indomabili e curato con il mercurio come il filosofo Nietzsche, fece testamento nel 1837: niente pompa al suo funerale stabilisce che vengano celebrate cento messe in suffragio e lascia a Genova il suo maestoso violino Guarnieri del Gesù ribattezzato «il Cannone», «onde sia perpetuamente conservato». Morirà a Nizza a soli 56 anni. Il vescovo gli nega sepoltura ecclesiastica perché non confessato e poi teneva in casa quadri osceni (riproduzioni della galleria Farnese). Fu sepolto a Parma poi traslato a Genova, poi a Parma. Sulla sua tomba è raffigurata un'aquila che tiene un violino nel becco. Colombo, Paganini, Mazzini nessuno di loro è morto nella città natale. –

LA STORIA ESEMPLARE DI UN MECENATE DI PROVINCIA

Luigi Bon, un benefattore della cultura friulana: a Colugna fece costruire la bomboniera del teatro

Cinquant'anni fa la morte dell'ultimo filantropo del Novecento. Dalla sua scuola professionale uscì il ministro Mario Toros

WALTER TOMADA

Cinquant'anni fa, il 5 marzo 1969, moriva Luigi Bon, il manager benefattore: uno tra i più munifici filantropi che tra Otto e Novecento hanno arricchito la società friulana.

Basterebbe la sua carriera professionale (fu direttore generale della Banca del Friuli per 34 anni) a iscriverlo tra gli alfieri dello sviluppo di un territorio che sperimentò molto tardi il boom economico: ma il suo nome resta legato alla cultura grazie alla Fondazione che costituì nel 1943 e guidò fino al 1960, rimanendone presidente onorario fino alla morte.

Nato a Colugna il 18 ottobre 1888 da un commerciante di alimentari, fin da giovanissimo fu leader riconosciuto della sua comunità: fu presidente della locale Filarmónica già nel 1905, poi della Filodrammatica e della Biblioteca Popolare Circolante. Intanto bruciava le tappe; dopo essersi diplomato ragioniere nel 1905 a nemmeno 17 anni, l'anno dopo entrò alla Banca di Udine come impiegato.

Non immaginava certo che per 63 anni avrebbe lavorato lì. Ragioniere capo già a 21 anni, fu lui che dopo Caporetto portò al sicuro valori ed



amministrazione della banca prima a Bologna e poi a Roma, dove a 30 anni lo avevano incaricato di istruire i dipendenti del costituendo Ministero delle pensioni di guerra.

Si guadagnò così i galloni di vicedirettore della nuova Banca del Friuli che espanse quella di Udine sul territorio a partire dal 1919: da braccio destro del direttore Giovanni Miotti aprì ben 45 filiali, e 15 anni dopo lo sostituì guidando la banca dal 1934 al 1968. Con il 1 gennaio 1969 ne divenne – per soli due mesi – amministratore delegato conquistandosi anche le cariche di Grand'Ufficiale e Cavaliere del lavoro e documentando con saggi storici chiari e lucidi la storia del credito in regione (emblematico «I miei sessant'anni di Banca nella vita economica



Luigi Bon, singolare figura di mecenate, e il teatro di Colugna a lui intitolato, qui in una fotografia del giorno dell'inaugurazione

del Friuli» del 1967), ma anche di Paesi comunisti come Urss e Jugoslavia.

Il suo vero capolavoro però fu la Fondazione. Giacché la gente di Colugna lo aveva scoperto leader sin da giovane, ed era alla guida di quasi tutti i suoi sodalizi, all'avvento del Fascio pensò di riunire tutte queste realtà in un'unica associazione e aderire all'Opera Nazionale Dopolavoro: era l'unica garanzia per continuare a farle crescere. Nel 1923 per dare una mi-

gliore istruzione professionale ai ragazzi aveva fondato la scuola professionale di disegno che ebbe tra i suoi allievi anche il futuro ministro Mario Toros. Nel 1925 la unì a filodrammatica, banda, biblioteca e creò un'Associazione con varie sezioni. Trovò i fondi per l'acquisto del terreno per la sede sociale, la scuola, e pure per l'asilo infantile e anche un bel teatro, che tutto era un punto di riferimento culturale di alto livello. Mise al lavoro l'intero paese che il

27 giugno 1926, dopo un anno di lavori, inaugurò una struttura-vanto per l'intera comunità alla presenza dell'Arcivescovo Anastasio Rossi.

Il resto è storia: nel 1943 il Regio Decreto 150 del 24 maggio 1943 trasformò l'Associazione delle Istituzioni di beneficenza ed istruzione nella Fondazione Luigi Bon che conosciamo oggi. Il teatro è una grande fucina di artisti, il meglio della musica classica e jazz è stato esegui-

to lì, e un musicista come Claudio Mansutti forma generazioni di artisti e, di più, educa la popolazione alla bellezza. Certo nel tempo le cose sono cambiate: la scuola di disegno ha chiuso i battenti nel 1974, ma dietro al gran fervore di Colugna sta ancora l'avvedutezza di chi, dirigendo una banca, non ha pensato solo ai dividendi ma anche alle ricadute che risparmio, economia, istruzione e cultura potevano avere sulla sua comunità. –

SETTE TITOLI IN SALA A CINEMAZERO PER "ASPETTANDO LE VOCI DELL'INCHIESTA"

I docufilm sulla attualità che brucia: primo piano sul dramma Venezuela

Pordenone ospita il meglio della produzione documentaristica internazionale. Spicca "El país roto" di Melissa Franco sulla rivolta contro il dittatore Maduro

CRISTINA SAVI

Attualità, diritti, biologico, democrazia, accoglienza, un occhio di riguardo per le donne, come autrici e come protagoniste, ma soprattutto una panoramica sul "cinema del reale" di qualità: è come sempre l'oggi, con le sue urgenze, a costruire il programma di "Aspettando le Voci".

Sette titoli di documentari esclusivi, in arrivo dai migliori festival del mondo, premiati dalla critica e dal pubblico, per altrettanti appuntamenti con ospiti, registi e giornalisti, in attesa della dodicesima edizione del festival "Le Voci dell'Inchiesta", in calendario dal 10 al 14 aprile a Pordenone, organizzato da Cinemazero.

"Aspettando Le Voci" ha preso il via ieri sera con la più stretta attualità contenuta nel documentario di Andreas Pichler "The milk



Un fotogramma di "El país roto", docufilm di Melissa Silva Franco

system", indagine sui meccanismi e le ripercussioni della produzione intensiva del latte, tema agli onori della cronaca, in questi giorni, con la mobilitazione dei pastori sardi che dal 7 febbraio protestano per il prezzo del latte considerato troppo basso.

Si proseguirà l'8 marzo con "I'm the revolution", il

Primo proiezione con "The milk system" di Andreas Pichler sulla protesta del latte

docufilm diretto da Benedetta Argentieri (Italia - Usa, 2018), che sarà presente in sala per raccontare come in mezzo alla guerra e al fondamentalismo sono cresciute donne leader che comandano eserciti, organizzano la fuoriuscita delle altre donne dalla schiavitù,

guidano forze politiche laiche e progressiste, andando villaggio per villaggio a sfidare i talebani.

Giovedì 14 marzo, con "El país roto", di Melissa Silva Franco (Spagna - Venezuela, 2018) focus sulla vita quotidiana dei venezuelani nel mezzo di una grave crisi politica ed economica che è all'attenzione del mondo.

Giovedì 21 marzo sarà la volta di "Under the wire", di Chris Martin (Regno Unito, 2018): nel febbraio 2012 due giornalisti britannici entrano clandestinamente in Siria, sono la leggendaria corrispondente di guerra del Sunday Times Marie Colvin e il fotoreporter Paul Conroy per documentare la tragedia dei civili intrappolati nella città di Homs, assediata dall'esercito siriano. "Under the Wire" racconta con il ritmo di un thriller l'incredibile storia della loro ultima missione.

Il 28 marzo, diretto da Stephen Robert Morse e Nicholas Hampson, ecco "Eurotrump" (Regno Unito - Stati Uniti - Germania - Paesi Bassi, 2017), che documenta una delle figure di punta della nuova destra europea, antieuropeista e noto per le sue posizioni contro l'Islam, sotto scorta da dodici anni: l'olandese Geert Wilders, seguito nella campagna elettorale del 2017.

L'ultimo appuntamento, il 4 aprile, ci riporta in Italia e al problema dei migranti

con "Dove bisogna stare", regia di Daniele Gaglianone e Stefano Collizzoli (che saranno in sala).

Girato nel 2018 racconta le storie di quattro donne italiane che hanno scelto di impegnarsi nell'accoglienza di persone migranti, fra le quali c'è Lorena, psicoterapeuta in pensione di Pordenone.

Info: www.voci-inchiesta.it. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FONDAZIONE AQUILEIA

Oggi in sala Ajace "La storia di Giona" il libro sui mosaici

La Fondazione Aquileia, il Comune e l'università di Udine hanno promosso per oggi, alle 18, in sala Ajace, la presentazione del libro "La storia di Giona. Nei mosaici della Basilica di Aquileia". Il libro, edito da Allemandi, e ideato dalla Fondazione Aquileia è dedicato allo splendido ciclo musivo della storia di Giona nella Basilica di Aquileia e si ricollega al programma "Archeologia Ferita" con cui dal 2015 la Fondazione Aquileia si propone di portare al Museo Archeologico Nazionale reperti e opere provenienti da musei e siti devastati dal terrorismo fondamentalista che negli ultimi anni ha colpito così gravemente tanta parte del patrimonio culturale in Medio Oriente. —

UDINE, ALLA FRIULI

Rovatti, la rivista aut aut e lo speciale su Freud

UDINE. Oggi, alle 18, alla libreria Friuli in collaborazione con Cas'Aupa si terrà l'incontro sul tema: "Il Freud che abbiamo rimosso" con Pier Aldo Rovatti, Mario Colucci e Andrea Muni.

L'uscita di un fascicolo speciale della rivista "aut aut" è l'occasione per affrontare quei problemi, pur presenti nel pensiero e nella pratica della psicoanalisi di Freud, che sono stati successivamente lasciati in ombra o addirittura dimenticati: aperture, chiusure, sintesi affrettate. —



Pier Aldo Rovatti

NELLE LIBRERIE FRIULANE IL SAGGIO CHE FA DISCUTERE

Il dialogo tra due fratelli su Dio e la fisica quantistica

UDINE. «Fisica e religione sono due punti di vista complementari attraverso cui guardare a una realtà più profonda». Lo sostengono Michael e Anselm Grün nel saggio appena edito da Tea, "Qualche nota su Dio e sulla fisica quantistica: due facce della stessa medaglia" (144 pagine, 13 euro) nelle librerie friulane da ieri e in vista di imminenti presentazioni. Il saggio è in forma di dialogo tra due fratelli e ricongiunge due mondi in apparenza distanti. «I piani della scienza e della teologia si toccano». —



In Friuli il saggio che fa discutere

IN BREVE

La presentazione
Giorno del ricordo,
c'è un vademecum

Oggi, primo marzo, 18.30, presso l'Aula 4 di Palazzo Garzolini di Toppo Wassermann in via Gemona 92 a Udine, verrà presentato il "Vademecum per il Giorno del Ricordo" realizzato dall'Istituto regionale per la storia della Resistenza e dell'Età contemporanea nel Friuli Venezia Giulia per leggere la complessa storia del confine orientale del '900. Introdurrà l'incontro il Presidente dell'Anpi Provinciale di Udine, Dino Spanghero, seguiranno gli interventi del professor Raoul Pupo e dello scrittore Angelo Floramo. Al professor Andrea

Zannini dell'Università degli Studi di Udine sarà affidato il coordinamento della conferenza.

Teatro
Anni Settanta e Ottanta
tra parodie e citazioni

"Settanta mi dà Ottanta" è il titolo dello spettacolo in calendario stasera, alle 20.45, nella sala polifunzionale di Cussignacco (via Veneto 164). Un cabaret-revival degli anni '70 e '80 con Sonia Cossettini e Nicola Fraccalaglio della Compagnia dei Riservati, ai quali si aggiunge Francesco Cevaro. Ci si ispira al trio Marchesini, Lopez e Solenghi, con citazioni e parodie di film, sceneggiati, quiz, cartoni e musica.

LA TV REGIONALE
PRIMA PER ASCOLTI
* dati Auditel

TELEQUATTRO

CINEMA

L'udinese Laura Leita dall'atelier al set
«I miei quadri per Silvia Pes
nella fiction La porta rossa»

DISEGNI E STOFFE

FABIANA DALLAVALLE

Nella prima edizione de «La porta rossa», la sua sensualissima sirena disegnata su carta nautica campeggiava all'ingresso della casa di Anna Mayer (Gabriella Pession). Ma dopo il successo della pri-

ma stagione, e per la successiva seconda edizione, in onda il mercoledì su Rai due, la Produzione (Velafilm e Raifiction) le ha chiesto di «prestare» tutte le sue opere al personaggio di Silvia Pes, l'enigmatica pittrice, impersonata da Anna Liskova. Parliamo di Laura Leita, artista, pittrice e scultrice udinese, che nella seconda edizione della fortunata serie tv che puntata dopo

puntata sta facendo ascolti record, è l'autrice delle teste scultoree, dei busti femminili, dei quadri, e perfino delle etichette poste sulle bottiglie dei vini inquadrati nelle cantine che fanno da set ad alcune scene chiave dello sceneggiato. «Sono stata contattata, dalla proprietaria della casa-set, in cui abita la protagonista, Anna. Mi ha detto che c'era un nuovo personaggio, una pittrice e che la produzione cercava artisti che potessero prestare le loro opere. Gli scenografi sono così arrivati a Udine, nel mio atelier. Hanno preso tre pannelli, 21 sculture, due grandi quadri e 26 più piccoli, sette album e tre immagini, insomma tutto e

con mia grande gioia. In una puntata il personaggio di Silvia Pes organizza una mostra, un vernissage della sua ultima collezione di opere d'arte. Il set prescelto, è stato la Tenuta Angoris. Ma nella casa della pittrice – spiega ancora Laura Leita – hanno usato anche i tessuti che io stampo con i miei disegni sia per i cuscini sia per le lampade. L'effetto, devo dirlo, è magnifico, perché la location scelta per la pittrice, sotto il faro di Trieste, è uno dei sei appartamenti progettati dall'architetto Peter Lorenz, un esempio di costruzione che coniuga la fisicità al senso del luogo».

Scritta da Carlo Lucarelli e Giampiero Rigosi racconta la



L'udinese Laura Leita sul set

storia di Leonardo Cagliostro, un commissario dai metodi spesso bruschi e poco ortodossi. Cagliostro, l'attore Lino Guanciale, ha affrontato il caso più complicato della sua carriera: indagare sul suo stesso omicidio e proteggere le persone che ama. «Ho prestato le mie opere, ma in cambio ho chiesto di andare sul set. Lo confesso – confida Laura ridendo – l'idea era quella di comparire da comparsa, nella scena del vernissage. Quando ho incontrato Anna Liskova, ci siamo strette la mano, le ho chiesto se fosse lei la pittrice, mi ha risposto sì e a me è venuto spontaneo dirle: io sono l'originale». —

PRIME VISIONI

“La casa di Jack”:
quando la noia totale
è vietata ai minori

Più parole che sangue nel thriller di Lars Von Trier
Un gioco prolisso che sfida la pazienza del pubblico



Matt Dillon protagonista di «La casa di Jack» di Lars Von Trier

GIANMATTEO PELLIZZARI

Due versioni. Una senza tagli, distribuita solo in lingua originale, e una in italiano, sforbiciata quanto basta per proteggere i sonni delle anime candide. La cosa più bizzarra, tuttavia, non è questo soprassalto di pudore e di prudenza. No. La cosa più bizzarra è che entrambe le versioni, e sottolineiamo entrambe, sono vietate ai minori di 18 anni! Dobbiamo aspettarci un grande ritorno del puritanesimo? L'unico dato certo, per adesso, riguarda i quintali di pubblicità gratuita che piovono su «La casa di Jack», tonificandone la reputazione di film maledetto. Ed è una reputazione, lo diciamo subito, largamente immotivata. Lento e prolisso

oltre i limiti della tolleranza, a tratti ironico e a tratti involontariamente comico, l'ultimo polpettone di Lars Von Trier indossa i panni chic del thriller esistenziale ma non si affranca mai dalla propria natura di giocattolo art-house. Non ci prova nemmeno. Timbra, ogni tanto, il cartellino della violenza, quella violenza che ha turbato i nostri censori e i bravi bambini di Cannes, e poi torna a crogiolarsi nella noia d'autore, noia solida, moltiplicando sfacciatamente le parole, le citazioni, le autocitazioni, le strizzatine d'occhio al pubblico più colto. Come se bastasse qualche inserto di Glenn Gould o, peggio, qualche allusione dantesca per «fare cultura».

Non è un'opera disturbante, «La casa di Jack», e non è un viaggio al termine della notte: è la solita gita dentro il cervello di un serial killer (il superbo Matt Dillon) ossessionato dall'architettura e dall'estetica della morte. Uno sfoggio terribilmente compiaciuto di chiacchiere e di sangue, 70% filosofia e 30% macelleria, che trascina a fondo con sé un gruppo di ottimi attori (Bruno Ganz meritava un congedo diverso) e la pazienza degli spettatori disallineati. —

La casa di Jack
Regia: Lars Von Trier
Con: Matt Dillon, Bruno Ganz, Uma Thurman
Genere: thriller
(Danimarca-Francia, 2018)

"PARLAMI DI TE"

Il manager è colto da ictus
ma la commedia funziona

Maria Bruna Pustetto

Hervé Mimran fa un film su di un tizio a cui prende un coccione che lo fa increspicare a ogni parola e tutti, invece di commentare il plot e la recitazione, si arrovellano su chi sia stato l'ispiratore. Alla fine, è il regista stesso a confessare di aver preso spunto da un analogo accidente capitato a un manager della Peugeot, uno di quelli, tanto per capirci, che se gli dici che dovrebbero darsi una calmata ti rispondono: «Avrò tempo di riposare dopo morto». In effetti riposeranno, se tutto fila liscio, su una sedia a rotelle con la logopedista che dovrà spiegarli che Roma non è toma. All'alto dirigente Alain Wapler (Fabrice Luchini), gli prende l'ictus alla vigilia della presentazione di un'automobile elettrica. Un bel guaio. Le parole gli escono ancora rapide, ma hanno perso di significato. Potrebbe essere una tragedia, ma la commedia è in agguato e lo sciagurato si trova in un percorso di riabilitazione che ingloba sentimenti, vicende strappa-



Il film di Hervé Mimran

lacrime, rapporti di lavoro, relazioni intricate. La strada della redenzione, perché di questo si tratta (alla fine il convalescente se ne va sul cammino di Compostela), è lastricata anche di ironia. La figlia Julia (Rebecca Marder) e la logopedista Jeanne (Leïla Bekhti) sono pazienti e gli consentono di vedere la luce in fondo al tunnel. —

Parlami di te
Regia: Hervé Mimran
Con: Fabrice Luchini, Rebecca Marder, Leïla Bekhti, Igor Godesman
Genere: Commedia
Francia, 2018

VISIONARIO/CINEMAZERO

Le stanze della meraviglia
colme di misteriose eredità

UDINE. Si aprono agli spettatori le porte delle Camere delle Meraviglie, diffuse nel XVI secolo in Europa fra reali e dotti appassionati, per scoprire cosa sia la meraviglia e cosa vuol dire collezionarla. Il documentario racconta le collezioni private – e segrete – presenti in Italia, Francia, Austria e Inghilterra: dai grandi Musei europei che ne hanno raccolto l'eredità ai castelli di misteriosi collezionisti d'oltralpe. Sa-



Il docufilm su Wunderkammer

rà mostrato un universo di collezioni private che raccolgono, conservano ed espongono il Meraviglioso, oggi proprio come cinquecento anni fa. Protagonisti di questa storia anche gli uomini che inseguono la meraviglia, attraverso l'incontro con i direttori di questi straordinari musei, i mercanti d'arte ed i collezionisti di oggi. Il docu-film sarà in programma al Visionario di Udine (lunedì 4 e mercoledì 6 marzo alle 16 e 19; martedì 5 marzo alle 19) e a Cinemazero di Pordenone (lunedì 4 marzo alle ore 20.45 e martedì 5 alle 18.30). Pre-vendita attiva (biglietto intero 10 euro, ridotto 8). Info: www.visionario.movie e www.cinemazero.it —



SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il campionato

C'è l'incontro con i tifosi: parlerà Pozzo?

L'Udinese convoca per domani mattina Auc e Curva Nord
Una tappa importante per la sfida salvezza con il Bologna

Pietro Oleotto

UDINE. «Eppur si muove», avrebbe detto Galileo Galilei. Possono farlo anche i tifosi dell'Udinese dopo aver saputo che domani mattina incontreranno i vertici societari. Possono farlo parlando del «pianeta bianconero», squassato da contrasti, da scioperi dei cori – con la squadra in campo –, da accuse di disinteresse nei confronti della proprietà e da risposte all'insegna del muro contro muro attuate dai «falchi» all'interno del club, partito al quale si è iscritto anche il «consulente esterno» Michele Criscitello, giornalista protagonista di un intervento al vetriolo a inizio settimana dalle frequenze della tv di casa, Udinews.

Sorvolando sui contenuti, diciamo che il tempismo del discorso dell'illustre collega non era condito dal massimo della lungimiranza in vista della sfida salvezza con il Bologna. Autogol, direbbe il cronista di provincia per raccontarlo al suo bar. Ma i bar sono le tribune del calcio di tutti i giorni, da sempre. E di questo deve essersene accorto qualcuno della «macchina societaria», dove

non mancano persone capaci e con il sale in zucca. Mica l'Udinese è in A da un anno...

Ecco perché ieri l'atteso messaggio è arrivato: l'appuntamento è per domani. Convocati l'Auc e la Curva Nord, teatro dell'auditorium dello stadio, là dove tante volte si sono consumati gli *happening* che celebrano la distanza tra il mondo della tifoseria bianconera e il nuovo corso dell'Udinese, quello fatto per gli sponsor e gli ospiti della Club House. Portano soldi e allargano la base dell'interesse nei confronti della squadra, solo uno stolto non lo riconoscerebbe, ma alimentare il distacco tra questo aspetto puramente commerciale dell'impresa Udinese con il cuore pulsante della stessa (i tifosi) è stato ugualmente da stolti. Chi non ricorda il bandierone dello sponsor Atreyu a forma di maglia che scorreva sulle teste in Curva? E quello subito dopo della Telit? Magari se lo avesse fatto la Dacia si sarebbero risparmiati fegati ingrossati – non le carte bollate, d'accordo – nella vicenda del nome dello stadio Friuli. Per carità, ora è troppo tardi, non basterebbe una Duster a ciascun tifoso per cambiare l'opinione pubblica.

Non è tardi invece per parlarsi. I tifosi si aspettano domani di veder entrare nell'auditorium il paron Gianpaolo Pozzo, fosse con il figlio Gino al fianco e le signore Giuliana Linda e Magda in prima fila sarebbe l'apoteosi. Non è il momento delle accuse. Servono promesse per un patto. Da una parte i piani societari, dall'altra la voglia di sentirsi parte di un progetto condiviso.

«Si sa che la salvezza dell'Udinese è ancora lontana, però non dobbiamo sempre polemizzare». Ci perdonerà la presidentessa onoraria dell'Udinese club di Azzano Decimo, Anne Marie Pellet, 82 anni e da più di 30 abbonata, se abbiamo utilizzato le parole della lettera che ci ha fatto arrivare ieri in redazione, ma descrivono alla perfezione lo scenario: «È un momento difficile per la nostra squadra del cuore, ma non dimentichiamo mai che siamo in serie A da 24 anni e dobbiamo solo dire grazie alla famiglia Pozzo». Deve solo tornare protagonista anche nel rapporto con la gente, non servono i soldati di ventura fatti arrivare percorrendo l'autostrada Milano-Udine. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



I tifosi bianconeri durante l'ultima sfida casalinga, quando sospesero lo sciopero dei cori FOTOPETRUSI

IL GIORNO DELLA PARTITA

Sarà il compleanno di Zico e al 13' si ricorderà Astori

UDINE. Allegría e commozione si mescoleranno domenica sugli spalti dei Rizzi al di là della «drammaticità sportiva» dello scontro diretto per la salvezza che andrà in scena sul campo. Domenica 3 marzo sarà infatti il girone del 66esimo compleanno di Arthur Antunes Coimbra, l'amatissimo Zico che la gente friulana ha dimostrato di amare ancora in modo viscerale due



Il Friuli ricorderà di nuovo Astori

anni fa, quando tornò per ricevere l'abbraccio del Friuli.

Ma domenica cadrà anche il primo anniversario della morte di Davide Astori che ci lasciò proprio nella notte tra il 3 e il 4 marzo 2018. Là di Moret, sede del ritiro viola per la gara con l'Udinese. La Lega di serie A ha deciso di ricordare il capitano della Fiorentina in tutte le gare della 7ª di ritorno: «Al minuto 13 sarà proiettata sui maxischermi degli stadi una foto di Davide, accompagnata da un breve messaggio da parte dello speaker. La foto resterà esposta per 13 secondi, durante i quali il gioco non subirà alcuna interruzione». —

P.O.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA DESIGNAZIONE

Riecco Massa, l'ultima volta furono due rigori contro

UDINE. L'ultimo incrocio è stato un mese fa a Genova, quando l'Udinese si vide fischiare contro due calci di rigore molto dubbi che l'avviarono alla netta sconfitta per 4-0 in casa della Sampdoria. Ecco perché la designazione di Davide Massa, a cui Rizzoli ha affidato la delicata sfida salvezza del Friuli, rievoca brutti ricordi in casa bianconera.

Basta infatti ripensare alla decisione con cui l'arbitro della sezione Imperia assegnò il primo rigore alla Samp-

doria, dopo che Behrami non si era neanche accorto di avere Defrel alle sue spalle, prima di toccarlo, e al secondo penalty decretato per un fallo di mano di Opoku, in pratica colpito a meno di un metro dal sinistro di Murru, per farsi ancora del sangue amaro.

Domenica Massa sarà assistito da Di Liberatore e Carbone, con Giua quarto uomo e con Pairetto al Var, assistito da Bindoni. Tornando ai precedenti, Massa ha diretto 14

volte la Zebretta con un bilancio di otto sconfitte, due pareggi e quattro vittorie, di cui l'ultima risale allo 0-3 di Crotona nel 2017. Il Bologna invece ha totalizzato quattro vittorie, due pareggi e cinque sconfitte con il fischietto ligure.

Tra le altre designazioni, Mazzoleni dirigerà domani il derby Roma-Lazio, mentre a Rocchi è stata affidata Napoli-Juventus. —

S.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'Udinese si lamenta con Massa per il primo rigore a favore della Samp

GLI ARBITRI

25ª GIORNATA

Oggi

20.30 Cagliari-Inter Banti

Domani

15.00 Empoli-Parma Di Bello

18.00 Milan-Sassuolo Valeri

20.30 Lazio-Roma Mazzoleni

Domenica

12.30 Torino-Chievo La Penna

15.00 Udinese-Bologna Massa

15.00 Genoa-Frosinone Mariani

15.00 Spal-Sampdoria Pasqua

18.00 Atalanta-Fiorentina Guida

20.30 Napoli-Juventus Rocchi

La classifica

Juventus 69 punti; Napoli 56; Inter 47; Milan 45; Roma 44; Atalanta, Torino e Lazio* 38; Sampdoria e Fiorentina 36; Sassuolo 31; Parma e Genoa 29; Cagliari 24; Spal 23; Udinese* 22; Empoli 21; Bologna 18; Frosinone 16; Chievo (-3) 10.

*Una partita in meno

PALLONE
IN PILLOLE

Fulham, cacciato Ranieri

Claudio Ranieri (nella foto) dopo 106 giorni non è più il tecnico del Fulham: è stato sollevato dall'incarico al penultimo posto Premier, a 10 punti dalla salvezza.



Due turni a Sergio Ramos

Sergio Ramos (nella foto) squalificato per due turni in Champions per aver cercato il giallo in Ajax-Real, atterrando Dolberg nel finale e confessando il dolo.



Ultrà Roma condannato

Simone Mastrelli, l'ultrà della Roma che ferì Sean Cox (nella foto), il tifoso Liverpool a lungo tra la vita e la morte, è stato condannato a 3 anni e mezzo di carcere.



Il campionato

leri al Bruseschi altre prove tattiche in vista dello scontro di domenica Ancora difesa a quattro e un centrocampio a tre con un solo dubbio

Sandro o Mandragora il ballottaggio in regia parte sotto gli occhi attenti di Mr. Gino

LA TATTICA

Stefano Martorano

Tutto sotto gli occhi di Gino Pozzo, dal 4-3-3 ancora una volta riprovato in allenamento, fino a quel ballottaggio in mediana, tra Sandro e Mandragora in veste di centrale, che giocoforza sarà il cruccio di Davide Nicola fino alla consegna delle formazioni all'arbitro, poco prima della partita.

Possono bastare le indicazioni arrivate ieri dal Bruseschi per farsi l'idea di come l'Udinese si stia predisponendo alla battaglia tattica e psicologica col Bologna, a cominciare dalla presenza a bordo campo di Gino Pozzo, che ha voluto seguire tutta la seduta in compagnia di Daniele Pradè, disquisendo sulle prove e sui singoli in una scena già vista nei giorni precedenti la sfida al Chievo, un paio di settimane fa.

Vicinanza della proprietà a parte, sul campo Nicola ha diretto le esercitazioni tattiche che sono state il piatto forte di giornata, con il 4-3-3 che ha trovato ancora posto, anzi riconferma, a dimo-

strazione che non era stato affatto casuale il varo del cambio modulo operato sabato scorso in amichevole. Tuttavia, col cambio modulo Nicola ha solo "apparecchiato" il tavolo, ben sapendo che per banchettare col Bologna non bisognerà sedersi e aspettare, anzi.

L'idea innovativa, rispetto al più conservativo 3-5-2 spesso trasformato in 5-3-2, è quella di sfondare sulle fasce lanciando Pussetto nell'uno contro uno sulla destra e lasciando a De Paul quella zona di sinistra da cui Rodrigo ha fatto vedere e ha dato il meglio di sé sotto la gestione Velazquez. Tutte idee che dovranno poi trovare in Okaka il terminale offensivo pronto anche a fare da sponda, usando il piede gentile dell'ex Watford che sa dialogare al limite dell'area.

Pozzo e Pradè si sono gustati alcune giocate, ma è sulla mediana che è caduto l'occhio, là dove Sandro si è alternato con Mandragora in mezzo ai tre centrocampisti. E qui Nicola ha fatto capire le sue intenzioni, che per una partita così delicata non possono non tenere conto del fattore esperienza.

Sandro al via dunque co-

me titolare play in mediana, nonostante tutte le obiezioni del caso, visto che il 29enne brasiliano si è allenato in gruppo solo da questa settimana dopo un paio di mesi di differenziali dovuti alla lesione al polpaccio rimediata a inizio gennaio.

Calendario alla mano, Sandro ha giocato gli ultimi 90 minuti il 9 dicembre scorso (Genoa-Spal) e non gioca almeno un tempo dai 45' disputati a Cagliari col grifone il 26 dicembre, ma soprattutto non ha mai giocato con i suoi nuovi compagni di squadra. Con lui in mezzo si sono visti Stryger Larsen, adattato al ruolo di mezzala destra e Rolando Mandragora in quello a lui ben più congeniale di mezzala sinistra. Lo stesso Mandragora poi ha preso il posto di Sandro come centrale e questa mossa ha comportato l'inserimento di Ingelsson come mezzala sinistra, mentre Larsen è stato mantenuto mezzo interno destro.

Il fattore esperienza potrebbe contare anche in difesa, con De Maio favorito su Opoku a destra, nella linea completata da Ekong, Nuytinck e Zeegelaar. Tutti piazzati davanti a Musso. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Gino Pozzo ieri era al Bruseschi per l'allenamento dei bianconeri accompagnato dal dt Daniele Pradè

GLI AVVERSARI

Anche il Bologna cambia: Mihajlovic studia il 4-3-3

UDINE. Non hanno impedito gli spifferi le porte chiuse a Casteldeboli, dove ieri il Bologna si è allenato in una doppia seduta molto intensa. Tifosi e media sono rimasti esclusi, ma a fine giornata è trapelata l'intenzione di un possibile cambio modulo su cui sta lavorando Sinisa Mihajlovic, che in assenza dello squalificato Pulgar potrebbe virare sul 4-3-3 mutabile in 4-5-1 in fase di non possesso, al posto del 4-2-3-1, il modulo che permetteva al cilen-

Pulgar di avere in mano le chiavi della mediana. Col nuovo assetto le chiavi verrebbero invece affidate a Dzemaili, che con la precedente gestione Inzaghi era stato eletto capitano, ma che con Mihajlovic non ha invece trovato lo spazio sperato.

Fosse questa la scelta definitiva, Dzemaili agirebbe da centrale nella mediana a tre con ai fianchi Poli e Soriano, con buona pace dei giovani e inesperti Donsah e Nagy che per caratteristiche sarebbero

i ricambi naturali di Pulgar. Ma non è tutto, perché Mihajlovic sta pensando anche ad altre due novità; la prima in difesa, dove Lyanco dovrebbe affiancare al centro l'ex Danilo, il più stakanovista dei rossoblu con i 2.006 minuti giocati in 23 partite. Mbaye e Dijks saranno riconfermati sulle corsie esterne. La seconda novità riguarda invece l'attacco, dove Rodrigo Palacio dovrebbe cominciare dall'avvio nel tridente, agendo "alla Pussetto" sul versante di destra, con Santander punta centrale e Sansone a sinistra, piazzato "alla De Paul", tanto per fare il verso al possibile tridente bianconero, posizione ideale per il classe '91 ex Villareal. —

S.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PRIMO ANTICIPO

Inter, Spalletti scarica Icardi «Non parlo di chi non c'è»

Antonio Martelli

MILANO. Una frase che sa tanto di rottura insanabile. È quella pronunciata da Luciano Spalletti nei confronti di Mauro Icardi in occasione della conferenza stampa in vista dei Cagliari-Inter, l'anticipo di questa sera. «Io da qui in avanti parlo di chi c'è e non di chi non c'è. Non ne parlerò più. È un

momento che viene a mancare un calciatore forte, ognuno di noi ha dovuto dare qualcosa in più per esibire una somma uguale quando c'era lui», le parole del tecnico di Certaldo che successivamente ai microfoni di Sky Sport ha rincarato la dose spiegando che «sono gli altri che vengono in campo ad allenarsi e hanno a cuore le sorti dell'Inter». Benzina sul fuoco di una situazione che

sembra tutt'altro andare verso una riappacificazione, tanto più che Wanda Nara dalla sua vacanza di Dubai ha ritwittato una serie di commenti sui social contro l'allenatore, mentre l'argentino ha scelto la strada di una lettera aperta: «Amo questi colori ma non deve mancare mai il rispetto».

Insomma, con la squadra in piena lotta per la Champions e ancora in corsa in Europa Lea-

gue, l'assenza di Icardi rischia di protrarsi ancora a lungo.

Il centravanti argentino continua ad allenarsi a parte e anche a Cagliari non ci sarà. Una partita, quella della Sardegna Arena, che arriva a meno di una settimana dalla gara contro la Fiorentina che ha lasciato strascichi polemici sull'utilizzo del Var. «C'è dispiacere per il risultato di Firenze, perché avevamo fatto noi la partita. Ma i giocatori sanno che bisogna guardare avanti», ha detto Spalletti. Il tecnico nel ribadire il suo favore alla tecnologia, ha però specificato che «il Var è perfetto come meccanismo, ma come detto le macchine vanno guidate». D'accordo con l'affondo di Beppe Marotta, Spalletti è tornato a polemizzare a distanza con Stefa-

PROBABILI FORMAZIONI

Nerazzurri con Lautaro Barella forse trequartista stasera per il Cagliari

Inter sempre in emergenza in attacco, anche stasera alla Sardegna Arena: oltre a Icardi, sarà assente Keita, non in condizione. In difesa Asamoah avrebbe vinto il ballottaggio con Dalbert, a centrocampo confermati Vecino e Brozovic alle spalle di Politano, Nainggolan e Perisic. In attacco Lautaro Martinez. Il Cagliari invece potrebbe proporre Barella da trequartista alle spalle della coppia Joao Pedro-Pavoletti, mentre in mediana agirebbero Ionita, Cigarini e Faragò; difesa a 4 davanti a Cragno con Padoin, Pisacane, Ceppitelli e Pellegrini in linea.

no Pioli sul rigore di D'Ambrosio. «In effetti ha ragione lui: con il polpastrello non è rigore, con il capezzolo invece sì», la battuta velenosa.

Fra il caso Icardi e la polemica sulla Var in casa Inter c'è il rischio di distrarsi da quello che è l'obiettivo principale della stagione: qualificarsi per la prossima Champions. Un traguardo fondamentale per le casse del club, come evidenziato dall'ultima semestrale in cui c'è stato un boom nei ricavi (+64,4 milioni di euro) grazie proprio alla Champions. «Sapevo che sarebbe stata una lotta fino in fondo, anzi vedevo coinvolte anche altre squadre. Ora siamo in tre ad essere più vicine, ma non escluderei già Lazio, Atalanta e anche il Torino», ha concluso Spalletti. —

A. R. STELVIO 2.0 turbo 280 cv at8 q4 executive, full optional, 37.000 km, € 36.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO 147 uniproprietario, 5 porte, abs, clima automatico, airbags, cerchi, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiriamo l'usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

ALFA ROMEO Giulia 2.2 Turbodiesel 180 CV AT8 Super, € 25.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO Giulia super pack sport 2.2 180 cv, 12/2016, 5.500 km, € 26.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 & 2.0 mjt, anche cambio aut. tct, aziendali, da €12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A3 1.6 & 2.0 tdi, sportback 5 porte, aziendali, km certificati, da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A4 Avant 2.0 tdi s-tronic bs. sport. opt, 20016, 13.000 km, €29.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A6 berlina 2.0 & 3.0 tdi, aziendali 2015, km certificati, da 24.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 218D ACTIVE TOURER km 25.650, 11/2016 € 18.750. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocar-fvg.it

BMW 525D XDRIVE TOURING BUSINESS km 101.000, 05/2014 € 23.700. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

CITROEN C3 1.1 benzina, 5 porte km. 90000, abs, clima, servo, airbag, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5950 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C3 Puretech 68 Feel anno colore rosso km 13.500, € 10.650. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C4 Picasso, 1.6 hdi, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C-ELYSÉE Blue hdi cv 100 e anno colore km 7.200, € 11.650. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500 1.3 multijet 95 cv lounge anno 08/2017 colore bordeaux km 29.600, € 11.400. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500L 0.9 TwinAir 105 CV Popstar, € 10.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.3 multijet 95 cv Pop st anno colore nero km 23.300, € 14.550. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500L 1.3 neopatentati & 1.6 mjt, anche living 7 posti, aziendali, da € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.6 Multijet 105 CV Lounge, € 11.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.3 Multijet 95 CV Pop, € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X gpl e 1.3/1.6/2.0 multijet, anche 4x4 & c. auto, km certif. da € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.4 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, per

la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT FREEMONT 7 posti, anche 4x4 & cambio aut., km certificati, da € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT G. PUNTO 1.3 mjet, uniproprietario, km.130000, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.2 Easy, € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 EasyPower Easy, € 6.100. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 Lounge anno 09/2017 colore grigio km 31.000, € 9.200. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT PANDA 1.2, anche x neopatentati, aziendali, km certif, 2014/2015 da € 6.400. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT QUBO 1.3 MJT 80 CV Active, € 10.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT QUBO 1.4 8v 77 cv Lounge navi anno 01/2017 colore az-

zurro met km 12.500, € 10.850. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT SCUDO 2.0 mjt pl. panorama executive, 9 posti, 2014, 69.000 km, € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT TIPO 1.3 mjt s&s 5 porte 95 cv anno colore rosso km 33.200, € 12.650. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT TIPO 1.4 5 porte Lounge, € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 mjt s&s 120 cv sw lou anno colore beige km 44.500, € 14.500. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy, € 17.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 mjt, 2016/2018, 5 porte & s.w., anche cambio aut., da € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD ECOSPORT 1.5 tdc1 100 cv start anno colore argento km 6.900, € 16.600. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FORD FIESTA autocarro van, 1.5 diesel, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, comandi

bluetooth l'auto senza garanzia come previsto dalla legge per gli autocarri, garanzia commerciale a pagamento, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FORD FOCUS + 1.6 TDCI (110CV) SW DPF, € 6.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2850, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

HYUNDAI I10 COMFORT GPL km 69.500, 11/2014 € 8.450. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocar-fvg.it

HYUNDAI I20 1.2 84CV BLACKLINE km 4.950, 11/2017 € 11.200. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

HYUNDAI I20 1.4 CRDI 90CV COMFORT km 78.900, 06/2016 € 9.900. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

JEEP CHEROKEE 2.0 mjt ii limited, 2016, xeno/led, pelle, nav, 73.000 km, € 24.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP GRAND CHEROKEE 3.0 v6 crd mjt ii overland, full optional, 205, € 32.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE 1.6 / 2.0 mjt, anche cambio aut & 4x4, aziendali, da € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JUKE BUSINESS 1.5 DCI 11 OCV, emissioni CO2 104 g/km, anno 2018 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, sistema di navigazione, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, ESP, airbag conducente, chiusura centralizzata, fendinebbia, servosterzo. € 14.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

KIA SPORTAGE 1.7 crdi 141 cv dct7 2 anno colore bianco km 31.000, € 19.400. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LANCIA YPSILON Platinum 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MAZDA 2 1.3 benzina, abs, clima, servo airbags, cerchi, bluetooth con comandi vocali, auto per neopatentati, ritiro usato, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate finanziamenti in sede, € 5250, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MERCEDEERS-BENZ GLK 220 4matic sport, cambio aut., 11/2014, 65.000 km, €23.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MERCEDES CL.A 180 diesel, abs, clima, servo, airbag, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede, € 6950, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MERCEDES GLK 220 CDI SPORT 4 MATIC AUTOMATICA km 190.000, 06/2010 € 12.400. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

MERCEDES SLK 2.0 tetto apribile, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MICRA ACENTA 1.5 DCI 90CV, emissioni CO2 107 g/km, anno 2017 - km 22.000 circa. Alzacri-

stalli elettrici, climatizzatore, Cruise Control, computer di bordo, ABS, ESP, airbag conducente. € 11.700. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MINI COOPER Seven, 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, Gabry Car's, € 4350. per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

NISSAN JUKE 1.5 dci start & stop business, aziendali, 2018, da € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

NISSAN JUKE 1.6 benzina, km. 30.000, abs, clima, servo, airbags , l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 9950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

NISSAN MICRA 1.3 bz., automatica, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 1900 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

NISSAN NOTE 1.4 benzina, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL AGILA 1.0 benzina, km. 50.000, abs, clima, servo, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL CORSA 1.2 bz/gpl 5, abs, clima, servo airbags, auto per neopatentati, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4550, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 1007, 1.4 hdi nera, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 308 1.6 hdi 120cv cambio aut. sw bs., nav. led, 11/2015, 65.000km, € 12.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

PEUGEOT 508 bluehdi 150 cv s&s s.w. business, 2015, 89.000 km, 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

QASHQAI ACENTA 1.5 DCI 110CV, emissioni CO2 99 g/km, anno 2018 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, airbag con-

ducente, fendinebbia, immobilizzatore elettronico. € 18.400. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

RENAULT CLIO 1.2 bz. 5 porte, cruise control, abs, clima, servo l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

RENAULT KANGOO 1.5 dci km. 102700, abs, clima, servo, airbags, l' auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 10.500, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

RENAULT MODUS 1.2 benzina, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, finanziamenti in sede, ritiro usato € 4650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

RENAULT MODUS 1.2 benzina, km. 45.000, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4650 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida,

passeggero, ' auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3250, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il:tel. 3939382435

SKODA FABIA 1.4 tdi 90 cv s.w. ambition, 2015, 75.000 km certif., € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TOYOTA RAV4 2.0 D4D ACTIVE 143CV km 86.500, 04/2016 € 19.500. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

TOYOTA YARIS 1.0 benzina, 3 porte, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede € 4450 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW FOX 1.2 benzina nera, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3750, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW NEW BEETLE, 1.6 bz., bianco abs, clima, servo, airbags l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede € 5650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

Il campionato

La sfida Nicola-Velazquez è finita 13-9

La posta in palio domenica vale doppio

Per i due allenatori lo stesso numero di partite (dodici) sulla panchina dell'Udinese, ma quattro punti in più per l'italiano

Massimo Meroi

UDINE. Dodici partite a testa: da una parte Julio Velazquez, dall'altra Davide Nicola. Il bilancio di questa sfida "a distanza" è terminato 13-9 (stiamo ovviamente parlando di punti in classifica) a favore dell'allenatore italiano. Oggi, quindi, si potrebbe dire che l'Udinese ha fatto bene a cambiare guida tecnica, ma il campionato prevede ancora quattordici partite da giocare per i bianconeri e la salvezza è tutta da conquistare a cominciare dallo scontro diretto di domenica con il Bologna dove i punti in palio – la frase non piace molto a Nicola – ma noi la pensiamo così – valgono doppio.

DON JULIO

Considerando che per salvarsi bisogna rispettare più o meno la media di un punto a partita, Velazquez, al momento dell'esonero, era in ritardo su questa tabella di marcia. Nove punti in dodici partite erano onestamente pochi. Solo due le vittorie arrivate in coincidenza delle partite in cui Scuffet, a quei tempi titolare, riuscì a mantenere la porta inviolata: accadde alla seconda giornata contro la Sampdoria (1-0) e alla quinta sul campo del Chievo (0-2). L'allenatore spagnolo ha poi messo vicino quattro pareggi e sei sconfitte. A pesare enormemente sul suo destino sono state le gare con Bologna ed Empoli: la prima è stata dominata per un tempo, la seconda dal primo all'ultimo minuto. Ma sono arrivati due passi falsi pesantissimi. Provate a togliere due punti a emiliani e toscani, aggiungetene altrettanti ai friulani e vedrete che la classifica avrà tutto un altro sapore.



Davide Nicola, 46 anni martedì prossimo, è arrivato all'Udinese a metà novembre

NICOLA

L'Udinese "spagnola" ha segnato qualcosina in più di quella "italiana": undici le reti della prima contro le otto della seconda. Il fatto che Nicola sia riuscito a conquistare tredici punti segnando molto meno di un gol a partita lo si deve soprattutto alla solidità difensiva. La sua Udinese ha incassato cinque gol in meno rispetto a quella di Velazquez (13 contro 18), ma di questi tredici, sette sono arrivati nelle due partite con Atalanta (1-3) e Sampdoria (4-0). Questo significa che nelle restanti dieci partite Musso ha raccolto in fondo al sacco solamente sei palloni. In tutto sono stati cinque i clean sheet sotto la gestione Nicola: Roma (1-0), Sassuolo e Spal (0-0), Cagliari (2-0) e Chievo

(1-0). Totale: 11 punti. Gli altri due sono arrivati negli 1-1 casalinghi con Frosinone e Fiorentina. Da notare che tutti gli otto gol sono stati messi assieme nelle sette partite al Friuli. Nelle cinque trasferte, infatti, con Nicola l'Udinese non ha segnato nemmeno un gol.

Sotto la gestione di Velazquez, invece, erano arrivate otto reti lontano dal Friuli contro le tre in casa dove erano arrivate solamente squadre d'alta classifica. Udinese e Bologna hanno segnato lo stesso numero di gol: 19, peggior attacco assieme a Chievo e Frosinone. L'Udinese ha fatto un po' meglio in difesa: 31 reti subite contro 38. Ecco, anche domenica la differenza potrebbe farla la capacità di non prendere gol. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Julio Velazquez, 37 anni, compiuti lo scorso 5 ottobre

INGAGGIATO MA INFORTUNATO

Tagliato dal Frosinone Hallfredsson torna a Udine

UDINE. Da ieri Emil Hallfredsson è tornato bianconero, col contratto firmato fino a giugno e una condizione fisica tutta da valutare dopo la rottura del legamento rotuleo, a ottobre, che in pratica ha determinato la rescissione dal Frosinone, a cui l'islandese era passato a titolo definitivo.

«Emil è un guerriero, lo sanno bene i tifosi dell'Udinese, e quando un calciatore come lui si deve riprendere da una ferita lo fa tra amici, lo fa

con il sostegno di una famiglia sportiva che gli vuole bene. Per questo siamo contenti che Emil stia recuperando dal suo infortunio al ginocchio qui con noi». Così si è espresso il dt Pradè, che all'islandese pensa anche come uomo spogliatoio. «Una persona come lui porta un contributo incredibile in un ambiente. La sua ultima avventura è stata sfortunata, ma sapeva che a Udine avrebbe trovato braccia aperte». —

S.M.

IL CONFRONTO

Lo spagnolo

PARTITE	12
PUNTI	9
GOL FATTI	11
GOL SUBITI	18



L'italiano

PARTITE	12
PUNTI	13
GOL FATTI	8
GOL SUBITI	13

VERSO LA SFIDA CON IL NAPOLI

Juve, allarme rientrato: Ronaldo ok Chiellini: «Se vinciamo è scudetto»

TORINO. Il suo commento nel dopo partita delle gare della Juventus era diventato un appuntamento fisso, ma ora rischia di non esserlo più. Massimiliano Allegri è infatti sparito dai social network. Da ormai qualche ora, i profili Twitter e Instagram del tecnico bianconero non sono più raggiungibili. «Spiacenti questa pagina non è più disponibile», è la dicitura che compare quando si prova a digitare l'in-

dirizzo di uno dei suoi profili. Al momento non si conoscono i motivi di tale decisione, anche se appare difficile che sia rimasto vittima di un attacco di hacker. Possibile che si tratti di una presa di posizione contro la deriva ormai inarrestabile che si sta verificando, con offese e insulti che sono ormai all'ordine del giorno. Sicuramente Allegri spiegherà questa sua decisione domani quando parlerà in confe-

renza stampa alla vigilia del big match di campionato contro il Napoli.

E proprio in vista della sfida del San Paolo, è rientrato l'allarme per Cristiano Ronaldo. L'attaccante portoghese ha preso parte all'allenamento alla Continassa e contro il Napoli dovrebbe essere regolarmente in campo. Dopo l'intensa seduta di mercoledì, i giocatori sono dunque tornati in campo, ieri con CR7 che il



Cristiano Ronaldo e Albiol durante la gara d'andata vinta 3-1 dalla Juve

giorno prima aveva svolto una sedura a parte per smaltire la botta alla caviglia rimediata contro il Bologna. Insomma a quattro giorni alla sfida del San Paolo tutto lascia presupporre che contro la squadra di Ancelotti ci sarà. Difficile, invece, che Allegri possa contare su Douglas Costa. La squadra tornerà ad allenarsi stamattina. Comunque le soluzioni per il tecnico non mancano, nel caso in cui Ronaldo dovesse partire dalla panchina in avanti il tridente sarebbe composto da Dybala, Mandzukic e Bernardeschi. Per il resto confermati dieci undicesimi di Bologna, torna titolare solo Giorgio Chiellini che ieri ha parlato: «Vincere al San Paolo sarebbe quasi un ko definitivo». —

BIATHLON

Lisa e il sogno della Coppa: e se il segreto fosse il sette?

Sette giorni al Mondiale in Norvegia, altrettante le gare ancora da disputare. Come i punti da difendere per la sappadina Vittozzi dall'amica e rivale Wierer

Giancarlo Martina

Giovedì sette marzo a Oestersund in Norvegia, con la disputa della staffetta mista prendono il via i campionati Mondiali di biathlon. Saranno gare di grande rilevanza non solo perché assegnano i titoli iridati e le medaglie, ma anche perché potrebbero anche decidere a chi andrà la Coppa del Mondo 2019 e le le coppe di specialità, considerando che poi, rimarranno da disputare, nei giorni immediatamente successivi ai Mondiali, solamente le finali di Coppa ad Oslo-Holmenkollen. E il biathlon azzurro al rush finale della stagione sulle nevi di Norvegia si presenta con Lisa Vittozzi a guidare la graduatoria di Coppa davanti all'amica Dorothea Wierer. Entrambe hanno preparato la trasferta in Norvegia con gli altri azzurri ad Anterselva e fra i convocati c'è anche l'alpino di Forni Avol-



Lisa Vittozzi, 24 anni, è la leader di Coppa del Mondo di biathlon

tri Giuseppe Montello.

Dunque, oltre alle tre gare della finale, sprint, pursuit e mass start, anche le quattro dei mondiali assegneranno punti preziosi, sono: sprint, inseguimento, individuale e mass start, in cui le nostre atlete oltre a marcarsi a vicenda dovranno tenere d'occhio le avversarie in particolare la

Le altre avversarie sono la Roeiseland e la Kuzmina: si parte con la sprint donne

norvegese Marte Olsbu Roeiseland e la slovacca Anastasiya Kuzmina, ma anche le tedesche, francesi, finlandesi si sono fatte notare in crescendo di forma in vista delle gare iridate.

Nella sprint di Oestersund di venerdì 8 marzo, quindi, Lisa Vittozzi indosserà per la prima volta in carriera il pet-

torale giallo di leader. Ora la carabiniere di Sappada ha 7 punti di vantaggio. Pro Vittozzi ha giovato la sua migliore percentuale al tiro. Nelle sole gare individuali Lisa ha mancato 24 bersagli su 290 contro i 38 della Wierer, i 44 di Roeiseland e i 54 di Kuzmina ed è l'unica ad aver trovato lo zero ben quattro volte. Dorothea, invece, è in assoluto quella con il range time migliore e su 17 gare prese in esame delle 18 finora disputate ha guadagnato complessivamente oltre tre minuti su Vittozzi e Roeiseland e oltre 4 sulla Kuzmina, grazie a tempi di rilascio favolosi.

Rispetto alle sue avversarie, poi Kuzmina finora è stata la più veloce sugli sci. Questa l'attuale graduatoria; Vittozzi punti 713, Wierer 706, Roeiseland 640 e Kuzmina 620. Ecco, infine, il programma dei Mondiali 2019. Giovedì 7 marzo, alle 16.15, la staffetta mista; venerdì 8, alle 16.15, la sprint donne; sabato 9 alle 16.30, la sprint uomini; domenica 10, alle 13.45, l'inseguimento femminile seguito alle 16.30 dall'inseguimento maschile; martedì 12 alle 15.30, l'individuale femminile; mercoledì 13, alle 16.10, l'individuale maschile; giovedì 14, alle 17.10, la staffetta single mixed; sabato 16, alle 13.15, la staffetta femminile e alle 16.30 la staffetta maschile; domenica 17, infine, alle 13.15, la mass start femminile e alle 16 chiusura con la mass start maschile. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

COMBINATA NORDICA



Alessandro Pittin in azione

Il solito Pittin, problemi al salto ma grande sugli sci: 13°

SEEGFELD. Nel giorno del trionfo del norvegese, già vincitore della Coppa del Mondo Jarl Magnus Riiber, il finanziere di Cercivento **Alessandro Pittin**, compiendo la consueta grande rimonta sugli sci da pattinato, ha concluso al 13° posto la Gundersen ai Mondiali di Seefeld con il salto dal trampolino Hs 109. Anche ieri a tradire il nostro campione è stato il salto, una parte della gara in cui non ha avuto fortuna visto che il suo volo è stato disturbato anche dal vento laterale, ma chiaramente per lui con la 38ª prestazione parziale ogni sogno di medaglia è subito sfumato. Troppo il distacco per pensare a recuperi formidabili, comunque, Pittin ha dimostrato ancora di che pasta è fatto e, risalendo ben 25 posizioni nei 10 km di fondo, ha chiuso onorevolmente al 13° posto a 1'20", subito dopo Samuel Costa che era quinto nel salto e che è arrivato a 1'17" dal primo. Bel recupero anche del tarvisiano **Raffaele Buzzi**, 27° al traguardo e del giovane Aaron Kostner, 24°. «In allenamento — racconta Pittin — ero riuscito a effettuare salti intorno al ventesimo posto e ripeterne uno in gara su questo livello sarebbe stato sufficiente per puntare in alto. Purtroppo in gara è andata così: sembra che per la combinata in questi Mondiali abbiamo prenotato le giornate peggiori, tra nebbia, pioggia, vento, sono sempre gare molto irregolari. Il vento girava spesso, entravano raffiche laterali. Ti tolgono punti con la compensazione — lamenta —, ma in realtà sei stato penalizzato. Appena uscito dal dente ero dritto in posizione di volo, stabile, poi è arrivato vento forte sullo sci sinistro, io ero ancora nei primi metri e lì sono stato sbilanciato.

In ogni caso mi sono rifatto un po' nel fondo, ho provato fino alla fine, purtroppo ho dovuto fare la gara tutta da solo, in certi momenti stavo per mollare perché non c'era la facevo più, poi ho stretto i denti all'ultimo giro e ho recuperato tanto. Resta la consapevolezza che abbiamo una bella squadra e nella gara finale a team di domani andare forte». —

G.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Tennis
Federer e Tsitsipas in semifinale a Dubai

Roger Federer approda in semifinale al torneo di Dubai. Lo svizzero, apparso non al meglio della condizione, ha comunque sconfitto per 7-6(6) 6-4 l'ungherese Fucsovics e adesso affronterà Coric che nell'ultimo quarto di finale della giornata ha superato Basilashvili 4-6 6-2 7-6 (1). Nella parte alta del tabellone, invece, si contenderanno un posto in finale Tsitsipas e Monfils: il greco, quinta testa di serie, ha piegato Hurkacz per 7-6(4) 6-7(1) 6-1 e se la vedrà ora col francese, uscito vittorioso dal confronto con Berankis per 6-1 6-7(3) 6-2.

Sci alpino
Discese a Sella Nevea: Alphand e Cazzaniga bis

Il francese Sam Alphand e l'italiano Davide Cazzaniga, i vincitori delle discese di mercoledì, ieri hanno concesso il bis, vincendo anche la combinata il primo ed il superG il brianzolo. Le quattro gare Fis maschili con un 90 atleti partecipanti in rappresentanza di nove nazioni, sono state organizzate dallo Sc 70 che si è avvalso della preziosa collaborazione dei tecnici di Promoturismo Fvg. In evidenza anche giovani azzurri, come il 18enne agordino Federico Scussel, 2° in SuperG e come il classe 2000 Martino Rizzi, 5°.

G.M.

Formula 1
La Ferrari di Leclerc fa già la voce grossa

All'indomani dell'incidente occorso a Sebastian Vettel, la Ferrari vola con Charles Leclerc. Sul circuito di Barcellona la prima vera simulazione di qualifica collettiva, nella penultima giornata dei test invernali che le varie scuderie stanno svolgendo sul circuito catalano, hanno visto primeggiare la Rossa del pilota monegasco. Il suo tempo di 1'16"231 si avvicina di molto alla pole 2018 di Hamilton in 1'16"173. E, secondo Leclerc (138 giri per lui), ieri la sua vettura gommatata Pirelli C5 non ha nemmeno sfruttato al 100% il proprio potenziale.

Basket
L'Olimpia batte il Khimki e si avvicina ai play-off

Quinta vittoria consecutiva in Eurolega per Milano, che dopo tre quarti di sofferenza ribalta il Khimki vincendo in trasferta al fotofinish 90-88 nella gara valida per la 24ª giornata del torneo. Decisivi nel finale punto a punto il canestro di Micov e i liberi di James. Per i russi il miglior realizzatore è Shved, con 23 punti. Nell'Olimpia spiccano il solito James (16) insieme a Micov e Tarczewski, 15 punti a testa. La squadra di Pianigiani sale così a 26 punti, rinforzando il sesto posto e avvicinandosi ancor più ai play-off. La prossima settimana altra trasferta a Mosca col Csk.

Ciclismo
Al Tour Uae questa volta la volata è di Elia Viviani

Elia Viviani timbra il cartellino anche all'Uae Tour. Vittoria in volata per lo sprinter azzurro della Deceuninck-QuickStep, che sul traguardo di Khor Fakkan, al termine dei 181 km della quinta tappa partita da Sharjah, beffa Fernando Gaviria (Uae), Marcel Kittel (Katusha) e Sam Bennett (Bora). Tutto immutato in testa alla generale dove Primoz Roglic (Jumbo) conserva la leadership con 21" su Alejandro Valverde (Movistar) e 38 su David Gaudu (Groupama-Fdj). Oggi la sesta e penultima frazione, 180 km tra Ajman e Jebel Jais.

Europei indoor di atletica: la saltatrice in lungo domani al debutto

La nuova carriera della Vincenzino: «Mi sento rinata grazie al...bob»

L'INTERVISTA

Alberto Bertolotto

«È la mia rinascita». Tania Vincenzino è tornata: i campionati italiani indoor di Ancona l'hanno riportata alla ribalta nel suo sport principale, l'atle-



Tania Vincenzino FOTO COLOMBO FIDAL

tica. Già, perché durante la stagione invernale, la portacolori dell'Esercito, classe 1986, aveva debuttato nel bob, vestendo anche la maglia della nazionale con buoni risultati. Una scelta che tanti sapientoni avevano criticato: se cambia disciplina vuol dire che nella sua principale, il salto in lungo, è "finita", avevano pensato. Lei ha risposto coi fatti, facendo vedere che

le è servito provare un'altra esperienza: scudetto, due balzi a 6,60 (ottava prestazione continentale del 2019) e uno a 6,55 — misure che non toccava dal 2015 — e soprattutto il minimo e la convocazione per i campionati Europei in sala di Glasgow, a cui prenderà parte domani con le qualificazioni (ore 9 italiane, finale domenica alle 17 italiane).

Vincenzino, non "volava" a 6,60 dall'estate di quattro anni fa. Se l'aspettava il ritorno a queste misure?

«Sapevo di essere in grande forma. Lo percepivo quando mi allenavo. Ma anche un anno fa mi sentivo così, ma in gara non riuscivo a trovare il salto giusto per errori tecnici. Ad Ancona è filato tutto liscio, mi sono concentrata sul

gesto tecnico in serenità: il risultato è solo una conseguenza».

L'ha aiutata l'esperienza nel bob?

«Decisamente. Ho fatto un'analisi rigorosa di ciò che è successo. Mi ha dato nuovi stimoli, mi ha fatto spostare l'attenzione su un'altra disciplina: erano quasi vent'anni che ero focalizzata solo sul lungo. Tornata in pedana è stato tutto molto semplice. Mi sento rinata».

Nel 2020 tornerà a gareggiare nel bob?

«Perché no? È un'esperienza che mi ha dato tanto. Inoltre l'Esercito, di cui sono orgogliosa di far parte, vuole sostenermi per aiutarmi in entrambe le discipline». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BASKET - SERIE A2

Ecco Amici: «Elettrizzato dalla chiamata della Gsa»

Primo allenamento e prime parole per il neo acquisto che oggi farà il suo esordio nell'amichevole con San Vendemiano

Giuseppe Pisano

UDINE. Primo allenamento, prime parole e prima amichevole in bianconero per Alessandro Amici, tutto nel giro di ventiquattro ore. Andiamo con ordine. Ieri al Benedetti l'ala pesarese ha disputato il primo allenamento con i nuovi compagni della Gsa. Nell'occasione Amici ha rilasciato le sue prime parole da atleta udinese: «Sono davvero molto eccitato da questa nuova avventura e sono orgoglioso che una società come Udine, per rafforzarsi in un momento delicato e importante della stagione, abbia pensato a me. Arrivo qui con umiltà e voglia di fare bene.

Spero di essere d'aiuto alla squadra per raggiungere gli obiettivi che la società si è prefissata».

Per la presentazione ufficiale bisogna aspettare martedì, con tutta probabilità alle 16.30 al Carnera. Più breve l'attesa per vederlo all'opera sul parquet: oggi alle 13.30 al Benedetti la Gsa Udine affronta in amichevole il Rucker San Vendemiano, compagine che occupa la 6ª posizione nel girone B di serie B, e Amici sarà a disposizione di coach Martelossi. A Udine indosserà la divisa con il numero 19, lo stesso indossato alla Leonis Roma.

Per la Gsa l'innesto di Amici è un'aggiunta importante. Si tratta di un giocatore dutti-

le tatticamente e permetterà a Martelossi di variare le rotazioni nei ruoli di 3 e di 4. Oltre a garantire punti e rimbalzi, Amici porta in dote una spiccata personalità e grande temperamento: nel clima da battaglia dei play-off che attende i bianconeri, la "garra" del pesarese tornerà utile. L'arrivo di Amici in bianconero ha sbloccato il passaggio di Salvatore Genovesi alla Fiorentina Basket, girone A di serie B. Per "Totò" si tratta di un ritorno in viola, probabile che sia in campo già stasera a Porto Sant'Elpidio nel match fra i gigliati allenato da Andrea Nicolai e la Cestistica San Severo, valida per i quarti di finale di coppa Italia di serie B. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Alex Amici FOTOPETRUSSI/PREGNOLATO

COPPA ITALIA

Verona e Treviso aprono le danze con Roma e Latina

Scattano oggi le Final Eight di coppa Italia di serie A2, con la Poderosa Montegrano a gestire l'evento al PalaSavelli di Porto San Giorgio. La Gsa Udine, 6ª a fine andata, non è riuscita a qualificarsi e rimane alla finestra. Ecco il programma dei quarti di finale di oggi. Virtus Roma-Tezenis Verona (ore 14). La capolista del girone Ovest deve vedersela dall'assalto dagli incertati

scaligeri, privi di Udom, Henderson e Guglielmi. De' Longhi Treviso-Benacquista Latina (16.15). Treviso si affida alla collaudata difesa, la meno perforata a Est, Latina all'entusiasmo della sua prima partecipazione alle Final Eight. Lavoropiù Bologna-Angelico Biella (18.45). Pronostico tutto per la "Effe", senza Cinciarini ma con un Carlos Delfino in più nel roster. Biella ha presto Antonutti da Treviso, ma nel ritorno è scivolata all'8º posto a Ovest. Bergamo-Montegrano (21). I marchigiani di coach Pancotto godono del fattore campo e non perdono da tre mesi, gli orobici puntano allo sgambetto. — G.P.

SERIE D

Arriva l'inseguitrice Aviano: la capolista Geatti deve guardarsi le spalle

Nel fine settimana va in scena la settima di ritorno della prima fase di serie D Fvg. Nel girone Anedi Castellani, sono ben quattro gli anticipi che si disputano stasera. Tre cominciano alle 21: la capolista Geatti Basket time Udine (30 punti in classifica) deve guardarsi le spalle dall'Aviano (28), la Libertas Gonars (16) riceve Rorai (6) e l'Ideal-service Tarcento (20) ospita a Pasian di Prato la Coop Casarsa (28). Alle 21.15, invece, Cussignacco (28) se la vede col Portogruaro (12).

Domani, alle 19.30, in via dei Colli a Fagagna la Blue Service Collinare (10) sfiderà la Bcc Pordenonese Azzano (18). Domenica, alle 18, la cenerentola Lemon Cestistica Fagagna (0) renderà visita al San Vito al Tagliamento (24). Riposa la Metallica Tolmezzo (8).

Nel girone Savo Usaj, anche in questo caso sono quattro gli anticipi odierni. Alle 20.30 la CrediFriuli Cervi-



Barazzutti FOTOCOMUZZO

gnano (30) scende in campo a Grado (4), mentre alle 21.15 si giocano tre partite: il Cus Trieste (18) ospita la Pallacanestro Monfalcone (20), il Santos (24) riceve il San Vito (4) nel derby triestino e il Basket 4 Trieste (18) affronta l'Interclub Muggia (10) all'Allianz Dome.

Domani, alle 20.30, due gare completeranno il quadro: l'Alba Cormons (22) ospiterà l'Alma Trieste B (10) e la Metamorfofi Gradisca (10) proverà a scalare l'E-verest in casa della capolista imbattuta Breg San Dorligo (34). Riposa il Kontovel (22). —

Massimo Fontanini

SERIE A2 DONNE



Le ragazze della Delser, qui col vice direttore Paolo Mosanghini, sono state ospiti ieri pomeriggio nella redazione del Mv FOTOPETRUSSI

La Delser al Messaggero: il bello della pallacanestro tra risate, sogni e amicizia

UDINE. Risate, sogni, amicizia e gustosi aneddoti, tutto rigorosamente al femminile. Le ragazze della Delser, portabandiera del basket udinese in serie A2, hanno portato una ventata d'entusiasmo al Messaggero Veneto per la diretta trasmessa ieri pomeriggio sulla pagina Facebook del nostro giornale. Il responsabile della redazione sportiva, Antonio Simeoli, ha messo "sotto torchio" per un mezz'ora le giocatrici della squadra udinese, accompagnate dal dirigente Fabrizio Romano. Trenta minuti di buonumore che hanno messo in luce le qualità di un gruppo molto unito, mosso da autentica passione per la pallacanestro: non è facile conciliare lo studio o il lavoro

con l'impegno richiesto da una società che milita nella seconda categoria nazionale.

LA STAFFETTA

Con coach Francesco Iurlaro assente giustificato per gli impegni con la squadra under 18, al fianco di Simeoli si sono alternate quasi tutte le ragazze presenti in redazione. Una "staffetta" aperta da Vanessa Sturma, che nonostante i suoi 21 anni è già una "veterana" del gruppo, ed è stata chiusa da Elisa Pontoni carica di grinta nell'invitare il pubblico ad accorrere al Carnera per tifare Delser sabato alle 20.30 contro Costa Masnaga. La slovena Ana Ljubenovic, insieme a Debora Vicenzotti, fa da chiochia ai giovani, con il

collaudato metodo bastone e carota: «A volte io e Debby alziamo un po' la voce». Carlotta Rainis ha illustrato l'obiettivo stagionale («fare meglio dell'anno scorso»). La capitana Debora Vicenzotti (spazio gossip: è fidanzata, molti cuori si spezzano) stimolata sul parallelo con i colleghi maschi della Gsa, ha lanciato la proposta per aumentare l'appeal del basket femminile: «Abbassando i canestri vedremo schiacciate e spettacolo».

FRA SOGNI E ANEDDOTI

Chi pratica sport si nutre di sogni, e non fanno eccezione le giocatrici della Delser. Elena Vella coltiva il sogno di vestire l'Azzurro della nazionale

maggiore. Vicenzotti, da brava capitana, vorrebbe portare la Delser in A1. E meriterebbe di realizzarlo, vista la sua "giornata tipo", parafrasando un celebre social network dedicato al basket. «Sveglia alle 6.30, poi il lavoro in banca. Alle 18 finisco, vado a cambiarmi e poi dritta in palestra per pesi e allenamento. Torno a casa esausta».

È una Delser che ama molto i dolci, e non potrebbe essere altrimenti, visto lo sponsor: prima delle partite non consegna alle avversarie il gagliardetto, ma pacchi di biscotti. E in trasferta, nell'autogrill "talismano" di Limenella, la scarmanza impone l'acquisto di un Toblerone. Spazio anche per il ricordo delle ottime percentuali al tiro dell'addetta stampa (e nostra collega) Michela Trotta, per il plauso di Fabrizio Romano al lavoro del vivaio e per il preparatore atletico Tommaso Mazzilis. «Rainis e Vella quelle che corrono di più», ha svelato. Che la corsa continui, verso nuovi importanti traguardi. —

G.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PROMOZIONE

Cassacco e Pasian di Prato, continua il braccio di ferro

Continua il braccio di ferro fra Cassacco e Pasian di Prato in vetta al girone udinese del campionato di Promozione. La capolista Cassacco soffre sul campo della Majanese ma passa 64-70 e respinge l'assalto dei pasianesi, vittoriosi 74-69 sul Laipacco. L'unica squadra ai alta classifica a tenere il passo del duo di testa è il Tricesimo, corsaro a Perteole per 69-81. Nella 6ª giornata di ritorno, ricca di colpi esterni, si segnalano an-

che le vittorie della Cbu sul campo dell'Azimut Cus Udine (55-58) e dell'Olympia Rivignano a Mortegliano contro la cenerentola Sport System (58-73).

Oggi e domani va in scena la 7ª giornata di ritorno e con la capolista Cassacco costretta a osservare il turno di riposo, per la Libertas Pasian di Prato c'è l'occasione per il riaggancio, in caso di successo allo Stellini con la Cbu. — G.P.

CALCIO GIOVANILE

Under 15 e 17 davanti a tutti: il Donatello fa la voce grossa

Ronco: «Motivo d'orgoglio essere a punteggio pieno in entrambe le categorie. Importante il contributo di Paolo Miano e del preparatore atletico De Guidi»

Francesco Peressini

Chi fermerà il Donatello? È questa la domanda che molti addetti ai lavori e molti appassionati del calcio giovanile regionale si staranno certamente facendo in questo momento cruciale della stagione. Le squadre Under 17 e Under 15 del sodalizio udinese, presieduto dall'affiatata coppia Ronco-Di Natale, si trovano infatti in vetta nei rispettivi gironi Elite, entrambe a punteggio pieno. Come ciliegina sulla torta, il Donatello si conferma al primo posto anche nella categoria Under 16, nella quale possiede ottime credenziali per la conquista del titolo. Tali risultati sono stati accolti ovviamente con soddisfazione dalla dirigenza, come testimoniano le parole di Simone Ronco:

«Certamente arrivare a marzo a punteggio pieno in entrambe le categorie per noi è motivo di grande orgoglio. Colgo l'occasione per ringra-



La formazione dell'Under 17 del Donatello a punteggio pieno nel suo campionato

ziare a nome mio e di Totò Di Natale, che segue l'andamento della nostra stagione dalla Toscana, tutti i nostri collaboratori e tutto il nostro staff, dai mister, ai preparatori atletici, dalla segreteria, al custode, a chi mantiene tutto in ordine: i risultati ottenuti sono merito anche della loro professionalità. Un ringraziamento particolare va poi ad Alessandro De Guidi, il no-

stro nuovo preparatore atletico che ha trascorsi importanti nello staff tecnico dell'Udinese, e a Paolo Miano, con i quali abbiamo migliorato i nostri sistemi di allenamento inserendo nel programma degli allenamenti specifici a livello motorio e aerobico».

Lo stesso De Guidi spiega quello che è il lavoro settimanale svolto in allenamento: «Il mio ruolo è di supporto a

quello dei mister, con i quali c'è una totale sinergia sulle scelte dei metodi di allenamento, che si differenziano a seconda delle categorie e delle fasce d'età dei ragazzi: per quelli più giovani, la preparazione è incentrata sullo sviluppo motorio di base, mentre salendo d'età il lavoro è incentrato sullo sviluppo di forza e resistenza fisica e di prevenzione degli infortuni: vie-

ne svolto molto lavoro con la palla con riferimento alle situazioni che possono venirsi a creare in partita, quindi alternando fasi di corsa e scatto alla camminata».

Altro motivo di soddisfazione è il consolidamento del legame con l'Inter come spiega Ronco: «Il rapporto con la società milanese si sta fortificando. Recentemente abbiamo raggiunto l'accordo per il prolungamento per altre tre stagioni della nostra affiliazione e ciò ci rende molto contenti perché significa che stiamo lavorando bene: ne è testimonianza la presenza piuttosto costante di emissari del club milanese in visita alle nostre strutture, che monitorano i progressi dei ragazzi e dei sistemi d'allenamento a partire dall'Under 14 fino all'Under 17».

Un'ultima considerazione riguarda gli obiettivi stagionali delle squadre impegnate nei campionati regionali: «Il nostro obiettivo è quello di preparare quanti più ragazzi possibili al grande salto tra i professionisti e provare ovviamente a vincere: nella categoria Under 17 abbiamo tre punti di vantaggio sulla Manzanese, che sarà un avversario ostico fino al termine della stagione e penso che anche altre squadre, come ad esempio il Cjarlins/Muzane, possano crearci delle insidie, mentre nell'Under 15 il +5 accumulato finora sulle più dirette avversarie ci rende molto fiduciosi per questo finale di stagione». —

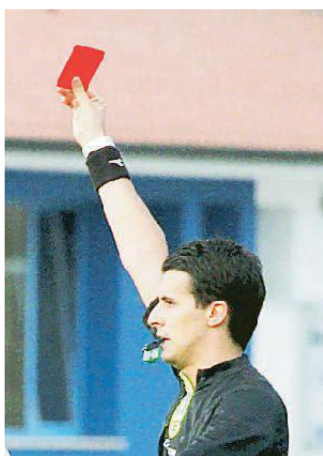
BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

F.P.

GIUDICE SPORTIVO

Dorigo e Pagnucco, amici espulsi nella stessa partita e squalificati per un turno

Uniti in tutto e per tutto. Amici fraterni da una vita, al punto da essere l'uno il testimone di nozze dell'altro, Gabriele Dorigo e Michele Pagnucco, gli allenatori di Prata Falchi e Camino, sono entrambi stati espulsi nel corso dello scontro diretto di domenica scorsa, ed entrambi sono stati squalificati per un turno dal giudice sportivo. Insieme a loro, in Promozione, sono stati appiedati per una giornata anche Silvano Neri del Sesto Bagnarola e Tiziano Bizzaro dell'Union Pa-



siano, mentre in Eccellenza il Ronchi è stato multato di 150 euro per ingiurie all'arbitro facendo salire a 500 euro il suo "contributo" alle casse federali.

Questi gli altri provvedimenti a carico di giocatori. Eccellenza. Tre giornate: Pinzin (Lignano). Una giornata: De Pin (Fontanafredda), Faggiani (Lignano), Simeoni (Kras), Catania, Cerne e Hoti (Pro Gorizia), Cesselon (Ronchi) e Carlevaris (San Luigi).

Promozione. Quattro giornate: Bustamante (Union Pasiano). Due giornate: Nicoletti (Prata Falchi). Una giornata: Beacco e Toni (Casarsa), Zucchiatti (Gonars), Zentil (Prata Falchi), Bottan (Pravissdomini), Venaruzzo (Sanvitesse), Boian e Pacchiega (Sesto Bagnarola), Lorenzini (Tarcentina), Bozzetto (Vivai Rauscedo), Krasniqi (Costa-

lunga), Benvenuto (Primorje), Suttora (San Giovanni) e Delmoro (Zaule).

Prima categoria. Quattro giornate: Vindigni (Udine United Rizzi Cormor). Una giornata: Biasinutto (Colloredo), Chittaro (San Daniele), Paro (San Quirino), K. Nobile (Union Martignacco), Nieddu (Union Rorai), Di Benedetto (Aurora Remanzacco), Gonzales (Buiiese), Picco (Grigioneri Savorgnano), Monterisi (Sedegliano), De Cecco (Serenissima Pradamano), A. Stampetta (Torreanese), Feole (Udine United), Vidotti (Venezzone), Del Moro (Domio), Costelli (Isontina), Rizzo (Isonzo), Zanello (Maranese), Cervesato (Pertegada), Driussi (Rivignano), Casonato, Marconato e Montina (Ruda), Persello (Sangiorgina), Noto (Vesna), Cappa e Varglien (Zarja). —

Claudio Rinaldi

CALCIO A 5

Palmanova-Udine City 5-5 Il pari va bene alla capolista

Si chiude in parità la sfida al vertice tra Palmanova e Udine City. Se alla capolista può andare bene visto l'immutato distacco in classifica (con una gara in meno giocata), per l'inseguitrice il rimpianto è non aver sfruttato per due volte il triplice vantaggio (3-0 e 4-1), ma soprattutto essersi fatta riprendere dalla rete di Contin all'ultima azione. Senza storia il derby tra Futsal e Clark, continua a vincere il Manzano che si avvicina in classifica alla Torriana.

I risultati: Tergesteo-Maniago 4-1, Futsal-Clark 9-1,

Manzano-Torriana 7-4, Palmanova-Udine City 5-5, riposava: Martignacco. La classifica: Udine City (12 gare giocate) 34, Palmanova (13) 32, Futsal (12) 27, Torriana (13) 21, Manzano (12) 18, Tergesteo (13) 12, Maniago (12) 11, Clark (13) 10, Martignacco (12) 0. Prossimo turno: Maniago-Futsal (oggi alle 21.15), Clark-Manzano (domani, 16), Udine City-Tergesteo (domani, 15), Martignacco-Palmanova (lunedì, 21.30). Riposa: Torriana. —

S.F.

L'APPUNTAMENTO

Dagli eroi del ciclismo alle e-bike ad Attimis tutto in due eventi

Stasera Marco Pastonesi, uno dei cantori delle due ruote, Renato Bulfon ed Enzo Cainero lanciano la manifestazione del 10 marzo con le bici del futuro

ATTIMIS. Il Giro d'Italia semina, il territorio raccoglie. Quello che comprende come il grande ciclismo possa essere veicolo principale di promozione turistica e sviluppo del territorio. È ormai in dirit-

tura d'arrivo la fase organizzativa per l'evento "e-bike day", in programma ad Attimis domenica 10 marzo. La manifestazione organizzata dal Comune, Vallimpiadi con il patrocinio della Regione, consentirà di poter testare su un percorso di circa 30 km le "e-bike", che ormai stanno spopolando tra il popolo appassionato delle due ruote. Questa sera alle 18.30 all'auditorium "Padre Tristano

d'Attimis" è in programma la presentazione dell'iniziativa. Per l'occasione, interverranno Marco Pastonesi, semplicemente per anni il cantore dell'epopea del ciclismo alla Gazzetta dello Sport e Renato Bulfon, storico del ciclismo nostrano e non, conosciuto anche per il bellissimo museo a Mortelegiano ed Enzo Cainero, promoter delle tappe friulane del Giro d'Italia e del Giro Rosa, nonché di

svariate iniziative legate alla promozione del territorio.

Sarà proprio Cainero a sviluppare il tema "Bellezze naturali e attività sportive nelle Valli del Torre e del Natisone", illustrando le varie possibilità che lo splendido territorio friulano offre agli appassionati delle escursioni per poter trascorrere del tempo immersi nella natura all'aria aperta. Il duo Pastonesi & Bulfon si concentrerà invece su "Viva la fuga, storia di corse e corridori": nell'anno del centenario della nascita di Fausto Coppi, si svilupperà un interessante dibattito tra il ciclismo di allora e quello di oggi, dove la tecnologia corre in aiuto di chi desidera restare in movimento indipendentemente dall'età o dalla forma



Lo scrittore Marco Pastonesi

fisica. Verranno presentati inoltre anche alcuni libri scritti dalla storica penna della "rosa", che nella sua carriera vanta (tra le altre) svariate partecipazioni al seguito dei più importanti Giri del mondo.

Il clou della due giorni sarà invece domenica 10 marzo con appuntamento alle 9 al campo sportivo di Attimis. Alle 10.30 partirà l'"e-bike tour", alla riscoperta delle bellezze del comune di Attimis e dintorni su un percorso di una trentina di chilometri, intervallato da ristori lungo il tragitto. Nel corso di tutta la giornata, negli appositi stand allestiti ad Attimis, sarà possibile effettuare dei test e-bike.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VOLLEY SERIE D



L'Excol Centro Studi Pavia di Udine di Stefano Castegnaro

C'è una squadra che vola e arriva da Pavia di Udine: 18 vinte e una sola sconfitta

PAVIA DI UDINE. A quasi due terzi del campionato di serie D femminile di volley volano le ragazze dell'Excol Centro Studi Pavia di Udine che, dopo la 19ª giornata, occupano il primo posto in classifica con diciotto incontri vinti e uno solo perso, a dicembre in casa del Cus Trieste. Sono tre i punti che le separano dalla seconda Mossa ma la corsa per la serie C, considerando che il regolamento prevede tre promozioni dirette, va fatta sulla quarta VolleyClub Trieste, distante nove punti. Le atlete, guidate quest'anno

da Stefano Castegnaro, approdato al Blu Team dopo diversi anni alla Cda Talmassons, puntano a chiudere la stagione mantenendo il passo per festeggiare quella promozione che, l'anno scorso, è sfuggita loro per un soffio solo ai play-off. Ottimo campionato, fino ad ora, anche per l'Ingegni srl di Pasian di Prato che, da matricola, sta dando del filo da torcere a tutte tanto da essersi attestata in terza posizione. Anche per le pesianesi sognare è lecito. —

A.P.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BASKET - SERIE B2 FEMMINILE

Un sabato di emozioni per il terzetto friulano: serve un percorso netto

Banca di Udine e Farmaderbe vogliono andare in alto
Per l'Est Volley il derby a Trieste per tornare al successo

Alessia Pittoni

Sarà un'altra giornata ad alto tasso di emozioni quella che attende, domani, le formazioni della B2 femminile di volley. La classifica corta, infatti, non ammette distrazioni.

QUI BANCA DI UDINE

Lo sanno bene le udinesi, che stanno vivendo complessivamente un buon momento e che, grazie ai tre punti messi a segno contro il Vispa Padova, occupano il sesto posto. Nardone e compagne faranno visita, alle 21, alle Eagles Vergati Sarneola, ottave a meno tre dalla Volleybas. Per gli allenatori Elisabetta Ocello e Alessandro Fumagalli: «Sarà un'altra gara da affrontare con le unghie e con i denti per conquistare quei tre punti che all'andata, in casa, lasciamo alle nostre avversarie. Gio-

cheremo in trasferta, quindi dovremo arrivare alla partita preparati, dovremo avere molta pazienza ed essere concreti. Dovremo gestire bene anche il fatto di giocare a un orario per noi inconsueto». Nel corso della settimana la squadra udinese ha dovuto fare i conti con qualche acciacco ma per domani la rosa dovrebbe essere al completo.

QUI FARMADERBE

Sul cammino delle ragazze della Bassa ci sarà l'Eraclya Aduna Padova, che sarà in campo a Villa Vicentina alle 20.30. Le padovane, come le atlete di mister Sandri, viaggiano a metà classifica (sono quinte con 29 punti) e dunque una vittoria permetterebbe alla Farmaderbe di salire ulteriori posizioni. Il morale è alto dopo i due successi consecutivi nei derby con Banca di Udine e Staranzano nonostan-



La Farmaderbe Villa Vicentina

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MOTORI

Campionato automobilistico del Friuli: raffica di premiati

Si rinnova domenica alle 16.30 a Villa de Claricini Dornpacher di Bottenicco a Moimacco la premiazione della 36ª edizione del Campionato Automobilistico del Friuli Venezia Giulia 2018-Trofeo Civibank e la presentazione dell'edizione 2019 per le quali hanno già annunciato la loro presenza, tra gli altri, il noto costruttore di F1 Giancarlo Minardi, oggi anche presidente della Commissione sportiva dell'ACI Velocità in circuito. A fare gli onori di casa, la presidente degli Automobile Club regionali Cristina Pagliara per la delegazione regionale Fvg di Acisport organizzatrice della manifestazione.

Il Campionato, unico nel suo genere, è rivolto a tutti i licenziati sportivi della regione che possono acquisire punteggi con la partecipazione a gare svolte in qualsiasi parte del mondo e ha visto la partecipazione di ben 135 iscritti tra tutte le specialità dello sport automobilistico. Saranno quindi ben 56 i premiati tra cui le prime tre posizioni della classifica assoluta; i primi 10 classificati delle specialità conduttori rally, navigatori auto moderne e storiche, velocità; le prime cinque posizioni della specialità velocità/rally auto storiche; le prime tre posizioni delle categorie femminile, scuderie, under 23 e della specialità regolarità.



Il mitico Giancarlo Minardi

Quando manca ancora un giorno alla scadenza del termine per la verifica dei punteggi ma i giochi per le prime posizioni sono ormai fatti, ai vertici della classifica assoluta, data dalla somma di punti fra più specialità, troviamo il navigatore Denis Piceno che con 12 gare portate a termine in Italia, Austria, Croazia e Slovenia, la vittoria dell'Alpe Adria Trophy e numerose vittorie di classe raccoglie 162,5 punti e si aggiudica il Trofeo messo in palio dalla Banca di Cividale e la vittoria tra i navigatori, precedendo Sonia Borghese, la quale conquista anche la vittoria nel femminile, e Andrea Prizzon. Secondo nell'assoluta, staccato di solo 2,25 lun-

ghezze, si piazza il pilota di auto storiche Rino Muradore della Scuderia Red White che ha preso punti in 7 gare tra quelle di velocità in salita e rally, ottenendo una vittoria assoluta per ciascuna specialità, con la partecipazione alla Mitropa Historic Cup ed al Campionato Central European Zone Historic in Italia, Austria, Croazia, Slovenia, Ungheria e Germania.

Nella classifica velocità rally auto storiche il secondo gradino del podio viene conquistato dall'inossidabile Pietro Corredig della scuderia Acu Friuli, grazie ai punti delle gare disputate nel campionato europeo dove è giunto terzo assoluto gareggiando in Spagna, Repubblica Ceca, Finlandia, Ungheria e Italia, mentre al terzo posto si insedia il suo collega di scuderia Acu Friuli "Piedone" Paolo De Giacinto con i risultati ottenuti nelle salite di Cividale e Verzegnis ed al Rally Alpi Orientali. Terzo assoluto il pilota Denis Molinari che, con i colori della scuderia Acu Friuli, ha accumulato 158,8 punti sommandoli nelle due specialità conduttori velocità e conduttori rally auto moderne con la vittoria di classe nelle due gare di velocità in salita di Verzegnis e Cividale e conquistando la seconda posizione di classe al Rally Valli della Carnia ed al Rally del Friuli. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TENNIS

Ecco i cinque campioni della Winter cup regionale

Gli storici campi del Tennis club Triestino, 121 anni d'attività, laureano i 5 team campioni della Winter cup regionale. Nelle rispettive categorie: Tc Triestino (III femminile), Tc San Vito (III maschile), Tc Garden (IV femminile), Tc Cividale (IV maschile), Tc Muggia (IV maschile, limitata ai 4.3 Fit). Una élite che emerge dal centinaio di squadre presenti ai nastri di partenza del novembre scorso, configurando una kermesse di ampio respiro. Dimensionabile con il linguaggio dei numeri: oltre 100 squadre, distribuite su 5 diversi livelli tecnici, 600 atleti in campo. Con singoli giocatori che coprono tutto l'arco delle 18 classifiche Fit, esclusi solo i I categoria internazionali. Ovvero: dagli NC (non classificati) ai II categoria. In pratica, la Winter cup ha gestito, in contemporanea, 5 diversi campionati. Abissali i diversi valori tecnici fra le categorie, ma di pari dignità per il rispettivo impegno agonistico. Inoltre, accanto ai citati club campioni, occorre allineare una menzione d'onore per il Tc Latissana, vicecampione della III categoria femminile, per aver immesso nella manifestazione un ventata di giovanezza da primato regionale, non disgiunta da ottime classifiche federali. Età media, 15 anni: Adele Burato (2.6),



Denise Pez, Iris Burato, Dolce (capitano) Alessia Dolce, Adele Burato

Iris Burato (3.3), Alessia Dolce (3.3), Lisa Zanco (3.5), Denise Pez (4.1). Perdono, contro il Tc Triestino, combattendo sempre con il risultato in bilico, ad eccezione dello sbandamento, determinante, subito nel primo set dell'incontro di doppio. Sul versante maschile, sempre di III categoria, San Vito batte pronostico e avversari del quotato Grignano, con il doppio decisivo e dopo un *long tie break* da mal di cuore: Eger/Pierantonio (San Vito) in vantaggio 5-3, si fanno raggiungere e sorpassare da Rizzotti/Barbieri (Grignano) che si portano sul 9-6 per loro. A un pelo dalla vittoria. Poi, tre botte consecutive del San Vito, ri-

portano la parità. Seguono: un 10-10 e un 11-10 per i sanvites. Un feroce scambio a rete e relativo colpo mortifero, consegnano il campionato al San Vito. Partita a senso unico in IV categoria maschile, per il Tc Cividale che liquida il Tc Sant'Elia vincendo il primo singolare e anche il doppio.

Un 2-0 anche in IV femminile con il Tc Garden che liquida il Carlino B, con Elisa Degano-Roberta Di Ninno 6-2 6-1 e Valentina Panzanini-Michela Komavli 6-2 6-0. In IV maschile limitata prevale il Tc Muggia sul San Pier d'Isonzo. —

Ugo Massa

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Scelti per voi



Speciale Uomini e Donne – La scelta
CANALE 5, ORE 21.20
Nel terzo e ultimo appuntamento conosceremo il finale delle favole d’amore dei Tronisti Ivan Gonzalez e Luigi Mastroianni. Madrina d’eccezione la showgirl e attrice **Valeria Marini**, “organizzatrice” dell’evento.



Sanremo Young
RAI 1, ORE 21.25
Terzo appuntamento. A giudicare i giovani talenti, oltre al pubblico a casa, c’è l’Academy del programma, composta da **Noemi** e da altri grandi interpreti della canzone italiana.



NCIS
RAI 2, ORE 21.20
Gibbs (**Mark Harmon**), McGee e Torres arrivano in Paraguay, in una zona controllata da una fazione ribelle al Governo, per indagare sulla scomparsa di un agente operativo.

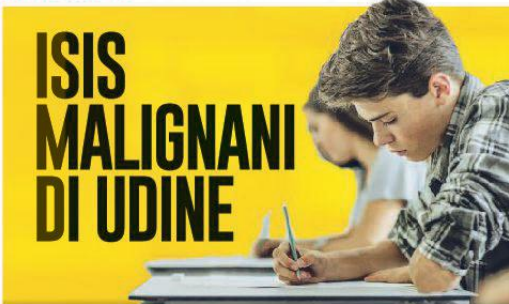


Un paese quasi perfetto
RAI 3, ORE 21.20
Per aprire una fabbrica, un paese della Basilicata deve avere un medico condotto. Il prescelto è Gianluca (**Fabio Volo**), dottore milanese in vacanza. Come convincerlo?



Transporter 3
ITALIA 1, ORE 21.25
Frank Martin ha una nuova missione da compiere: trasportare due grossi sacchi e una ragazza (**Natalya Rudakova**) ucraina, figlia di un ufficiale, da Marsiglia a Odessa.

ORE 21.00 STUDENTI ECCELLENTI



LE TELECAMERE DI UDINEWS TV TRA I BANCHI DI SCUOLA
a cura di **Alberto Terasso**



CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1	Rai 1	RAI 2	Rai 2	RAI 3	Rai 3	RETE 4	4	CANALE 5	5	ITALIA 1	1	LA 7	7	TV8	8
6.00 RaiNews24 6.30 Tg1 6.40 Previsioni sulla viabilità Cisss Viaggiare informati UnoMattina Attualità 6.45 Tg1 9.55 Tg1 10.00 Storie italiane Attualità 11.30 La prova del cuoco Cooking Show 13.30 Telegiornale 14.00 Vieni da me Talk Show 15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv 16.30 Tg1 16.40 Tg1 Economia Rubrica 16.50 La vita in diretta Attualità 18.45 L'eredità Quiz 20.00 Telegiornale 20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show 21.25 Sanremo Young Talent Show 23.55 Tg1 - 60 Secondi 24.00 Tv7 Reportage 1.05 Tg1 - Notte 1.40 Cinematografo Rubrica 2.35 Sottovoce Attualità 3.05 RaiNews24		7.05 Heartland Serie Tv 7.45 Sea Patrol Serie Tv 8.30 Tg2 8.40 Madam Secretary Serie Tv 9.20 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica 9.55 Gli imperdibili Rubrica 10.00 Tg2 Italia Rubrica 10.55 Tg2 Flash 11.00 Rai Tg Sport - Giorno 11.10 I fatti vostri Varietà 13.00 Tg2 Giorno 14.00 Detto fatto Tutorial Tv 16.45 Apri e Vinci Game Show 17.15 Castle Serie Tv 18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica 18.10 Tg2 Flash L.I.S. 18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera 18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv 19.40 NCIS Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 NCIS Serie Tv 23.40 Povera patria Attualità 1.30 Calcio & Mercato Rubrica 2.35 Generazione giovani 3.35 Squadra speciale Lipsia Serie Tv		6.00 RaiNews24 7.00 TGR Buongiorno Italia 7.30 TGR Buongiorno Regione 8.00 Agorà Attualità 10.00 Mi manda Raitre Attualità 10.40 Tutta salute Rubrica 11.30 Chi l'ha visto? 11.30 12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg 12.45 Quante storie Rubrica 13.15 Passato e Presente Rubrica 14.00 Tg Regione / Tg3 15.15 Parlamento Telegiornale 15.25 Rai3 per Enzo Biagi Giro del mondo Documenti 16.25 Le parole della Costituzione 16.30 Aspettando Geo Doc. 17.00 Geo Rubrica 19.00 Tg3 / Tg Regione 20.00 Blob Videoframmenti 20.25 Non ho l'età Doc. 20.45 Un posto al sole Soap 21.20 Un paese quasi perfetto Film commedia ('16) 23.05 La grande storia Doc. 24.00 Tg3 Linea notte Attualità 1.05 Rai Parlamento Magazine 1.20 Terza pagina Attualità 1.45 Fuori orario. Documenti 1.55 Così è la vita Film ('86)		6.10 Fuori dal coro Attualità 7.00 Ieri e oggi in Tv Special Varietà 7.15 Hazzard Serie Tv 8.20 Monk Serie Tv 9.15 Carabinieri 3 Miniserie 10.20 Un detective in corsia Serie Tv 11.20 Ricette all'italiana Rubrica 11.55 Tg4 - Telegiornale 12.30 Ricette all'italiana Rubrica 13.00 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Court Show 15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv 16.20 Vento selvaggio Film drammatico ('42) 18.55 Tg4 - Telegiornale 19.50 Tempesta d'amore Telenovela 20.30 Stasera Italia Attualità 21.25 Quarto grado Attualità 0.30 Donnavventura Reportage 1.30 Modamania Rubrica 2.10 Tg4 Night News 2.30 Stasera Italia Attualità 3.40 Psych Serie Tv		6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico 8.00 Tg5 Mattina 8.45 Mattino Cinque Attualità 10.55 Tg5 - Ore 10 11.00 Forum Court Show 13.00 Tg5 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Una vita Telenovela 14.45 Uomini e donne People Show 16.10 L'isola dei famosi Real Tv 16.20 Amici Real Tv 16.30 Il segreto Telenovela 17.10 Pomeriggio Cinque Attualità 18.45 Avanti un altro! Quiz 20.00 Tg5 20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico 21.20 Speciale Uomini e Donne La scelta People Show 0.30 Tg5 Notte 1.00 Supercinema Rubrica 1.30 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza 2.00 Uomini e donne People Show		8.00 Piccoli problemi di cuore Cartoni 8.25 Chicago Fire Serie Tv 9.20 Chicago P.D. Serie Tv 10.20 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 12.10 L'isola dei famosi Real Tv 12.25 Studio Aperto 13.00 Sport Mediaset Rubrica 13.45 I Simpson Cartoni 15.00 The Big Bang Theory Sit 15.30 Mom Sitcom 16.00 The Goldbergs Sitcom 16.30 Due uomini e mezzo Sitcom 17.25 La vita secondo Jim Sit 18.20 Mr. Bean Sitcom 18.30 Studio Aperto 19.00 L'isola dei famosi Real Tv 19.20 Sport Mediaset Rubrica 19.45 CSI New York Serie Tv 20.35 CSI Serie Tv 21.25 Transporter 3 Film azione ('08) 23.30 Trafficanti (1ª Tv) Film drammatico ('16) Grimm Serie Tv 2.30 Studio Aperto-La giornata Sport Mediaset Rubrica 2.45		6.00 Meteo Traffico Oroscopo 7.00 Omnibus News Attualità 7.30 Tg La7 7.55 Omnibus Meteo Rubrica 8.00 Omnibus dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Rubrica 13.30 Tg La7 14.15 Tagadà Attualità 16.15 The District Serie Tv "Inverno russo" "Il colore dell'odio" 18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv "Una guida speciale" 20.00 Tg La7 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Propaganda Live Attualità 0.50 Tg La7 1.00 Otto e mezzo Attualità 1.40 L'aria che tira Rubrica 4.10 Tagadà Attualità		14.15 Tradimento mortale Film Tv thriller ('17) 16.00 Il giorno del Ringraziamento Film Tv commedia ('13) 17.45 Vite da copertina Rubrica 18.30 Pupi e fornelli 19.30 Cuochi d'Italia 20.30 Guess My Age Game Show 21.30 Italia's Got Talent Talent Show 23.45 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show	
20	20	RAI 4	21 Rai 4	IRIS	22 IRIS	RAI 5	23 Rai 5	RAI MOVIE	24 Rai	RAI PREMIUM	25 Rai	CIELO	26 cielo	PARAMOUNT	27
8.40 Psych Serie Tv 10.35 Chicago Fire Serie Tv 11.25 The Big Bang Theory Sitcom 12.15 Rush Hour Serie Tv 14.00 The Mentalist Serie Tv 15.55 Psych Serie Tv 17.35 Gotham Serie Tv 19.20 Chicago Fire Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Sitcom 21.00 Robin Hood Film avventura ('10) 23.50 Mr. Robot Serie Tv		9.55 The Royals Serie Tv 11.25 Flashpoint Serie Tv 12.55 24 Serie Tv 14.25 Vikings Serie Tv 16.00 Senza traccia Serie Tv 17.30 Flashpoint Serie Tv 19.00 Vikings Serie Tv 20.45 Just for Laughs Sketch 21.10 The Last Witch Hunter L'ultimo cacciatore di streghe Film fant. ('15) 22.55 Wonderland Rubrica 23.25 Detective Dee e i quattro Re celesti Film az. ('18)		10.20 Una moglie giapponese? Film commedia ('88) 12.40 Il sole buio Film ('90) 15.05 I due Presidenti Film Tv drammatico ('10) 17.10 Il conte Max Film ('57) 19.15 Renegade Serie Tv 20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.00 7 chili in 7 giorni Film commedia ('86) 23.15 Sessomatto Film commedia ('73) 1.30 La ribelle Film ('93)		15.45 Prossima fermata, America Rubrica 16.45 Queen: Days of Our Lives Film Tv documentario ('11) 18.45 Rai News - Giorno 18.50 Punta di diamante Rubrica 19.25 David e la morte di Marat Documenti 20.15 Prossima fermata, America Rubrica 21.15 Velazquez - L'ombra della vita Documenti 22.20 Museo con vista Doc. 23.05 Save the date Rubrica		10.20 Un jeans e una maglietta Film commedia ('83) 11.50 Lacrime delle Dolomiti di Sesto Film dramm. ('14) 14.10 The Salvation Film ('14) 15.50 Fuga da Zahrain Film ('61) 17.40 Prima ti perdono... poi t'ammazzo Film ('70) 19.15 I nuovi mostri Film ('77) 21.10 Southpaw - L'ultima sfida Film drammatico ('15) 23.15 American Hustle L'apparenza inganna Film thriller ('13)		8.25 Incantesimo 7 Soap Opera E arrivata la felicità Seconda stagione Serie Tv 12.15 Un medico in famiglia 10 Miniserie 14.10 Provacà ancora Profl 4 Miniserie 15.55 La signora del West Serie Tv 17.35 Il maresciallo Rocca 5 Miniserie 19.20 Un passo dal cielo Serie Tv 21.20 Questo nostro amore 80 Miniserie 23.15 Come fai sbagli Serie Tv		13.00 Fratelli in affari Doc. 14.00 MasterChef Italia 3 16.15 Fratelli in affari Doc. 17.00 Buying & Selling Doc. 17.45 Tiny House - Piccole case per vivere in grande Doc. 18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Doc. 19.15 Affari al buio DocuReality 20.15 Affari di famiglia Doc. 21.15 Grosse bugie Film commedia ('09) 23.15 Son de mar Film drammatico ('01)		7.00 Giudice Amy Serie Tv 9.10 Le sorelle McLeod Serie Tv 11.10 La casa nella prateria Serie Tv 13.10 Case e Misteri Incastrato per omicidio Film Tv giallo ('17) 15.10 Padre Brown Serie Tv 17.10 Giudice Amy Serie Tv 20.10 I Jefferson Sitcom 21.10 Padre Brown Serie Tv 1.10 Sex & the City Serie Tv 2.40 Fine di una storia Film drammatico ('99)	
TV2000	28 TV2000	LA7 D	29 7d	LA 5	30 LA 5	REAL TIME	31 Real Time	GIALLO	38 Giallo	TOP CRIME	39 TOP CRIME	DMAX	52 DMAX	RAI SPORT HD	57 Rai
16.00 Santa Messa celebrata da Papa Francesco per i Migrantes 17.30 Il diario di papa Francesco 18.00 Rosario da Lourdes 19.00 Attenti al lupo Attualità 19.30 Sconosciuti DocuReality 20.00 Rosario a Maria che scoglie i nodi Religione 20.30 Tg 2000 21.10 Il compagno Don Camillo Film commedia ('65) 23.10 Intervista ad Alberto Guareschi Attualità		6.00 Tg La7 6.10 The Dr. Oz Show 8.50 I menù di Benedetta 12.50 Cuochi e fiamme 13.55 Grey's Anatomy Serie Tv 16.25 Private Practice Serie Tv 18.15 Tg La7 18.25 I menù di Benedetta 20.25 Cuochi e fiamme Game Show 21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv 1.15 La Mala EducaXXXion Talk Show		9.50 Beautiful Soap Opera 10.15 Una vita Telenovela 10.50 Il segreto Telenovela 11.50 Gym Me Rubrica 11.55 L'isola dei famosi Extended Edition Real Tv 16.00 Hart of Dixie Serie Tv 17.55 Dr. House Serie Tv 19.45 Uomini e donne People Show 21.15 City of Angels - La città degli angeli Film fant. ('98) 23.25 Uomini e donne People Show		6.00 Alta infedeltà DocuReality 9.00 Malati di pulito Doc. 11.55 Ho vinto la casa alla lotteria Real Tv 13.55 Amici di Maria De Filippi 14.55 Malati di pulito Doc. 16.45 Il salone delle meraviglie DocuReality 18.15 Cortesie per gli ospiti Real Tv 21.15 Cake Star - Pasticceria in sfida Cooking Show 23.40 Il salone delle meraviglie DocuReality		7.35 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv 10.35 Missing Serie Tv 12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv 14.35 L'ispettore Gently Serie Tv 16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv 18.25 Law & Order Serie Tv 21.10 Women's Murder Club Serie Tv 23.00 Murder Comes to Town Real Crime 0.50 Torbidi delitti Real Crime		8.05 Bones Serie Tv 9.45 Filikken - Coppia in giallo Serie Tv 11.40 Southland Serie Tv 13.35 Rizzoli & Isles Serie Tv 15.25 Bones Serie Tv 17.15 Monk Serie Tv 19.15 Rizzoli & Isles Serie Tv 21.10 Bones Serie Tv 22.50 Wallander: Il testimone Film Tv poliziesco ('09) 0.35 Bosch Serie Tv 2.05 Filikken - Coppia in giallo Serie Tv		6.00 Affari a tutti i costi UK Real Tv 7.50 Oro degli abissi DocuReality 10.35 Dual Survival Real Tv 13.35 Banco dei pugni Doc. 15.30 Deadliest Catch DocuReality 17.30 Ai confini della civiltà Real Tv 19.30 I pionieri dell'oro Doc. 21.25 Ingegneria perduta Doc. 22.20 Mega Hub DocuReality 23.15 Disastri moderni Real Tv 0.10 Deadliest Catch Doc.		15.55 Salto con gli sci: Finale maschile HS 109 (Individuale) Mondiali 17.45 Nuoto: 1a giornata Trofeo Città di Milano 19.50 Memory Rubrica di sport 20.45 Calcio: Foggia - Cosenza Campionato italiano di Serie B 23.00 Calcio & Mercato Rubrica 24.00 Tg Sport Notte 0.15 Sci di fondo: Staffetta maschile a squadre 4x10 Km Campionati Mondiali	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping Radio 1 20.25 Ascolta, si fa sera 21.05 Zona Cesarini. Serie A: Cagliari - Inter Serie B: Foggia - Cosenza 23.05 Radio1 Hit Story	15.30 Tropical Pizza 17.00 Pinocchio 19.00 Il Rosario della Sera 20.00 FantaDeejay 21.00 One Two One Two 22.00 Gente della notte
RADIO 2	CAPITAL
17.35 610 (sei uno zero) 18.00 Caterpillar 20.05 Decanter 21.00 Back2Back 22.30 Pascal 23.35 Me Anziano YouTuberS	12.00 Doris Daily 14.00 Capital House 16.00 Non c'è duo senza tè 20.00 Vibe 21.00 Rock The Night 1.00 Capital Gold
RADIO 3	M20
18.00 Sei gradi 19.00 Hollywood Party 20.05 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Il Cartellone. Concerto di Carnevale 2019 22.00 Radio3 Suite	18.00 Sport News 18.05 Mario & the City 20.00 Happy Music 20.05 m2o Party 21.05 In Da Silva House 22.00 Waves

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
21.15 Mortdecai Film Sky Cinema Uno 21.15 Kramer contro Kramer Film Sky Cinema Hits 21.00 I mitici - Colpo gobbo a Milano Film Sky Cinema Comedy 21.00 Ender's Game Film Sky Cinema Family	21.15 Geostorm Film Cinema 21.15 Benvenuti al Sud Film Cinema Comedy 21.15 La cosa Film Cinema Energy 21.15 L'uomo dell'anno Film Cinema Emotion
PREMIUM CINEMA	
21.15 Geostorm Film Cinema 21.15 Benvenuti al Sud Film Cinema Comedy 21.15 La cosa Film Cinema Energy 21.15 L'uomo dell'anno Film Cinema Emotion	

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale 11.05 Presentazione programmi 11.08 Vuè o fevelin di: - zovins di Concunierc 11.18 Un tranquillo weekend da paura 12.30 Gr FVG 13.23 Babel: Presentazione del volume "Sordi segreto" e di un libro su Sylvester Stallone 14.10 Chi è di scena: eventi e personaggi dello spettacolo in regione: Ariella Reggio, Massimo Dapporto e Simone Cristicchi 15.00 Gr FVG 15.15 Vuè o fevelin di: gnovis regulis par rinfuarci i dirits di chei che a van in tren 18.30 Gr FVG	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticano 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteò Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 11.05, 19.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 18 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazioit Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sul 90 Mhz: 10 Rutaz Argentinas - Mario Debat, 11 Gerovini/55/ 60 - Agnol Tomasin, 12 Internazional - Pauli Carita- rout, 13 School's Out - Lavinia Sardi, 14 Lis Pensions - Giorgio Tulliso, 14.30 Consumador odo - La Vos dai camilats; 15 Sister Blister - Pinde, 16 SunSurs - Mojra Bearzot, 17 Le ore dal Te - Letunis e musiche, 18 Mutations - Dario Francescu- to, 19 Ti plas che robe li, Di Lak, 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana, 20.30 Panzilecta - Dj Panz, 22 Tunnel - Giorgio Cantoni, 23 Not only noise! - Non Project.

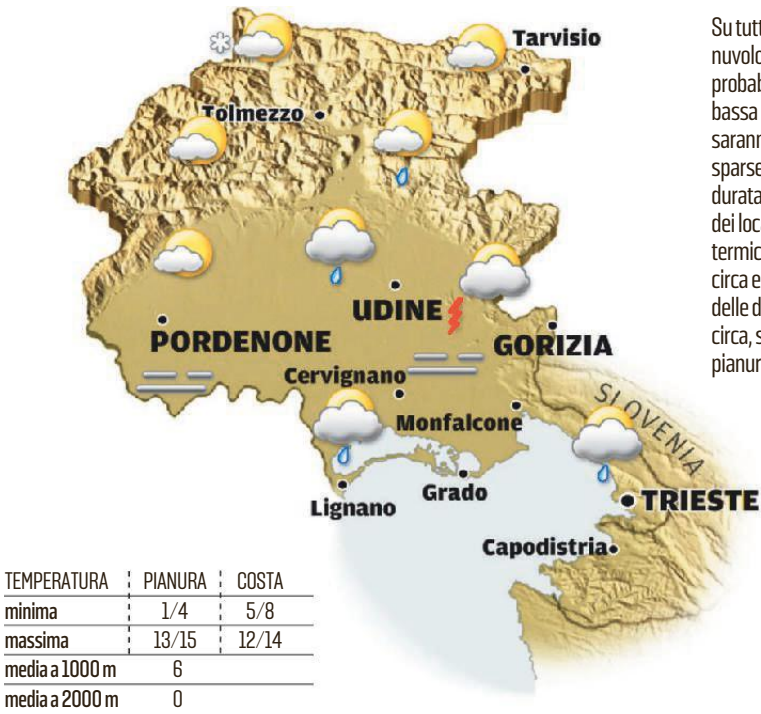
CANALI LOCALI		
TELEFRIULI	UDINEWS TV	TELEPN
07.00 Ore 7 (D) 08.15 Un nuovo giorno 08.30 Ore 7 10.45 A voi la linea 11.15 Family salute e benessere 12.15 Beker on tour 12.30 Telegiornale Fvg (D) 12.45 A voi la linea (D) 13.15 Il punto di E. Cattaruzzi 13.30 Telegiornale Fvg 13.45 A voi la linea 14.30 Friuleconomy 15.30 Community Fvg 16.00 Telefruts, c.a. 17.00 Maman! 18.45 Edicola Friuli 19.00 Telegiornale Fvg 19.30 Meteoweekend 20.00 Edicola Friuli 20.45 Telegiornale di Pn 21.00 Lo sapevo! 22.15 Il punto di E. Cattaruzzi 22.30 Meteoweekend 23.15 Sentieri natura 23.45 Telegiornale Fvg	07.00 Tg News 24 rassegna 08.15 Tg Montecitorio 08.25 Coming soon 09.00 Tg News 24 Rassegna 10.10 Cobra 11, telefilm 11.00 Tg News 24 (D) 11.30 TmW News 12.00 Tg News 24 (D) 12.30 Le interviste di Pecile 13.00 Tg News 24 13.30 L'Agenda di Terasso 15.00 Tg News 24 Sport 16.00 I grandi campionati bianconeri 17.00 Tg News 24 (D) 17.30 Motorsport garage 18.00 Tg News 24 18.45 Pagine d'artista 19.00 Tg News 24 (D) 19.35 TmW News 20.00 Tg News 24 20.30 Agendina Gourmet 21.00 Studenti eccellenti il Malignani di Udine 22.00 Le case dello sport 22.30 Tg News 24 (D) 23.00 TmW News	07.00 Il Tg del Nord Est 09.15 Nuovi orizzonti 10.00 Cronache dal mondo 12.35 Cartoni animati 14.05 Rubrica 15.00 Programma musicale 15.30 Cartoni animati 19.00 Il Tg del Nord Est 21.00 Storie di tutti i giorni 22.00 Ail News 23.00 Il Tg del Nord Est
IL 13TV		
07.30 IL13 News 08.30 IL13 Veneto Orientale 09.00 Ritorno all'Isola 19.00 IL13 News 20.05 Terra Cielo 21.10 La bellezza 21.40 Face to Face 21.45 IL13 Veneto Orientale 22.30 IL13 in pillole Tg		

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

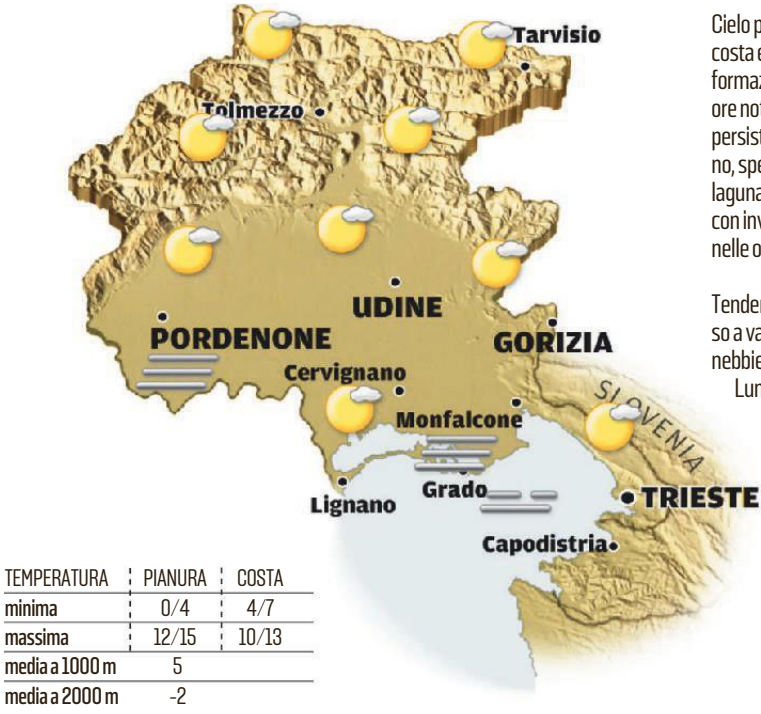


OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/4	5/8
massima	13/15	12/14
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	0	

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/4	4/7
massima	12/15	10/13
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	-2	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: nuvolosità irregolare con qualche fenomeno in transito su Alpi, Tri-veneto e Liguria, nevoso dai 1600m, più sole sugli altri settori.
Centro: nubi irregolari con fenomeni nella seconda parte della giornata su Adriatiche e basso Lazio.
Sud: soleggiato, peggiora tra sera e notte con piovoschi.
DOMANI
Nord: soleggiato salvo qualche nebbia nottetempo sulla Val Padana e locali ve-lature in transito in giornata.
Centro: nubi residue sull'Abruzzo con debole neve dai 1100m ma in migliora-mento, prevale il bel tempo altrove.
Sud: nuvoloso con piovoschi. In giorna-ta miglioramento.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	5,9	13,6	67%	27 km/h	Pordenone	1,6	16,1	59%	16 km/h
Monfalcone	3,6	16,9	62%	28 km/h	Tarvisio	-1,2	15,4	61%	26 km/h
Gorizia	2,5	17,2	np	23 km/h	Lignano	7	14,7	75%	24 km/h
Udine	1,3	16,2	71%	23 km/h	Gemona	1,7	16,8	58%	33 km/h
Grado	6,1	13,3	72%	17 km/h	Tolmezzo	2,7	16,2	66%	34 km/h
Cervignano	1	17,2	68%	28 km/h	Forni di Sopra	2,1	14,7	57%	19 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	9	0,20 m
Monfalcone	quasi calmo	10	0,10 m
Grado	poco mosso	9	0,20 m
Lignano	poco mosso	9	0,20 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

	1		2	3		4	5	6	7	8
9		10				11				
	12			13						
14		15							16	
17	18				19			20		
21					22		23			
		24			25	26				
27	28			29					30	
		31						32		
33						34	35			
36										

■ **ORIZZONTALI** 2. Lo è un decreto in vigore - 9. Hanno le mani... lunghe - 11. Una comune pianta rampicante - 12. Getta le reti in mare - 15. Serrano i polsi dell'arrestato - 17. Sono messi in palio per i vincitori delle lotterie - 19. La forma più antica a cui si può risalire nella storia di una parola - 21. Orifizi nasali - 23. Il nome dell'attore Sandler - 24. Al centro della Cina - 25. Il capoluogo di regione con la Mole Antonelliana - 27. Un gol nella porta... sbagliata - 30. Anno Domini - 31. Regolare una bilancia - 32. Arnese per il sarto - 33. Parte della casa riservata alle donne nei paesi musulmani - 34. Il nome dell'attore Moore - 36. Un pronome relativo - 37. Sgravio, esenzione.

■ **VERTICALI** 1. Differenza di sviluppo tecnologico - 2. La costellazione con la Stella Polare - 3. Scampagnata con merenda all'aperto - 4. Linee che non s'incontrano mai - 5. Assumere un figlio altrui come legittimo - 6. Ninfe marine nella mitologia greca - 7. Un numero dispari - 8. I confini dell'Etiopia - 10. Non essere degno del titolo - 13. Le vocali di base - 14. Sospensione dell'attività respiratoria - 16. Frutto rosso per salsa - 18. Divinità solare egizia - 20. Ha responsabilità di coordinamento in un'azienda - 22. Il percorso di una pratica - 26. La Bella della Belle Époque - 28. Lo Stato con capitale Salt Lake City - 29. Il suo simbolo è Cu - 32. Lavorò con Scarpelli - 33. Honoris causa - 35. In zona.

O	R	E	N	O	S	E	H	O
R	E	D	O	R	W	E	R	V
O	V	E	R	I	V	A	L	I
O	V	E	T	E	R	O	L	I
O	N	I	R	O	L	N	I	E
W	A	G	O	V	E	I	R	A
O	W	I	T	E	I	M	E	R
A	E	T	E	R	E	S	E	R
F	E	R	O	A	L	S	E	R
V	E	R	E	D	E	I	R	E
T	E	O	P	E	R	A	N	T

DOSE
giardinaggio

IL NOSTRO **STILE** IL TUO **GIARDINO**

33010 Tavagnacco UD
tel. 0432 572268 fax 0432 435570
www.dosegiardinaggio.it

Orario
08.30/12.00 - 14.30/19.00
chiuso il lunedì

SETTIMANA DELLA MOTOZAPPA

FINO A SABATO 2 MARZO

Prove in campo
Novità
Promozioni

VIENI A TROVARCI

FG 320

Prezzo promo IVA inclusa
619 €

Prezzo di listino IVA inclusa
€ 774

12 RATE DA
€ 51,58
TAN 0,00% TAEG 0,00%

HONDA

Offerte Finanziamento TASSO ZERO salvo approvazione Agos Ducato spa.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti**,
Alberto Lauber (Cronaca di Udine), **Antonio Bacchi** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e
Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla
divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, **Fabiano Begal**, **Lorenzo Bertoli**, **Pierangelo Calagari**, **Roberto Moro**, **Maurizio Scanavino**, **Raffaèle Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
Vice Direttore Editoriale:
Andrea Filippi

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cin-questrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 nu-meri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione pos-tale decentrata); una copia arretrata € 2,80
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in ab-bonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: **A. Manzoni&C. S.p.A.**
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 28 febbraio 2019
è stata di 39.303 copie.
Certificat n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati
D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
La soluzione è offerta dalle circostanze, ma turba in parte i vostri principi. Non siate intransigenti e venite ad un compromesso con voi stessi. La fortuna va aiutata.

TORO
21/4 - 20/5
La vostra attività si sta stabilizzando in ma-niera positiva e vantaggiosa. Bastano pochi progetti, ma chiari e ben articolati. In serata concedetevi qualche ora di svago.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Non dedicatevi alla soluzione di alcuni pro-blemi di lavoro nelle prime ore della matti-nata. Con il procedere delle ore si semplifi-cheranno e li risolverete più facilmente.

CANCRO
22/6 - 22/7
Capirete che l'attività che state svolgendo non vi offre alcuna soddisfazione profonda e intima. Cercate di distrarvi occupandovi di qualche cosa di diverso e di più stimolante.

LEONE
23/7 - 23/8
Disturbi fisici e persistenti mal di testa, sa-ranno la conseguenza della stanchezza ac-cumulata. In serata pensate soprattutto al riposo. Accettate un invito.

VERGINE
24/8 - 22/9
Soltanto con molta fiducia nelle vostre ca-pacità riuscirete a concludere positivamente questa giornata. Godete del favore degli astri, non dovrebbe essere difficile riuscirci.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Rischiate di scambiare i suggerimenti della fantasia con quelli dell'intuito. Per non sba-gliare procedete razionalmente e lavorate di intelligenza. Serata monotona.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Il lavoro sta per entrare in una fase di evolu-zione che inizialmente vi lascerà insicuri su come organizzarlo, ma che in futuro vi darà molte soddisfazioni. Una leggera insonnia.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Nuovi interessi spirituali vi spingeranno ad approfondire la cultura ed alcuni aspet-ti della vostra vita. I voi giovani avranno la possibilità di iniziare una nuova love story.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Una persona disinteressata vi potrà dare l'idea giusta per volgere a vostro favore una situazione ingarbugliata. Una perso-na vi conquisterà con la sua sincerità.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
A causa di una spesa imprevista, sarete co-stretti a rinunciare ad un acquisto che vi sta-va particolarmente a cuore. Nei rapporti con gli altri vi muoverete con molta disinvoltura.

PESCI
20/2 - 20/3
Le dimostrazioni di stima e di apprezza-mento da parte di un superiore vi rende-ranno estremamente felici e vi sponeranno a dare il meglio di voi in ogni occasione.

**Da noi
l'eccellenza
è garantita.**

**Vieni
a scoprire
perché...**

**AUTO
SCOUT24**

**Attestato di
Eccellenza
2019**

assegnato a

Autocar Srl Unipersonale



valutato dagli utenti di AutoScout24
4,8/5 Stelle - Data rilevazione: Dicembre 2018

Patrizia Parpajola
Patrizia Parpajola
Head of Sales Operation

Michele Mango
Michele Mango
Sales Director

www.autoscout24.it

www.dsegno.biz

10 GIORNI PER FARE L'AFFARE!



AUTO IN ARRIVO

TOYOTA AURIS HYBRID TOURING ACTIVE
km 18.200, 01/2017 ~~€ 18.900~~ **€ 17.900***



LEXUS CT 200H EXECUTIVE
km 70.200, 10/2014 ~~€ 17.200~~ **€ 16.400***



HYUNDAI i20 1.4 CRDI 90CV COMFORT
km 78.900, 06/2016 ~~€ 9.750~~ **€ 9.350***



HYUNDAI i10 COMFORT GPL
km 69.500, 11/2014 ~~€ 8.150~~ **€ 7.650***



HYUNDAI i20 1.2 84CV BLACKLINE
km 4.950, 11/2017 ~~€ 10.650~~ **€ 9.950***



AUTO IN ARRIVO

TOYOTA AYGO 5P XPLAY
km 34.076, 04/2017 ~~€ 8.500~~ **€ 8.100***



TOYOTA AURIS 1.6 D4D TOURING ACTIVE
km 29.900, 12/2015 ~~€ 14.200~~ **€ 13.700***



HYUNDAI i10 1.0 LOGIN
km 20.200, 07/2017 ~~€ 9.150~~ **€ 8.800***



AUTO IN ARRIVO

TOYOTA AURIS 1.6 D4D TOURING ACTIVE
km 61.000, 12/2015 ~~€ 13.200~~ **€ 12.700***



JEEP RENEGADE 1.6 MJT 120 CV LONGITUDE
km 56.040, 04/2015 **€ 16.900**



JEEP COMPASS 1.6 MJT 120 CV LIMITED
km 0, 11/2018 ~~€ 27.800~~ **€ 25.700***



JEEP COMPASS 2.0 MJT 170 CV TRAILHAWK AUT. 4WD
km 0, 11/2018 ~~€ 33.950~~ **€ 31.500***